

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 47

mercoledì, 22 novembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.



## RISOLUZIONE 8 novembre 2023, n. 299

Approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 novembre 2023, collegata alla comunicazione della Giunta regionale 7 novembre 2023 (In merito ai recenti eventi alluvionali e relativa situazione emergenziale).

..... 34

## PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti ..... 36

## DECRETO 10 novembre 2023, n. 188

Programma PNRR - Misura M2C2 - 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" - sub investimento "ciclovie turistiche". Approvazione Atto integrativo dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.p.A. per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A - Costa sud della Ciclovía Tirrenica. CUP B71B22001570008 di cui alla DGR n. 1189/2022.

..... 36

## DECRETO 13 novembre 2023, n. 189

Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 109 del 25/7/2019 (B.U.R.T. n. 42, parte seconda del 16/10/2019).

..... 49

## DECRETO 13 novembre 2023, n. 190

Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 01 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino". Sostituzione componente.

..... 57

## DECRETO 13 novembre 2023, n. 191

Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di San Gimignano relativo al contributo straordinario per la realizzazione dell'intervento denominato realizzazione di un parcheggio in località Fugnano e di un parco tematico urbano presso il complesso immobiliare denominato "Ex carcere ed ex convento di San Domenico.

..... 60

## DECRETO 16 novembre 2023, n. 194

L.R. 27/2014, DPGR 52/R/2015. Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione della A.S.B.U.C. "Migliarino Pisano" nel comune di Vecchiano (PI).

..... 73

DECRETO 16 novembre 2023, n. 195	
Programma PNRR - Misura M2C2 - 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" - sub-investimento "Ciclovie turistiche". Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Follonica, Comune di Scarlino, Comune di Grosseto, Parco Regionale della Maremma, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Orbetello e Comune di Capalbio per la realizzazione del lotto 2B - Costa della Maremma della Ciclovía Tirrenica CUP: F61B22001690004 e degli ulteriori tratti di completamento realizzati direttamente dai Comuni.	
.....	76
DECRETO 16 novembre 2023, n. 196	
Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 11 "Pistoia". Sostituzione componente.	
.....	112
DECRETO 16 novembre 2023, n. 197	
Commissione regionale per la formazione sanitaria. Sostituzione componente.	
.....	115
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	118
DELIBERAZIONE 13 novembre 2023, n. 1307	
DLGS. 230/2017. Schemi di accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Università degli studi di Firenze -Dipartimento AGRI e Dipartimento BIO per la realizzazione di attività di interesse comune in materia di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie aliene invasive presenti in Toscana.	
.....	118
DELIBERAZIONE 13 novembre 2023, n. 1308	
D.Lgs 230/2017 - strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana e ripartizione delle risorse finalizzate. Contributi agli Ambiti Territoriali di Caccia e alle Polizie Provinciali. Anno 2023.	
.....	136
DELIBERAZIONE 13 novembre 2023, n. 1312	
Legge Regionale n. 71/2017, art. 18 bis "Fondo per la programmazione negoziata". Indirizzi per l'adesione e cofinanziamento di investimenti a valere su misure negoziali nazionali e ricognizione disponibilità afferenti il Fondo. Revoca Deliberazione di Giunta Regionale n. 700 del 25/06/2018.	
.....	146
DELIBERAZIONE 13 novembre 2023, n. 1314	
D.L. 07/02/2002 n. 7, convertito con L. 09/04/2002 n. 55, e s.m.i.. Rilascio Intesa per la realizzazione del progetto denominato "Bess Acciaiolo: installazione di un impianto di accumulo elettrochimico da 50 MW" da ubicarsi nella frazione di Acciaiolo, Comune di Fauglia (PI).	
.....	152

DELIBERAZIONE 13 novembre 2023, n. 1316 FSE+ 2021-2027 Attività 2.f.11 - Elementi essenziali per l'e- manazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multi- filiera. .....	157
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni .....	172
DELIBERAZIONE 12 ottobre 2023, n. 96 Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi. .....	172
GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti .....	177
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS .....	
DECRETO 10 novembre 2023, n. 23875 - certificato il 13 novembre 2023 Decreto regionale n. 13706 del 05.08.2021: provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA relativo al progetto "Rias- setto idraulico del collettore di acque basse per il drenaggio dell'area posta a monte della linea FS in zona Via Salvadori e Via Padre Teodosio e area della zona della Sella (intervento codice D2019EAR0002)" nel Comune di Arezzo. Proponente: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Provvedimento Conclu- sivo. .....	177
DECRETO 13 novembre 2023, n. 23955 - certificato il 14 novembre 2023 D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimen- to di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto di compostaggio, posto in località S.R. 74, km 45,3, nel Comune di Pitigliano (GR). Pro- ponente: Agricola 2000 S.r.l. Provvedimento conclusivo. .....	181
DECRETO 9 novembre 2023, n. 23971 - certificato il 14 novembre 2023 Art. 56 della l.r. 10/2010. Istanza di modifica delle prescri- zioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Determina n. 5393 del 13/10/2011 della Provincia di Massa Carrara) relativo all'impianto pre-esistente di demolizione vei- coli, sito in S.S. della Cisa n.55, Comune di Pontremoli (MS). Provvedimento conclusivo. .....	192
Direzione Generale della Giunta Regionale .....	
DECRETO 14 novembre 2023, n. 24098 - certificato il 15 novembre 2023 Rettifica al decreto n. 22899/2023 recante "Determinazioni or- ganizzative attuative passaggio competenza tra strutture di ver- tice di cui alla deliberazione GR n. 1137/2023". .....	200
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale .....	

<p>DECRETO 10 novembre 2023, n. 24132 - certificato il 15 novembre 2023  D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del  03/11/2010 - Terzo Atto Integrativo - Intervento codice 9IR705/G1  - "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle di-  fese idrauliche dei torrenti Brana e Stella - I Stralcio". CUP:  D68H17000050002. Procedure espropriative. Liquidazione ac-  conto ottanta per cento dell'indennità di esproprio a favore delle  ditte catastali nn. 3, 4, 6 e 10.</p>	203
. . . . .	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno  Inferiore . . . . .</p>	
<p>DECRETO 10 novembre 2023, n. 24133 - certificato il 15 novembre 2023  Intervento 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti - Interwen-  ti di adeguamento alveo, casse di espansione e argini - Comuni  di Collesalveti e Livorno". CUP: J77B17000480003. Assunzio-  ne impegno di spesa e deposito amministrativo saldo indennità  di esproprio M.E.F. ex art. 20 D.P.R n. 327/2001 in esecuzione  della DGR n. 859 del 24/7/2023.</p>	210
. . . . .	
<p>Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabi-  lità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia . . . . .</p>	
<p>DECRETO 27 ottobre 2023, n. 24141 - certificato il 16 novembre 2023  "O.C.D.P.C. n. 482_2017. Intervento 'Ponte sul fiume Morra  (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesal-  veti - Livorno" (cod. 2017ELI0087 - CUP J31B17000570002).  Impegno di spesa a favore del M.E.F. a titolo di indennità di  occupazione non accettate per le annualità 2022 e 2023.</p>	224
. . . . .	
<p>Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione . . . . .</p>	
<p>DECRETO 16 novembre 2023, n. 24230 - certificato il 16 novembre 2023  Prosecuzione incarico di responsabile di settore "Servizi IT e  Infrastrutture Digitali Interne".</p>	233
. . . . .	
<b>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</b>	
<p>- Comunicati . . . . .</p>	240
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p>	
<p>PRATICA SIDIT 102496/2020. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE  ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione  acqua pubblica sotterranea presso Loc. Il Terzo nel Comune di  Grosseto (GR), per uso agricolo.</p>	240
. . . . .	
<p>PRATICA n. 9247/2023 proc.11275/2023. R.D. 1775/1933 - UTILIZ-  ZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di  derivazione acqua pubblica superficiale dal Fosso Valborgina in  loc. Valborgina nel comune di Castiglione della Pescaia (GR),  per uso civile - Ditta R.E.S. Real Estate Society soc. agr. ar.l.  ed altri.</p>	241
. . . . .	

PRATICA n. 102851/2020 proc.11451/2023. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo fuori dai termini della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Maiano in loc. Fonte Tinta nel comune di Scansano (GR), per uso agricolo - Ditta Soc. Agricola I Lecci. .....	242
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
PRATICA SIDIT n. 3018/2023 - Procedimento n. 4434/2023. R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in Comune di Abetone Cutigliano (PT). .....	243
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore .....	
Procedimento/Pratica SIDIT n. 11890/2023/n. 9699/2023. R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. .....	245
Procedimento/Pratica SIDIT n. 11901/2023/n. 9706/2023. R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. .....	246
Procedimento/Pratica SIDIT n. 11916/2023/n. 413473/2020; Codice locale n. 1446. R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Concessione. preferenziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. .....	247
Procedimento/Pratica SIDIT n. 11992/2023/n. 2488/2023; Codice locale n. CSA2023_00029. R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea da campo pozzi costituito da n. 4 opere di captazione (ex CSP1994_08165; ex CSP1994_08166; ex CSP1994_08167; ex CSP1994_08162) con aumento del fabbisogno da 2.710 a 60.000 mc/anno ad uso agricolo e approfondimento dei pozzi n. ex CSP1994_08165; ex CSP1994_08166. .....	248
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale .....	
Pratica 9674 del 2023, Procedimento 11859 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente CARLESI VIVAI S.S. Società Agricola Semplice. .....	249

Pratica 9678 del 2023, Procedimento 11863 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente CARLESI VIVAI S.S. Società Agricola Semplice.	250
Pratica 152309 del 2020, Procedimento 11616 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente INNOCENTI E MANGONI PIANTE SS.	251
Pratica 5515 del 2023, Procedimento 7301 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente ZHANG SHUWEI.	252
Pratica 9479 del 2023, Procedimento 11617 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente INNOCENTI E MANGONI PIANTE SS.	253
Pratica 9675 del 2023, Procedimento 11860 del 2023. R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente CARLESI VIVAI S.S. Società Agricola Semplice.	254
<b>ALTRI ENTI</b>	<b>255</b>
<b>A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.</b>	
Ordine di pagamento diretto delle indennità determinate con il Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 55 del 31 luglio 2023, per terreni siti nel Comune di Castagneto Carducci.	255
<b>GAIA S.P.A.</b>	
<b>AVVISO DI ESECUZIONE DEL DECRETO DI I ASSERVIMENTO COATTIVO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA N. 3/2023 del 10/05/2023 registrato il 16/05/2023 nella serie 3 al n. 494; ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001.</b>	257
<b>ALTRI AVVISI</b>	<b>260</b>
<b>AC3 SRL Gavardo (BS)</b>	
Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011.	260
<b>SEZIONE II</b>	<b>275</b>
<b>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</b>	
- Decreti	276
<b>COMUNE DI ROCCASTRADA (Grosseto)</b>	



<p>DECRETO 14 novembre 2023, n. 3                      REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI                      RIBOLLA. DECRETO DI ESPROPRIO (EX ART. 23 D.P.R.                      327/2001). FG. 158, P.LLA 401.</p>	276
<p>.....</p>	
<p>COMUNE DI LUCCA</p>	
<p>DECRETO 13 novembre 2023, n. 38                      NUOVA VIABILITÀ TRA LA SS 439 SARZANESE VALDE-                      RA E LA SS 12 PISANA - TRATTO TRA VIA SARZANESE                      E VIA DEI SILLORI.</p>	288
<p>.....</p>	
<p>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO</p>	
<p>DECRETO 30 ottobre 2023, n. 1803                      Provvedimento Dirigenziale n. 1803 del 30.10.2023 Settore Via-                      bilità LL.PP.- Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della                      Provincia di Arezzo. OGGETTO: Lavori di realizzazione del-                      l'itinerario ciclopedonale denominato "Ciclopista dell'Arno" nel                      tratto compreso fra il Canale Maestro della Chiana e il Bor-                      ro Ricavo nei Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana,                      Laterina e Pergine Valdarno. Primo e Terzo stralcio. ESPRO-                      PRIAZIONE.</p>	290
<p>.....</p>	
<p>DECRETO 31 ottobre 2023, n. 1811                      RETE DI DISTRIBUZIONE DEL DISTRETTO IRRIGUO                      N. 8 IN LOCALITÀ CARDETA NEL COMUNE DI CASTI-                      GLION FIORENTINO (AR), ALIMENTATO DALLA VASCA                      DI COMPENSO N. 9 APPARTENENTE ALLO SCHEMA DI                      MONTEDOGLIO CUP ARTEA 833380 - CUP C28E20000290002.                      ESPROPRIAZIONE.</p>	295
<p>.....</p>	
<p>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</p>	
<p>- Avvisi</p>	298
<p>.....</p>	
<p>COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)</p>	
<p>VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO                      AI SENSI DELL'ART.30 DELLA L.R.65/2014 PER LINTRO-                      DUZIONE DI SCHEDA NORMATIVA RESIDENZIALE IN                      FRAZ. LUNATAEFFICACIA DELLA VARIANTE.</p>	298
<p>.....</p>	
<p>Approvazione della Variante semplificata al piano attuativo adottato con                      Delibera di C.C. N.78/2022 e divenuto efficace a seguito di pub-                      blicazione sul BURT n.47 del 23/11/2022 Recupero ai fini resi-                      denziali di un capannone dismesso da oltre un triennio, sito in                      frazione Marlia, via San Donnino.</p>	299
<p>.....</p>	
<p>COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA (Siena)</p>	

PROCEDIMENTO SUAP RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI MEDIANTE SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - CONFERENZA DEI SERVIZI CONCLUSA POSITIVAMENTE CON PROVVEDIMENTO PROTOCOLLO SUAP DELLUNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL DORCIA PROT.N.12576 DEL 19/10/2023 - DEPOSITO PROGETTO AI SENSI DELLART.35 C.2 DELLA L.R.N.65/2014.	300
COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo)	
Avviso di deposito della liquidazione di indennità ai sensi dellart. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore di Arrigucci Marisa, Salvini Lorenzo, Salvini Silvia , proprietari che non hanno concordato la somma offerta, ai sensi dellart. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata allespropriazione di beni immobili per i lavori di risanamento di un tratto di via Mazzini a Montalto, fino al 31/12/2023.	301
Avviso di deposito della liquidazione di indennità di occupazione temporanea ai sensi dellart. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore di Barucci e Bocci, proprietario che non ha concordato la somma offerta, ai sensi dellart. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata allespropriazione di beni immobili per il rifacimento di Ponte Catolfi. Anno2023.	302
Avviso di deposito della liquidazione di indennità di occupazione temporanea ai sensi dellart. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore di Righi Aldo, proprietario che non ha concordato la somma offerta, ai sensi dellart. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata allespropriazione di beni immobili per il rifacimento di Ponte Catolfi. Anno2023.	303
Avviso di svincolo parziale deposito amministrativo di indennità ai sensi dellart. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore SILEXTECH S.R.L., PER VERSAMENTO IN ECCESSO , ai sensi dellart. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata allespropriazione di beni immobili per i lavori realizzazione di un impianto microelettrico in Loc. La fabbrica, Ambito Laterina.	304
COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)	
Avviso di approvazione definitiva ai sensi dellart.111 della L.R. n. 65/2014 del Piano Attuativo relativo all "Area 4.3.B Malva Nuova centro" in Via Cafaggio.	305
COMUNE DI MONTALCINO (Siena)	
Avviso di presa datto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito delladozione del P.A.P.M.A.A./P.A. n. 363/2021 presentato dallAzienda Gaja Società Semplice Agricola	306
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE (Pistoia)	

Avviso di adozione del Piano Attuativo PA1 Minnetti Via Colonna del vigente Regolamento Urbanistico. . . . .	307
COMUNE DI PISA . . . . .	
Piano Di Recupero di iniziativa privata I Tre Palazzi finalizzato alla realizzazione di ricostruzione di edificio rudere dellimmobile in lungarno galilei bombardato durante la seconda guerra mon- diale. zona omogenea a classificata ambito 5 - isolato bastione sangallo dal vigente regolamento urbanistico. Approvazione. . . . .	308
COMUNE DI PONTASSIEVE E PELAGO (Firenze) . . . . .	
ADOZIONE DELLA 44° VARIANTE AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 238 DELLA L.R. 65/2014 PER LA REALIZZAZIONE DI IM- MOBILE DESTINATO AD ATTIVITÀ DI RICERCA E SVI- LUPPO NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI E DEI BIOCARBURANTI - AMBITO P7 CENTAURO. . . . .	309
ADOZIONE DELLA 45° VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DE- GLI ARTT. 30, 32 E 238 DELLA L.R. 65/2014 PER NUO- VA DISCIPLINA AMBITO DI TRASFORMAZIONE P11 EX AREE FERROVIARIE BORGO VERDE. . . . .	310
PIANO LOTTIZZAZIONE INERENTE AMBITO A PROGETTAZIO- NE UNITARIA S1-I GIANI A SIECI COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI DI CUI ALLA CONVENZIONE REP. 30246 IN DATA 31/1/2011 VARIANTE AI SENSI ART. 111 PER MODIFICA RAPPOR- TI CONVENZIONALI. . . . .	311
COMUNE DI PELAGO - L.R. 65/2014 ART. 111 ADOZIONE VA- RIANTE AL PROGETTO URBANISTICO ESECUTIVO RE- LATIVO ALLA SCHEDA 5.1 PATERNO VIA TOGLIATTI DI RUC E APPROVAZIONE DI RELATIVO NUOVO SCHE- MA DI CONVENZIONE - P.E. 17/2023. . . . .	312
COMUNE DI PRATO . . . . .	
PIANI - 412 - 2022 per la riqualificazione del complesso di Santa Cristina a Pimonte, in variante al Piano di Recupero n. 342/2015, già in variante al PdR n. 212/2008. Approvazione ai sensi dellart. 112 della LR 65/2014 e s.m.i. . . . .	313
COMUNE DI SIENA . . . . .	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO PER INTE- GRAZIONE DELLA DESTINAZIONE DUSO DEL FABBRI- CATO PALAZZO SOZZINI-MALAVOLTI POSTO IN VIA PAN- TANETO N. 45, AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA LRT 65/2014 . . . . .	314
COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca) . . . . .	

AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per  
l'esecuzione del C.N.

..... 315

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 242 al B.U. n. 47 del 22/11/2023****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 23737 - 23742 - 23743 - 23759 - 23816 - 23821 - 23831 - 23861 - 23921 - 23923 - 23925 - 23927 - 23936 - 23940 - 23943 - 23945 - 23946 - 23948 - 23953 - 23956 - 23961 - 23979 - 24031 - 24064 - 24118 - 24154 - 24157 - 24160 - 24161 - 24162 - 24176 - 24177 - 24178 - 24179 - 24191 - 24205 - 24212 - 24213 - 24240 - 24241 - 24242.

**Supplemento n. 243 al B.U. n. 47 del 22/11/2023****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 13 novembre 2023, n. 1309

**E78 S.G.C. "GROSSETO - FANO". Tratto Nodo di Arezzo (S. Zeno) - Selci LLama(E45). Adeguamento a 4 corsie del Tratto San Zeno - Arezzo. Lotto 2 di completamento. Progetto Definitivo. Conferenza dei Servizi Decisoria Semplificata, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 76/2020 (convertito con L.120/2020), e D.P.R. 383/1994. Determinazioni della Giunta regionale.**

**Supplemento n. 244 al B.U. n. 47 del 22/11/2023****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni**

DELIBERAZIONE del 13 novembre 2023, n. 1320

**REG.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale della Toscana. Presa d'atto della versione 13 del PSR 2014-2022 approvata dalla Commissione europea.**

**Supplemento n. 245 al B.U. n. 47 del 22/11/2023****ALTRI AVVISI****GFE SRL - GAMBA FRASSINE ENGINEERING**

Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. 28/2011 presentata a mezzo Pec in data 27/06/2023 Prot. 23308 e s.m.i., per l'intervento di: Revamping e Repowering impianto fotovoltaico esistente con variazione dell'area d'impianto e relative opere di rete per la connessione 15 kV - Impianto fotovoltaico esistente "Cascina I" sito in Cascina (PI), loc. Podere Pratlungo - Soggetto Richiedente LUNER INVEST SRL".

**Supplemento n. 246 al B.U. n. 47 del 22/11/2023****ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti****COMUNE DI PRATO**

Statuto del Comune di Prato. Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 02.11.2023.

**SEZIONE**

**I**

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 7 NOVEMBRE 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 7 novembre 2023, n. 79:

Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 11 "Pistoia". Comitato di gestione. Individuazione di un componente in sostituzione di un componente cessato, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");

Visto l'articolo 11, comma 1, della l.r. 3/1994, il quale prevede che l'esercizio venatorio si svolga in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A alla legge stessa;

Preso atto che l'allegato A della l.r. 3/1994 prevede l'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 11 "Pistoia";

Visti:

- l'articolo 11 bis, comma 2, lettera b), della l.r. 3/1994, il quale prevede il Comitato di gestione quale organo degli ATC;
- l'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il quale prevede che il Consiglio regionale individui due membri del Comitato di gestione tra sindaci, assessori e consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio di riferimento di ciascun ATC;
- l'articolo 11 ter, comma 7, della l.r. 3/1994, il quale prevede che il Comitato di gestione resti in carica per un periodo di cinque anni;
- l'articolo 11 ter, comma 8, lettera c), della l.r. 3/1994, il quale prevede la decadenza dalla carica di componente del Comitato di gestione in caso di cessazione dalla carica di sindaco, assessore o consigliere comunale dei membri di cui al comma 1, lettera d), dell'articolo stesso;
- l'articolo 11 ter, comma 8 bis, della l.r. 3/1994, il quale prevede, nei casi di decadenza di cui al comma 8, lettera c), dell'articolo stesso, che il componente continui ad esercitare le funzioni sino all'adozione del decreto del Presidente della Giunta regionale con cui si provvede alla nomina del sostituto. Ai fini della nuova nomina, il soggetto designante trasmette, entro centottanta giorni dalla data in cui si è verificata la causa di decadenza, la nuova designazione al Presidente della Giunta regionale. Decorso inutilmente tale termine, il Presidente della Giunta regionale provvede alla nomina entro i successivi trenta giorni;
- l'articolo 1, comma 1 bis, lettera c), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), il quale prevede che la legge stessa non si applichi alle nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato;
- l'articolo 5, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede, nei confronti dei titolari di cariche elettive, che lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e che eventuali gettoni di presenza non possano superare l'importo di trenta euro a seduta.

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 luglio 2022, n. 60, con la quale è stato individuato, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, quale componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 11 "Pistoia", il signor Buonamici Riccardo;

Vista la nota dell'ATC n. 11 "Pistoia", agli atti del Consiglio regionale prot. n. 10956 del 21 settembre 2023, con la quale si comunica che il signor Buonamici Riccardo, a seguito delle elezioni amministrative, è cessato dalla carica di consigliere comunale;

Vista la nota del dirigente responsabile del Settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne" della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale", agli atti del Consiglio regionale prot. n. 11072 del 25 settembre 2023, con la quale, a seguito della perdita del requisito di cui all'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, da parte del signor Buonamici Riccardo, si chiede l'attivazione della procedura di sostituzione di un componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 11 "Pistoia";

Preso atto, dalla consultazione telematica dell'Anagrafe degli Amministratori locali e regionali del Ministero dell'interno, che il signor Buonamici Riccardo risulta cessato dalla carica di consigliere comunale in data 15 maggio 2023;

Vista la nota del signor Buonamici Riccardo, agli atti del Consiglio regionale prot. n. 12851/2.12 del 30 ottobre 2023, con la quale comunica le proprie dimissioni volontarie, con effetto immediato, dalla carica di componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 11 "Pistoia";

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 8 bis, della l.r. 3/1994, la deliberazione del Consiglio regionale relativa alla nuova individuazione, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, di un componente del Comitato di gestione deve essere trasmessa al Presidente della Giunta regionale entro centottanta giorni dalla data in cui si è verificata la causa di decadenza, ovvero entro l'11 novembre 2023, e che, decorso inutilmente tale termine, il Presidente della Giunta regionale provvede comunque alla nomina entro i successivi trenta giorni;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'individuazione, nel rispetto del suddetto termine, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, di un componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 11 "Pistoia", in sostituzione del signor Buonamici Riccardo;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, è stato designato, tra i sindaci, gli assessori ed i consiglieri dei comuni ricadenti nel comprensorio dell'ATC n. 11 "Pistoia", il seguente nominativo:

- Noci Giancarlo, consigliere del Comune di Quarrata;

Preso atto che la suddetta designazione è stata trasmessa alla commissione consiliare competente;

Visto il parere espresso in data 2 novembre 2023 dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale si propone al Consiglio regionale di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il seguente componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 11 "Pistoia", in sostituzione del signor Buonamici Riccardo:

- Noci Giancarlo, consigliere del Comune di Quarrata.

Ritenuto, pertanto, di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il seguente componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 11 "Pistoia", in sostituzione del signor Buonamici Riccardo:

- Noci Giancarlo, consigliere del Comune di Quarrata.

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Noci Giancarlo, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del d.p.r. 445/2000, l'assenza di cause di esclusione di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190), e di cui alla legge 25 gennaio 1982, n. 17 (Norme di attuazione dell'art. 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2);

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);



## Delibera

1. di individuare, ai sensi dell'articolo 11 ter, comma 1, lettera d), della l.r. 3/1994, il seguente componente del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 11 "Pistoia" in sostituzione del signor Buonamici Riccardo:

- Noci Giancarlo, consigliere del Comune di Quarrata.

2. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti successivi;

3. di dare atto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che lo svolgimento del suddetto incarico da parte di titolare di carica elettiva può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e che eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta;

4. di disporre che il suddetto incarico cessi alla scadenza dell'attuale mandato del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 11 "Pistoia".

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l. r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 7 novembre 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 7 novembre 2023, n. 80:

Testo unificato delle proposte di legge al Parlamento n. 13 e n. 14 (Sostegno finanziario al sistema sanitario nazionale a decorrere dall'anno 2023).

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 32 della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera c), dello Statuto;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale);

Viste le proposte di legge al Parlamento 6 luglio 2023, n. 13 (Disposizioni in materia di finanziamento della spesa sanitaria. Modifica al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421") e 30 agosto 2023, n. 14 (Sostegno finanziario al sistema sanitario nazionale a decorrere dall'anno 2023), i cui testi sono stati unificati nel corso dell'istruttoria svolta dalla Terza Commissione consiliare;

Delibera

1. di approvare il testo unificato delle proposte di legge al Parlamento n. 13 e n. 14 (Sostegno al sistema sanitario nazionale a decorrere dall'anno 2023), di cui all'allegato A della presente deliberazione;

2. di inviare la suddetta proposta di legge alla Presidenza della Camera dei Deputati per i successivi adempimenti.

*Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

## ***Consiglio regionale della Toscana***

**Testo unificato proposte di legge al Parlamento n. 13 e n. 14  
Sostegno finanziario al sistema sanitario nazionale a decorrere dall'anno 2023.**

\*\*\*\*\*

**Approvata dal Consiglio regionale nella  
seduta del 7 novembre 2023**

## SOMMARIO

Art. 1 - Finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale

Art. 2 - Modifiche all'articolo 11 del d.l. 35/2019 convertito dalla l. 60/2019

Art. 3 - Copertura finanziaria

## Art. 1

## Finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale

1. A decorrere dall'anno 2023, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, cui concorre lo Stato, definito dall'articolo 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), così come integrato dall'articolo 1, comma 535, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025), è incrementato su base annua dello 0,21 per cento del prodotto interno lordo nominale italiano per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027 fino a raggiungere una percentuale di finanziamento annuale non inferiore al 7,5 per cento del prodotto interno lordo nominale tendenziale dell'anno di riferimento. Nell'ambito dell'incremento del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard sono altresì comprese le maggiori risorse destinate alla copertura dei fabbisogni correlati all'erogazione delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti.
2. I criteri del riparto del fondo sanitario nazionale fra le regioni e le province autonome dovranno tener conto anche dell'indice di vecchiaia e della speranza di vita alla nascita della loro popolazione residente.

## Art. 2

## Modifiche all'articolo 11 del d.l. 35/2019 convertito dalla l. 60/2019

1. Dopo il comma 4.1 dell'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 (Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, è inserito il seguente:  
"4.1.1. Dall'anno 2023 le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica assicurando, nell'ambito dei propri indirizzi relativi alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale da parte delle aziende ed enti del sistema sanitario regionale, il governo della spesa del personale in funzione dell'esigenza di garantire l'equilibrio economico. Non trova applicazione, sempre a decorrere dal 2023, la disciplina in materia di spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, e la disciplina sul limite delle risorse per il trattamento accessorio del personale, di cui all'articolo 23, comma 2, del d. lgs. 75/2017 ed eventuali maggiori costi a carico delle Regioni dovranno trovare copertura nell'ambito dell'aumento del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard previsto all'articolo 1 della legge.....(Sostegno finanziario al sistema sanitario nazionale a decorrere dall'anno 2023).".

Art. 3  
Copertura finanziaria

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, a partire dal livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, cui concorre lo Stato, definito dall'articolo 1, comma 258, della l. 234/2021, così come integrato dall'articolo 1, comma 535 della l. 197/2022 e tenuto conto delle previsioni di crescita del prodotto interno lordo tendenziale e programmatico, sono valutati in termini incrementali, rispetto al finanziamento 2023, in 4 miliardi di euro per il 2023, 8 miliardi di euro per il 2024, 12 miliardi di euro per il 2025, 16 miliardi di euro per il 2026, 20 miliardi di euro annui a decorrere dal 2027.
2. Per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1 della presente legge si provvede a valere sulle maggiori risorse derivanti dalla crescita economica prevista dai documenti di programmazione economica e finanziaria. Qualora la crescita programmatica prevista non garantisca le risorse necessarie alla copertura finanziaria della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle commissioni parlamentari competenti per materia, vengono individuati e resi operativi meccanismi e misure aggiuntive di contrasto all'evasione ed elusione fiscale e contributiva.

## **TESTO UNIFICATO PDL AL PARLAMENTO N.13 e N.14**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA REGIONALE RIVOLTA ALLE CAMERE CONCERNENTE "SOSTEGNO FINANZIARIO AL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE A DECORRERE DAL 2023"

### **Relazione illustrativa**

Il diritto alla salute si afferma nel nostro paese come diritto fondamentale ad accesso universale a partire dal 1° gennaio 1948 con l'art. 32 della Costituzione: *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.”*, a cui ha fatto seguito a livello internazionale la Dichiarazione universale dei diritti umani (Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre 1948).

La Legge n. 833/1978, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale ne ha definito gli obiettivi e gli aspetti organizzativi declinando concretamente i principi di universalità, uguaglianza ed equità ribaditi in modo sintetico e puntuale all'art. 1:

*“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività mediante il servizio sanitario nazionale. La tutela della salute fisica e psichica deve avvenire nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana. Il servizio sanitario nazionale è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio. L'attuazione del servizio sanitario nazionale compete allo Stato, alle regioni e agli enti locali territoriali, garantendo la partecipazione dei cittadini. Nel servizio sanitario nazionale è assicurato il collegamento ed il coordinamento con le attività e con gli interventi di tutti gli altri organi, centri, istituzioni e servizi, che svolgono nel settore sociale attività comunque incidenti sullo stato di salute degli individui e della collettività. Le associazioni di volontariato possono concorrere ai fini istituzionali del servizio sanitario nazionale nei modi e nelle forme stabiliti dalla presente legge.”*

Il diritto alla salute si concretizza, pertanto, in un diritto individuale teso a garantire una condizione di benessere fisico, psicologico e sociale della persona e in un diritto collettivo per la tutela della salute della comunità nel suo complesso, con un approccio che oggi viene denominato *One Health*.

La garanzia di un diritto alla salute universale che si dovrà sempre più, nel tempo, misurare con un bisogno di servizi sanitari e sociosanitari in tendenziale aumento per effetto di un progressivo incremento dell'invecchiamento della popolazione a cui si sta accompagnando un calo delle nascite e della popolazione attiva.

Una composizione della popolazione in progressivo cambiamento, a cui va prestata particolare attenzione per orientare i servizi sanitari e sociosanitari ad un'offerta su misura per una popolazione sempre più fragile e che in prospettiva è proiettata a vivere in solitudine. Secondo i dati Istat dei primi mesi 2022:

- l'indice di vecchiaia continua ad aumentare ed ha raggiunto quota 187,6 anziani ogni cento giovani, mantenendo l'Italia tra i Paesi più “vecchi” dell'Ue;
- i residenti di 65 anni e più sono 14 milioni 46mila, circa 3 milioni in più rispetto a venti anni fa, pari al 23,8% della popolazione totale;
- i residenti di 75 anni e più (i cd. “Grandi anziani”) sono 7.058.755, l'11,7% del totale della popolazione. Il 60% è risultato composto da donne. Quasi la metà delle donne di 75 anni e più vive da sola, il 29% in coppia. Capovolta la situazione degli uomini, il 21,7% vive solo e il 68% in coppia;

- i centenari sono risultati 19.714, un numero quadruplicato rispetto al 2002, quando le persone con oltre 100 anni erano poco più di 5mila. Di questi 19.714, l'83% è rappresentato da donne (16.427), mentre il 17% da uomini (3.287). I semi-supercentenari (di 105 anni e più) sono oltre 1100 e 17 sono le donne supercentenarie (di 110 anni e più).

Istat, nel Rapporto Annuale 2022 stima, inoltre, che nel 2042 le persone di 65 anni e più saranno quasi 19 milioni, il 34% della popolazione; gli ultraottantenni supereranno i 4,5 milioni; la popolazione con almeno cento anni raggiungerà le 20mila unità, valore quadruplicato negli ultimi vent'anni; gli ultracentenari triplicheranno, raggiungendo le 58mila e 400 unità.

In merito alla spesa sanitaria, dal 20esimo Rapporto Osservasalute 2022 si evince che: nel 2022 la spesa sanitaria pubblica si è attestata a 131 miliardi (6,8% del PIL), la spesa a carico dei cittadini a circa 39 miliardi (2% del PIL). I confronti internazionali evidenziano, nel 2020, che la spesa sanitaria dell'Italia, a parità di potere d'acquisto, si è mantenuta significativamente più bassa della media Ue-27, sia in termini di valore pro capite (2.609 euro contro 3.269 euro) che in rapporto al PIL (9,6% vs 10,9%). Il nostro Paese, inoltre si legge nel report, si colloca al tredicesimo posto della graduatoria dei Paesi Ue per la spesa pro capite, sotto Repubblica Ceca e Malta e molto distante da Francia (3.807 euro pro capite) e Germania (4.831 euro), mentre la Spagna presenta un valore di poco inferiore a quello dell'Italia (2.588 euro). Germania, Olanda, Austria e Svezia sono i Paesi con la spesa pro capite, a parità di potere d'acquisto, più elevata, prossima o superiore ai 4.000 euro. Per la spesa sanitaria rispetto al PIL, l'Italia occupa la decima posizione insieme alla Finlandia.

Lo stesso Documento di economia e finanza 2023, per il triennio 2024-2026, Sezione I – Programma di stabilità (pag. 111, approvato dal parlamento il 28 aprile 2023), mette in evidenza come *“Da tempo le proiezioni ufficiali evidenziano una tendenza a un rapido invecchiamento della popolazione comune a livello europeo, anche se con intensità diverse nei paesi dell’Unione. Ciò comporta da un lato una riduzione significativa della popolazione attiva, dall’altra un aumento delle spese di natura sociale, specialmente di quelle legate all’invecchiamento: spesa previdenziale e assistenziale, sanitaria per l’assistenza a lungo termine”* e che secondo le proiezioni contenute nell’Ageing Reports 2021 commissionato dalla Commissione europea *“il costo totale dell’invecchiamento della popolazione nell’Unione europea è previsto aumentare di 1,9 p.p. di PIL nel lungo periodo raggiungendo il 25,9 per cento del PIL nel 2070.”*

La crescita tendenziale della domanda di servizi sanitari e sociosanitari si inserisce in un servizio sanitario nazionale già oggi sottofinanziato rispetto alle necessità della popolazione e ancora in affanno rispetto alla copertura dei costi delle regioni determinati dalla pandemia.

Pur risultando imprescindibile un intervento di riorganizzazione e innovazione del sistema sanitario attuale, al fine di migliorarne le prestazioni e l'efficienza, è impensabile che ciò avvenga a risorse finanziarie e professionali invariate. Senza una programmazione di lungo periodo che garantisca interventi di carattere finanziario progressivi, consistenti e stabili a regime, per lo Stato e le Regioni risulterà impossibile garantire il diritto di offerta e accesso universale ai servizi sanitari e sociosanitari come previsto dal nostro ordinamento giuridico. Tra i bisogni di salute, non certo nuovi, ma che la stessa pandemia ha fatto emergere in modo esplosivo non si può non citare la domanda esponenziale di supporto psicologico e di presa in carico per disturbi legati alla salute mentale e alle dipendenze patologiche.

Senza sottovalutare il fatto che un Servizio Sanitario Nazionale sottofinanziato porterebbe progressivamente ad aumentare la disuguaglianza sociale all'interno della popolazione dividendo le famiglie tra quelle che riusciranno ad accedere alle cure attingendo anche a risorse finanziarie proprie attraverso l'acquisto di prestazioni dalla sanità privata da quelle che vi dovranno rinunciare o a causa delle liste di attesa o per impossibilità di carattere economico. Come ha denunciato la Fondazione Gimbe nella 15a Conferenza Nazionale: aumentano le disuguaglianze sociali anche in ambito sanitario, che non permettono a tutti il godimento del diritto alla salute; aumenta la spesa sanitaria delle



famiglie e il numero dei cittadini che rinunciano alle cure; aumenta il divario nord-sud nell'accesso alle cure.

Secondo Istat:

- nel 2021, 11,1% delle persone hanno dovuto rinunciare a prestazioni sanitarie e nel 2022 si stima che siano state il 7% (4,2% a causa liste attese; 3,2% per motivi economici).
- Nel 2021 la spesa sanitaria ha toccato 168 MLD Euro, di cui 127 MLD di spesa pubblica (75,6%), 36,5 MLD (21,8%) a carico delle famiglie e 4,5 MLD (2,7%) sostenuti da fondi sanitari e assicurazioni.

Secondo il rapporto "Le Performance Regionali" del CREA (Centro per la Ricerca Economica Applicata in Sanità) nel 2021 la spesa privata è stata in media di 1.734 Euro/nucleo familiare.

Il Servizio Sanitario Nazionale si è, inoltre, caratterizzato dalla sua nascita ad oggi per importanti eccellenze nella diagnostica, nella chirurgia e nella cura. Per continuare a offrire cure all'avanguardia che coniugano la cura con l'umanizzazione e l'accesso alle sempre più innovative prestazioni messe a disposizione dalla ricerca scientifica, tecnologica e farmaceutica, è necessario ricordare che il SSN va sostenuto anche per l'accesso, in tempi celeri e congrui, a tutte le innovazioni disponibili (diagnostiche, tecnologiche, farmaceutiche).

Dopo il tragico evento pandemico da Covid-19, il nostro paese anche grazie all'Unione Europea ha avviato importanti investimenti (Piano Nazionale di Ripresa e resilienza - PNRR, Next Generation EU, Piano nazionale per gli investimenti complementari) per rilanciare l'economia con un approccio *green* e digitale e l'obiettivo di rendere il Paese più coeso territorialmente, con un mercato del lavoro più dinamico e senza discriminazioni di genere e generazionali, e una sanità pubblica più moderna e vicina alle persone.

La Missione 6 - Salute del PNRR ha come parole chiave *prossimità, innovazione e uguaglianza* (in linea con i principi costituzionali e i nuovi bisogni evidenziati dalla pandemia e da un contesto demografico ed epidemiologico mutato e in mutazione) e si pone l'obiettivo di potenziare e sviluppare l'assistenza sanitaria territoriale nel SSN implementando nuovi modelli organizzativi e ridefinendo le funzioni e il coordinamento delle realtà già presenti nel territorio. Le risorse a disposizione sono finalizzate a investimenti infrastrutturali e tecnologici diretti a rafforzare l'offerta e la qualità dei servizi promuovendo un approccio sempre più integrato tra sanità e sociale.

Il particolare, con le risorse del PNRR, si prevede di realizzare un numero significativo di investimenti concernenti le Case della Comunità, le Centrali Operative territoriali e gli Ospedali di Comunità entro la metà del 2026 (Target UE), oltre a diversi interventi di messa in sicurezza antisismica degli ospedali.

Mentre con il cosiddetto DM 77 (Decreto Ministero della Salute n. 77 del 23 maggio 2022, *Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN*) si è definito il modello organizzativo innovativo per l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento, un luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini potranno accedere per bisogni di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale, a fronte del quale le risorse stanziate a livello nazionale risultano insufficienti per attuare le azioni per lo sviluppo dell'assistenza territoriale e per applicare i nuovi modelli e standard organizzativi e strutturali, come rilevato nel documento contenente le Proposte strategiche delle Regioni e delle Province autonome trasmesso il 26 ottobre 2022 dalla Conferenza delle Regioni al Ministro della Salute (Prot. n. 7202/C7SAN/CR).

Questa importante stagione di investimenti e di riforme in sanità richiede una programmazione finanziaria pluriennale di risorse aggiuntive e stabili per far fronte anche ai conseguenti maggiori costi per la gestione e il funzionamento delle strutture di nuova costruzione (OSCO, COT e Case della Comunità) e il superamento del vincolo assunzionale del personale in sanità previsto dal cosiddetto "decreto Calabria (articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60).

Le sfide ordinarie e straordinarie a cui è sottoposto il Servizio Sanitario Nazionale che si è cercato di evidenziare pongono con forza la necessità di sostenere ulteriormente in modo progressivo, ma consistente e stabile a regime, il sistema sanitario.

La sostenibilità economico-finanziaria dei bilanci sanitari delle regioni è fortemente compromessa da un insufficiente livello di finanziamento del SSN, su cui grava, diversamente da quanto accade per le altre amministrazioni pubbliche statali, anche il finanziamento degli oneri per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato del SSN. La previsione di spesa in sanità di lungo periodo sconta infatti gli oneri legati al rinnovo del trattamento economico del personale dipendente e convenzionato con il SSN, le spese per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché gli impegni pianificati per rafforzare la performance del SSN, anche in termini di tempestività di risposta rispetto alle emergenze sanitarie.

La spesa sanitaria in rapporto al PIL si attesta in media sul 6,9% nel quinquennio 2018-2022 (7,2% nel 2021, a seguito degli interventi finanziari in ambito sanitario adottati per contrastare l'epidemia da Covid-19) (fonte: DEF 2023 – agg. 27.11.22), a confronto di una media europea dell'8,1%.

Gli incrementi già riconosciuti sul Fondo Sanitario Nazionale 2023 dall'art. 1 c. 535 della L. 197/2022 (pari a 2,150 mld) non sono pertanto sufficienti. Il livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale 2023 non è adeguato a consentire la sostenibilità della programmazione sanitaria alla luce dei significativi oneri per il proseguimento delle misure di contrasto e sorveglianza dell'emergenza pandemica che sono divenuti strutturali e, contestualmente, dei maggiori costi emergenti: energetici, inflattivi e contrattuali.

Nell'anno 2021 il finanziamento ordinario del SSN in rapporto al PIL è stato pari al 6,9% (fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, *Il Monitoraggio della Spesa Sanitaria 2022*, pag. 9). Nel 2019 tale rapporto è stato pari al 6,4%, a fronte di paesi come Germania che destina il 9,9% del PIL al finanziamento della spesa sanitaria pubblica; la Francia il 9,3%; il Regno Unito l'8% (dati OCSE).

Il Rapporto OCSE del febbraio 2023, evidenzia che per evitare il ripetersi delle enormi conseguenze (verificatesi in tutti i Paesi OCSE) prodotte dalla pandemia di Covid-19 sulle società e i sistemi sanitari, i sistemi sanitari devono diventare resilienti ossia capaci di pianificare ed essere pronti per gli shock, come le pandemie, le crisi economiche o gli effetti del cambiamento climatico. I Sistemi sanitari *resilienti* sono quelli in grado di ridurre al minimo le conseguenze negative delle crisi, recuperare il più rapidamente possibile e adattarsi per diventare più performanti e più preparati.

Lo stesso rapporto OCSE nel confermare il dato di sottofinanziamento dei sistemi sanitari stima in un finanziamento extra mediamente del 1,4% del PIL il fabbisogno utile a mantenere le risorse umane necessarie al funzionamento dei sistemi sanitari. Indica, inoltre, sei raccomandazioni per migliorare la *resilienza* dei sistemi sanitari stessi e per ridurre l'impatto di shock futuri: promozione della salute della popolazione (assistenza preventiva, campagne vaccinali e di screening); politiche attive di reclutamento e ritenzione delle risorse umane (competitività delle retribuzioni, attrattività personale qualificato in sanità, assistenza e dipendenze); raccolta e buon uso dei dati; promozione delle collaborazioni internazionali; riduzione delle carenze e dei rischi di carenze (attrezzature, tecnologie); promozione della governance e della fiducia nei sistemi sanitari.

L'OCSE ribadisce come in futuro, il rendimento di questi investimenti mirati nei sistemi sanitari, in particolare nel campo della prevenzione, andranno più che a compensare i costi associati, andando a generare anche, con conseguenti significativi risparmi sui costi dell'assistenza sanitaria oltre che in termini di miglioramento della qualità di vita e di aspettativa di vita.

Nella Nota di Aggiornamento al DEF - Versione rivista e integrata del 4 novembre 2022 si prevede un livello di spesa sanitaria che nel 2025 scende al 6% del PIL. Occorre, pertanto, incrementare, in maniera stabile, il livello di finanziamento del SSN avvicinandolo alla media degli altri paesi europei e portandolo in linea con le raccomandazioni OCSE, prevedendo che a decorrere dall'anno 2023 il finanziamento complessivo del SSN possa attestarsi in misura progressiva al 7,5% del PIL nominale tendenziale. Considerando che nella nota di aggiornamento al DEF - Versione rivista e integrata del 4 novembre 2022 il PIL nominale tendenziale è stimato in misura pari a 1.990,2 mld di euro, un livello di finanziamento del SSN almeno pari al 7,5% comporta un incremento delle risorse da 128,869 mld di euro (fabbisogno programmato nel 2023) a oltre 149 mld di euro, attestando tale livello in misura analoga a quanto si registra in altri paesi europei. Al fine di assicurare la necessaria gradualità la norma prevede, nei prossimi 5 anni un incremento percentuale annuale pari allo 0,21% del PIL nominale tendenziale.

Tra le misure di politica economica varate dall'Unione Europea in risposta alla crisi generata dalla pandemia si ricorda anche il MES (Meccanismo Europeo di Stabilità), rivolto agli Stati membri per finanziare i costi sanitari diretti e indiretti, che avrebbe rappresentato una opportunità per il Sistema Sanitario Nazionale.

#### **Disamina dell'articolo.**

Per le considerazioni fin qui espresse con la presente proposta di legge, con l'articolo 1, a decorrere dall'anno 2023, si intende incrementare il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, (a cui concorre lo Stato, definito dall'art. 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 così come integrato dall'art. 1, c. 535 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022) su base annua dell'0,21% del Prodotto interno nominale italiano per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027 fino a raggiungere una percentuale di finanziamento annuale non inferiore allo 7,5% del Prodotto interno lordo nominale tendenziale dell'anno di riferimento.

Nell'ambito dell'incremento del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard qui proposto si intende far fronte alla copertura dei fabbisogni correlati all'erogazione delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti.

È previsto che i criteri del riparto del fondo sanitario nazionale fra le regioni e le province autonome tengano conto anche dell'indice di vecchiaia e della speranza di vita alla nascita della loro popolazione residente.

L'articolo 2 introduce una modifica all'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60 (*"Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria"*) che attualmente stabilisce i vincoli in materia di spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, nonché il limite relativo all'ammontare complessivo dei fondi contrattuali di finanziamento del trattamento economico accessorio prevista dall'art. 23, comma 2, del D.lgs n.75/2017.

Va evidenziato che già la vigente disciplina legislativa riconosce l'autonomia finanziaria delle regioni, stabilendo che esse provvedono al finanziamento del fabbisogno complessivo del Servizio sanitario nazionale nel loro territorio senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato (si veda la disposizione dettata dall'art. 11, comma 4.1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35).

In questo contesto, che già prevede una specifica forma di responsabilizzazione delle Regioni rispetto al finanziamento complessivo del proprio Sistema Sanitario Regionale, la modifica intende superare i vincoli di spesa puntuali relativi a singoli aggregati di spesa, riferiti al personale. Ciò al fine di eliminare gli elementi di rigidità che condizionano fortemente la possibilità da parte delle

Regioni di perseguire il raggiungimento degli obiettivi di salute previsti dalla programmazione sanitaria regionale.

La modifica aggiunge all'articolo 11 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, la legge 5 agosto 2022, n. 118, dopo il comma 4, un nuovo comma diretto a prevedere che a decorrere dall'anno 2023 le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica assicurando, nell'ambito dei propri indirizzi relativi alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale da parte delle aziende ed enti del Sistema Sanitario Regionale, il governo della spesa del personale in funzione dell'esigenza di garantire l'equilibrio economico. Sempre a decorrere dal 2023, la modifica prevede che non trovi, quindi, più applicazione la disciplina in materia di spesa per il personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale delle Regioni, di cui ai commi 1, 2, 3 e 4, e la disciplina sul limite delle risorse per il trattamento accessorio del personale, di cui all' articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

L'articolo 3 definisce la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in 4 miliardi di euro per il 2023, 8 miliardi di euro per il 2024, 12 miliardi di euro per il 2025, 16 miliardi di euro per il 2026, 20 miliardi di euro annui a decorrere dal 2027.



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 289 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 novembre 2023, collegata alla comunicazione della Giunta regionale 7 novembre 2023 (In merito ai recenti eventi alluvionali e relativa situazione emergenziale).

OGGETTO: In merito alla necessità di garantire la continuità assistenziale.

### Il Consiglio regionale

Vista la comunicazione della Giunta regionale 7 novembre 2023 (In merito ai recenti eventi alluvionali e relativa situazione emergenziale);

Premesso che, nella notte tra il 2 ed il 3 novembre la tempesta Ciaran ha colpito con precipitazioni senza precedenti la Toscana in zone dove vivono due terzi dei cittadini della Regione provocando otto morti ed ingenti danni a case, strade, aziende ed in genere alle infrastrutture;

Considerato che,

- il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, n. 182 (Evento meteorologico 2 novembre 2023. Dichiarazione stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020, in tutto il territorio regionale), dichiarava lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 1 e comma 3, della l.r. 45/2020, in tutto il territorio regionale;
- venerdì 3 novembre il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza, per dodici mesi, per le Province di Firenze, Prato, Pisa, Pistoia, Livorno su proposta del Ministro della Protezione civile Nello Musumeci, anticipata in un'intervista dal Presidente della Regione Toscana;
- con Ordinanza n.1037 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato", la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato di nominare il Presidente della Regione Toscana Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui in oggetto.

Tenuto conto che, vi è necessità di garantire la continuità assistenziale a chi era in corso di terapia, nonché la pronta risposta ad eventuali urgenze che si possono presentare anche tenuto conto delle criticità degli ospedali di riferimento.

Tutto ciò premesso e considerato,

### Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a consentire a tutti i medici, odontoiatri e altri specialisti, la possibilità di trasferire la propria operatività, per il tempo necessario alla sistemazione della propria sede compromessa dagli eventi atmosferici, in altra struttura (esempio studio di un collega o poliambulatorio) in deroga alle norme autorizzative;

a prevedere che l'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri territoriale sia tenutario delle comunicazioni indicanti tempi di trasferimento, eventuali modifiche in corso d'opera e successiva comunicazione di ripresa dell'attività presso la sede originaria, che i professionisti faranno nel caso di spostamento temporaneo di attività.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 294 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 novembre 2023, collegata alla comunicazione della Giunta regionale 7 novembre 2023 (In merito ai recenti eventi alluvionali e relativa situazione emergenziale).

### Il Consiglio regionale

Vista la comunicazione della Giunta regionale 7 novembre 2023 (In merito ai recenti eventi alluvionali e relativa situazione emergenziale);

Premesso che in passato il litorale pisano è stato interessato da interventi di contrasto all'erosione costiera attraverso il completamento di soltanto tre barriere soffolte delle cinque programmate e la messa in opera di spiagge di ghiaia che hanno sostituito le storiche spiagge di sabbia;

Preso atto degli eventi verificatesi lo scorso 2 novembre che hanno duramente colpito il litorale pisano provocando allagamenti e danneggiamenti gravi ad abitazioni ed attività commerciali, ed a stabilimenti balneari, oltre lo spostamento di detriti;

Considerato che:

- il litorale di Marina di Pisa è interessato da un fenomeno importante di erosione, per il quale sono stati preventivati interventi di mitigazione e difesa della fascia costiera da parte della Regione Toscana, che sono in corso di realizzazione da diversi anni senza trovare la determinazione puntuale di fine lavori;
- la delibera della Giunta regionale 24 febbraio 2020, (Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera in attuazione dell'art. 18 della L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri". Annualità 2020), prevede specifici richiami al litorale pisano, in particolare vi si legge: "Il trend erosivo risulta decisamente più marcato in corrispondenza del litorale tra il fiume Serchio e l'Arno, situazione che nel tratto più vicino alla foce dell'Arno è aggravata anche da una ridotta ampiezza dell'arenile emerso. In questo tratto è prioritario sviluppare un progetto complessivo, che rivedendo anche il sistema di opere esistenti, consenta di porre in atto interventi di difesa e stabilizzazione compatibili con le caratteristiche ambientali dell'area. Lungo il litorale di Marina di Pisa è di fondamentale importanza completare il sistema di difesa dell'abitato (i cui lavori sono in fase di avvio), risolvendo alcune criticità residuali nell'attuale assetto delle opere";

Impegna  
la Giunta regionale

ad attivarsi urgentemente per il ripristino dei luoghi danneggiati dalla mareggiata che si è verificata in questi giorni e che ha colpito duramente il litorale di Marina di Pisa;

a sollecitare la realizzazione delle due barriere, delle cinque già programmate e finanziate, ma non ancora costruite, in Marina di Pisa;

a verificare le condizioni di efficacia ed efficienza delle barriere soffolte presenti a Marina di Pisa, prendendo in considerazione la possibilità di aumentarne la sezione e/o di realizzarne di nuove posizionate più distanti dalla linea di costa.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 295 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 novembre 2023, collegata alla comunicazione della Giunta regionale 7 novembre 2023 (In merito ai recenti eventi alluvionali e relativa situazione emergenziale).

**OGGETTO: In merito agli eventi meteorologici che hanno recentemente colpito la Toscana.**

Il Consiglio regionale

Udita la comunicazione del Presidente della Giunta regionale in merito agli eccezionali eventi meteorologici che hanno investito la Toscana ed altre regioni italiane, derivati dal passaggio nel nostro paese della tempesta di origine atlantica denominata "Ciaran";

Premesso che l'evento meteorologico sopra citato, definito dagli esperti come "temporale autorigenerante" caratterizzato da precipitazioni intense, venti di notevole intensità e mareggiate prolungate e persistenti su aree specifiche del territorio, rappresenta una tipologia di fenomeno meteo che si sta estendendo lungo la fascia climatica del nostro paese, che vede tra le sue cause principali i cambiamenti climatici globali;

Considerato che il fenomeno, che ha interessato per cinque ore gli stessi territori, spostandosi da sud di Livorno fino a Pontedera, Pistoia, Prato e Campi Bisenzio, sfiorando il Mugello, era stato in parte previsto mediante l'impiego dei modelli meteorologici a disposizione, pur non riuscendo ad anticiparne con precisione la durata, l'intensità e la traiettoria. I venti, diversi dalle previsioni, con raffiche che hanno raggiunto i 90 km/h e persino i 112 km/h presso la foce dell'Arno, hanno visto il temporale insistere sullo stesso territorio per un periodo prolungato, causando una precipitazione di 100 mm in sole tre ore (200 mm in un arco di 12 ore), ad ulteriore conferma che ciò che un tempo poteva essere considerato un evento eccezionale sta diventando, a causa dei cambiamenti climatici, un fenomeno sempre più frequente;

Visti:

- il decreto 2 novembre 2023, n. 182, con il quale il Presidente della Regione Toscana dichiarava lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'articolo 24, commi 1 e 3, della legge regionale 25 giugno 2020, n. 45 (Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività), in tutto il territorio regionale;
- l'ordinanza 5 novembre 2023, n. 1037, del Capo della Protezione civile;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 che dichiara, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;
- le ordinanze commissariali 6 novembre 2023, n. 87 e 7 novembre 2023, n. 90, della Regione Toscana.

Considerata la necessità di intervenire in tempi celeri per supportare, anche economicamente, persone e famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni, oltre che per semplificare e accelerare, in via di somma urgenza, le prime misure economiche di immediato sostegno nei confronti della popolazione per fronteggiare le più urgenti necessità previste dall'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), sulla falsariga delle azioni intraprese a seguito dell'alluvione del maggio 2023 in Emilia Romagna, dal Dipartimento della Protezione civile in accordo con il Commissario straordinario all'emergenza (v. Ocdpc n. 999 del 31 maggio 2023 - Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì – Cesena e Rimini);

Evidenziata la necessità di un impegno ulteriore da parte delle istituzioni per accelerare ed ampliare le conoscenze delle buone pratiche e dei comportamenti da tenere in situazioni emergenziali, seguendo i protocolli e le azioni previste nei singoli territori da parte del Piano operativo della Protezione civile toscana, oltre che rendere il più possibile consapevoli i cittadini su indici di rischio che consentano di identificare e quantificare le tipologie di rischio naturale (idrogeologico, sismico, incendi boschivi) ed antropico (industriale, incidenti stradali) presenti sul territorio in cui si risiede, studia o lavora;

Tutto quanto sopra visto e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

- 1) a sollecitare l'inclusione delle province di Massa Carrara e Lucca tra i territori colpiti dagli eventi meteorologici del 2-3 novembre 2023;
- 2) ad intervenire celermente sulle segnalazioni riguardanti i rischi sanitari della gestione dei rifiuti e dei fanghi, velocizzando la rimozione con tutti gli strumenti a disposizione e monitorando il rischio di speculazioni o illegalità di qualunque genere;
- 3) a farsi promotore presso il Governo affinché, al termine della fase emergenziale, sia individuata con tempestività come Commissaria/o straordinaria/o alla ricostruzione sul territorio, una figura con adeguata conoscenza del territorio toscano, oltre che in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa, sostenendo altresì l'opportunità di stabilire la sede operativa della struttura in supporto al Commissario all'interno del territorio regionale, ai fini di una maggiore prossimità con le aree oggetto degli interventi;
- 4) a farsi promotore presso il Governo nazionale di un'apposita ordinanza del Dipartimento della Protezione civile affinché si possa prevedere per i cittadini colpiti dagli eventi meteorologici un primo stanziamento economico, fino ad euro 5 mila, per le misure previste dall'articolo 25, comma 2, lettera c), del d.lgs. 1/2018, in analogia a quanto già previsto per la Regione Emilia Romagna;
- 5) a sostenere, promuovere ed incentivare, anche con stanziamenti finanziari regionali da valutarsi in legge di bilancio, l'interazione, il coordinamento e la condivisione di risorse umane e strumentali attualmente esistenti tra enti locali, di concerto con l'ANCI e l'UPI, allo scopo di massimizzare ed ottimizzare il reciproco supporto in occasione di eventi straordinari, provvedendo, se necessario, ad aggiornare l'articolato della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali), in merito alle funzioni di protezione civile;
- 6) a promuovere e sollecitare ulteriormente, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale, l'ANCI e l'UPI per le rispettive competenze, la conoscenza e la diffusione delle buone pratiche e dei comportamenti atti a prevenire o ridurre le conseguenze relative ai rischi legati ad eventi catastrofici o comunque emergenziali (alluvioni, terremoti, maremoti, ecc.) presso tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e gli enti pubblici della Regione, con particolare attenzione ai nosocomi, case di cura, RSA e RSD;
- 7) a sostenere la sensibilizzazione e la diffusione della cultura di protezione civile, nonché i buoni comportamenti da adottare in caso di emergenza, tra tutti i cittadini, mettendo a disposizione degli stessi appositi moduli di auto-educazione, fruibili mediante la piattaforma regionale di web learning della Regione Toscana denominata TRIO, la cui offerta formativa dovrà essere pertanto opportunamente ampliata allo scopo con contenuti appositi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo





**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

RISOLUZIONE n. 298 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 novembre 2023, collegata alla comunicazione della Giunta regionale 7 novembre 2023 (In merito ai recenti eventi alluvionali e relativa situazione emergenziale).

Il Consiglio regionale

Preso atto dei gravi eventi alluvionali che hanno colpito la Toscana;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;

Considerato che l'alluvione è stata provocata dall'erosione di fiumi e torrenti;

Preso atto che in Toscana i cittadini, in base alla classificazione delle loro abitazioni, pagano un contributo al consorzio di bonifica competente per territorio;

Preso atto che il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno è un consorzio obbligatorio tra proprietari immobiliari per la salvaguardia dei loro beni dal rischio idraulico e idrogeologico;

Visto che il sopracitato Consorzio effettua la manutenzione e la gestione dei corsi d'acqua e progetta lavori e nuove opere; esso è quindi un ente tecnico-operativo strutturato per progettare ed eseguire lavori internamente e mediante appalti esterni. L'attività ordinaria del Consorzio è finanziata dal contributo di bonifica e dai finanziamenti pubblici per le nuove opere;

Invita

i Presidenti delle Commissioni competenti

a convocare nelle commissioni consiliari competenti il Presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

RISOLUZIONE n. 299 approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 novembre 2023, collegata alla comunicazione della Giunta regionale 7 novembre 2023 (In merito ai recenti eventi alluvionali e relativa situazione emergenziale).

Il Consiglio regionale

Preso atto dei gravi eventi alluvionali che hanno colpito la Toscana;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;

Considerato che è stata istituita l'Autorità di distretto dell'Appennino settentrionale, ente pubblico non economico, di rilievo nazionale, vigilato dal Ministero della transizione ecologica;

Preso atto che l'Autorità di distretto si occupa, in primo luogo, di pianificazione di bacino: elabora ed approva il Piano di bacino distrettuale ed i relativi stralci, tra cui, in particolare, quelli previsti dall'articolo 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ossia il Piano di gestione del rischio di alluvioni ed il Piano di gestione delle acque, due importanti piani direttori in materia di alluvioni e di acque, redatti ai sensi delle direttive europee 2000/60/CE e 2007/60/CE;

Visto che il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) è previsto dalla direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. "Direttiva alluvioni") e mira a costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche;

Considerato che il PGRA del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2007/60/CE ed al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni);

Preso atto che l'elaborazione dei PGRA è temporalmente organizzata secondo cicli di pianificazione, in quanto la direttiva prevede che i piani siano riesaminati e, se del caso, aggiornati ogni sei anni; il primo ciclo ha avuto validità per il periodo 2015-2021;

Visto che, secondo quanto scritto sul sito internet, attualmente è in corso il secondo ciclo di pianificazione;

Invita  
il Presidente della Giunta regionale

ad attivarsi affinché il ciclo di pianificazione previsto venga definito;

a tenere le commissioni competenti aggiornate;

Chiede

al Presidente della commissione competente di convocare il Segretario generale dell'Autorità di bacino.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 188 del 10 novembre 2023**

*Oggetto:*

Programma PNRR - Misura M2C2 - 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" - sub investimento "ciclovie turistiche". Approvazione Atto integrativo dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.p.A. per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A - Costa sud della Ciclovia Tirrenica. CUP B71B22001570008 di cui alla DGR n. 1189/2022.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

*Struttura Proponente:* **SETTORE MOBILITA' CICLABILE E SOSTENIBILE - ATTUAZIONE PNRR E ALTRI FONDI**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	Atto integrativo
A2	Si	Cronoprogramma.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

- A*            *Atto integrativo*  
*ee20e9810444e2522aafe2cb5014096a5b3355a85551e2510bb629bdd4d61d50*
- A2*            *Cronoprogramma.*  
*312087653942101063f8e5701ed7fe737bce89b182b0c6d3013bf297c1f56400*

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e, in particolare, l’art. 34 relativo alla disciplina degli “Accordi di Programma”;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa) che, al Capo II bis del Titolo II, disciplina gli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Visti, in particolare, l’art. 34 sexies, commi 1 e 3 della citata Legge Regionale sulle modalità di approvazione e pubblicazione degli accordi di programma;

Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1176 del 16.10.2023 avente ad oggetto “Programma PNRR – Misura M2C2 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” – sub investimento “ciclovie turistiche”. Atto integrativo dell’Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.p.A. per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A – Costa sud della Ciclovia Tirrenica. CUP B71B22001570008 di cui alla DGR n. 1189/2022. Approvazione schema”;

Preso atto che la sottoscrizione dell’Atto integrativo di cui alla DGR n. 1176/2023 è avvenuta da parte degli Enti mediante firma digitale, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e che l’ultima sottoscrizione è avvenuta in data 09.11.2023, seguita da marcatura temporale;

#### DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 34 sexies, comma 1, della Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40, l’“Atto integrativo dell’Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.p.A. per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A – Costa sud della Ciclovia Tirrenica. CUP B71B22001570008 di cui alla DGR n. 1189/2022. Programma PNRR – Misura M2C2 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” – sub investimento “ciclovie turistiche”” (Allegato A), comprensivo di cronoprogramma (Allegato A2);

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell’“Atto integrativo dell’Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.p.A. per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A – Costa sud della Ciclovia Tirrenica. CUP B71B22001570008 di cui alla DGR n. 1189/2022. Programma PNRR – Misura M2C2 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” – sub investimento “ciclovie turistiche”” (Allegato A), comprensivo di cronoprogramma (Allegato A2), la cui ultima sottoscrizione è avvenuta in data 09.11.2023, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall’art. 34 sexies, comma 3, della L.R. n. 40/2009, dando atto che l’Atto integrativo di cui alla DGR n. 1176/2023 (Allegato A), comprensivo di cronoprogramma (Allegato A2), produrrà il suo effetto a decorrere dal giorno della pubblicazione;

- di rendere noto che l'originale dell'Atto integrativo e le relative sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento, unitamente all'Atto integrativo sopra citato (Allegato A) ed al relativo cronoprogramma (Allegato A2), parte integrante del medesimo atto, sono pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 lett. g) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente  
EUGENIO GIANI

Il Dirigente  
ENRICO BECATTINI

Il Direttore  
ENRICO BECATTINI



**ATTO INTEGRATIVO DELL'“ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA  
PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI  
RELATIVI AL LOTTO 2A - COSTA SUD DELLA CICLOVIA TIRRENICA. CUP  
B71B22001570008” DI CUI ALLA DGR N. 1189/2022  
PROGRAMMA PNRR – MISURA M2C2 - 4.1 “RAFFORZAMENTO  
MOBILITÀ CICLISTICA” - SUB-INVESTIMENTO “CICLOVIE TURISTICHE”**

**REGIONE TOSCANA**, con sede legale in Piazza Duomo n. 10 – 50122 Firenze, C.F. 01386030488 nella persona del Presidente della Giunta Regionale Eugenio Giani, legale rappresentante;

**PROVINCIA DI LIVORNO**, con sede legale in Piazza del Municipio n. 4, Livorno, C.F. 80011010495, P.IVA 00338690498 nella persona della Presidente Sandra Scarpellini, legale rappresentante, o suo delegato;

**COMUNE DI PIOMBINO**, con sede legale in Via Ferruccio n. 4, Piombino (Livorno), C.F. e P.IVA 00290280494 nella persona del Sindaco Francesco Ferrari, legale rappresentante, o suo delegato;

**PARCHI VAL DI CORNIA S.P.A.**, con sede legale in Via Giovanni Lerario n. 90, Piombino (Livorno), C.F. e P.IVA 01091280493 nella persona del Presidente Luca Ardenghi, legale rappresentante, o suo delegato;

**PREMESSO CHE**

- con DGR n. 1189 del 24.10.2022 è stato approvato lo Schema di “Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.p.A. per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2A – Costa sud della Ciclovia Tirrenica. CUP B71B22001570008. Programma PNRR – Misura M2C2 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” – sub investimento “ciclovie turistiche””, la cui ultima sottoscrizione è stata apposta in data 29.11.2022 ed approvato con DPGR n. 4 del 02.01.2023;

- ai sensi dell’Accordo di cui sopra, è stato destinato a favore del Comune di Piombino per le attività riferite all’intervento con CUP B71B22001570008 l’importo complessivo di 971.431,20 euro quale quota di cofinanziamento PNRR, pari all’80% del costo complessivo dell’intervento secondo quanto disposto dalla DGR n. 650/2022;





- con nota trasmessa a mezzo pec prot. n. 0083227 del 16.02.2023 sono stati ulteriormente precisati gli obblighi a carico delle Amministrazioni a vario titolo coinvolte dal finanziamento PNRR, con riferimento ad ogni disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, previsti per l'attuazione dello stesso, ove di competenza;

- con DGR n. 518 del 15.05.2023, tra l'altro, sono stati aggiornati gli indirizzi della DGR n. 650/2022, stabilendo in merito alla copertura economico-finanziaria degli interventi che la quota di cofinanziamento PNRR o DM 517/2018 può arrivare fino al 90% del costo complessivo dell'intervento, con la parte restante a carico dei Comuni interessati sulla base del criterio della pertinenza territoriale;

#### VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nell'ambito del programma di investimenti e riforme Next Generation EU;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- il Regolamento (UE) 2020/852, art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do Not Significant Harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Decreto Ministeriale n. 4 del 12 gennaio 2022 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e del Turismo, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie turistiche" ha assegnato alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento complessivi 400 milioni di euro per gli anni dal 2021



al 2026, di cui 150 milioni di fondi statali a legislazione vigente per la realizzazione di tratti ricompresi all'interno delle Ciclovie Turistiche di Interesse Nazionale che ricomprendono anche la Ciclovía Tirrenica;

- il Decreto Direttoriale n. 58 del 29.07.2022 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha integrato i Codici Unici Progetto (CUP) riportati nel Piano di riparto di cui all'allegato 2 del DM 4/2022;

- la L.R. 26 aprile 2022, n. 12, recante "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC);

- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, i principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), di parità di genere, di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento del divario territoriale previsti per l'investimento di competenza a pena di sospensione o revoca, eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento, nonché le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241, da menzionare espressamente negli atti di gara;

- il "Sistema di Gestione e Controllo, Si.Ge.Co." pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per l'attuazione del PNRR ed i suoi allegati;

- ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, previsti per l'attuazione del PNRR, ove di competenza;

#### **DATO ATTO CHE**

- il Comune di Piombino ha concluso la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo, come da verbale allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 332 del 07.04.2023;

- il Comune di Piombino ha trasmesso la nota acquisita con prot. n. 0289293 del 20/06/2023 avente ad oggetto "Proposta di tracciato alternativo per il tratto di ciclovía tirrenica Populonia Stazione – Parco della Sterpaia";



- la quota delle risorse pari a euro 121.428,90 a carico del Comune di Piombino viene destinata per la progettazione di fattibilità tecnica-economica ed esecutiva del tratto di ciclovia tirrenica che si sviluppa lungo la sp 23 tra il confine con il comune di San Vincenzo e la rotatoria con la strada che conduce al golfo di Baratti (SC 13);

#### **DATO ATTO ALTRESÌ CHE**

- si ravvisa, pertanto, la necessità di apportare al vigente Accordo ex DGR 1189/2022 modifiche ed integrazioni concernenti gli artt. 2, 4, 7, e 12, inserendo inoltre l'art. 15, lasciando invariati tutti gli altri articoli dell'Accordo medesimo;

- anche in questo caso, come nel caso dell'Accordo che si integra e si modifica, ai sensi dell'articolo 34 ter, secondo comma della l.r. 40/2009, essendo le finalità dell'Accordo già previste in atti di programmazione ed il relativo contenuto già stato oggetto di intese informali tra le Parti, non si fa luogo all'approvazione della deliberazione di cui al primo comma del suddetto art. 34 ter né allo svolgimento della conferenza dei servizi in esso prevista, ferma restando l'approvazione del testo dell'Accordo in conformità a quanto previsto dal successivo art. 34 quinquies;

- il testo del presente Atto integrativo all'Accordo di Programma ex DGR 1189/2022 è stato approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1176 del 16.10.2023;

#### **QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO TRA**

Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.p.A., come sopra rappresentati

#### **SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE**

##### **Articolo 1**

##### **Recepimento delle premesse, modifiche ed integrazioni**

Le premesse fanno parte integrante del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma ex DGR 1189/2022 e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

##### **Articolo 2**

##### **Modifica art. 2 Accordo di Programma**

L'articolo 2 "Oggetto e finalità dell'Accordo" dell'Accordo di Programma ex DGR 1189/2022 è sostituito dal seguente:



Con il presente Accordo di Programma, di seguito denominato “Accordo”, sottoscritto da Regione Toscana e Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.p.A., di seguito denominati “le Parti”, si definiscono le modalità e i tempi per procedere alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione degli interventi del Lotto 2A - Costa sud della Ciclovia Tirrenica, così come definito dal progetto di fattibilità tecnico economica - valutato positivamente da parte del Tavolo Tecnico Operativo del MIMS, con comunicazione n. 1896 del 08/03/2022, ai sensi dell’art. 7 del “Protocollo di Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana, Regione Lazio e Regione Liguria, per la progettazione e realizzazione della ciclovia turistica Tirrenica” in applicazione dell’art. 2 del sopracitato DM n. 517/2018, poi sottoscritto l’ 8 aprile 2019, nonché alla progettazione di fattibilità tecnica-economica ed esecutiva del tratto di ciclovia tirrenica che si sviluppa lungo la sp 23 tra il confine con il comune di San Vincenzo e la rotatoria con la strada che conduce al golfo di Baratti (SC 13).

### **Articolo 3**

#### **Integrazione art. 4 Accordo di Programma**

L’articolo 4 “Impegni dei soggetti sottoscrittori” dell’Accordo di Programma ex DGR 1189/2022 è integrato come segue:

1. al comma 2:

“e) valutare la proposta di tracciato alternativo per il tratto di ciclovia tirrenica di cui alla nota trasmessa dal Comune di Piombino ed acquisita con prot. n. 0289293 del 20/06/2023 per l’eventuale attivazione col MIT delle procedure necessarie ai fini di una modifica ufficiale del tracciato”.

2. al comma 3:

“g) effettuare la progettazione di fattibilità tecnica-economica ed esecutiva del tratto di ciclovia tirrenica che si sviluppa lungo la sp 23 tra il confine con il comune di San Vincenzo e la rotatoria con la strada che conduce al golfo di Baratti (SC 13) entro il 01/05/2025”.

### **Articolo 4**

#### **Modifica art. 7 Accordo di Programma**

L’articolo 7 “Quadro finanziario dell’Accordo e impegni delle Parti” dell’Accordo di Programma ex DGR 1189/2022 è sostituito dal seguente:



“1. Le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi del Lotto 2A – Costa sud sono stimate nella somma massima complessiva di euro 1.214.289,00.

2. La Regione provvede alla copertura economica delle attività di cui al punto 1 del presente articolo mediante lo stanziamento di risorse presenti sul capitolo 32234 per un totale di euro 1.092.860,10 secondo la seguente ripartizione:

- euro 169.400,42 nel 2022;
- euro 80.203,00 nel 2023;
- euro 381.826,86 nel 2024;
- euro 461.429,82 nel 2025.

3. L'impegno economico a carico del Comune, per un totale di euro 242.857,80, è articolato come segue:

- euro 121.428,90 nel 2024 per le attività di cui al punto 1 del presente articolo;
- euro 121.428,90 nel 2024 per la progettazione di fattibilità tecnica-economica ed esecutiva del tratto di ciclovia tirrenica che si sviluppa lungo la sp 23 tra il confine con il comune di San Vincenzo e la rotatoria con la strada che conduce al golfo di Baratti (SC 13).

4. Come richiesto dall'art. 8 del DM 4/2022, gli interventi finanziati con risorse PNRR non sono oggetto, per la quota ammessa a finanziamento, di altri finanziamenti diversi da quelli di cui alla misura M2C2 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” sub-investimento “Ciclovie turistiche” del PNRR.

5. È possibile destinare l'uno per cento del finanziamento PNRR previsto per ciascuna ciclovia all'adozione di tecnologie smart e innovazioni digitali.

6. I costi per la realizzazione dei “servizi” di cui al punto B.5) dell'Allegato 4 al decreto n. 517/2018 sono ammessi solo a condizione del raggiungimento dell'obiettivo di realizzazione dei km previsti dall'Allegato 2 al DM 4/2022.

7. Eventuali costi aggiuntivi dovranno essere assicurati dal Comune di Piombino senza aggravio sul bilancio regionale. Le rimodulazioni sopra dette dovranno essere preventivamente verificate dal Gruppo Tecnico, così come eventuali varianti in corso d'opera e/o migliorie agli interventi che emergessero durante lo svolgimento dei lavori, nei limiti previsti e consentiti dalla norme vigenti.

8. In caso di ottenimento di ulteriori fondi da programmi nazionali o europei, questi, su proposta del Collegio di Vigilanza, potranno essere utilizzati, mediante la sottoscrizione di un atto integrativo al



presente Accordo, per l'eventuale completamento delle opere e la realizzazione di ulteriori opere previste negli altri tratti della Ciclovia.

9. Le economie restano nella disponibilità del soggetto attuatore sino al completamento dell'intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti o per permettere lo sviluppo di ulteriori km della medesima ciclovia, ferme restando le procedure previste dal DM n. 4/2022 e quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici. A seguito del completamento dell'intervento le economie finali del contributo PNRR, entro 60 giorni dall'emissione del certificato di collaudo, sono versate sul conto di tesoreria indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

#### **Articolo 5**

##### **Modifica art. 12 Accordo di Programma**

L'art. 12 "Funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo" dell'Accordo di Programma ex DGR 1189/2022 è sostituito dal seguente:

I sottoscrittori individuano quale funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 34 quinquies, comma 2, della L.R. 40/2009 il responsabile del Settore Mobilità ciclabile e sostenibile – Attuazione PNRR e altri fondi della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale della Regione Toscana.

Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo:

- a) svolge le funzioni di segretario del collegio di vigilanza;
- b) mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche dei soggetti pubblici partecipanti all'Accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- c) segnala al collegio eventuali difficoltà o problemi inerenti l'attuazione dell'Accordo;
- d) riferisce periodicamente al collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo.

#### **Articolo 6**

##### **Inserimento art. 15 Accordo di Programma**

Nell'Accordo di Programma ex DGR 1189/2022 viene inserito il seguente articolo "Incapienza dei fondi stanziati a copertura dell'accordo a seguito della revisione del PNRR e l'eventuale deprogrammazione degli interventi finanziati dalla misura M2C2 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie turistiche"":

1. In caso di incapienza dei fondi stanziati a copertura dell'accordo a seguito di un'eventuale revisione del PNRR e sua deprogrammazione, da parte dell'Autorità europee e nazionali, degli interventi



finanziati dalla misura M2C2 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” sub-investimento “Ciclovie turistiche” la Regione può procedere alla revoca degli atti approvati secondo quanto disposto dall’art. 21 quinquies della L. 241 1990.

2. Nel caso di revoca la Regione può esercitare il diritto di recesso dal presente accordo, per le parti interessate dal finanziamento dei fondi PNRR, ai sensi dell’art. 11 co. 4 della l.241 1990, previa valutazione di eventuale nuovo stanziamento a copertura a valere su diverse fonti di finanziamento.

3. La Parchi Val di Cornia S.p.A. si impegna ad inserire nel bando di gara di appalto e in ogni altro provvedimento di affidamento dei lavori una clausola di salvaguardia che contempli la fattispecie di cui al comma 1 al fine di tutelare il pubblico interesse evitando il legittimo affidamento dell’operatore economico ed eventuali forme di risarcimento danni e indennizzi a carico dell’Amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto dalle Parti.

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI LIVORNO

COMUNE DI PIOMBINO

PARCHI VAL DI CORNIA S.P.A.

A2) Cronoprogramma di avanzamento delle attività.

**ALLEGATO A2 CUP: B71B22001570008**

	date programmate		Stato attuale
	inizio	fine	
<b>CATEGORIA 2: OPERE INFRASTRUTTURALI</b>			
Progettazione Esecutiva	10/10/23	20/10/23	
Predisposizione capitolato di gara	12/10/23	16/10/23	
Predisposizione bando di gara	27/10/23	7/11/23	
Pubblicazione bando di gara	8/11/23	23/11/23	
Aggiudicazione	entro il 31/12/2023		
Stipula contratto	entro il 30/01/2024		
Esecuzione lavori	1/2/24	30/6/25	
Collaudo e rendicontazione	entro il 30/09/2025		





## REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 189 del 13 novembre 2023***Oggetto:*

Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 109 del 25/7/2019 (B.U.R.T. n. 42, parte seconda del 16/10/2019)

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO  
PUBBLICO LOCALE

*Struttura Proponente:* **SETTORE LOGISTICA E CAVE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Atto aggiuntivo all'accordo di programma

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*            *Atto aggiuntivo all'accordo di programma*  
*77f85fd992d281a00a8f25b5686f076733a7763677632f10f3bc8df00756b380*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare l’articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa) che, al capo II bis del Titolo II, disciplina gli accordi di programma promossi dalla Regione Toscana;

Visti, in particolare, l’ art. 34 sexies, commi 1 e 3 della citata legge regionale sulle modalità di approvazione e pubblicazione degli accordi di programma;

Visto l’art. 15, comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che stabilisce che, fare data dal 30 giugno 2014, gli accordi tra Amministrazioni pubbliche “sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale);

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 959 del 7 Agosto 2023, relativa a: *“Approvazione dello schema di atto aggiuntivo relativo all’Accordo di Programma tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione di aree per la logistica industriale nel Porto di Piombino, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 109 del 25/07/2019.”*

Preso atto che la sottoscrizione dell’atto aggiuntivo all’Accordo, da parte degli enti, è avvenuta mediante firma digitale, ai sensi del d.lgs. 82/2005, in data 10/10/2023 da parte del Presidente dell’Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri ed in data 11/10/2023 da parte del Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, con apposizione della marcatura temporale in data 11/10/2023;

## DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 34 sexies comma 1 della l.r. 40/2009 l’atto aggiuntivo relativo all’Accordo di Programma tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione di aree per la logistica industriale nel Porto di Piombino ai sensi dell’art. 19 della l.r. 82/2015, come modificato dall’art. 5 della L.R 19/2019 e ss.mm.ii., allegato al presente atto quale parte integrante (Allegato A);

- di pubblicare il presente provvedimento e l’atto aggiuntivo relativo all’Accordo di Programma (Allegato A) parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall’art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e dall’art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009, dando atto che l’atto aggiuntivo all’Accordo produrrà i suoi effetti a decorrere dal giorno della pubblicazione;

- di rendere noto che l'originale dell'atto aggiuntivo dell'Accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento e l'atto aggiuntivo dell'Accordo di Programma allegato, parte integrante del medesimo atto (Allegato A), sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g), e dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente  
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile  
FABRIZIO MORELLI

Il Direttore  
ENRICO BECATTINI

ATTO AGGIUNTIVO

all'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 109 del 25/7/2019 (B.U.R.T. n. 42, parte seconda del 16/10/2019)

tra

REGIONE TOSCANA

con sede in palazzo Strozzi Sacratì Piazza Duomo n. 10, 50122 Firenze  
rappresentata dal Presidente dott. Eugenio Giani  
pec:[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

e

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE  
con sede in Scali Rosciano 6/7, 57123 Livorno  
rappresentata dal Presidente dott. Luciano Guerrieri  
pec: [adsp@pec.portialtotirreno.it](mailto:adsp@pec.portialtotirreno.it)

VISTO l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 109 del 25/7/2019 (B.U.R.T. n. 42, parte seconda del 16/10/2019) sulla base dello schema approvato con DGR 721/2019, relativo alla realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino;

VISTO che il suddetto Accordo di Programma prevede un quadro economico del valore complessivo di euro 22.745.000,00, che trova copertura con risorse per l'importo di euro 18.196.000,00 a carico della Regione e di euro 4.549.000,00 a carico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale;

RILEVATO che la copertura del concorso finanziario a carico della Regione è garantita, secondo l'accordo di programma ex DPGR 109/2019, da risorse FSC per l'importo di euro 13.306.917,40 e da risorse da bilancio regionale per l'importo di euro 4.889.082,60;

VISTA la DGR n. 1236 del 07/11/2022, con la quale la Giunta Regionale ha disposto la sostituzione del contributo da bilancio regionale di euro 4.889.082,60, per un pari importo, con le economie del contributo di 20M€ assegnati alla Regione Toscana con la Delibera Cipe n. 46/2014 a valere sulla programmazione FSC 2007-13, con il quale sono state co-finanziate le opere infrastrutturali per attività di smantellamento, manutenzione, restauro e trasformazione di imbarcazioni nel porto di Piombino;

VISTA la nota n. 0432186 dell'11/11/2022 con la quale, in ottemperanza a quanto stabilito dalla citata DGR 1236/2022, l'Autorità Responsabile del Programma ha sottoposto la rimodulazione delle risorse al Comitato di Sorveglianza del PSC;

PRESO ATTO della comunicazione da parte dell'organismo di programmazione, circa la positiva conclusione, in data 23 novembre 2022, della procedura scritta presso il comitato di sorveglianza del PSC, relativa alle disposizioni della richiamata DGR n. 1236/2022;

PRESO ATTO della chiusura in data 28/11/2022 della procedura scritta del Comitato di Sorveglianza FSC in merito alla riprogrammazione delle risorse FSC di cui alla DGR n. 1236/2022;

EVIDENZIATO che, a seguito delle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1236/2022, occorre aggiornare l'Accordo di Programma ex DPGR 109/2019 e nello specifico gli articoli 3 e 7;

PRESO ATTO che con DGR n. 297 del 27/3/2023 la Regione Toscana delega ad Artea le funzioni di controllo e pagamento per gli interventi elencati in all. A alla stessa tra cui l'intervento "realizzazione di aree per la logistica industriale nel porto di Piombino" facente capo all'attività "03.01.05 - PIOMBINO - INFRASTRUTTURE PORTUALI E LOGISTICHE";

VISTO il regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. (CE) 17/06/2014, n. 651/2014/UE - Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato), nel testo in vigore dal 01 luglio 2017 in forza delle modifiche ed integrazioni apportate col Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 6887 del 11-05-2020 con cui sono individuati i termini per il rispetto del Regolamento CE n. 651/2014.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI  
STIPULANO QUANTO SEGUE

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente Atto Integrativo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

## **Articolo 2**

### **Modifiche all'art. 3 "Quadro Economico"**

Il comma 4 dell'art. 3 è sostituito dal seguente:

(testo vigente)

“La Regione Toscana, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, concorre pertanto al finanziamento delle opere per un importo massimo di Euro 18.196.000,00, disponibili a valere sul bilancio di previsione 2019-2021 secondo la seguente articolazione per annualità:

- euro 13.306.917,40 per l'annualità 2019, quantificate con DGR n. 1342/3.12.2018 quali risorse disponibili sul bilancio regionale relative alla Linea 1.6 PAR FSC 2007-13;
- euro 4.889.082,60 per l'annualità 2020 quale contributo assegnato all'Autorità di Sistema con l'art. 5 della l.r. n. 19 del 16/4/2019”.

(nuovo testo)

“La Regione Toscana, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato, concorre pertanto al finanziamento delle opere per un importo massimo di Euro 18.196.000,00, secondo la seguente articolazione:

- euro 13.306.917,40, quantificate con DGR n. 1342/3.12.2018 quali risorse disponibili sul bilancio regionale relative alla Linea 1.6 PAR FSC 2007-13;
- euro 4.889.082,60 assegnati con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1236/2022.

Le risorse regionali sono erogate in coerenza con e previsioni del bilancio triennale dell'Ente, ed in coerenza col cronoprogramma dell'intervento, oggetto di aggiornamento da parte dell'Autorità di sistema Portuale nell'ambito delle attività di monitoraggio disciplinate dal presente accordo”.

## **Articolo 3**

### **Modifiche all'art. 7 "Modalità di erogazione e gestione dei finanziamenti"**

Il comma 3 dell'art. 7 è sostituito dal seguente:

(testo vigente)

“Le parti concordano che sia la Regione Toscana ad economizzare la quota di ribasso d'asta, in base agli importi effettivamente rendicontati dall'Autorità di Sistema e che tale economia sia imputata alle risorse regionali vista la necessità di garantire il completo utilizzo delle risorse PAR FSC nel rispetto delle scadenze previste dall'Informativa al CIPE del 22 dicembre 2017; la Regione Toscana, utilizzando Artea quale Organismo Intermedio, secondo la disciplina prevista per il PAR FSC 2007/2013, eroga le risorse in coerenza con la Decisione di G.R. n. 16 del 25/03/2019 “linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs. 118/2011.”

(nuovo testo)

“Le parti concordano che sia la Regione Toscana ad economizzare la quota di ribasso d'asta, in base agli importi effettivamente rendicontati dall'Autorità di Sistema. La Regione Toscana delega ad Artea le funzioni di controllo e pagamento in coerenza con la DGR n. 297 del 27/3/2023 ed eroga le risorse in coerenza con la disciplina prevista per il Piano Sviluppo e Coesione 2000/2020, oltre che con il disciplinare tra la stessa Regione Toscana ed ARTEA ai sensi della richiamata DGR

297/2023”.

#### **Articolo 4**

L'Accordo di Programma ex DPGR 109/2019 mantiene la sua efficacia per le parti non modificate con il presente Atto Aggiuntivo.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

Il Presidente Eugenio Giani

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE

Il Presidente Luciano Guerrieri





REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 190 del 13 novembre 2023**

*Oggetto:*

Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 01 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino".  
Sostituzione componente.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA  
REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA  
REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), ed in particolare l'articolo 11, in base al quale nel territorio agro-silvo-forestale della Toscana l'esercizio venatorio si svolge in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A della legge stessa;

Visto l'articolo 11 bis, che prevede il Comitato di gestione quale organo degli ATC;

Visto l'articolo 11 ter della l.r. 3/1994 che disciplina la composizione del Comitato di gestione, ed, in particolare, la lettera c), che prevede che il Consiglio regionale individui due membri del Comitato tra sindaci, assessori e consiglieri ricadenti nel comprensorio di riferimento di ciascuna ATC;

Considerato che, ai sensi del citato art. 11 ter della l.r. 3/1994:

- il Comitato di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è validamente costituito con la nomina di almeno sei componenti;
- il Comitato di gestione resta in carica per un periodo di cinque anni;
- al Presidente e ai membri del Comitato di gestione è corrisposta un'indennità, a carico del bilancio dell'ATC, nei limiti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

Visto il DPGR n. 81 del 31 marzo 2021 con il quale è stato ricostituito il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 01 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino";

Visto il DPGR n. 121 del 7 maggio 2021, con il quale è stata integrata la composizione del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 01 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino", nominando, tra gli altri, il Sig. Santino Turchetti, quale componente individuato dal Consiglio regionale;

Vista la Deliberazione n. 75 del 24 ottobre 2023, con la quale il Consiglio regionale ha individuato il sig. Dante Moretti, consigliere del comune di Civitella in Val di Chiana, quale nuovo componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 01 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino", in sostituzione del sig. Santino Turchetti, dimissionario;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare l'articolo 1, comma 1 bis, lett. c), in base al quale alla nomina dei componenti designati dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 11 ter, comma 1, lett. d) della l.r. 3/1994, in quanto individuati in ragione dell'ufficio ricoperto, non si applicano le disposizioni della stessa l.r. 5/2008;

Preso atto della documentazione trasmessa dal Consiglio regionale con nota del 30 ottobre 2023 in relazione al proprio designato;

Ritenuto di procedere alla sostituzione nel Comitato in interesse;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

## DECRETA

1. di nominare nel Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 01 "Arezzo - Valdarno - Valdichiana - Casentino", quale componente individuato del Consiglio regionale, il sig. Dante Moretti, consigliere del comune di Civitella in Val di Chiana, in sostituzione del sig. Santino Turchetti, dimissionario;
2. di dare atto che la nomina del Sig. Moretti nel Comitato di gestione suddetto avrà validità per la durata residua dell'organismo, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 5/2008.
3. di dare atto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del d.l. 78/2010, convertito in l.122/2010, che lo svolgimento degli incarichi da parte dei titolari di cariche elettive può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e che eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta, così come indicato dalla Deliberazione del Consiglio regionale n.38 del 13 aprile 2021.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



## REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 191 del 13 novembre 2023**

*Oggetto:*

Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di San Gimignano relativo al contributo straordinario per la realizzazione dell'intervento denominato realizzazione di un parcheggio in località Fugnano e di un parco tematico urbano presso il complesso immobiliare denominato "Ex carcere ed ex convento di San Domenico.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A Accordo di programma

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*            *ALLEGATO A Accordo di programma*  
*4469a56ab48a19354b1a0180258cf5d7220b01b3ab403b4dd483054dd39002b2*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi [...] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1248 del 30 ottobre 2023 che approva lo schema di Accordo di programma tra la Regione Toscana e il Comune di San Gimignano, per il contributo straordinario relativo all'intervento denominato "realizzazione di un parcheggio in località Fugnano e di un parco tematico urbano presso il complesso immobiliare denominato "Ex carcere ed ex convento di San Domenico" ad essa allegato;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta l'08 novembre 2023;

## D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l' Accordo di programma tra la Regione Toscana e il Comune di San Gimignano per l'intervento denominato "realizzazione di un parcheggio in località Fugnano e di un parco tematico urbano presso il complesso immobiliare denominato "Ex carcere ed ex convento di San Domenico";

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 23/2007.

Il Presidente  
Eugenio Giani

Il Direttore della Direzione Opere pubbliche  
Michele Mazzoni

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

**Contributo straordinario al Comune di San Gimignano  
per la realizzazione di un parcheggio in località Fugnano  
e di un parco tematico urbano presso il complesso immobiliare denominato  
“Ex carcere ed ex convento di San Domenico”  
(ai sensi dell'art. 43 della L.R. 3 luglio 2023, n. 25)**

L'anno 2023 il giorno 8 del mese di novembre in Firenze

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì – piazza del Duomo, 10 (C.F./P.I. 01386030488), nella persona del Presidente Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente,

E

COMUNE DI SAN GIMIGNANO con sede legale in San Gimignano, piazza Duomo 2, nella persona del Sindaco Andrea Marrucci, in forza di deliberazione della Giunta Comunale n. 170 del 02-09-2023, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente (CF 00102500527),

PREMESSE

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 1° agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Considerato che Regione Toscana è comproprietaria nella misura del 50% del complesso

denominato “ex convento ed ex carcere di San Domenico” in forza dell’atto del Segretario Comunale di San Gimignano repertorio 1477 del 29 novembre 2011 trascritto a Siena il 16 dicembre 2011 e dell’atto sempre a firma del Segretario Comunale di San Gimignano repertorio 1609 del 1° ottobre 2014 trascritto a Siena il 30 ottobre 2014;

Visto l’art. 43 della L.R. 3 luglio 2023, n. 25 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023–2025), che stabilisce che:

1. La Giunta regionale è autorizzata ad erogare al Comune di San Gimignano contributi straordinari fino a un massimo di complessivi euro 725.000,00 nel triennio 2023–2025, per la realizzazione, nel territorio dello stesso Comune:

- a) di un parco tematico urbano presso l’ex carcere/convento di San Domenico;
- b) di un parcheggio in località Fugnano.

2. Per l’intervento di cui al comma 1, lettera a), è autorizzato un contributo fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 115.000,00 per il 2023, euro 270.000,00 per il 2024 ed euro 115.000,00 per il 2025.

3. Per l’intervento di cui al comma 1, lettera b), è autorizzato un contributo fino a un massimo di euro 225.000,00, di cui euro 51.750,00 per il 2023, euro 121.500,00 per il 2024 ed euro 51.750,00 per il 2025.

4. La concessione dei contributi di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di San Gimignano, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

5. Agli oneri di cui al presente articolo si fa fronte:

a) per l’intervento di cui al comma 1, lettera a), fino a un massimo di euro 115.000,00 per l’anno 2023, euro 270.000,00 per l’anno 2024 ed euro 115.000,00 per l’anno 2025, con gli stanziamenti della Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Programma 01 “Valorizzazione dei beni di interesse storico”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2023–2025;

b) per l’intervento di cui al comma 1, lettera b), fino a un massimo di euro 51.750,00 per l’anno 2023, euro 121.500,00 per l’anno 2024 ed euro 51.750,00 per l’anno 2025, con gli stanziamenti della Missione 8 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”, Programma 01 “Urbanistica e assetto del territorio” Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2023–2025.

Vista la nota del 4 aprile 2023 inviata tramite pec dal Comune di San Gimignano (ns. prot. AOOGR 168.795/A.80.50) ad oggetto “Accordo di Valorizzazione ex art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, ex convento ed ex carcere di San Domenico e Contratto di concessione in project financing del risanamento e della valorizzazione del complesso immobiliare San Domenico rep. 1952/2021. Relazione illustrativa finalizzata al contributo straordinario in favore del Comune di San Gimignano per la realizzazione del parcheggio in loc. Fugnano e del parco tematico urbano presso l'ex carcere/convento”, con cui viene trasmessa una relazione tecnica nella quale vengono descritti gli interventi da realizzare, la quantificazione economica degli stessi e



il cronoprogramma della spesa;

Considerato che in tale nota vengono richiamati:

- il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del complesso immobiliare "Ex convento ed ex carcere di San Domenico" sottoscritto il 23 marzo 2011 tra Regione Toscana, Provincia di Siena e Comune di San Gimignano;
- l'Accordo di Valorizzazione sottoscritto il 4 agosto 2011 ai sensi dell'art. 112 co. 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 da MIBACT – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, l'Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Provincia di Siena e Comune di San Gimignano e il successivo Atto di Integrazione sottoscritto in data 29 settembre 2014;
- il Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del complesso immobiliare "Ex convento ed ex carcere di San Domenico" sottoscritto in data 15 gennaio 2014 tra la Regione Toscana, la Provincia di Siena e il Comune di San Gimignano per la valorizzazione dell'ex convento ed ex carcere di San Domenico;
- l'Accordo di Governance del 22 gennaio 2016 tra Regione Toscana e Comune di San Gimignano per gli interventi riguardanti il complesso "Ex convento ed ex carcere di San Domenico" in attuazione dell'Accordo di valorizzazione sopra citato;

Considerato inoltre che, come si evince dalla nota sopra menzionata:

- l'intervento in oggetto è strettamente connesso all'attuazione dell'Accordo di Valorizzazione del 4 agosto 2011 e alla successiva integrazione del 29 settembre 2014, sopra richiamati, oltre che al Contratto di concessione in project financing per il risanamento e la valorizzazione del complesso immobiliare del 28 gennaio 2021 rep. 1952 ed illustra la realizzazione del parcheggio in loc. Fugnano e del parco tematico urbano denominato "Orto di San Domenico" presso l'ex carcere/convento;
- il Piano di Recupero, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 28 luglio 2022, prevede che, complessivamente, le aree a parcheggio necessarie alla rifunzionalizzazione del complesso siano stimabili in 2.413,33 mq e sono state individuate due aree:
  - un'area, interna all'ambito del Piano di Recupero, di circa 217 mq accessibile da via Santo Stefano, reperita a esclusivo onere del concessionario;
  - per la restante quota è stata individuata un'area denominata parcheggio di Fugnano, area di proprietà privata su cui è stato apposto un vincolo preordinato all'esproprio.
- per quanto concerne il verde pubblico, il Piano Strutturale inserisce l'Orto di San Domenico, lo spazio pertinenziale più significativo del complesso, interno al perimetro di Piano di Recupero nel Sistema del verde pubblico cittadino. Per questo "verde", il Piano Operativo, in coerenza con il Piano Strutturale, prevede la realizzazione di un vero e proprio parco tematico;
- sull'Orto di San Domenico, area di pertinenza individuata al Catasto Fabbricati foglio 156 particella 235 (graffata alla particella 710 e alla particella 1009) vige il provvedimento di

tutela, decreto di vincolo n. 572 del 9 novembre 2011 ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs 42/2004, con esclusione dei sopraelevati, trascritto a Siena il 16/1/2012;

- l'Orto di San Domenico è parte integrante del citato Accordo di Valorizzazione che sta alla base dell'intero intervento; il Contratto di concessione prevede che gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria siano a carico del Concessionario mentre restano a carico degli Enti concedenti gli oneri per l'esecuzione degli interventi di riqualificazione dell'area;

Preso altresì atto dalla nota sopra menzionata che:

- per l'esecuzione degli interventi da realizzare l'Amministrazione comunale stima complessivamente un onere economico pari a € 1.450.000,00, di cui € 450.000,00 per il parcheggio di Fugnano e € 1.000.000,00 per il parco tematico urbano;
- il cronoprogramma di spesa previsto per la realizzazione del parcheggio è il seguente:  
anno 2023 - progettazione, esproprio, autorizzazioni, avvio lavori;  
anno 2024/2025 - completamento lavori e collaudi;
- il cronoprogramma di spesa previsto per la realizzazione del parco tematico urbano è il seguente:  
anno 2023 - attività progettuali e autorizzative propedeutiche all'esecuzione di un primo "taglio", avvio operazioni di taglio e avvio rilievo dell'area;  
anno 2024 - completamento operazioni di taglio, completamento rilievo dell'area, affidamento incarico di progettazione definitiva esecutiva degli interventi, svolgimento attività progettuali e autorizzative;
- anno 2025 - lavori, collaudi.

Considerato che Regione Toscana, in qualità di comproprietaria al 50% del complesso di San Domenico, cofinanzierà gli interventi con una quota di contributo pari a complessivi € 725.000,00, così come disposto dall'art. 43 della L.R. 3 luglio 2023, n. 25 sopracitata;

Considerato pertanto che l'importo preliminare del quadro economico dell'intervento è pari a € 1.450.000,00, di cui € 450.000,00 per il parcheggio di Fugnano e € 1.000.000,00 per il parco tematico urbano e verrà così finanziato:

- a) parcheggio: € 225.000,00 con fondi della Regione Toscana ai sensi dell'art. 43 della L.R. 25/2023 ed € 225.000,00 con fondi propri del Comune di San Gimignano;
- b) parco tematico urbano: € 500.000,00 con fondi della Regione Toscana ai sensi dell'art. 43 della L.R. 25/2023 ed € 500.000,00 con fondi propri del Comune di San Gimignano;

Preso quindi atto che, ai sensi della L.R. 35/2011, il Presidente della Giunta regionale può promuovere la sottoscrizione di accordi di programma ai sensi della L.R. 40/2009, anche quando la Regione non è competente in maniera prevalente sull'opera (art. 3, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che il CUP richiesto dal Comune di San Gimignano per l'intervento in oggetto è:  
Nuovo parcheggio in loc. Fugnano CUP C21B22001600006

Recupero e valorizzazione dell'Orto del  
complesso conventuale di San Domenico  
a parco tematico urbano CUP C25F22000340006

Visti:

- l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il capo II bis del titolo II della L.R. 40/2009 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- la L.R. 35/2011 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);
- la D.G.R.T. 21 marzo 2022 n. 309 (Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020);
- la D.G.R.T. 20 luglio 2020 n. 889 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017).

TUTTO CIÒ PREMESSO  
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1  
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2  
Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo è stipulato per la realizzazione di interventi per la realizzazione di un parcheggio in località Fugnano e di un parco tematico urbano presso il complesso immobiliare denominato "Ex carcere ed ex convento di San Domenico"

In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell'articolo 43 della L.R. 25/2023

Articolo 3  
Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
- c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Il Comune di San Gimignano è tenuto ad utilizzare il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente accordo e, in particolare, a:

- a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma relativo all'intervento trasmesso con la nota PEC richiamata nelle premesse;
- b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;
- c) impegnarsi a coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
- d) impegnarsi a portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere e l'affissione di una apposita targa a fine lavori, concordata con la Direzione Opere Pubbliche.

Il RUP dell'intervento è l'Ing. Valentina Perrone, in qualità di Dirigente del Settore LLPP e Servizi per il Territorio.

La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse al Comune di San Gimignano secondo quanto stabilito all'articolo 5.

#### Articolo 4

##### Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario per la somma complessiva di € 725.000,00 a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023, 2024 e 2025, ai sensi dell'articolo 43 della L.R. 25/2023 così suddivisa:

- a) per il parco € 115.000,00 per l'anno 2023, € 270.000,00 per l'anno 2024 ed € 115.000,00 per l'anno 2025;
- b) per il parcheggio € 51.750,00 per l'anno 2023, € 121.500,00 per l'anno 2024 ed € 51.750,00 per l'anno 2025.

Il Comune di San Gimignano potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità di riqualificazione di cui in premessa previa comunicazione e successiva rendicontazione di cui all'art.6.

#### Articolo 5

### Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di San Gimignano è effettuato:

- il 23% (ventitre per cento) del totale del contributo entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo,
- fino al 50% (cinquanta per cento) del totale del contributo, ridotto del ribasso d'asta, a seguito della rendicontazione da parte del RUP di una spesa sostenuta pari o superiore all'importo erogato a titolo di primo acconto nell'arco dell'annualità 2024,
- il saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione/collaudo e della rendicontazione della spesa sostenuta, che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2025.

#### Articolo 6

##### Modalità di rendicontazione

Dalla data di erogazione del contributo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7 del presente accordo, il Comune di San Gimignano, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 8, una relazione semestrale sull'andamento dei lavori, delle spese ed il rispetto del cronoprogramma.

Il Comune di San Gimignano, tramite il RUP dell'intervento, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione dettagliata in cui viene dato conto di:

- 1) modalità di utilizzo del contributo;
- 2) lavori di cui all'oggetto eseguiti;
- 3) rendicontazione completa delle spese di intervento effettivamente sostenute;
- 4) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, rendering, planimetrie, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf.

Per spese effettivamente sostenute, da allegare alla rendicontazione, si intendono i pagamenti eseguiti per la realizzazione dell'intervento, dimostrabili attraverso mandato di pagamento quietanzato, ovvero attestazione da parte del RUP del possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale tuttavia l'ente beneficiario non ha ancora emesso mandato di pagamento.

Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione, rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

Il Comune di San Gimignano è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento da Regione Toscana.

#### Articolo 7

##### Controlli sulle opere realizzate

In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R.T. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.

I controlli saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R.T. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata.

I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:

- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

#### Articolo 8

##### Collegio di Vigilanza e responsabile dell'accordo

Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da suo delegato ed è composto da due componenti per ciascuno dei firmatari:

per la Regione Toscana:

- 1) dott. Eugenio Giani o suo delegato
- 2) direttore della Direzione Opere Pubbliche della Giunta regionale, Ing. Michele Mazzoni;

per il Comune di San Gimignano:

- 3) dott. Andrea Marrucci o suo delegato;
- 4) Dirigente del Settore LLPP e Servizi per il Territorio del Comune di San Gimignano, Ing. Valentina Perrone

Il Collegio si riunisce almeno una volta all'anno e redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.

Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.

Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'accordo medesimo.

Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.

In caso di parità il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.

Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.

Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.

Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'accordo ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

#### Articolo 9 Validità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).

Il presente accordo termina con la presa d'atto del Settore competente della Giunta regionale del completamento di quanto previsto nell'Accordo e comunque entro il 30 giugno 2026.

#### Articolo 10 Spese di bollo e di registrazione

Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

#### Articolo 11 Norme applicabili

Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

#### Articolo 12 Trattamento dei dati personali

Se le attività susseguenti al presente accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per il Comune di San Gimignano





REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 194 del 16 novembre 2023**

*Oggetto:*

L.R. 27/2014, DPGR 52/R/2015. Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione della A.S.B.U.C. "Migliarino Pisano" nel comune di Vecchiano (PI)

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Struttura Proponente:* **SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico";

Visto in particolare l'articolo 18 comma 1 della L.R. 27/2014, che stabilisce che tra gli organi che compongono l'Ente gestore dei beni di uso civico (Amministrazione Separata Beni di Uso Civico, d'ora in avanti chiamata A.S.B.U.C.) c'è il Comitato di Amministrazione, composto da cinque componenti, compreso il presidente, eletti dagli utenti dei beni di uso civico iscritti nelle liste elettorali del Comune interessato con le modalità previste dal regolamento di attuazione della legge regionale stessa;

Visto al riguardo il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 aprile 2015, n. 52/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 (Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico)" che al capo II dispone in merito alle modalità di svolgimento delle elezioni del Comitato di Amministrazione della A.S.B.U.C.;

Visto l'articolo 2 del D.P.G.R. 52/R/2015, ai sensi del quale le elezioni del Comitato di Amministrazione della A.S.B.U.C. sono indette dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto;

Visto l'articolo 3 del D.P.G.R. 52/R/2015, che stabilisce che con il decreto del Presidente della Giunta regionale sia fissata la data in cui le elezioni hanno luogo e che il sindaco provveda a dare avviso delle elezioni con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima della data fissata per le medesime, riportando il giorno e l'ora di svolgimento delle operazioni elettorali;

Preso atto che il Comitato di Amministrazione della A.S.B.U.C. denominata "Migliarino Pisano", che amministra i beni delle frazioni La Bufalina, Malaventre, e Migliarino Pisano nel comune di Vecchiano (PI) ha terminato il suo mandato il giorno 28/10/2023 e considerata la necessità di dover indire nuove elezioni per eleggere i nuovi componenti;

Preso atto che la A.S.B.U.C. Migliarino Pisano è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private con Decreto n. 4892 del 27/06/2016;

Considerata la comunicazione del Sindaco di Vecchiano che richiede che le elezioni della A.S.B.U.C. Migliarino Pisano si tengano in data domenica 21 gennaio 2024;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte di poter indire le elezioni del Comitato di Amministrazione della A.S.B.U.C. Migliarino Pisano e fissarle nella domenica 21 gennaio 2024 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00.

DECRETA

- di indire le elezioni per il rinnovo del Comitato di Amministrazione della A.S.B.U.C. denominata "Migliarino Pisano", che amministra i beni delle frazioni La Bufalina, Malaventre, e Migliarino Pisano nel comune di Vecchiano (PI);
- di fissare quale data per lo svolgimento delle elezioni, il giorno domenica 21 gennaio 2024 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00.;
- di comunicare il presente decreto al Sindaco del Comune di Vecchiano per i propri adempimenti e al Presidente uscente del Comitato di Amministrazione della A.S.B.U.C. Migliarino Pisano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente  
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile  
DANIELE VISCONTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 195 del 16 novembre 2023***Oggetto:*

Programma PNRR - Misura M2C2 - 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" - sub-investimento "Ciclovie turistiche". Approvazione Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Follonica, Comune di Scarlino, Comune di Grosseto, Parco Regionale della Maremma, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Orbetello e Comune di Capalbio per la realizzazione del lotto 2B - Costa della Maremma della Ciclovia Tirrenica CUP: F61B22001690004 e degli ulteriori tratti di completamento realizzati direttamente dai Comuni.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

*Struttura Proponente:* **SETTORE MOBILITA' CICLABILE E SOSTENIBILE -  
ATTUAZIONE PNRR E ALTRI FONDI**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°3*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Accordo di Programma
A1	Si	Planimetria generale dell'intervento
A2	Si	Cronoprogramma di avanzamento delle attività

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

*Allegati n. 3*

- A            Accordo di Programma*  
*e5a6363da7d554cc619b6776d796e7507051f262f6bff4ac2286c93df4c589e0*
- A1           Planimetria generale dell'intervento*  
*deb51728faef9387ef499f635674c8af8a08097c367a32530410408d414e9ba9*
- A2           Cronoprogramma di avanzamento delle attività*  
*a32d41df6624396593be2b9b2c8f0e306e21ef80506a18b3fb2a37fbefd991bc*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e, in particolare, l’art. 34 relativo alla disciplina degli “Accordi di Programma”;

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa) che, al Capo II bis del Titolo II, disciplina gli Accordi di Programma promossi dalla Regione Toscana;

Visti, in particolare, l’art. 34 sexies, commi 1 e 3 della citata Legge Regionale sulle modalità di approvazione e pubblicazione degli accordi di programma;

Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1086 del 18.09.2023 avente ad oggetto “Programma PNRR – Misura M2C2 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” – sub-investimento “Ciclovie turistiche”. Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Follonica, Comune di Scarlino, Comune di Grosseto, Parco Regionale della Maremma, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Orbetello e Comune di Capalbio per la realizzazione del lotto 2B – Costa della Maremma della Ciclovía Tirrenica CUP: F61B22001690004 e degli ulteriori tratti di completamento realizzati direttamente dai Comuni. Approvazione Schema di Accordo”;

Preso atto che la sottoscrizione dell’Accordo di Programma di cui alla DGR n. 1086/2023 è avvenuta da parte degli Enti mediante firma digitale, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e che l’ultima sottoscrizione è avvenuta in data 15.11.2023, seguita da marcatura temporale;

## DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 34 sexies, comma 1, della Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40, l’“Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Follonica, Comune di Scarlino, Comune di Grosseto, Parco Regionale della Maremma, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Orbetello e Comune di Capalbio per la realizzazione del lotto 2B – Costa della Maremma della Ciclovía Tirrenica CUP: F61B22001690004 e degli ulteriori tratti di completamento realizzati direttamente dai Comuni. Programma PNRR – Misura M2C2 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” – sub-investimento “Ciclovie turistiche”” (Allegato A), comprensivo di planimetria (Allegato A1) e cronoprogramma (Allegato A2);

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell’“Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Follonica, Comune di Scarlino, Comune di Grosseto, Parco Regionale della Maremma, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Orbetello e Comune di Capalbio per la realizzazione del lotto 2B – Costa della Maremma della Ciclovía Tirrenica CUP: F61B22001690004 e degli ulteriori tratti di completamento realizzati direttamente dai Comuni. Programma PNRR – Misura M2C2 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” – sub-investimento “Ciclovie turistiche”” (Allegato A), comprensivo di planimetria (Allegato A1) e cronoprogramma (Allegato A2), la cui ultima sottoscrizione è avvenuta in data 15.11.2023, sul

Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, come previsto dall'art. 34 sexies, comma 3, della L.R. n. 40/2009, dando atto che l'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 1086/2023 (Allegato A), comprensivo di planimetria (Allegato A1) e cronoprogramma (Allegato A2), produrrà il suo effetto a decorrere dal giorno della pubblicazione;

- di rendere noto che l'originale dell'Accordo di Programma e le relative sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento, unitamente all'Accordo di Programma sopra citato (Allegato A) ed ai relativi planimetria (Allegato A1) e cronoprogramma (Allegato A2), parti integranti del medesimo atto, sono pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 lett. g) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente  
EUGENIO GIANI

Il Dirigente  
ENRICO BECATTINI

Il Direttore  
ENRICO BECATTINI



**ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE TOSCANA, PROVINCIA DI GROSSETO,  
COMUNE DI FOLLONICA, COMUNE DI SCARLINO, COMUNE DI GROSSETO,  
PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA, COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA,  
COMUNE DI ORBETELLO, COMUNE DI CAPALBIO, PER LA REALIZZAZIONE DEL  
LOTTO 2B – COSTA DELLA MAREMMA DELLA CICLOVIA TIRRENICA CUP  
F61B22001690004 E DEGLI ULTERIORI TRATTI DI COMPLETAMENTO REALIZZATI  
DIRETTAMENTE DAI COMUNI.**

**PROGRAMMA PNRR – MISURA M2C2 - 4.1 “RAFFORZAMENTO MOBILITÀ  
CICLISTICA” - SUB-INVESTIMENTO “CICLOVIE TURISTICHE”**

**REGIONE TOSCANA**, con sede legale in Piazza Duomo n. 10 – 50122 Firenze, C.F. 01386030488, nella persona del Presidente della Giunta Regionale Eugenio Giani, legale rappresentante, o suo delegato;

**PROVINCIA DI GROSSETO**, con sede legale in Piazza Dante Alighieri n. 35 – 58100 Grosseto, C.F. 80000030538 e P.IVA 00697950533, nella persona del Presidente Francesco Limatola, legale rappresentante, o suo delegato;

**COMUNE DI FOLLONICA**, con sede legale in Largo Felice Cavallotti n. 1 - 58022 Follonica (Grosseto), C.F. e P.IVA 00080490535 nella persona del Sindaco Andrea Benini, legale rappresentante, o suo delegato;

**COMUNE DI SCARLINO**, con sede legale in Scarlino (GR), Via martiri d’Istia n. 1, C.F. 80001830530 e P.IVA 00186560538 nella persona del Sindaco Francesca Trivison, legale rappresentante, o suo delegato;

**COMUNE DI GROSSETO**, con sede legale in Piazza Duomo 1 – 58100 Grosseto, C.F. e P.IVA 00082520537 nella persona del Sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna, legale rappresentante, o suo delegato;

**PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA**, con sede legale in via del Bersagliere n. 7/9, 58100 Alberese (GR), C.F. 80004430536 e P.IVA 00238180533 nella persona del Presidente Simone Rusci, legale rappresentante, o suo delegato;





**COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA**, con sede legale in Via XXIV Maggio n. 9, 58051 Magliano in Toscana (GR), C.F. e P.IVA 00117640532 nella persona del Sindaco Gabriele Fusini, legale rappresentante, o suo delegato;

**COMUNE DI ORBETELLO**, con sede legale in Piazza del Plebiscito n. 1 - 58015 Orbetello (GR), C.F.82001470531 e P.IVA 00105110530 nella persona del Sindaco Andrea Casamenti, legale rappresentante, o suo delegato;

**COMUNE DI CAPALBIO**, con sede legale in Via Giacomo Puccini n. 32 - 58011 Capalbio (GR), C.F. e P.IVA 00218960532 nella persona del Sindaco Gianfranco Chelini, legale rappresentante, o suo delegato;

#### **PREMESSO CHE**

- l'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015, e successive modificazioni, dispone che per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, fra le quali è ricompresa ciclovie Tirrenica, nonché per la progettazione e la realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, è autorizzata la spesa di 17 milioni di euro per l'anno 2016 e di 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018;
- l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche ai sensi del su indicato comma 640, della legge n. 208 del 2015, una ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;
- l'articolo 52 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha introdotto ulteriori priorità di percorsi ciclistici tra cui ricade la "Ciclovie Tirrenica";
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 517 del 29 novembre 2018 ha definito le modalità di individuazione e realizzazione dei progetti e degli interventi, nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse, stanziare con la legge di cui sopra, assegnando alla Ciclovie Tirrenica (da Ventimiglia a Roma) risorse da destinare al primo lotto attuativo pari a complessivi 16.622.512,42 euro;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 304 del 11 marzo 2019 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con la Regione Lazio e la Regione Liguria, poi sottoscritto in data 8 aprile 2019, per la progettazione e realizzazione della "Ciclovie



Tirrenica”, finanziata ai sensi del comma 144 dell’articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, e ha individuato la Regione Toscana quale soggetto attuatore della fase di progettazione;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1298 del 28 ottobre 2019 ha approvato lo schema di Accordo tra Regione Toscana, Regione Liguria, Regione Lazio e Fiab Onlus (federazione italiana ambiente e bicicletta) per la progettazione e realizzazione della “ciclovía turistica tirrenica” poi sottoscritto dalle parti in data 4 novembre 2019 con il quale vengono:

- specificate modalità, attività e azioni delle Regioni per il conseguimento delle finalità e scadenze previste dal Protocollo ed in particolare per la definizione delle procedure necessarie ad addivenire alla redazione ed approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica;
- stabilite all’art. 6 le modalità di riparto delle risorse statali assegnate con il sopraccitato DM 517/2018, con l’indicazione della quota spettante alla Regione Toscana pari ad euro 5.372.512,42;

- con decreto dirigenziale n. 19204 del 19 novembre 2019, è stata indetta, ai sensi degli articoli 60 e 157 comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, la procedura aperta per l’affidamento del “Servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovía Tirrenica”, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell’art. 95, comma 3, lett. b), D.Lgs. 50/2016;

- con decreto dirigenziale n. 6807 del 12 aprile 2021 è stata disposta l’aggiudicazione efficace del “Servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovía Tirrenica” CIG 8099063637 – CUI S01386030488201800303 - CUP D71B17002330003 a favore del RTI avente come capogruppo la Società Cooperativa MATE;

- in data 4 giugno 2021 è stato sottoscritto il contratto per l’esecuzione del servizio;

- in data 31 agosto 2021, in ottemperanza a quanto previsto dal Protocollo d’Intesa di cui alla DGR 304/2019, è stato trasmesso, con comunicazione n. 0340665, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il progetto di fattibilità tecnico-economica;

- con Delibera n. 931 del 13 settembre 2021 recante ad oggetto “Ciclovía Tirrenica. Presa d’atto del progetto di fattibilità tecnico-economica, indicazione dei lotti prioritari”, la Giunta Regionale:

- ha preso atto dell’avvenuta consegna del progetto di fattibilità tecnico economica della Ciclovía Tirrenica comprensivo del tratto toscano che si estende dal comune di Carrara, al confine con la Regione Liguria, al Comune di Capalbio, al confine con la Regione Lazio;



- ha individuato come tratti prioritari da proporre al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ai fini del finanziamento rispettivamente il Tratto apuano-versiliese dal confine regionale (Comune di Carrara) al Comune di Viareggio da finanziare con fondi statali di cui al DM 517/2018 e il Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbio da finanziare con i fondi PNRR di cui al DM 4/2022;
- con Decreto Dirigenziale n. 23537 del 21 dicembre 2021 sono stati disposti l'attivazione dell'opzione e l'affidamento dei servizi supplementari del contratto "Servizio di ingegneria ed architettura di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovia Tirrenica" per lo sviluppo dei lotti prioritari delle 3 Regioni, fra i quali quelli indicati con DGR 931/2021;
- con comunicazione n 1896 del 08/03/2022 , pervenuta al protocollo regionale il 22/03/2022 con prot. 0119097, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha trasmesso la valutazione del Tavolo tecnico operativo sul progetto di fattibilità tecnica ed economica della Ciclovia Tirrenica, contenente esito positivo ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, con prescrizioni e raccomandazioni contenute all'interno dello stesso verbale;

#### VISTI

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nell'ambito del programma di investimenti e riforme Next Generation EU;
- il Regolamento UE 2020/852, art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do Not Significant Harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento delegato 2021/2139/UE della Commissione del 4 giugno 2021 pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 9 dicembre 2021, che integra il regolamento 2020/852/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;



- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che ricomprende la Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile - Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica, sub-investimento "Ciclovie turistiche";
- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del citato Regolamento (UE) 2021/241 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, stabilisce l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, i principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), di parità di genere, di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento del divario territoriale;
- il Decreto-Legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- il Decreto-Legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";



- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 12 Ottobre 2021, concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto-Legge del 9 Giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il Decreto-Legge del 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali”;
- il Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2021, n. 31, recante “Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”;
- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;
- la L.R. del 26 aprile 2022, n. 12, recante “Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all’attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC);



- il Decreto-Legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;
- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- l’articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;



- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 Dicembre 2021, n. 33, recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 Ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 Ottobre 2021, n. 25, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- il Decreto dell'11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 gennaio 2022, n. 6, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2022, n. 9, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 aprile 2022, n. 21, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 Giugno 2022, n. 27, recante "Monitoraggio delle misure PNRR”;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 luglio 2022, n. 28, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di



contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;

- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 26 luglio 2022, n. 29, recante “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;

- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 agosto 2022, n. 30, recante “Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;

- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;

- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 9 novembre 2022, n. 37, recante “Procedura semplificata di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post”;

- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 10 marzo 2023, n. 10, recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;

- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 22 marzo 2023, n. 11, recante “Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target”;

- la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 aprile 2023, n. 16, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e





spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

- il “Sistema di Gestione e Controllo, Si.Ge.Co.” pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l’attuazione del PNRR ed i suoi allegati;

- ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, previsti per l’attuazione del PNRR, ove di competenza;

#### **VISTI inoltre**

- il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e ss. mm. ii., recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 settembre 2021, n. 229, Tabella B – “PNRR Italia – contributi finanziari e ripartizione rate semestrali” obiettivo numero M2C2-23 che, per la realizzazione del sub-investimento delle “Ciclovie turistiche” assegna l’importo complessivo di euro 400.000.000,00 di cui euro 150.000.000,00 quali fondi statali a legislazione vigente ed euro 250.000.000,00 derivanti dal dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF);

- il Decreto Ministeriale n. 4 del 12 gennaio 2022 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e del Turismo, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” sub-investimento “Ciclovie turistiche” ha assegnato alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento complessivi 400 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, di cui 150 milioni di fondi statali a legislazione vigente per la realizzazione di tratti ricompresi all’interno delle Ciclovie Turistiche di Interesse Nazionale che ricomprendono anche la Ciclovía Tirrenica;

#### **DATO ATTO CHE**

- il DM 4/2022 prevede la possibilità da parte delle Regioni beneficiarie del finanziamento di realizzare gli interventi mediante soggetti attuatori opportunamente individuati, secondo quanto disposto dai seguenti articoli:

- art. 3, c. 2 “*I soggetti beneficiari provvedono a predisporre, anche mediante eventuali soggetti attuatori, i progetti definitivi dei lotti della Ciclovía ....*”;



- art. 4, c.3 *“Ciascun soggetto beneficiario provvede a trasferire le risorse di cui sopra all’eventuale soggetto attuatore, con le modalità di cui all’articolo 9”*;
- art. 9, c.1 *“Ai fini dell’applicazione del presente decreto il beneficiario e l’eventuale soggetto attuatore s’impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma e il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente decreto”*
- art. 9, c.2. *“Il beneficiario si impegna ad assicurare all’eventuale Soggetto Attuatore un flusso di cassa per ciascun intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti.”*;

- col sopraccitato DM 4/2022 sono stati assegnati per la Ciclovia Tirrenica alla Regione Toscana euro 17.434.782,61 che si aggiungono alle risorse previste dal DM 517/2018 pari a 5.372.512,42 per un totale complessivo che ammonta ad euro 22.807.295,03;

- la Regione Toscana, come richiesto dall’art. 3 del DM 4/2022, in accordo con gli enti territorialmente interessati, ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili la proposta di lotti da realizzare con i fondi PNRR e per ognuno di esso ha indicato l’ente attuatore e il Codice Unico Progetto (CUP), coerentemente con le indicazioni contenute all’interno della DGR 931/2021;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 650 del 13 giugno 2022 recante ad oggetto “Ciclovia Tirrenica, atto d’indirizzo per l’attuazione degli interventi finanziati da fondi statali e PNRR nell’ambito delle Ciclovie Turistiche d’interesse Nazionale” :

- ha confermato il Tratto costa sud dal Comune di Piombino al Comune di Capalbio quale tratto prioritario da finanziare con i fondi PNRR assegnati con DM 4/2022;
- ha individuato, per il tratto sopra indicato, la seguente articolazione in lotti funzionali con l’indicazione dei relativi soggetti attuatori per la realizzazione delle opere:
  - Lotto 2A - Sterpaia, tratto compreso nel comune di Piombino dalla sinistra idraulica del fosso Acqua viva fino al confine comunale con Follonica – soggetto attuatore Comune di Piombino direttamente o tramite altro soggetto dallo stesso individuato con competenza gestionale in relazione all’area di intervento;



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

- Lotto 2B - Costa della Maremma, tratti di completamento compresi nella provincia di Grosseto dal Comune di Follonica al Comune di Capalbio - soggetto attuatore Provincia di Grosseto;
  - ha definito, a livello procedurale, il seguente percorso di attuazione:
    - approvazione, laddove necessario, di Accordi di collaborazione da sottoscrivere con ognuno dei soggetti individuati come Attuatori, per la definizione degli aspetti tecnico-amministrativi ed economici necessari per il completamento e l'approvazione dei progetti definitivi;
    - approvazione di specifici Accordi di Programma per la realizzazione delle opere per ognuno dei lotti indicati al punto precedente, da sottoscrivere con tutti i Comuni e gli Enti Locali territorialmente interessati dal tracciato, contenenti gli obblighi e gli impegni delle parti;
  - ha stabilito in merito alla copertura economico-finanziaria degli interventi i seguenti indirizzi:
    - la quota di cofinanziamento PNRR o DM 517/2018 non può superare l'80% del costo complessivo dell'intervento, con la parte restante a carico dei Comuni interessati sulla base del criterio della pertinenza territoriale;
    - i tratti finanziati con risorse proprie dei Comuni possono concorrere alla quota di cofinanziamento comunale a condizione che siano coerenti con il progetto di fattibilità tecnico-economica della Ciclovia Tirrenica consegnato al MIMS, che siano da questo classificati come tratti in corso di realizzazione o da realizzare e che siano realizzati nei tempi previsti dal programma PNRR;
- con Decreto Direttoriale n. 58 del 29 luglio 2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha integrato i Codici Unici Progetto (CUP) riportati nel Piano di riparto di cui all'allegato 2 del DM 4/2022;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 901 del 01.08.2022 è stato approvato lo schema di "Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del lotto 2B – Costa della Maremma della Ciclovia Tirrenica. Programma PNRR – misura M2C2 – 4.1 "rafforzamento mobilità ciclistica" sub investimento



“ciclovie turistiche””, la cui ultima sottoscrizione è stata apposta in data 30.09.2022, in attuazione del quale:

- a) la Regione Toscana ha trasmesso il progetto definitivo del lotto 2B – Costa della Maremma della Ciclovía Tirrenica alla Provincia di Grosseto con pec prot. n. 0026917 del 17/01/2023, comprensivo dello stralcio 1B (nel Comune di Scarlino) del lotto 2B;
  - b) la Provincia di Grosseto ha provveduto, secondo le indicazioni fornite dalla Regione Toscana, all’affidamento delle indagini geognostiche necessarie per il completamento della progettazione definitiva ai fini dell’appalto integrato;
  - c) la Provincia di Grosseto ha rilasciato le autorizzazioni previste dall’art. 15 c. 1 del DPR 327/2001 per le attività necessarie per il completamento e l’approvazione del progetto definitivo;
  - d) la Provincia di Grosseto ha indetto la Conferenza di Servizi per l’approvazione del progetto definitivo di cui sopra con pec prot. n. 11670 del 12.04.2023;
  - e) la Provincia di Grosseto ha attivato le azioni preliminari per garantire la disponibilità delle aree;
- la Regione Toscana ha chiesto la conferma che l’importo corrispondente alla quota di cofinanziamento a carico di ciascun Comune sia stato messo o possa essere messo nelle disponibilità del bilancio di previsione 2023 - 2025 di ciascun Ente entro e non oltre il 31 luglio 2023 al Comune di Follonica con nota prot. n. 0240617 del 24.05.2023, al Comune di Scarlino con nota prot. n. 0240614 del 24.05.2023, al Comune di Grosseto con nota prot. n. 0240631 del 24.05.2023, al Comune di Magliano in Toscana con nota prot. n. 0240622 del 24.05.2023, al Comune di Orbetello con nota pec prot. n.0240630 del 24.05.2023 ed al Comune di Capalbio con nota pec prot. n. 0240620 del 24.05.2023;
- il Comune di Follonica con nota acquisita con prot. n. 0245243 del 29.05.2023, il Comune di Scarlino con nota acquisita con prot. n. 0263806 del 06/06/2023, il Comune di Orbetello con nota acquisita con prot. n. 0267691 del 08/06/2023, il Comune di Capalbio con nota acquisita con prot. n. 0248854 del 30/05/2023, il Comune di Magliano in Toscana con nota acquisita con prot. n. 0359878 del 24/07/2023 e il Comune di Grosseto con nota acquisita con prot. n. 0364770 del 27/07/2023 hanno dato riscontro positivo alla pec di cui sopra;



- con Delibera della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 518 del 15.05.2023 sono stati aggiornati gli indirizzi della DGR 650/2022 stabilendo, tra l'altro, che, in merito alla copertura economico-finanziaria degli interventi la quota di cofinanziamento PNRR o DM 517/2018 può arrivare fino al 90% del costo complessivo dell'intervento, con la parte restante a carico dei Comuni interessati sulla base del criterio della pertinenza territoriale;

- la Regione Toscana ha trasmesso il quadro economico aggiornato del lotto 2B – Costa della Maremma con pec prot. n. 0303379 del 26/06/2023 consegnato in data 08.05.2023 dalla Società Cooperativa MATE e già condiviso con gli altri Enti;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno approvare il presente Accordo di Programma per la realizzazione del lotto 2B – Costa della Maremma della Ciclovia Tirrenica, che fa seguito al precedente Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e Provincia di Grosseto per il completamento e l'approvazione del progetto definitivo del medesimo, approvato dalla Regione Toscana con DGR n. 901 del 01.08.2022, la cui ultima sottoscrizione è stata apposta in data 30.09.2022, le cui disposizioni rimangono valide per quanto non modificato dal presente atto;

#### **DATO INOLTRE ATTO CHE**

- ai sensi dell'articolo 34 ter, secondo comma della sopra richiamata l.r. 40/2009, essendo le finalità del presente Accordo già previste in atti di programmazione ed il relativo contenuto già stato oggetto di intese informali tra le Parti, non si fa luogo all'approvazione della deliberazione di cui al primo comma del suddetto art. 34 ter né allo svolgimento della conferenza dei servizi in esso prevista, ferma restando l'approvazione del testo dell'Accordo in conformità a quanto previsto dal successivo art. 34 quinquies;

- il testo dell'Accordo di Programma è stato approvato definitivamente con deliberazione della Giunta Regionale n. 1086 del 18.09.2023;

#### **QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO TRA**

Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Follonica, Comune di Scarlino, Comune di Grosseto, Parco Regionale della Maremma, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Orbetello, Comune di Capalbio, come sopra rappresentati

#### **SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE**

##### **Articolo 1**



### **Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto e finalità dell'Accordo**

Con il presente Accordo di Programma, di seguito denominato “*Accordo*”, sottoscritto da Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Follonica, Comune di Scarlino, Comune di Grosseto, Parco Regionale della Maremma, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Orbetello e Comune di Capalbio, di seguito denominati “*le Parti*”, si definiscono le modalità e i tempi per procedere alla realizzazione di interventi del Lotto 2B - Costa della Maremma della Ciclovia Tirrenica, così come definito dal progetto di fattibilità tecnico economica - valutato positivamente da parte del Tavolo Tecnico Operativo del MIMS, con comunicazione n. 1896 del 08/03/2022, ai sensi dell’art. 7 del “Protocollo di Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana, Regione Lazio e Regione Liguria, per la progettazione e realizzazione della ciclovia turistica Tirrenica” in applicazione dell’art. 2 del sopracitato DM n. 517/2018, poi sottoscritto l’8 aprile 2019, nonché degli ulteriori tratti di completamento realizzati direttamente dai Comuni.

### **Articolo 3**

#### **Modalità di esecuzione dell'Accordo**

1. Ai fini del presente Accordo, il soggetto destinatario del finanziamento PNRR ed individuato quale soggetto attuatore è la Provincia di Grosseto.
2. Sia nelle fasi progettuali che nelle fasi esecutive, la Provincia di Grosseto si avvale del Gruppo Tecnico di cui all’art. 6 per quanto di competenza dello stesso.
3. La Provincia di Grosseto ed il Comune di Follonica, il Comune di Scarlino, il Comune di Grosseto, il Parco Regionale della Maremma, il Comune di Magliano in Toscana, il Comune di Orbetello ed il Comune di Capalbio si danno reciprocamente atto che i Comuni ed il Parco Regionale della Maremma sono gli Enti proprietari dell’opera di cui all’art. 2 del presente Accordo, ciascuno nei limiti della propria competenza territoriale, fatti salvi casi in cui la proprietà sia espressamente prevista in capo ad altri Enti dalla normativa vigente.



#### **Articolo 4**

##### **Impegni dei soggetti sottoscrittori**

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

- a) mettere in campo, con riferimento agli interventi del lotto 2B, tutte le azioni necessarie al fine di consentire il rispetto, salvo eventuali proroghe ministeriali che dovessero nel frattempo intervenire, dei tempi indicati per il raggiungimento di milestone e target dal DM 4/2022, che prevede:
  - all'art. 2 c. 7 la notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori entro il 31 dicembre 2023;
  - all'art. 2 c. 8 l'esecuzione di almeno il 20% dei lavori al 30 giugno 2024, certificati dal responsabile del procedimento;
  - all'art. 2 c. 9 la realizzazione degli interventi entro il 30 giugno 2026;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente al fine di rimuovere ogni ostacolo di natura tecnica ed amministrativa;
- c) rendere disponibili i rilievi, gli studi e le indagini, le analisi, i materiali, i dati, i progetti e quant'altro dovesse rendersi necessario per le attività previste dal presente Accordo;
- d) condividere lo stato dell'arte delle iniziative e dei progetti in corso non ricomprese nel presente Accordo ma che siano riconducibili, direttamente o indirettamente, alla Ciclovia Tirrenica;
- e) ottemperare ad ogni adempimento previsto da ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, di derivazione nazionale o europea, previsti a carico dei soggetti a vario titolo coinvolti per l'attuazione del PNRR, ove di competenza;
- f) garantire, ai sensi del D.Lgs. 82/2005, che ogni comunicazione avvenga tramite posta istituzionale/certificata;



- g) applicare la normativa europea relativa al trattamento dei dati personali, Reg. (UE) 679/2016, art 9, par 2, lettera g), nei limiti previsti dall'articolo 22 par 3 del Reg. (UE) 2021/241.

2. La Regione Toscana si impegna, inoltre, a:

- a) rappresentare, limitatamente alle attività del presente Accordo, gli enti firmatari nella interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con le strutture ministeriali a vario titolo competenti in materia di ciclovie turistiche di interesse nazionale;
- b) coordinare il Gruppo Tecnico di cui all'art. 6 del presente Accordo;
- c) monitorare lo stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento alle procedure previste dal MIT, verificando il rispetto degli impegni da parte di tutti gli enti sottoscrittori;
- d) favorire il coordinamento con soggetti terzi interessati dalla proposta (altri Enti locali, Enti gestori di infrastrutture, Associazioni e soggetti operanti sul territorio, Associazioni attive nel settore della mobilità ciclistica e del cicloturismo, soggetti operanti per la promozione ambientale, territoriale, culturale ed economica dei contesti attraversati);
- e) espletare, con riferimento alla progettazione definitiva, le attività che eventualmente si rivelassero necessarie ad esito della Conferenza di Servizi o della verifica della progettazione secondo l'art. 3, comma 2, lett. e) dell'Accordo di Collaborazione ed a fornire le medesime alla Provincia per le attività di cui al comma 3 del presente articolo.

3. La Provincia di Grosseto, individuata dalla DGR 650/2022 quale soggetto attuatore del lotto 2B – Costa della Maremma, si impegna, inoltre, a:

- a) supportare la Regione nelle attività relative alla progettazione definitiva di cui al comma 2, lett. e) del presente articolo, secondo le modalità definite dagli artt. 5 e 6;
- b) espletare le procedure necessarie a integrare la progettazione definitiva - già affidata dalla Regione con Decreto Dirigenziale n. 23537 del 21 dicembre 2021 - con la documentazione necessaria per procedere, da parte della stessa Provincia, all'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere; in particolare dovrà:
  1. affidare la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento entro il 30.09.2023;
  2. affidare la verifica della progettazione definitiva entro il 30.09.2023; all'interno della prestazione di verifica dovrà essere verificata la compatibilità del progetto con il principio di





- “non arrecare danno significativo all’ambiente” (DNSH) di cui all’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- c) approvare il progetto definitivo a seguito della Conferenza di Servizi indetta a mezzo pec prot. n. 11670 del 12/04/2023;
  - d) assumere le funzioni di Stazione Appaltante per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell’intervento, eventualmente ricorrendo all’appalto integrato;
  - e) assumere, laddove possibile, il ruolo di autorità espropriante;
  - f) rispettare i tempi previsti dal cronoprogramma delle attività di cui all’art. 9 del presente Accordo;
  - g) supportare la Regione Toscana nell’interlocuzione con le strutture ministeriali a vario titolo competenti anche mediante la partecipazione diretta agli incontri;
  - h) declassare a favore dei Comuni territorialmente competenti la strada provinciale n. 68 litoranea.
4. La Provincia di Grosseto si impegna altresì ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241, dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e dal D.M. 4/2022, e principalmente:
- avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, onde evitare di incorrere nella revoca del finanziamento per il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all’attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all’avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell’esecuzione dei progetti, fermo restando l’esercizio dei poteri sostitutivi di cui all’art. 12 del D.L. n. 77/2021 conv. in l. n. 108/2021 e fatta salva la possibilità di sottoporre all’Amministrazione Responsabile di Misura le eventuali modifiche al progetto;
  - attuare gli interventi nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente



assegnati, nonché di rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ivi compresa la normativa afferente agli aiuti di stato;

- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione Responsabile dell'Investimento, del Servizio Centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, tra cui l'indicazione nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e l'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- garantire, con riferimento alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici e la previsione nella documentazione di gara dei necessari elementi volti a garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo come previsto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 - sistema di "Tassonomia per la finanza sostenibile" e il raggiungimento degli obiettivi climatici e digitali, di valorizzazione dei giovani, di superamento dei divari territoriali, di parità di genere, previsti per l'investimento di competenza a pena di sospensione o revoca, eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento, nonché il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241;
- corredare, secondo quanto richiesto dall'art. 3 del D.M. n. 4/2022, i progetti di verifica ai sensi del Codice dei contratti pubblici, qualora previsto dalla normativa vigente, e di compatibilità con il principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH),



definito dall'articolo 2, comma 1, punto 6), del Regolamento (UE) 2021/241 come “non sostenere o svolgere attività economiche che arrecano un danno significativo all'obiettivo ambientale, ai sensi, ove pertinente, dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852”;

- specificare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari dell'Amministrazione responsabile;
- assicurare l'indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- consentire, ai sensi dell'art. 7 del DM 4/2022, l'esercizio delle funzioni di controllo, audit e verifica, anche con accesso in loco e mantenere disponibile la documentazione a supporto secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia, nonché osservare le eventuali prescrizioni in seguito formulate da parte della Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali, vincolanti per l'erogazione del finanziamento PNRR;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari al fine di:
  - supportare l'aggiornamento delle informazioni nel sistema informatico utilizzato dal MIT in qualità di Amministrazione responsabile, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Amministrazione responsabile, comprese le loro successive modifiche e integrazioni;
  - compiere all'interno dei diversi moduli del ReGiS le specifiche attività di competenza, in coerenza con quanto descritto nel Si.Ge.Co. del PNRR e nella manualistica ad esso collegata, per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo;
  - garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli



obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target delle misure;

- garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività nonché la comunicazione in relazione sia ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto sia alle irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza, cui deve seguire l'adozione delle misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- rispettare quanto previsto dal “Sistema di Gestione e Controllo, Si.Ge.Co.” pubblicato dal MIT per l'attuazione del PNRR e dai suoi allegati;
- fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo e, conformemente a quanto verrà disposto dall'Amministrazione responsabile, recuperare le somme indebitamente corrisposte, dato che ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e che l'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

5. I Comuni di Follonica, Scarlino, Grosseto, Magliano in Toscana, Orbetello e Capalbio si impegnano, inoltre, a:

- a) collaborare e supportare mediante le proprie strutture il soggetto attuatore nelle attività di progettazione ed esecuzione degli interventi, per il territorio di propria competenza;
- b) proporre al Consiglio comunale la presa d'atto della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, che costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e



- urbanistica e vincolo preordinato all'esproprio, al fine dell'acquisizione di efficacia delle varianti medesime, secondo quanto disposto dall'art. 1 della LR 12/2022;
- c) garantire la disponibilità delle aree necessarie per la realizzazione dell'opera sui territori di propria competenza;
  - d) rispettare i tempi previsti dal cronoprogramma delle attività di cui all'art. 9 del presente Accordo;
  - e) supportare la Regione Toscana nell'interlocuzione con le strutture ministeriali a vario titolo competenti anche mediante la partecipazione diretta agli incontri.
6. Il Comune di Scarlino, in particolare, si impegna altresì a realizzare il tratto di collegamento con il Comune di Castiglione della Pescaia (escluso l'attraversamento del Fosso Alma) ed il tratto del Puntone di Scarlino, garantendo il rispetto dei tempi di realizzazione fissati dal PNRR al 30.06.2026 e la soddisfazione delle condizioni richieste dalla DGR 650/2022 per concorrere alla quota di cofinanziamento comunale, come dettagliato dall'art. 7, comma 8.
7. Il Parco Regionale della Maremma si impegna, inoltre, a:
- a) collaborare e supportare mediante le proprie strutture il soggetto attuatore nelle attività di progettazione ed esecuzione degli interventi, per il territorio di propria competenza;
  - b) garantire la disponibilità delle aree necessarie per la realizzazione dell'opera sui territori di propria competenza;
  - c) rispettare i tempi previsti dal cronoprogramma delle attività di cui all'art. 9 del presente Accordo;
  - d) supportare la Regione Toscana nell'interlocuzione con le strutture ministeriali a vario titolo competenti anche mediante la partecipazione diretta agli incontri.
8. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, ciascuno nell'ambito della propria competenza, si impegnano ad ottemperare agli obblighi inerenti l'acquisizione di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti che, in seguito all'approvazione del progetto di cui al comma 3, lett. c) del presente articolo, si rivelassero necessari alla messa in esercizio della Ciclovia.



### **Articolo 5**

#### **Modalità operative**

1. Il coordinamento delle attività di realizzazione verrà assicurato mediante il Gruppo Tecnico di cui all'art. 6 del presente Accordo.
2. La realizzazione delle opere dovrà essere coerente con i requisiti previsti dalla Direttiva Ministeriale n. 375 del 20 luglio 2017 *“Requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del Sistema Nazionale delle ciclovie turistiche (SNCT)”* ed eventuali modifiche e/o aggiornamenti.
3. La Provincia di Grosseto è individuata come ente capofila per la gestione e manutenzione della Ciclovia, aspetti quest'ultimi che verranno regolati con successivi accordi.

### **Articolo 6**

#### **Gruppo Tecnico**

1. Il Gruppo Tecnico ha come finalità il coordinamento e il monitoraggio delle attività previste dal presente Accordo, con esclusione delle attività di verifica progettuale previste dal Codice. In particolare dovrà:
  - supportare la stazione appaltante nelle varie fasi della progettazione ed esecuzione delle opere;
  - individuare soluzioni progettuali condivise, con particolare riferimento ai tratti di maggiore complessità;
  - verificare la rispondenza del progetto agli obiettivi previsti per le Ciclovie Turistiche di interesse Nazionale così come previsto dall'art. 5 comma 2.
2. Il Gruppo Tecnico è coordinato dalla Regione ed è composto da un rappresentante tecnico indicato da ogni soggetto sottoscrittore dell'Accordo di Programma.
3. Il Gruppo Tecnico potrà prevedere, in relazione a tematiche specifiche, la partecipazione di altri soggetti interni agli stessi enti firmatari dell'accordo o esterni (altri Enti locali, Enti gestori di infrastrutture, Associazioni e soggetti operanti sul territorio, Associazioni attive nel settore della mobilità ciclistica e del cicloturismo, soggetti operanti per la promozione ambientale, territoriale, culturale ed economica dei contesti attraversati). La partecipazione di tali soggetti agli incontri del Gruppo Tecnico avverrà a titolo gratuito con funzione consultiva.



## Articolo 7

### Quadro finanziario dell'Accordo e impegni delle Parti

1. Il valore complessivo delle opere oggetto dell'Accordo è pari ad Euro 16.887.883,24 ed è così suddiviso:

- a) Euro 16.464.490,86 pari alle risorse necessarie per l'esecuzione dell'intervento di cui all'art. 2 - Lotto 2B - Costa della Maremma della Ciclovia Tirrenica - come dettagliato dal quadro economico trasmesso dalla Regione Toscana con pec prot. n. 0303379 del 26/06/2023;
- b) Euro 423.392,38 di risorse proprie del Comune di Scarlino per l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 4 comma 6, punto a) che concorrono alla quota di cofinanziamento Comunale, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 650/2022, punto 4 della parte dispositiva.

2. La Regione Toscana provvede alla copertura economica delle attività di cui al punto 1 del presente articolo per un totale di Euro 15.199.094,91 pari al 90% del costo complessivo dell'intervento, secondo la seguente ripartizione:

- euro 265.000,00 già destinati a favore della Provincia di Grosseto ai sensi dell'Accordo di Collaborazione approvato con DGR n. 901 del 01.08.2022, la cui ultima sottoscrizione è stata apposta in data 30.09.2022, di cui euro 132.500,00 nel 2022 già liquidati ed euro 132.500,00 nel 2023;
- euro 2.605.917,36 nel 2023;
- euro 4.577.878,87 nel 2024;
- euro 4.710.479,70 nel 2025.
- euro 3.039.818,98 nel 2026.

3. L'impegno economico a carico del Comune di Follonica per la realizzazione del lotto 2B per un totale di euro 78.085,59, pari al 10% del costo complessivo dell'intervento nel Comune stesso, è articolato come segue:

- euro 78.085,59 nel 2025.

4. L'impegno economico a carico del Comune di Grosseto per la realizzazione del lotto 2B per un totale di euro 250.602,15, pari al 10% del costo complessivo dell'intervento nel Comune stesso, è articolato come segue:

- euro 250.602,15 nel 2023.



6. L'impegno economico a carico del Comune di Magliano in Toscana per la realizzazione del lotto 2B in Toscana per un totale di euro 105.701,17, pari al 10% del costo complessivo dell'intervento nel Comune stesso, è articolato come segue

- euro 105.701,17 nel 2023.

7. L'impegno economico a carico del Comune di Orbetello per la realizzazione del lotto 2B per un totale di euro 446.272,67, pari al 10% del costo complessivo dell'intervento nel Comune stesso, è articolato come segue

- euro 446.272,67 nel 2023.

8. L'impegno economico a carico del Comune di Scarlino per un totale di euro 423.392,38, pari al 10% del costo complessivo delle opere che insistono all'interno del territorio comunale, è interamente coperto da risorse proprie del Comune, necessarie per la realizzazione dei lavori di cui all'art. 4 comma 6.

9. L'impegno economico a carico del Comune di Capalbio per la realizzazione del lotto 2B per un totale di euro 384.734,37, pari al 10% del costo complessivo dell'intervento nel Comune stesso, è articolato come segue:

- euro 290.000,00 nel 2024;
- euro 94.734,37 nel 2025.

10. Come richiesto dall'art. 8 del DM 4/2022, gli interventi finanziati con risorse PNRR non sono oggetto, per la quota ammessa a finanziamento, di altri finanziamenti diversi da quelli di cui alla misura M2C2 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” sub-investimento “Ciclovie turistiche” del PNRR.

11. È possibile destinare l'uno per cento del finanziamento PNRR previsto per ciascuna ciclovia all'adozione di tecnologie smart e innovazioni digitali.

12. I costi per la realizzazione dei “servizi” di cui al punto B.5) dell'Allegato 4 al decreto n. 517/2018 sono ammessi solo a condizione del raggiungimento dell'obiettivo di realizzazione dei km previsti dall'Allegato 2 al DM 4/2022.

13. Eventuali costi aggiuntivi dovranno essere assicurati dagli Enti locali sulla base del criterio della competenza territoriale, senza aggravio sul bilancio regionale. Le rimodulazioni sopra dette dovranno essere preventivamente verificate dal Gruppo Tecnico, così come eventuali varianti in





corso d'opera e/o migliorie agli interventi che emergessero durante lo svolgimento dei lavori, nei limiti previsti e consentiti dalla norme vigenti.

14. In caso di ottenimento di ulteriori fondi da programmi nazionali o europei, questi, su proposta del Collegio di Vigilanza, potranno essere utilizzati, mediante la sottoscrizione di un atto integrativo al presente Accordo, per l'eventuale completamento delle opere e la realizzazione di ulteriori opere previste negli altri tratti della Ciclovía.

15. Le economie restano nella disponibilità del soggetto attuatore sino al completamento dell'intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti o per permettere lo sviluppo di ulteriori km della medesima ciclovía, ferme restando le procedure previste dal DM n. 4/2022 e quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici. A seguito del completamento dell'intervento le economie finali del contributo PNRR, entro 60 giorni dall'emissione del certificato di collaudo, sono versate sul conto di tesoreria indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

#### **Articolo 8**

##### **Modalità di erogazione delle risorse**

1. Il trasferimento delle risorse previste dall'art. 7 del presente Accordo avverrà nel rispetto della Decisione regionale n. 16 del 25-03-2019 riguardante le "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011", compatibilmente con le disposizioni previste dal PNRR.

Il trasferimento del contributo stanziato sul bilancio regionale avverrà in favore della Provincia di Grosseto secondo la seguente articolazione:

- anticipazione di euro 2.738.417,36 alla sottoscrizione del presente Accordo, di cui 132.500,00 già destinati a favore della Provincia di Grosseto ai sensi dell'Accordo di Collaborazione approvato con DGR n. 901 del 01.08.2022 e non ancora liquidati;
- quote intermedie di pagamento fino all'importo corrispondente al 90% del contributo oggetto di trasferimento, su richiesta della Provincia subordinatamente alla rendicontazione del pagamento del 70% delle risorse erogate in precedenza;
- saldo corrispondente al 10%, alla trasmissione della certificazione rilasciata dal responsabile del procedimento che attesti che l'intervento è stato realizzato in conformità al progetto approvato e regolarmente collaudato, previa rendicontazione dell'importo complessivo



speso, così come risultante dal sistema di monitoraggio, con l'indicazione delle eventuali economie non oggetto di trasferimento.

#### **Articolo 9**

##### **Cronoprogramma**

1. Le attività saranno attuate nel rispetto dei tempi di avanzamento fisico e finanziario indicati dal cronoprogramma di avanzamento allegato al presente Accordo.
2. Potranno essere concesse proroghe, sempre che opportunamente motivate, nel rispetto dei tempi previsti dal PNRR.

#### **Articolo 10**

##### **Effetti e Validità dell'Accordo**

1. Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies, comma 3, e dell'art. 34 septies della L.R. 40/2009. L'Accordo di Programma produce i suoi effetti dal giorno della pubblicazione.
2. Il presente Accordo ha validità dalla data di pubblicazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui al comma 1 del presente articolo fino alla conclusione delle attività previste dal cronoprogramma di cui all'art. 9 del presente atto (allegato A2) e comunque non oltre il 30.06.2027, al fine del completamento di tutti gli atti successivi alle operazioni di collaudo previste entro il 30 giugno 2026 dal DM 4/2022.

#### **Articolo 11**

##### **Collegio di Vigilanza**

E' istituito il collegio di vigilanza ai sensi dell'articolo 34 quinquies della L.R. 40/2009, composto dal Presidente della Giunta Regionale che lo presiede, come stabilito dall'art. 34 octies della L.R. 40/2009 e dai rappresentanti politici degli Enti sottoscrittori.

Il collegio di vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sul rispetto degli impegni assunti con l'Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione dell'Accordo, anche chiedendo informazioni e documenti ai firmatari e procedendo a ispezioni;



- b) in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
- c) richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui alla lettera b), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari.

### **Articolo 12**

#### **Funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo**

I sottoscrittori individuano quale funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 34 quinquies, comma 2, della L.R. 40/2009 il responsabile del Settore Mobilità ciclabile e sostenibile – Attuazione PNRR e altri fondi della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale della Regione Toscana.

Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo:

- a) svolge le funzioni di segretario del collegio di vigilanza;
- b) mantiene gli opportuni contatti con gli uffici e le strutture tecniche dei soggetti pubblici partecipanti all'Accordo, ponendo in essere ogni attività utile ai fini del coordinamento delle azioni;
- c) segnala al collegio eventuali difficoltà o problemi inerenti l'attuazione dell'Accordo;
- d) riferisce periodicamente al collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo.

### **Articolo 13**

#### **Incapienza dei fondi stanziati a copertura dell'accordo a seguito della revisione del PNRR e l'eventuale deprogrammazione degli interventi finanziati dalla misura M2C2 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie turistiche"**

1. In caso di incapienza dei fondi stanziati a copertura dell'accordo a seguito di un'eventuale revisione del PNRR e sua deprogrammazione, da parte dell'Autorità europee e nazionali, degli interventi finanziati dalla misura M2C2 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie turistiche" la Regione può procedere alla revoca degli atti approvati secondo quanto disposto dall'art. 21 quinquies della L. 241 1990.

2. Nel caso di revoca la Regione può esercitare il diritto di recesso dal presente accordo, per le parti interessate dal finanziamento dei fondi PNRR, ai sensi dell'art. 11 co. 4 della L. 241 1990,



previa valutazione di eventuale nuovo stanziamento a copertura a valere su diverse fonti di finanziamento.

3. La Provincia si impegna ad inserire nel bando di gara di appalto e in ogni altro provvedimento di affidamento dei lavori una clausola di salvaguardia che contempra la fattispecie di cui al comma 1 al fine di tutelare il pubblico interesse evitando il legittimo affidamento dell'operatore economico ed eventuali forme di risarcimento danni e indennizzi a carico dell'Amministrazione.

#### **Articolo 14**

##### **Disposizioni finali**

1. Il presente Accordo potrà essere modificato e integrato per iscritto per concorde volontà dei partecipanti, rimanendo escluso il tacito consenso all'abrogazione dei patti corrispondenti.

Sono fatte salve le integrazioni di natura meramente attuativa, che saranno concordate tra i soggetti direttamente interessati, in conformità a quanto stabilito dal presente Accordo.

2. Per quanto non previsto dal presente Atto si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

#### **Articolo 15**

##### **Protezione dei dati personali**

Le Parti, qualora le attività, di cui presente Accordo, comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo. Le Parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

I dati personali oggetto del trattamento potranno riguardare dati identificativi, di natura tecnica ed amministrativa, riguardanti soggetti privati e pubblici, persone fisiche e persone giuridiche, in formato di testi, immagini, rappresentazioni grafiche, tavole di progetto.

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità di cui all'art. 2 dell'Accordo.



Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le Parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due Parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente Accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Letto, confermato e sottoscritto dalle Parti.

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI GROSSETO

COMUNE DI FOLLONICA

COMUNE DI SCARLINO

COMUNE DI GROSSETO

PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA

COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA

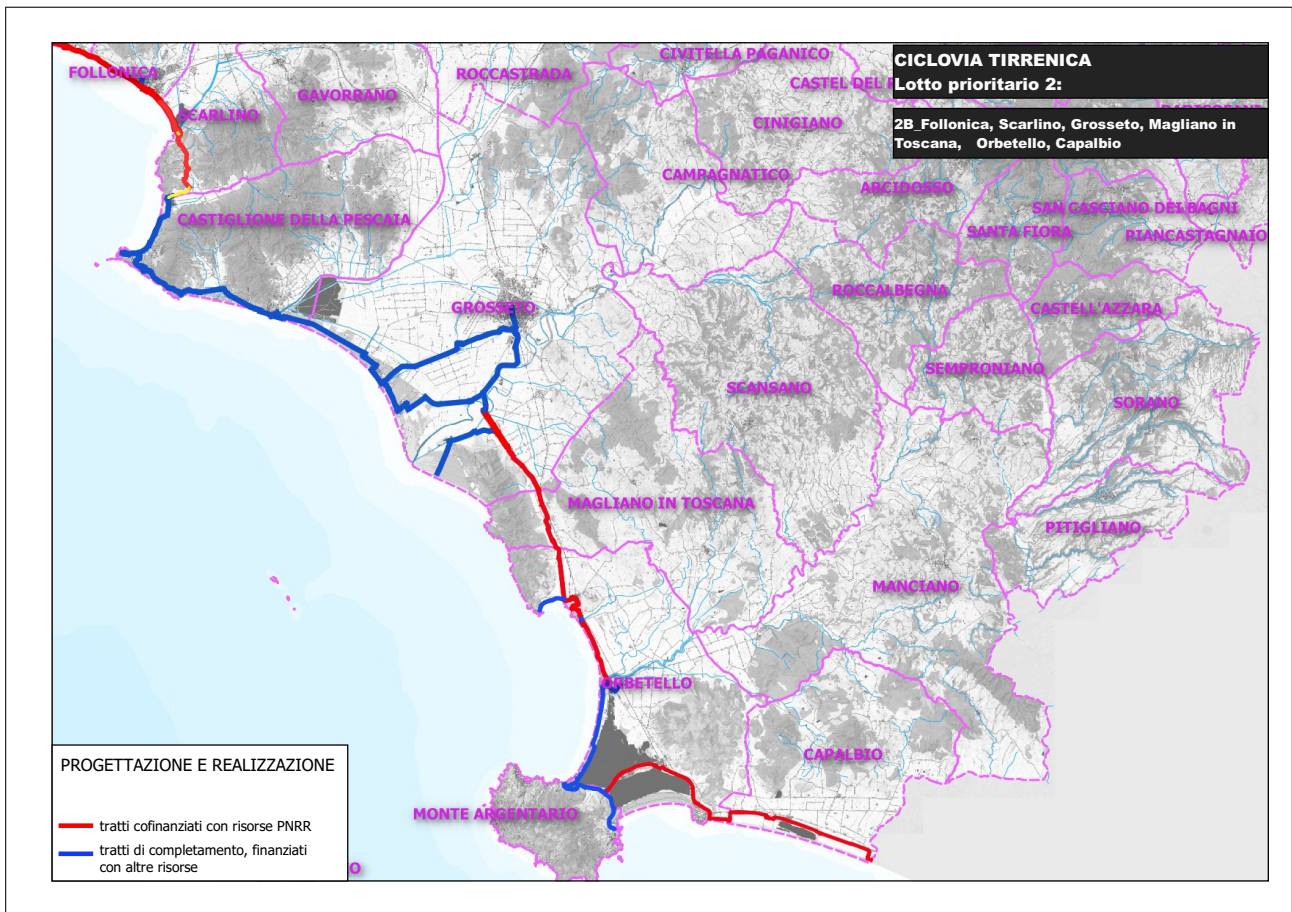
COMUNE DI ORBETELLO

COMUNE DI CAPALBIO

ALLEGATI

A1) Planimetria generale dell'intervento.

A2) Cronoprogramma di avanzamento delle attività.



**Allegato A2**  
**CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**

**AVANZAMENTO FISICO**

Descrizione fase	Termine
Progettazione definitiva	entro il 16/10/2023
Progettazione esecutiva	entro il 16/02/2024
Gara appalto affidamento lavori	entro il 23/10/2023
Aggiudicazione	entro il 31/12/2023
Esecuzione lavori	entro il 04/01/2026
Collaudo e rendicontazione	entro il 30/06/2026



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 196 del 16 novembre 2023**

*Oggetto:*

Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 11 "Pistoia". Sostituzione componente.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*



## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), ed in particolare l'articolo 11, in base al quale nel territorio agro-silvo-forestale della Toscana l'esercizio venatorio si svolge in forma programmata negli ambiti territoriali di caccia (ATC) individuati dall'allegato A della legge stessa;

Visto l'articolo 11 bis della l.r. 3/1994, che prevede il Comitato di gestione quale organo degli ATC;

Visto l'articolo 11 ter della l.r. 3/1994 che disciplina la composizione del Comitato di gestione, ed, in particolare, la lettera c), che prevede che il Consiglio regionale individui due membri del Comitato tra sindaci, assessori e consiglieri ricadenti nel comprensorio di riferimento di ciascuna ATC;

Considerato che, ai sensi del citato art. 11 ter della l.r. 3/1994:

- il Comitato di gestione è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è validamente costituito con la nomina di almeno sei componenti;
- il Comitato di gestione resta in carica per un periodo di cinque anni;
- al Presidente e ai membri del Comitato di gestione è corrisposta un'indennità, a carico del bilancio dell'ATC, nei limiti stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

Visto il DPGR n. 176 del 7 settembre 2022 con il quale è stato ricostituito il Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 11 "Pistoia", nominando, tra gli altri, il Sig. Riccardo Buonamici quale componente individuato dal Consiglio regionale;

Vista la Deliberazione n. 79 del 07 novembre 2023, con la quale il Consiglio regionale ha individuato il sig. Giancarlo Noci, consigliere del comune di Quarrata, quale nuovo componente del Comitato di gestione dell'ATC n. 11 "Pistoia", in sostituzione del sig. Riccardo Buonamici, dimissionario;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare l'articolo 1, comma 1 bis, lett. c), in base al quale alla nomina dei componenti designati dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 11 ter, comma 1, lett. d) della l.r. 3/1994, in quanto individuati in ragione dell'ufficio ricoperto, non si applicano le disposizioni della stessa l.r. 5/2008;

Preso atto della documentazione trasmessa dal Consiglio regionale con nota del 13 novembre 2023 in relazione al proprio designato;

Ritenuto di procedere alla sostituzione nel Comitato in interesse;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

## DECRETA

1. di nominare nel Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) n. 11 "Pistoia", quale componente individuato del Consiglio regionale, il sig. Giancarlo Noci, consigliere del comune di Quarrata, in sostituzione del sig. Riccardo Buonamici, dimissionario;
2. di dare atto che la nomina del Sig. Noci nel Comitato di gestione suddetto avrà validità per la durata residua dell'organismo, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 5/2008.
3. di dare atto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del d.l. 78/2010, convertito in l.122/2010, che lo svolgimento degli incarichi da parte dei titolari di cariche elettive può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e che eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta, così come indicato dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 38 del 13 aprile 2021.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 197 del 16 novembre 2023**

*Oggetto:*

Commissione regionale per la formazione sanitaria. Sostituzione componente.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 51, comma 4, della legge regionale 40 del 24 febbraio 2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale" che istituisce la Commissione Regionale per la Formazione sanitaria;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1662 del 29 Dicembre 2020 "Criteri per la ricostituzione della Commissione Regionale per la Formazione Sanitaria", ed in particolare l'allegato A il quale disciplina la composizione e la durata della Commissione, prevedendo che i rappresentanti delle professioni sanitarie vengano designati congiuntamente dai rispettivi Ordini professionali toscani;

Visto altresì l'articolo 143 bis della citata LR n. 40/2005 in forza del quale non si applicano agli organismi di cui all'articolo 13, comma 4, agli articoli 43, 51, 81, 95, e agli organismi di cui al titolo IV, capo III bis, le disposizioni della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto il DPGR n. 132 del 13 maggio 2021 con cui è stata costituita la Commissione regionale sulla formazione sanitaria;

Visto il proprio precedente decreto del n. 63 del 12 aprile 2023 con cui è stata nominata la Dr.ssa Patrizia Casprini in qualità di biologo, in sostituzione della Dr.ssa Stefania Papa;

Vista la nota del 31 ottobre 2023 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con la quale viene trasmessa la richiesta dell'Ordine dei Biologi della Toscana e dell'Umbria di sostituzione della Dr.ssa Patrizia Casprini, con il Prof. Renato Fani a seguito di dimissioni della Dr.ssa Casprini dall'incarico di presidente dell'Ordine dei biologi dell'Umbria e della Toscana, unitamente alla documentazione prevista per la nomina;

Considerato che nella documentazione sopra citata il Prof. Fani, oltre ad accettare l'incarico, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000:

- il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 190/2012;
- di essere dipendente dell'Università degli Studi di Firenze;

Vista la successiva nota dell' 08 novembre 2023 con la quale il Prof. Fani dichiara di essere stato collocato in quiescenza dal 1° novembre 2023, e considerato, pertanto, che non trova applicazione l'articolo 6, comma 10, della L. 240/2010 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento,

nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario);

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

#### D E C R E T A

di nominare nella Commissione regionale per la formazione sanitaria, il Prof. Renato Fani in qualità di biologo, in sostituzione della Dr.ssa Patrizia Casprini.

La nomina in questione avrà durata fino alla scadenza dell'organismo costituito con DPGR n. 132/2021.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/11/2023** (punto N 8)

Delibera N 1307 del 13/11/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

DLGS. 230/2017. Schemi di accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Università degli studi di Firenze -Dipartimento AGRI e Dipartimento BIO per la realizzazione di attività di interesse comune in materia di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie aliene invasive presenti in Toscana.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano CIUOFFO
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

*Assenti*

Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
------------------	----------------

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A
B_	Si	Allegato B

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
---

*Allegati n. 2*

*A*

*Allegato A*

*c8a5eab11a1e09a38a103f2de183f4bb8f7b0ab344662be2e089cb94b8f5391b*

*B\_*

*Allegato B*

*0d1e607c374d5fca15ae6fc2ddf5122c2bbd9c62570e513842372014e1e2865a*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie alloctone invasive, che impone tra l'altro agli Stati membri l'eradicazione rapida o il controllo di tali specie.

Visto il Regolamento di esecuzione 1141/2016 con cui la commissione europea in applicazione del Reg. 1143/2014 ha adottato un primo elenco delle specie esotiche invasive e preso atto dei successivi aggiornamenti e integrazioni dello stesso intervenuti nel 2017, 2019 e 2022;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27.07.2023 che approva il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale n. 75 approvato con Delibera di Consiglio del 08.09.2022;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 (NADEFR 2023) approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. 110 del 22.12.2022, come integrata con Delibera di Consiglio Regionale n. 53 del 28.06.2023- Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2023- ed in particolare il Progetto Regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)"- Obiettivo 8 " Equilibrio faunistico del territorio"

Visto il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", intervento di cui al dodicesimo alinea: "Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona";

Visto il Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230";

Vista la Legge n. 234 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" ed in particolare l'art. 1 comma 502 con cui si istituisce un fondo triennale di 5 milioni di euro annui per le annualità 2022, 2023 e 2024 per il controllo delle specie esotiche invasive;

Visto il Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 "Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive" a seguito del quale, sono state trasferite, secondo la ripartizione di cui al comma 1, art. 2, del Decreto stesso, sul bilancio regionale risorse pari a 380.000 euro per l'annualità 2022;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1405 del 12 dicembre 2022 avente ad oggetto "D.Lgs 230/17 - interventi di gestione/eradicazione di specie aliene invasive – organizzazione delle attività e destinazione delle risorse del fondo nazionale" con la quale sono state destinate risorse pari ad euro 280.000,00 per l'attuazione in ambito regionale dei piani di gestione, monitoraggio ed eradicazione delle specie aliene invasive Procione (*Procyon lotor*), Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*), Ibis sacro - (*Threskiornis aethiopicus*), e Oca egiziana (*Alopochen aegyptiaca*)



Vista la delibera di Giunta regionale n. 774 del 10 luglio 2023 avente ad oggetto “D.Lgs 230/2017 – strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana e ripartizione delle risorse” che prevede di individuare eventuali soggetti, pubblici, privati o del Terzo Settore, per la realizzazione di attività di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie citate, anche mediante stipula di apposite convenzioni;

Rilevata la disponibilità dell’Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali (UNIFI-DAGRI) e Dipartimento di Biologia (UNIFI-DBIO) a svolgere tali attività in collaborazione con la Regione Toscana;

Preso atto che l’oggetto dei suddetti accordi è strettamente connesso con le attività istituzionali svolte da UNIFI-DAGRI e UNIFI-DBIO;

Visto lo schema d’accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/1990, di cui all’allegato A, con UNIFI-DAGRI, allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto lo schema d’accordo di collaborazione, ai sensi dell’art.15 della legge n. 241/1990, di cui all’allegato B, con UNIFI-DBIO, allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che i costi dell’accordo di collaborazione scientifica con UNIFI-DAGRI, stimato in complessivi euro 180.000,00, come da schema d’accordo di cui all’allegato A al presente atto, vengono così suddivisi:

- euro 170.000,00 a carico della Regione Toscana quale contributo all’Università di Firenze;
- euro 10.000,00 a carico dell’ Università di Firenze;

Dato atto che i costi dell’accordo di collaborazione scientifica con UNIFI-DBIO, stimato in complessivi euro 18.000,00, come da schema d’accordo di cui all’allegato B al presente atto, vengono così suddivisi:

- euro 15.000,00 a carico della Regione Toscana quale contributo all’Università di Firenze;
- euro 3.000,00 a carico dell’ Università di Firenze;

Dato atto che con la DGR n. 774/2023, secondo la disponibilità finanziaria prevista sul Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, sono state prenotate le risorse sui relativi capitoli di spesa e successivamente rimodulate con delibera di variazione di bilancio n. 1081 del 18/09/2023;

Ritenuto di destinare a UNIFI DAGRI dell’Università di Firenze risorse finanziarie ammontanti ad Euro 85.000,00 a valere sulla prenotazione n. 20232303 del capitolo 23311 (avanzo) “L. 30/12/2021 FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (TRASFERIMENTI E.P.)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

Ritenuto di destinare a UNIFI DIBIO dell’Università di Firenze risorse finanziarie ammontanti ad Euro 7.500,00 a valere sulla prenotazione n. 20231693 del capitolo 23311 (avanzo) “L. 30/12/2021 FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (TRASFERIMENTI E.P.)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

Ritenuto di destinare a UNIFI DAGRI dell’Università di Firenze risorse finanziarie ammontanti ad Euro 85.000,00 a valere sulla prenotazione n. 20232304 del capitolo 23311 (puro) “L. 30/12/2021 FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (TRASFERIMENTI E.P.)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2024;

Ritenuto di destinare a UNIFI DIBIO dell’Università di Firenze risorse finanziarie ammontanti ad Euro 7.500,00 a valere sulla prenotazione n. 20231694 del capitolo 23311 (puro) “L. 30/12/2021

FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (TRASFERIMENTI E.P.)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2024;

Dato atto che le attività da svolgersi nel 2023 risultano di particolare importanza e rilevanza per l'avvio della fase attuativa della strategia;

Dato atto che il maggior impegno finanziario sostenuto da Regione Toscana risulta giustificato dall'elevata incidenza dei costi vivi che UNIFI-DAGRI e UNIFI-DBIO dovranno sostenere per l'esecuzione delle attività previste dall'Accordo di collaborazione;

Ritenuto infine di procedere all'approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 con UNIFI-DAGRI, di cui all'allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto infine di procedere all'approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art.15 della legge n. 241/1990 con UNIFI-DBIO, di cui all'allegato B al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la D.G.R. n. 2 del 09-01-2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale, n. 46 del 29 dicembre 2022 “Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025”;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale nella stessa materia;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 02.11.2023;

Tutto ciò espresso e considerato;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, i seguenti schemi d'accordo:

- schema di accordo di collaborazione scientifica per l'attuazione di attività congiunte in ambito regionale dei piani di gestione, monitoraggio ed eradicazione delle specie aliene invasive Procione (*Procyon lotor*), Ibis sacro - (*Threskiornis aethiopicus*) e Oca egiziana (*Alopochen aegyptiaca*), sul territorio regionale con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema di accordo di collaborazione scientifica per l'attuazione di attività congiunte in ambito regionale dei piani di gestione, monitoraggio ed eradicazione della specie aliena invasiva Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*) sul territorio regionale con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Biologia di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di destinare l'importo complessivo di euro 185.000,00, di cui alla citata DGR n. 774/2023, per le attività relative agli schemi di accordo di collaborazione di cui al punto 1, come segue:

- euro 85.000,00 da destinare a UNIFI DAGRI dell'Università di Firenze a valere sulla prenotazione n. 20232303 del capitolo 23311 (avanzo) “L.30/12/2021 FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (TRASFERIMENTI E.P.)” del Bilancio

Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023, secondo lo schema di accordo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- euro 7.500,00 da destinare a UNIFI DIBIO dell'Università di Firenze a valere sulla prenotazione n. 20231693 del capitolo 23311 (avanzo) "L.30/12/2021 FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (TRASFERIMENTI E.P.)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023, secondo lo schema di accordo di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- euro 85.000,00 da destinare a UNIFI DAGRI dell'Università di Firenze a valere sulla prenotazione n. 20232304 del capitolo 23311 (puro) "L.30/12/2021 FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (TRASFERIMENTI E.P.)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2024, secondo lo schema di accordo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- euro 7.500,00 da destinare a UNIFI DIBIO dell'Università di Firenze a valere sulla prenotazione n. 20231694 del capitolo 23311 (puro) "L.30/12/2021 FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (TRASFERIMENTI E.P.)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2024, secondo lo schema di accordo di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che i contributi previsti al precedente punto 2 sono da ritenersi fuori dal campo di applicazione IVA degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/1972 e s.m.i., in quanto determinati da accordi istituzionali fra soggetti pubblici ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990;

4) di individuare nel Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne, della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, la struttura organizzativa incaricata di porre in essere gli adempimenti necessari alla sottoscrizione e all'attuazione dell'accordo di cui all'allegato A e all'allegato B, nonché l'emanazione di ogni ulteriore atto necessario a dare attuazione a quanto stabilito con la presente deliberazione;

5) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
ROBERTO SCALACCI

IL DIRETTORE  
ROBERTO SCALACCI

**ALLEGATO A****ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA LA REGIONE TOSCANA E L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, AMBIENTALI E FORESTALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CONGIUNTE IN MATERIA DI MONITORAGGIO, CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLE SPECIE ALIENE INVASIVE PRESENTI IN TOSCANA AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241****TRA**

La Regione Toscana – con sede in Firenze, Piazza Duomo, 10 (C.F. e P. IVA:01386030488) – di seguito “Regione” – nella persona del Dott. Roberto Scalacci, in qualità di Dirigente del Settore “Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne” della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

**E**

L'Università di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali con sede in Firenze (FI), Piazzale delle Cascine 18 (C.F. e P.IVA: . ) – di seguito “UNIFI-DAGRI” – rappresentata dal Prof. Simone Orlandini in qualità di Direttore pro-tempore del Dipartimento domiciliato per la carica presso il Dipartimento, autorizzato alla firma del presente atto con Procura Speciale Repertorio Raccolta Registrata a Firenze il / /20 numero serie

**VISTI**

- Il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie alloctone invasive, che impone tra l'altro agli Stati membri l'eradicazione rapida o il controllo di tali specie;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016 che adotta un elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del Regolamento (UE) n. 1143/2014;
- Il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 recante “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive”, con particolare riferimento agli articoli 19 e 22, che prevedono le misure di gestione/eradicazione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale di cui è stata constatata l'ampia diffusione nel territorio nazionale o nelle acque interne o marine territoriali, in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità, sui servizi eco-sistemici collegati, sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul patrimonio agro-zootecnico o sull'economia;
- Il Decreto del Ministro della transizione ecologica n. 12 del 16 marzo 2022 inerente “Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230” che, in base all'art. 2 comma 2 del sopra richiamato decreto le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano conducono il monitoraggio con il supporto tecnico dell'ISPRA, avvalendosi, ove possibile, delle strutture già deputate all'attuazione dell'art. 11 della direttiva 92/43/CEE, dell'art. 8 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 11 della direttiva 2008/56/CE o di reti di monitoraggio in materia ambientale già presenti sul territorio;

**RICHIAMATI**

- la legge regionale n. 3/1994 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio venatorio” e ss.mm.ii.;

- la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 che istituisce nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica, il «Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive», con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;

- il Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 “Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive” a seguito del quale, sono state trasferite sul bilancio regionale risorse pari a 380.000 euro per l’annualità 2022, secondo la ripartizione di cui all’art. 2, comma 1 del decreto citato;

- la delibera di Giunta regionale n. 1405 del 12 dicembre 2022 avente ad oggetto: “D. Lgs 230/2017 - interventi di gestione/eradicatione di specie aliene invasive – organizzazione delle attività e destinazione delle risorse del fondo nazionale” con la quale sono state destinate risorse pari ad euro 280.000,00 per l’attuazione in ambito regionale dei piani di gestione, monitoraggio ed eradicazione delle specie aliene invasive Procione (*Procyon lotor*), Ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*) e Oca egiziana (*Alopochen aegyptiaca*);

- la delibera di Giunta regionale 774 del 10 luglio 2023 avente ad oggetto: “D.Lgs 230/2017 – strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicatione di specie aliene invasive presenti in Toscana e ripartizione delle risorse” che prevede di individuare eventuali soggetti, pubblici, privati o del Terzo Settore, per la realizzazione di attività di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie citate, anche mediante stipula di apposite convenzioni;

- la “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione”, di cui alla Deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110, e nello specifico il Progetto 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)” - Obiettivo 2.8 “Equilibrio faunistico del territorio”, intervento di cui al dodicesimo alinea: “Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona”;

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

#### **PREMESSO CHE**

- è necessario attivare le attività di monitoraggio, gestione ed eradicazione delle specie aliene invasive di interesse unionale, ed in particolare di Procione (*Procyon lotor*), Ibis sacro, (*Threskiornis aethiopicus*) e Oca egiziana (*Alopochen aegyptiaca*);

- il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali dell’Università degli Studi di Firenze, nell’ambito delle proprie finalità istituzionali, contempla attività di didattica e di ricerca nei settori faunistico-venatorio e delle risorse faunistico-ambientali finalizzate alla gestione dei sistemi faunistici, alla conservazione della diversità animale, al monitoraggio e controllo delle specie aliene presenti sul territorio. Le attività prevedono l’impiego sperimentale di strumentazioni e metodi e attività di formazione legati le attività di monitoraggio, gestione ed eradicazione delle specie aliene invasive di interesse unionale;

- presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali dell’Università degli Studi di Firenze affrisce personale docente e ricercatore con adeguata esperienza e competenze necessarie a svolgere attività di coordinamento del sistema di monitoraggio citate specie aliene sul territorio regionale;

- risulta necessario formalizzare il rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali dell’Università degli Studi di Firenze, nell’ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di tali attività sul territorio regionale;

#### **RILEVATO CHE**

- i soggetti di cui al presente accordo sono organismi di diritto pubblico, ai quali la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, quali la corretta gestione del patrimonio ambientale e faunistico;

### CONSIDERATO CHE

- il coinvolgimento di UNIFI-DAGRI costituisce requisito fondamentale per garantire un adeguato livello di competenze tecnico scientifiche, anche in virtù della necessità di impostare un idoneo sistema di coordinamento delle fasi operative sul territorio regionale;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità per i soggetti in premessa perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge;

TUTTO CIÒ PREMESSO

### SI DEFINISCE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

#### Art. 2 - Finalità e oggetto

Con il presente Accordo la Regione Toscana - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne e UNIFI-DAGRI si impegnano a collaborare per perseguire proficuamente gli obiettivi di interesse comune per la realizzazione delle attività inerenti l'attuazione dei piani di gestione, monitoraggio ed eradicazione delle specie aliene invasive Procione (*Procyon lotor*), Ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*) e Oca egiziana (*Alopochen aegyptiaca*).

Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione e UNIFI-DAGRI per l'esecuzione delle attività definite al successivo articolo 5.

#### Art. 3 – Attività

Le attività del presente accordo si articolano all'interno dei piani di gestione, monitoraggio ed eradicazione delle specie aliene invasive: Procione (*Procyon lotor*), Ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*) e Oca egiziana (*Alopochen aegyptiaca*) secondo quanto stabilito dalla DGR n. 1405/2022 avente ad oggetto: "D.Lgs 230/2017 - interventi di gestione/eradicazione di specie aliene invasive – organizzazione delle attività e destinazione delle risorse del fondo nazionale", dalla DGR n. 774/2023 avente ad oggetto: "D.Lgs 230/2017 – strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana e ripartizione delle risorse" e dal DEF 2023 Progetto regionale 27 Intervento 2.8.XII.

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, supervisiona le attività previste nell'attuazione regionale dei Piani di gestione delle specie aliene ed assicura la collaborazione necessaria con UNIFI-DAGRI e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione dei piani al fine di garantire il coordinamento delle attività previste.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

#### Art. 4 – Responsabili dell'attività

Responsabili del presente Accordo sono:

- per la Regione Toscana Direzione Agricoltura e sviluppo rurale: Dott. Roberto Scalacci;
- per UNIFI-DAGRI: Prof. Riccardo Bozzi.

#### Art. 5 – Attività e impegni

Il Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne della Regione Toscana svolge le verifiche conseguenti alle attività derivanti dall'esecuzione del presente accordo e la relativa rendicontazione come disposto dalla DGR n. 774/2023.

UNIFI-DAGRI si impegna ad eseguire le seguenti attività:

- gestione e coordinamento dell'attività di monitoraggio attivo e supporto scientifico alla gestione delle citate specie aliene, anche mediante valutazione tecnica delle attività di controllo ed eradicazione su tutto il territorio regionale;
- validazione delle segnalazioni;
- analisi dei dati di monitoraggio e delle attività di controllo;
- produzione di specifici report.

UNIFI-DAGRI garantisce, oltre al coordinamento scientifico delle attività previste, lo scambio di informazioni ed evidenze scientifiche con soggetti scientifici che svolgono analoga attività in Italia.

#### Art. 6 – Tavolo tecnico

E' istituito un tavolo tecnico, comprendente funzionari del Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne in rappresentanza della Regione Toscana e gli esperti scientifici di UNIFI-DAGRI oltre ad altri soggetti coinvolti nell'attuazione regionale dei Piani di gestione delle specie aliene. Compiti del tavolo tecnico sono di definire i dettagli, coordinare le attività previste dal presente accordo e verificare periodicamente lo stato di realizzazione delle attività, apportando eventuali correttivi.

#### Art. 7 – Onere complessivo e erogazione del finanziamento

Il valore complessivo delle attività oggetto del presente accordo è stimato in euro 180.000,00.

Gli oneri a carico della Regione Toscana sono pari ad euro 170.000,00 corrispondenti al 94 % del valore complessivo, mentre quelli a carico di UNIFI-DAGRI sono pari a 10.000,00 euro corrispondenti al 6 % del valore complessivo delle attività.

La Regione Toscana si impegna a trasferire a UNIFI-DAGRI, la quota di contributo pari ad euro 170.000,00 come segue:

- euro 85.000,00, quale prima quota del contributo, alla data di sottoscrizione del presente accordo;
- euro 85.000,00, quale quota a saldo del contributo a conclusione dell'attività entro il 30.11. 2024, previa trasmissione di una relazione conclusiva sulle attività svolte, che deve essere inviata all'indirizzo PEC della Regione (regionetoscana@postacert.toscana.it ). La sola relazione conclusiva dovrà anche essere anticipata tramite e-mail al dirigente del Settore Attività Faunistico Venatoria.

L'oggetto dell'accordo è strettamente connesso con le attività istituzionali svolte dall'Università di Firenze - DAGRI e il contributo si configura quale compartecipazione alle spese per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo e non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari; di conseguenza il contributo stesso è da ritenersi fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi degli articoli 1 e 4 del DPR 633/1972 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73, come da schema di seguito indicato in Tabella 1.

Tab.1 Quadro riepilogativo dei costi previsti per le singole attività di cui al presente Accordo.

Attività	Anno	Costo a carico di UNIFI DAGRI	Contributo regionale	Costo totale attività
Gestione e coordinamento dell'attività di monitoraggio attivo e supporto scientifico alla gestione delle citate specie aliene, anche mediante valutazione tecnica delle attività di controllo ed eradicazione su tutto il territorio regionale	2023	2.000,00	65.000,00	67.000,00
	2024	2.000,00	30.000,00	32.000,00
Validazione delle segnalazioni	2023	1.000,00	0	1.000,00
	2024	1.000,00	20.000,00	21.000,00
Analisi dei dati di monitoraggio e delle attività di controllo	2023	1.000,00	20.000,00	21.000,00
	2024	1.000,00	20.000,00	21.000,00

Produzione di specifici report	2023	1.000,00	0	1.000,00
	2024	1.000,00	15.000,00	16.000,00
<b>Totale</b>		<b>10.000,00</b>	<b>170.000,00</b>	<b>180.000,00</b>

#### **Art. 8 - Durata e rinnovo**

A seguito della data di sottoscrizione (intesa come data di apposizione ultima firma in caso di firme non contestuali), il presente accordo di collaborazione avrà durata di 12 mesi, salvo proroghe concordate tra le parti. Eventuali variazioni non sostanziali al presente atto potranno essere disposte tra le parti mediante scambio di corrispondenza. Il presente accordo è rinnovabile su espresso consenso delle parti firmatarie, previa approvazione da parte dei rispettivi organi.

#### **Art. 9 – Controversie**

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendono tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire contestualmente eventuali controversie che possono sorgere nel corso del rapporto di collaborazione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni di legge applicabili.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra personale dell'ente sottoscrittore coinvolto nelle attività ed UNIFI-DAGRI.

#### **Art. 10 – Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati**

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente accordo saranno di proprietà comune tra le Parti. I risultati dell'attività di ricerca sono di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi. La Regione può comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Le Parti si obbligano per l'intera durata del presente accordo, così come nei due anni dalla sua conclusione effettiva, a mantenere riservati, adottando al riguardo ogni più idonea misura, i dati, le invenzioni anche in fase di studio, il *know-how* e quant'altro comunicato da una parte all'altra in forza dell'esecuzione del presente accordo, rendendosi responsabili del rispetto del suddetto obbligo di riservatezza da parte del proprio personale dipendente e di collaboratori esterni.

Le Parti si danno reciprocamente atto che l'obbligo di segretezza di cui al presente articolo non trova applicazione con riguardo alle informazioni: (a) che al momento della divulgazione erano già divenute di pubblico dominio; (b) che sono divenute di pubblico dominio a seguito di divulgazione senza colpa di una delle Parti; (c) che erano già conosciute prima della relativa comunicazione ricevuta dall'altra parte; (d) che sono state legittimamente divulgate da una parte terza che non aveva obbligo di segretezza; (e) che ciascuna Parte è tenuta a divulgare in relazione all'oggetto, alle attività e alla finalità del presente accordo; (f) che ciascuna Parte sarà obbligata a divulgare per legge o in sede di procedimento giudiziale. Sono comunque esonerate dall'obbligo di segretezza i report periodici e la relazione finale.

#### **Art. 11 - Trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni di prodotti di natura esplicitamente riservata.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016, in vigore dal 25 Maggio 2018 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del d.lgs. 196/2003 così come modificato con d.lgs. n. 101/2018, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate - oralmente e prima della sottoscrizione del presente accordo- le informazioni di cui all'articolo 13 del GDPR circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'accordo stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù degli art. 15-21 della citata normativa.

Qualora le attività di cui al presente accordo comportino un trattamento di dati personali, le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione



del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno pertanto la qualifica di Titolare autonomo del trattamento, ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le Parti dichiarano che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Le parti si impegnano altresì a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione del presente accordo.

Ciascuna delle Parti non sarà responsabile delle eventuali violazioni da parte dell'altra alla disciplina in materia di riservatezza e protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento EU 679/2016. In ogni caso, la parte che con la propria azione od omissione abbia dato origine alla violazione terrà indenne l'altra per ogni costo, onere, danno, spesa, pregiudizio o responsabilità che ne siano conseguenza.

#### **Art. 12 – Codice di comportamento**

Le Parti dichiarano di conoscere e di impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62 e applicabile a tutte le Pubbliche Amministrazioni. Fatti salvi gli eventuali altri effetti, l'inosservanza delle norme e/o la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comporta la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

#### **Art. 13 Spese ed oneri fiscali**

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986, le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente, ed è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa parte I - articolo 2, che viene assolta dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali dell'Università di Firenze in maniera virtuale.

Per la Regione Toscana  
Il Direttore della Direzione  
Dott. Roberto Scalacci

Per l'Università di Firenze  
Il Direttore del Dipartimento  
Prof. Simone Orlandini

Il presente accordo è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

**ALLEGATO B****ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA LA REGIONE TOSCANA E L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE - DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CONGIUNTE IN MATERIA DI MONITORAGGIO, CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLE SPECIE ALIENE INVASIVE PRESENTI IN TOSCANA AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241****TRA**

La Regione Toscana – con sede in Firenze, Piazza Duomo, 10 (C.F. e P. IVA:01386030488) – di seguito “Regione” – nella persona del Dott. Roberto Scalacci, in qualità di Dirigente del Settore “Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne” della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

**E**

L'Università di Firenze - Dipartimento di Biologia con sede in Sesto Fiorentino (FI), Via Madonna del Piano 6 (C.F. e P.IVA: 01279680480) – di seguito “UNIFI-DBIO” – rappresentata dal Prof. David Caramelli in qualità di Direttore pro-tempore del Dipartimento domiciliato per la carica pro-tempore presso il Dipartimento, autorizzato alla firma del presente atto con Procura Speciale Repertorio 5.444 Raccolta 4.147 Registrata a Firenze il 06/10/21 numero 41631 serie 1T

**VISTI**

- Il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie alloctone invasive, che impone tra l'altro agli Stati membri l'eradicazione rapida o il controllo di tali specie;

- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016 che adotta un elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del Regolamento (UE) n. 1143/2014;

- Il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 recante “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive”, con particolare riferimento agli articoli 19 e 22, che prevedono le misure di gestione/eradicazione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale di cui è stata constatata l'ampia diffusione nel territorio nazionale o nelle acque interne o marine territoriali, in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità, sui servizi eco-sistemici collegati, sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul patrimonio agro-zootecnico o sull'economia;

- Il Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente “Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230” che, in base all'art. 2 comma 2 del sopra richiamato decreto le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano conducono il monitoraggio con il supporto tecnico dell'ISPRA, avvalendosi, ove possibile, delle strutture già deputate all'attuazione dell'art. 11 della direttiva 92/43/CEE, dell'art. 8 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 11 della direttiva 2008/56/CE o di reti di monitoraggio in materia ambientale già presenti sul territorio;

**RICHIAMATI**

- la legge regionale n. 3/1994 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio venatorio” e ss.mm.ii.;

- la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 che istituisce nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica, il « Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive », con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;

- il Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 “Modalità di ripartizione del Fondo per il controllo delle specie esotiche invasive” a seguito del quale, sono state trasferite, secondo la ripartizione di cui all’art. 2, comma 1 del decreto citato, sul bilancio regionale risorse pari a 380.000 euro per l’annualità 2022;

- la delibera di Giunta regionale n. 1405 del 12 dicembre 2022 avente ad oggetto “D.Lgs 230/17 - interventi di gestione/eradicazione di specie aliene invasive – organizzazione delle attività e destinazione delle risorse del fondo nazionale” con la quale sono state destinate risorse pari ad euro 280.000,00 per l’attuazione in ambito regionale dei piani di gestione, monitoraggio ed eradicazione delle specie aliene invasive Procione (*Procyon lotor*), Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*), Ibis sacro (*Threskiornis aethiopicus*) e Oca egiziana (*Alopochen aegyptiaca*)

- la delibera di Giunta regionale n. 774 del 10 luglio 2023 avente ad oggetto “D.Lgs 230/2017 – strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana e ripartizione delle risorse” che prevede di individuare eventuali soggetti, pubblici, privati o del Terzo Settore, per la realizzazione di attività di monitoraggio, controllo ed eradicazione delle specie citate, anche mediante stipula di apposite convenzioni;

- la “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023. Approvazione”, di cui alla Deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110, e nello specifico il Progetto 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)” - Obiettivo 2.8 “Equilibrio faunistico del territorio”, intervento di cui al dodicesimo alinea: “Interventi per il controllo e contenimento della fauna alloctona”;

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

#### **PREMESSO CHE**

- è necessario attivare le attività di monitoraggio, gestione ed eradicazione delle specie aliene invasive di interesse unionale, ed in particolare dello Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*);

- il Dipartimento di Biologia dell’Università degli Studi di Firenze, nell’ambito delle proprie finalità istituzionali, contempla attività di didattica e di ricerca nei settori faunistico-venatorio e delle risorse faunistico-ambientali finalizzate alla gestione dei sistemi faunistici, alla conservazione della diversità animale, al monitoraggio e controllo delle specie aliene presenti sul territorio. Le attività prevedono l’impiego sperimentale di strumentazioni, metodi e attività di formazione legati alle finalità e attività di monitoraggio, gestione ed eradicazione delle specie aliene invasive di interesse unionale, ed in particolare dello Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*);

- presso il Dipartimento di Biologia dell’Università degli Studi di Firenze afferisce personale docente e ricercatore con adeguata esperienza e competenze necessarie a svolgere attività di coordinamento del sistema di monitoraggio delle citate specie aliene sul territorio regionale;

- risulta necessario formalizzare il rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e Dipartimento di Biologia dell’Università degli Studi di Firenze, nell’ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di tali attività sul territorio regionale;

#### **RILEVATO CHE**

- i soggetti di cui al presente accordo sono organismi di diritto pubblico, ai quali la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, quali la corretta gestione del patrimonio ambientale e faunistico;

#### **CONSIDERATO CHE**

- il coinvolgimento di UNIFI-DBIO costituisce requisito fondamentale per garantire un adeguato livello di competenze tecnico scientifiche, anche in virtù della necessità di impostare un idoneo sistema di coordinamento delle fasi operative sul territorio regionale;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità per i soggetti in premessa perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge;

TUTTO CIÒ PREMESSO

## SI DEFINISCE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### Art. 2 - Finalità e oggetto

Con il presente Accordo la Regione Toscana - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne e UNIFI-DBIO si impegnano a collaborare per perseguire proficuamente gli obiettivi di interesse comune per la realizzazione delle attività inerenti l'attuazione dei piani di gestione, monitoraggio ed eradicazione dello Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*), specie aliena invasiva.

Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione e UNIFI-DBIO per l'esecuzione delle attività definite al successivo articolo 5.

### Art. 3 – Attività

Le attività del presente accordo si articolano all'interno dei piani di gestione, monitoraggio ed eradicazione della specie Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*) secondo quanto stabilito dalla DGR n. 1405/2022 avente ad oggetto "D.Lgs 230/17 - interventi di gestione/eradicazione di specie aliene invasive – organizzazione delle attività e destinazione delle risorse del fondo nazionale", dalla DGR n. 774/2023 avente ad oggetto "D.Lgs 230/2017 – strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana e ripartizione delle risorse" e dal DEFR 2023 Progetto regionale 27 Intervento 2.8.XII.

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, supervisiona le attività previste nell'attuazione regionale dei Piani di gestione delle specie aliene ed assicura la collaborazione necessaria con UNIFI-DBIO e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione dei piani al fine di garantire il coordinamento delle attività previste.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

### Art. 4 – Responsabili dell'attività

Responsabili del presente Accordo sono:

- per la Regione Toscana Direzione Agricoltura e sviluppo rurale: Dott. Roberto Scalacci;
- per UNIFI-DBIO: Prof. Giacomo Santini.

### Art. 5 – Attività e impegni

Il Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne della Regione Toscana svolge le verifiche conseguenti alle attività derivanti dall'esecuzione del presente accordo e la relativa rendicontazione come disposto dalla DGR n. 774/2023.

UNIFI-DBIO si impegna ad eseguire le seguenti attività:

- gestione e coordinamento dell'attività di monitoraggio attivo e supporto scientifico alla gestione della specie aliena Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*) anche mediante valutazione tecnica delle attività di controllo ed eradicazione su tutto il territorio regionale;
- validazione delle segnalazioni;

- analisi dei dati di monitoraggio e delle attività di controllo;
- produzione di specifici report.

UNIFI-DBIO garantisce, oltre al coordinamento scientifico delle attività previste, lo scambio di informazioni ed evidenze scientifiche con soggetti scientifici che svolgono analoga attività in Italia.

#### **Art. 6 – Tavolo tecnico**

E' istituito un tavolo tecnico, comprendente funzionari del Settore “Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne” in rappresentanza della Regione Toscana e gli esperti scientifici di UNIFI-DBIO oltre ad altri soggetti coinvolti nell'attuazione regionale dei Piani di gestione delle specie aliene. Compiti del tavolo tecnico sono di definire i dettagli e coordinare le attività previste dal presente accordo e verificare periodicamente lo stato di realizzazione delle attività, apportando eventuali correttivi.

#### **Art. 7 – Onere complessivo e erogazione del finanziamento**

Il valore complessivo delle attività di oggetto del presente accordo è stimato in euro 18.000,00.

Gli oneri a carico della Regione Toscana sono pari ad euro 15.000,00 corrispondenti all'83 % del valore complessivo, mentre quelli a carico di UNIFI-DBIO sono pari a euro 3.000,00 corrispondenti al 17 % del valore complessivo delle attività.

La Regione Toscana si impegna a trasferire a UNIFI-DBIO la quota di contributo pari ad euro 15.000,00 come segue:

- euro 7.500,00, quale prima quota del contributo, alla data di sottoscrizione del presente accordo;
- euro 7.500,00, quale quota a saldo del contributo a conclusione dell'attività entro il 30.11.2024, previa trasmissione di una relazione conclusiva sulle attività svolte, che deve essere inviata all'indirizzo PEC della Regione (regionetoscana@postacert.toscana.it ). La sola relazione conclusiva dovrà anche essere anticipata tramite e-mail al dirigente del Settore Attività Faunistico Venatoria.

L'oggetto dell'accordo è strettamente connesso con le attività istituzionali svolte dall'Università di Firenze - DBIO e il contributo si configura quale compartecipazione alle spese per la realizzazione delle attività previste dal presente accordo e non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari. di conseguenza il contributo stesso è da ritenersi fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi degli articoli 1 e 4 del DPR 633/1972 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/1973, come da schema di seguito indicato in Tabella 1.

**Tab.1 Quadro riepilogativo dei costi previsti per le singole attività di cui al presente Accordo**

<b>Attività</b>	<b>Anno</b>	<b>Costo a carico di UNIFI DBIO</b>	<b>Contributo regionale</b>	<b>Costo totale attività</b>
Gestione e coordinamento dell'attività di monitoraggio attivo e supporto scientifico alla gestione delle citate specie aliene, anche mediante valutazione tecnica delle attività di controllo ed eradicazione su tutto il territorio regionale	2023	750,00	6.000,00	6.750,00
	2024	750,00	3.000,00	3.750,00
Validazione delle segnalazioni	2023	250,00	0	250,00
	2024	250,00	1.500,00	1.750,00
Analisi dei dati di monitoraggio e delle attività di controllo	2023	250,00	1.500,00	1.750,00
	2024	250,00	1.500,00	1.750,00
Produzione di specifici report	2023	250,00	0	250,00
	2024	250,00	1.500,00	1.750,00
<b>Totale</b>		<b>3.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>18.000,00</b>

#### **Art. 8 - Durata e rinnovo**

A seguito della data di sottoscrizione (intesa come data di apposizione ultima firma in caso di firme non contestuali), il presente accordo di collaborazione avrà durata di 12 mesi, salvo proroghe concordate tra le parti. Eventuali variazioni non sostanziali al presente atto potranno essere disposte tra le parti mediante scambio di corrispondenza. Il presente accordo è rinnovabile su espresso consenso delle parti firmatarie, previa approvazione da parte dei rispettivi organi.

#### **Art. 9 – Controversie**

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendono tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire contestualmente eventuali controversie che possono sorgere nel corso del rapporto di collaborazione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni di legge applicabili.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra personale dell'ente sottoscrittore coinvolto nelle attività ed UNIFI-DBIO.

#### **Art. 10 – Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati**

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente accordo saranno di proprietà comune tra le Parti. I risultati dell'attività di ricerca sono di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi. La Regione può comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Le Parti si obbligano per l'intera durata del presente accordo, così come nei due anni dalla sua conclusione effettiva, a mantenere riservati, adottando al riguardo ogni più idonea misura, i dati, le invenzioni anche in fase di studio, il *know-how* e quant'altro comunicato da una parte all'altra in forza dell'esecuzione del presente accordo, rendendosi responsabili del rispetto del suddetto obbligo di riservatezza da parte del proprio personale dipendente e di collaboratori esterni.

Le Parti si danno reciprocamente atto che l'obbligo di segretezza di cui al presente articolo non trova applicazione con riguardo alle informazioni: (a) che al momento della divulgazione erano già divenute di pubblico dominio; (b) che sono intervenute di pubblico dominio a seguito di divulgazione senza colpa di una delle Parti; (c) che erano già conosciute prima della relativa comunicazione rilascio ricevuta dall'altra parte; (d) che sono state legittimamente divulgate da una parte terza che non aveva obbligo di segretezza; (e) che ciascuna Parte è tenuta a divulgare in relazione all'oggetto, alle attività e alla finalità del presente accordo; (f) che ciascuna Parte sarà obbligato a divulgare per legge o in sede di procedimento giudiziale. Sono comunque esonerate dall'obbligo di segretezza i report periodici e la relazione finale.

#### **Art. 11 - Trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni di prodotti di natura esplicitamente riservata.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016, in vigore dal 25 Maggio 2018 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del d.lgs. 196/2003 così come modificato con d.lgs. n. 101/2018, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate - oralmente e prima della sottoscrizione del presente accordo- le informazioni di cui all'articolo 13 del GDPR circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'accordo stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù degli art. 15-21 della citata normativa.

Qualora le attività di cui al presente accordo comportino un trattamento di dati personali, le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno pertanto la qualifica di Titolare autonomo del trattamento, ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le Parti dichiarano che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Le parti si impegnano altresì a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione del presente accordo.

Ciascuna delle Parti non sarà responsabile delle eventuali violazioni da parte dell'altra alla disciplina in materia di riservatezza e protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento EU 679/2016. In ogni caso, la parte che con la propria azione od omissione abbia dato origine alla violazione terrà indenne l'altra per ogni costo, onere, danno, spesa, pregiudizio o responsabilità che ne siano conseguenza.

#### **Art. 12 – Codice di comportamento**

Le Parti dichiarano di conoscere e di impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62 e applicabile a tutte le Pubbliche Amministrazioni. Fatti salvi gli eventuali altri effetti, l'inosservanza delle norme e/o la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comporta la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

#### **Art. 13 - Spese ed oneri fiscali**

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986, le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente, ed è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa parte I - articolo 2, che viene assolta dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze in maniera virtuale.

Per la Regione Toscana  
Il Direttore della Direzione  
Dott. Roberto Scalacci

Per l'Università di Firenze  
Il Direttore del Dipartimento  
Prof. David Caramelli

Il presente accordo è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/11/2023** (punto N 9)

Delibera N 1308 del 13/11/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

D.Lgs 230/2017 - strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana e ripartizione delle risorse finalizzate. Contributi agli Ambiti Territoriali di Caccia e alle Polizie Provinciali. Anno 2023

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano CIUOFFO
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

*Assenti*

Stefano BACCELLI Simone BEZZINI

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A
B	Si	ALLEGATO B

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE



*Allegati n. 2*

*A*

*ALLEGATO A*

*57fb8e5f4bf8c83bc96eee7b3cd196154b59c01dbc7552b3397b490f331c64d0*

*B*

*ALLEGATO B*

*0f9430c4715799c1a649029a67176e46a81e06bf938a2e3aec8b84b44ec728b*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;

Visto il Regolamento di esecuzione 1141/2016 con cui la commissione europea in applicazione del Reg. 1143/2014 ha adottato un primo elenco delle specie esotiche invasive e preso atto dei successivi aggiornamenti e integrazioni dello stesso intervenuti nel 2017, 2019 e 2022;

Visto il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 recante "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", con particolare riferimento agli articoli 19 e 22, che prevedono le misure di gestione/eradicazione degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale di cui è stata constatata l'ampia diffusione nel territorio nazionale o nelle acque interne o marine territoriali, in modo da renderne minimi gli effetti sulla biodiversità, sui servizi eco-sistemici collegati, sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul patrimonio agro-zootecnico o sull'economia;

Visto il Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230";

Richiamata la legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio e in particolare l'articolo 2, comma 2 che prevede che per le specie alloctone la gestione sia finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni e che gli interventi di controllo o eradicazione siano realizzati come disposto dall'articolo 19 della stessa legge;

Vista la L.R. 30/15 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale" ed in particolare l'art. 84 comma 1 lett. c) in base al quale la Giunta regionale in conformità con gli obiettivi e le finalità degli strumenti della programmazione regionale, adotta specifiche misure volte a garantire la conservazione e le condizioni di riproducibilità delle specie di flora e di fauna e degli habitat naturali e seminaturali tra le quali azioni di monitoraggio, contenimento ed eventuale eradicazione di specie animali e vegetali non autoctone presenti sul territorio regionale, individuate dagli organismi scientifici preposti;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'articolo 37 che disciplina il controllo della fauna selvatica;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 05.06.2023 con la quale sono stati approvati per l'anno 2023 degli indirizzi generali e specifici per lo svolgimento delle attività della Polizia provinciale e della Polizia della Città Metropolitana, dei parametri per il calcolo della parte variabile del contributo annuale nonché dei parametri per la ripartizione del contributo ai sensi della L.R. 70/2019;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 515 del 10.05.2021 "L.R. 3/1994. Procedura per il controllo della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 37 della l.r.3/1994 e per il contenimento degli

ungulati in ambito urbano ai sensi dell'art. 3 della l.r.70/2019. Sostituzione dell'allegato 1 della Delibera di Giunta n. 310 del 11 aprile 2016 come modificata dalla Delibera n. 807 del 1 agosto 2016 e dalla Delibera n. 89 del 03 febbraio 2020”;

Visto il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica adottato con Decreto Ministeriale del 13.06.2023 nel quale vengono specificati i compiti delle Polizie Provinciali e degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) in merito all'attuazione del Piano stesso nonché gli strumenti tecnicamente più efficaci per la rimozione selettiva degli animali;

Visti gli indirizzi specifici alle Polizie Provinciali e alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 05.06.2023, ed in particolare il punto 2.b.2 “Rimozione di specie esotiche/alienane/invasive secondo le indicazioni della Regione Toscana. Dotazione di strumenti adeguati per aumentare l'efficacia degli interventi sopra richiamati e cattura;”

Dato atto che con nota prot. n. 0513924 del 13/11/2023 UPI ha condiviso i contenuti della presente delibera;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 201 del 28.02.2022 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Approvazione della convenzione tipo ai sensi dell'art. 53 L.R. 3/94 fra Ambiti Territoriali Caccia e Associazioni di cui all'art. 51 comma 1 lettera f L.R. 3/94” finalizzate anche allo svolgimento da parte delle Guardie Venatorie Volontarie delle Associazioni ad effettuare attività connesse al controllo di specie selvatiche problematiche ed antagoniste, ai sensi dell'art. 37 LRT 3/94 sia all'interno degli istituti pubblici che sul territorio a caccia programmata;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1405 del 12.12.2022 con la quale, tenuto conto dei criteri di priorità e tempestività, si stabilisce che le risorse previste dal Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 giugno 2022 per le annualità 2022, 2023 e 2024 debbano essere utilizzate per l'attuazione degli interventi di contenimento/eradicazione delle specie Procione (*Procyon lotor*), Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*), Ibis sacro - (*Threskiornis aethiopicus*), Calabrone asiatico (*Vespa velutina*) e Oca egiziana (*Alopochen aegyptiaca*), così come descritti dai relativi piani nazionali, strategie regionali e dalle Linee guida definite da ISPRA che saranno attuati a cura del Settore competente della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 774 del 10.07.2023 avente ad oggetto “D.Lgs 230/2017 – strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana e ripartizione delle risorse”;

Visti in particolare:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27.07.2023;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEF 2023) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 75 del 08.09.2022;
- la Nota di Aggiornamento al DEF 2023 (NADEF 2023) approvata con Delibera di Consiglio Regionale n.110 del 22.12.2022, come aggiornata con DGR n. 53 del 28.07.2023 (integrazione al NADEF 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 27 "Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)" - obiettivo 8 "Equilibrio faunistico del territorio";

Dato atto che, nell'ambito delle complessive risorse assegnate con la citata DGR n. 774 del 10/07/2023, sono state prenotate le seguenti risorse sul bilancio di previsione 2023-2025,

successivamente rimodulate con delibera di variazione di bilancio n. 1081 del 18/09/2023, secondo il seguente dettaglio per attività e capitolo di bilancio:

<b>Dettaglio delle attività</b>	<b>Capitolo di bilancio (tipologia di stanziamento)</b>	<b>Prenotazione anno 2023</b>
Sostegno alle attività di monitoraggio E valutazione degli interventi di controllo condotta da enti privati, enti privati con funzioni pubblicistiche o Enti del Terzo Settore	Cap. 23310 (avanzo)	25.000 € prenotazione n. 20231691
Sostegno alle attività di controllo/eradicazione condotte da Enti pubblici	Cap. 23311 (avanzo)	70.000€ prenotazione n. 20231693 165.000€ prenotazione n. 20232303

Ritenuto di destinare ai 15 Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani le risorse finanziarie ammontanti ad Euro 25.000 a valere sulla prenotazione n. 20231691 del capitolo 23310 (avanzo) "L.30/12/2021 - FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (TRASFER.IST.SOC.PRIVATE)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023, assunta con DGR n. 774/2023;

Dato atto che le risorse di cui al paragrafo precedente, sotto forma di contributo in favore degli ATC, dovranno essere destinate secondo le modalità e i contenuti definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare alle Polizie Provinciali e alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze e risorse finanziarie ammontanti ad Euro 50.000 a valere sulla prenotazione n. 20231693 del capitolo 23311 (avanzo) "L.30/12/2021 FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (TRASFERIMENTI E.P.)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023, assunta con DGR n. 774/2023;

Dato atto che le risorse di cui al paragrafo precedente, sotto forma di contributo in favore delle Polizie Provinciali e alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze dovranno essere destinate secondo le modalità e i contenuti definiti nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la D.G.R. n. 2 del 09-01-2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Vista la Legge Regionale, n. 46 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025";

Visto il parere del CD del 02.11.2023;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di destinare ai 15 Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani le risorse finanziarie ammontanti ad Euro 25.000 a valere sulla prenotazione n. 20231691 del capitolo 23310 (avanzo) "L.30/12/2021 - FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE

(TRASFER.IST.SOC.PRIVATE)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023, assunta con DGR n. 774/2023;

2. di dare atto che le risorse di cui al punto 1, sotto forma di contributo in favore degli ATC, dovranno essere destinate secondo le modalità e i contenuti definiti nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di destinare alle Polizie Provinciali e alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze e risorse finanziarie ammontanti ad Euro 50.000 a valere sulla prenotazione n. 20231693 del capitolo 23311 (avanzo) “L.30/12/2021 FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE (TRASFERIMENTI E.P.)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, esercizio 2023, assunta con DGR n. 774/2023;

4. Di dare atto che le risorse di cui al punto 3, sotto forma di contributo in favore delle Polizie Provinciali e alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze dovranno essere destinate secondo le modalità e i contenuti definiti nell’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale nella stessa materia;

6. di dare mandato alla competente struttura della Giunta Regionale di porre in essere gli atti necessari a dare attuazione a quanto stabilito con la presente deliberazione con le modalità sopra descritte;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI

**ALLEGATO A**

Contributi agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani per le attività connesse alla strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicazione di specie aliene invasive presenti in Toscana

**Dettaglio intervento:**

Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente “Individuazione dei ruoli e dei compiti nell’ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l’impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell’art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230”;

**Descrizione:**

Contributo di Euro 25.000,00 ai 15 Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani per almeno una delle seguenti attività:

- supporto delle attività svolte dalle Polizie Provinciali e alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze tramite l’attivazione di convezioni previste dalla DGR n. 201 del 28.02.2022 per le attività delle GGVV;
- disponibilità allo stoccaggio del materiale acquistato dalle Province e alla Città Metropolitana di Firenze ai sensi del presente atto come previsto dalla DGR n. 613 del 05.06.2023 a seguito di accordo fra le parti;
- disponibilità all’acquisto del materiale per conto delle Province e della Città Metropolitana di Firenze ai sensi del presente atto come previsto dalla DGR n. 613 del 05.06.2023 a seguito di accordo fra le parti.

La somma di 25.000 euro verrà suddivisa secondo lo schema seguente, redatto in base alla presenza accertata di specie aliene ed alle attività di controllo su esse già attive:

ATC	CONTRIBUTO (eu)
AR01	8.000
AR02	4.000
SI03	1.000
FI04	1.000
FI05	1.000
GR06	1.000
GR07	1.000
SI08	1.000
LI09	1.000
LI10	1.000
PT11	1.000
LU12	1.000
MS13	1.000
PI14	1.000
PI15	1.000
TOTALE	25.000

**Beneficiari:**

Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) toscani

**Limitazioni e condizioni specifiche di accesso:**

Entro il 30.11.2023, ogni ATC deve trasmettere tramite PEC alla Regione Toscana, a pena l'inammissibilità, una delle seguenti comunicazioni:

- avvenuta sottoscrizione per l'anno 2023 di una o più convenzioni previste dalla DGR n. 201 del 28.02.2022 per le attività delle GGVV;
- avvenuta sottoscrizione per l'anno 2023 di un accordo con la Provincia o la Città Metropolitana di Firenze per lo stoccaggio del materiale acquistato dalle Province e alla Città Metropolitana di Firenze ai sensi del presente atto come previsto dalla DGR n. 613 del 05.06.2023;
- avvenuta sottoscrizione per l'anno 2023 di un accordo con la Provincia o la Città Metropolitana di Firenze per l'acquisto del materiale per conto degli Enti sopra menzionati ai sensi del presente atto come previsto dalla DGR n. 613 del 05.06.2023 a seguito di accordo fra le parti.

**Forma del sostegno:**

Trasferimento delle risorse tramite contributo

**Spese ammissibili:**

Contributo una tantum senza necessità di rendicontazione specifica

**Responsabile del procedimento:**

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca ( FLAGS). Pesca nelle Acque Interne.

**Modalità attuative e scadenze:**

Nel caso in cui entro il termine del 30.11.2023 vi siano ATC che non presentano le comunicazioni sopra indicate, le somme avanzate saranno ripartite in parti uguali fra gli altri ATC.

**Importo intervento:**

25.000 euro

**ALLEGATO B**

Contributi alle Polizie Provinciali e alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze per le attività connesse alla strategia regionale di gestione e pianificazione degli interventi di controllo/eradicatione di specie aliene invasive presenti in Toscana

**Dettaglio intervento:**

Decreto del Ministro della transizione ecologica n.12 del 16 marzo 2022 inerente “Individuazione dei ruoli e dei compiti nell’ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l’impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, ai sensi dell’art. 18 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230”;

**Descrizione:**

Contributo di Euro 50.000,00 alle Polizie Provinciali e alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze per le seguenti attività come previsto dalla DGR n. 613 del 05.06.2023:

- acquisto di una carabina ad aria compressa
- acquisto di una ottica di puntamento con visore termico
- acquisto di trappole di cattura (nei casi ve ne sia la necessità)

La somma di 50.000 euro verrà suddivisa secondo il limite massimo indicato nello schema seguente, redatto in base alla presenza accertata di specie aliene invasive, ad attività di controllo su esse già attive e all’ampiezza territoriale:

PROV.	CONTRIBUTO (eu)
AR	10.000
FI	5.000
GR	5.000
LI	5.000
LU	5.000
MS	2.500
PI	5.000
PO	2.500
PT	5.000
SI	5.000
TOTALE	50.000

**Beneficiari:**

Polizie Provinciali e alla Polizia della Città Metropolitana di Firenze

**Limitazioni e condizioni specifiche di accesso:**

Le risorse destinate ad ogni Polizia saranno determinate in base alla documentazione inviata.

**Forma del sostegno:**

Trasferimento delle risorse tramite contributo



**Spese ammissibili:**

Spese documentate, correlate alle attività sopra elencate

**Responsabile del procedimento:**

Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca ( FLAGS). Pesca nelle Acque Interne.

**Modalità attuative e scadenze:**

Gli acquisti dovranno essere effettuati e rendicontati al Settore competente entro il 31.12.2023.

**Importo intervento:**

50.000 euro



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/11/2023** (punto N 13)

Delibera N 1312 del 13/11/2023

*Proponente*

LEONARDO MARRAS  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Angelo MARCOTULLI

*Direttore* Albino CAPORALE

*Oggetto:*

Legge Regionale n. 71/2017, art. 18 bis "Fondo per la programmazione negoziata". Indirizzi per l'adesione e cofinanziamento di investimenti a valere su misure negoziali nazionali e ricognizione disponibilità afferenti il Fondo. Revoca Deliberazione di Giunta Regionale n. 700 del 25/06/2018

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano CIUOFFO
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

*Assenti*

Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
------------------	----------------

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1, articoli 7 e 10;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della citata Legge Regionale 1/2015 è possibile dare attuazione ad intese con i livelli istituzionali locali "attraverso accordi, con la partecipazione anche di altri soggetti pubblici e privati che ne rappresentano l'articolazione operativa, per individuare specifici progetti, interventi e risorse";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il DEFR 2023, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 75 del 8 settembre 2022 e la relativa Nota di aggiornamento, approvata dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 110 del 22 dicembre 2022 ed aggiornata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 53 del 28 giugno 2023 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023);

Visti gli artt. 1 c.4, 10, 18 bis della Legge Regionale n. 71/2017 riguardanti gli strumenti di natura negoziale, gli interventi di carattere strategico e il fondo per la programmazione negoziata;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (testo rilevante ai fini del SEE);

Vista la Decisione di esecuzione C(2022) 7144 final del 3 ottobre 2022 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022 che prende atto della Decisione di esecuzione C(2022) 7144 final del 3 ottobre 2022;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 124 del 20 febbraio 2023 con cui si approva la versione n.1 del Documento di Attuazione Regionale del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027";

Visto l'art. 12 della Legge 241/1990, il quale dispone, al comma 1, che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausilii finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da

parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

Visto l’art. 6 del Decreto Legislativo 123/1998, il quale prevede, al comma 1, che “la procedura negoziale si applica agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell’ambito di forme di programmazione concertata”, e che la procedura attuativa deve prevedere previamente i criteri di selezione dei contraenti, adottando idonei strumenti di pubblicità”;

Visto il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 maggio 2017 recante “Accordi di Innovazione” che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal MISE con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

Visto il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 dicembre 2021 recante “Accordi per l’Innovazione. Ridefinizione procedure”, che provvede a ridefinire le procedure finalizzate alla definizione delle agevolazioni concedibili nell’ambito del regime di aiuto istituito ai sensi del predetto Decreto 24 maggio 2017, al fine di ridurre le tempistiche previste per la concessione ed erogazione delle agevolazioni;

Visto il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d’impresa;

Visto il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014, recante “Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all’art. 43 del decreto-legge n. 112/2008” ;

Visto il Decreto MISE 8 novembre 2016 con cui è stata introdotta una specifica procedura per la valutazione ed il finanziamento dei programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni (investimenti pari o superiori a 50 milioni di euro) a condizione che i medesimi presentino una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato;

Preso atto che:

a) il Contratto di Sviluppo (di seguito CdS) e l’Accordo di Sviluppo (di seguito AdS) possono avere ad oggetto un programma di sviluppo effettuato dalle imprese di natura industriale, turistica e commerciale e può riguardare:

- programmi di sviluppo industriali;
- programmi di sviluppo di attività turistiche che possono comprendere, per un importo non superiore al 20% degli investimenti complessivi da realizzare, programmi destinati allo sviluppo delle attività commerciali;

e che nell’ambito dei suddetti programmi, lo strumento può finanziare, altresì, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione nonché opere infrastrutturali nei limiti previsti dalla normativa di attuazione;

b) l’Accordo per l’innovazione (di seguito ApI) deve essere diretto a sostenere, attraverso la realizzazione di uno o più progetti, interventi di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere

sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale;

Preso atto che la disciplina dei suddetti accordi/contratti nazionali a titolarità Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) prevede che le Regioni territorialmente interessate dai programmi di investimento siano coinvolte nelle varie fasi dei procedimenti, anche ai fini di un eventuale cofinanziamento regionale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 700 del 25 giugno 2018, recante le direttive per la gestione delle attività di competenza della Regione con riferimento agli Strumenti negoziali MISE;

Ritenuto opportuno semplificare e snellire i procedimenti istruttori interni per l'esame delle richieste di cofinanziamento provenienti dalle Amministrazioni centrali o Organi incaricati, superando le previsioni previste dalla DGR 700/2018, in considerazione del fatto che nel periodo di applicazione risalente sin alla precedente DGR n. 19/2014, non vi sono stati impatti particolarmente significativi in termini di valorizzazione dei processi decisionali in questione;

Dato atto che le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al MIMIT, che ne assume la piena titolarità;

Dato atto che il cofinanziamento regionale può avvenire con risorse in bilancio provenienti da fonti regionali, statali o europee nell'ambito dei relativi programmi di intervento;

Dato atto che l'utilizzo di risorse FESR per il cofinanziamento di accordi/contratti nazionali è subordinato al rispetto delle condizionalità e dei principi orizzontali stabiliti dai Regolamenti UE, dal PR FESR Toscana 2021-2027 e dai relativi atti attuativi, con particolare riferimento ai criteri di ammissibilità e selezione approvati in CdS e al perimetro di ammissibilità della Smart Specialization Strategy, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 123 del 20/02/2023, ove applicabile;

Ritenuto di definire gli indirizzi per il cofinanziamento delle proposte di accordi/contratti nazionali, disponendo di prendere in considerazione le proposte che risultano conformi alle disposizioni dei regolamenti in materia di aiuti di Stato e che assicurano sviluppo regionale mediante:

- incremento occupazionale;
- sviluppo delle filiere mediante costituzione di collaborazioni tra imprese, in particolare, tra grandi imprese e pmi toscane;
- rafforzamento del sistema industriale e della ricerca mediante costituzione di collaborazioni tra imprese e organismi di ricerca;
- localizzazione investimento in aree di crisi industriale o aree interne;

Ritenuto altresì di disporre che le proposte saranno oggetto di cofinanziamento nel modo seguente, in relazione alla tipologia di accordo/contratto nazionale attivabile:

- a) Contratti di Sviluppo (CdS) non vengono cofinanziati;
- b) Accordi di Sviluppo (AdS) vengono finanziati limitatamente agli investimenti proposti in Toscana, nella misura del 3% della parte di investimento sulla quale è concesso il

finanziamento da parte del Mimit, per un importo non superiore a 500.000,00 euro e, in ogni caso, tenendo conto dell'entità del cofinanziamento regionale concesso in passato per accordi di analoga rilevanza strategica regionale;

- c) Accordi per l'Innovazione (ApI) vengono finanziati tenendo conto dell'entità del cofinanziamento regionale concesso in passato per accordi di analoga rilevanza strategica regionale e, in ogni caso, conformemente alle regole e modalità stabilite da Accordi Quadro con il Mimit;

Dato atto che i programmi di investimento, una volta verificata la completezza istruttoria da parte delle Amministrazioni centrali e/o Organismi incaricati, potranno eventualmente essere cofinanziati dalla Regione anche attraverso linee di intervento attivate in partenariato con istituzioni finanziarie pubbliche (BEI, CDP);

Dato atto che sono disponibili in bilancio sul capitolo U-53633 (avanzo), anno 2023 del bilancio gestionale 2023-2025 risorse pari a 1.400.000,00 euro destinate ai sensi dell'art.18 bis, c.2, della Legge Regionale n. 71/2017 ad alimentare il Fondo per la programmazione negoziata per il sostegno delle attività di investimento delle imprese toscane di carattere strategico con procedura negoziata;

Dato atto che tali risorse verranno assegnate a titolo di cofinanziamento dei successivi atti da approvare al momento della sottoscrizione degli accordi di sviluppo, secondo l'ordine di completamento e salvo buon fine dell'istruttoria da parte delle Amministrazioni centrali e/o Organismi incaricati e, per quanto riguarda gli accordi per l'innovazione, con le regole sancite nell'accordo quadro sottoscritto con il Mimit di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1343/2022;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 9 novembre 2023;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1) di definire gli indirizzi per il cofinanziamento delle proposte di accordi/contratti nazionali, disponendo di prendere in considerazione le proposte che risultano conformi alle disposizioni dei regolamenti in materia di aiuti di Stato e che assicurano sviluppo regionale mediante:

- incremento occupazionale;
- sviluppo delle filiere anche mediante costituzione di collaborazioni tra imprese, in particolare, tra grandi imprese e pmi toscane;
- rafforzamento del sistema industriale e della ricerca anche mediante costituzione di collaborazioni tra imprese e organismi di ricerca;
- localizzazione investimento in aree di crisi industriale o aree interne;

2) di dare atto che le suddette proposte saranno oggetto di cofinanziamento nel modo seguente, in relazione alla tipologia di accordo/contratto nazionale attivabile:

- a) Contratti di Sviluppo (CdS) non vengono cofinanziati;

- b) Accordi di Sviluppo (AdS) vengono finanziati limitatamente agli investimenti proposti in Toscana, nella misura del 3% della parte di investimento sulla quale è concesso il finanziamento da parte del Mimit, per un importo non superiore a 500.000,00 euro e, in ogni caso, tenendo conto dell'entità del cofinanziamento regionale concesso in passato per accordi di analoga rilevanza strategica regionale;
- c) Accordi per l'Innovazione (ApI) vengono finanziati tenendo conto dell'entità del cofinanziamento regionale concesso in passato per accordi di analoga rilevanza strategica regionale e, in ogni caso, conformemente alle regole e modalità stabilite da Accordi Quadro con il Mimit;
- 3) di dare atto che i programmi di investimento, una volta verificata la completezza istruttoria da parte delle Amministrazioni centrali e/o Organismi incaricati, potranno eventualmente essere cofinanziati dalla Regione anche attraverso linee di intervento attivate in partenariato con istituzioni finanziarie pubbliche (BEI, CDP);
- 4) che sono disponibili in bilancio sul capitolo U-53633 (avanzo), anno 2023 del bilancio gestionale 2023-2025 risorse pari a 1.400.000,00 euro destinate ai sensi dell'art.18 bis, c.2, della Legge Regionale n. 71/2017 ad alimentare il Fondo per la programmazione negoziata per il sostegno delle attività di investimento delle imprese toscane di carattere strategico con procedura negoziata;
- 5) che tali risorse verranno assegnate a titolo di cofinanziamento dei successivi atti da approvare al momento della sottoscrizione degli accordi di sviluppo, secondo l'ordine di completamento e salvo buon fine dell'istruttoria da parte delle Amministrazioni centrali e/o Organismi incaricati e, per quanto riguarda gli accordi per l'innovazione, con le regole sancite nell'accordo quadro sottoscritto con il Mimit di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1343/2022;
- 6) di revocare la Delibera di Giunta Regionale n. 700 del 25 giugno 2018;
- 7) di incaricare la Direzione Attività Produttive di curare l'istruttoria delle varie fasi dei procedimenti negoziali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
Angelo Marcotulli

Il Direttore  
Albino Caporale



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/11/2023** (punto N 15)

Delibera N 1314 del 13/11/2023

*Proponente*

MONIA MONNI  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Renata Laura CASELLI

*Direttore* Edo BERNINI

*Oggetto:*

D.L. 07/02/2002 n. 7, convertito con L. 09/04/2002 n. 55, e s.m.i.. Rilascio Intesa per la realizzazione del progetto denominato "Bess Acciaiolo: installazione di un impianto di accumulo elettrochimico da 50 MW" da ubicarsi nella frazione di Acciaiolo, Comune di Fauglia (PI).

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano CIUOFFO
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

*Assenti*

Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
------------------	----------------

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA



## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1 del D.L. 07/02/2002 n. 7 "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale", convertito con legge 09/04/2002 n. 55, ed in particolare il comma 2 quater lettera b), aggiunto dal D.L. 76/2020 come modificato dall'art. 47, comma 3-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, ai sensi del quale *"gli impianti "stand-alone" ubicati in aree non industriali e le eventuali connessioni alla rete, sono autorizzati mediante autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387"*;

Vista la legge 23.08.2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

Visti

- il D.L. 1 marzo 2021 n. 22 convertito con legge 55/2021, relativamente al trasferimento di competenze tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'istituto Ministero della Transizione Ecologica;

- il D.L. 11 novembre 2022 n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con legge 204/2022, per effetto del quale il Mi.T.E. ha assunto la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39 "Disposizioni in materia di energia";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visto il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (P.A.E.R.), approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 10 dell'11 febbraio 2015;

Premesso che:

- la Società FRV 2203 Srl ha presentato, con nota acquisita al prot. n. 3237 del 30.01.2023 del Mimit (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), istanza di Autorizzazione Unica per la realizzazione del progetto denominato "Bess Acciaiolo" consistente nella installazione di un impianto di accumulo elettrochimico da 50 MW, da ubicarsi nella frazione di Acciaiolo, Comune di Fauglia (PI) per l'erogazione di servizi necessari alla Rete di Trasmissione Nazionale;
- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, autorità competente per l'opera, ha verificato che in base all'art. 31, comma 1, lettera a) del D.L. 77/2021, la tipologia di realizzazione prevista non rientra tra le opere di cui all'allegato II e II bis del d.lgs 152/06 e pertanto non deve essere sottoposta alle procedure di VIA né di Verifica di assoggettabilità a VIA;
- lo stesso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, così come previsti dal D.L. 7/2002 e ss.mm.ii., con sua nota prot. n. 67507 del 27.04.2023 (prot. R.T. n. 203553 del 02.05.2023) e successiva nota di errata corrige prot. n. 68871 del 02.05.2023 (prot. R.T. n. 207100 del 03.05.2023), ha formalmente avviato il procedimento autorizzativo delle opere in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., precisando che lo stesso procedimento si svolge secondo le disposizioni dell'art. 14-bis della legge 241/90 e s.m.i. (Conferenza semplificata – modalità asincrona) e che, qualora emergessero elementi nel corso dell'istruttoria, di complessità tale da renderlo necessario, si riservava di procedere ai sensi del comma 6 del succitato art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., mediante svolgimento della riunione della Conferenza in modalità sincrona, secondo le modalità previste

dall'art. 14-ter, commi 3 e 4 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.. In tale caso, il Ministero indicava come data per la eventuale riunione sincrona il 28 luglio 2023 specificando che tale riunione sarebbe stata eventualmente confermata dal MASE nella comunicazione di esito della Conferenza di Servizi semplificata;

- nella stessa nota prot. n. 67507 del 27.04.2023 il Ministero precedente richiama che *“L'autorizzazione unica è rilasciata d'intesa con la Regione interessata; tale assenso all'iniziativa, secondo l'interpretazione data dalla Corte Costituzionale nella Sentenza n° 6/2004, è da intendersi come “forte”, nel senso che risulta imprescindibile per il rilascio dell'autorizzazione unica”*.
- con successiva nota prot. n. 141718 del 07.09.2023 (prot. R.T n. 412291 del 07.09.2023), il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha segnalato che i termini indicati nella precedente nota erano scaduti e ha sollecitato gli Enti e Amministrazioni interessate dal procedimento ad esprimere i propri pareri, nulla osta e gli ulteriori atti di assenso di rispettiva competenza entro la data del giorno 18 settembre 2023, facendo presente che *“decorso infruttuosamente tale termine, si procederà all'acquisizione delle suddette determinazioni in regime di “silenzio-assenso” e si disporrà la conclusione del Procedimento, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.”*;

Visto il progetto in questione, con il quale la Società FRV 2203 Srl intende realizzare un nuovo impianto di accumulo elettrochimico da installare nel Comune di Fauglia (PI) su di una superficie complessiva occupata dall'area di impianto, comprensiva della stazione d'utenza, di circa 18.800 mq. (attualmente destinata ad uso agricolo). L'area interessata dall'impianto BESS (Battery Energy Storage System), ovvero un impianto costituito da sistemi, apparecchiature e dispositivi necessari all'immagazzinamento dell'energia elettrica e dalla relativa stazione di utenza MT/AT, si trova a circa 2,3 km a sud-ovest del centro abitato della frazione di Acciaiolo nel Comune di Fauglia (PI), e a circa 1 km a sud dalla Stazione Elettrica (SE) a 380/132 kV denominata “Acciaiolo” di proprietà di Terna.

Le opere in progetto sono necessarie alla realizzazione di un sistema di accumulo elettrochimico per l'energia elettrica prodotta principalmente da impianti non programmabili. Lo scopo della loro installazione è nella capacità di questi sistemi nel migliorare i servizi di rete, i profili di tensione e in particolare il dispacciamento degli impianti di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili esistenti.

Il sistema proposto quindi non rappresenta un impianto di generazione dell'energia elettrica ma un meccanismo di immagazzinamento di questa ultima, generata da altri impianti, che altrimenti rischierebbe di essere perduta o sfruttata non correttamente dal punto di vista del sistema elettrico.

L'energia immagazzinata nell'impianto BESS, previo innalzamento della tensione a 132 kV tramite trasformatore 30/132 kV ubicato nella stazione di utenza, verrà trasferita alla stazione elettrica di Rete denominata “Acciaiolo” (PI) per essere poi immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale.

Il sistema di accumulo è costituito da:

- N° 560 batterie (raggruppate in gruppi) per installazione all'aperto, da 1,30x1,50x2,30m, comprensivo di relativo sistema di raffreddamento ad acqua;
- N° 14 sistemi di conversione, comprensivi di quadro di parallelo in media tensione e trasformatore MT/BT da 4000 kVA;
- N° 14 cabine d'impianto, al cui interno saranno alloggiati il trasformatore ed il locale quadri MT e BT ed il locale misure;
- una stazione elettrica di utenza, con trasformazione 30/132 kV per il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale, comprendente l'edificio quadri comando e controllo e lo stallo in alta tensione;
- una linea di collegamento in cavo interrato a 132 kV fra la stazione di utenza suddetta e la stazione di rete TERNA “Acciaiolo” 380/132 kV;
- una strada di accesso all'impianto, di nuova realizzazione su terreno privato, di lunghezza pari a circa 850 m e larghezza pari a 4 m, da realizzare su fondo sterrato;

- viabilità interna di impianto.

Le batterie sono installate in gruppi all'aperto, mentre sono previsti apposite cabine per l'installazione dei convertitori, dei trasformatori MT/BT, dei quadri MT, delle apparecchiature di comando e controllo e di protezione e misura. Le opere civili di rilievo che sono necessarie all'installazione dell'intero sistema riguardano essenzialmente la riprofilatura del terreno mediante realizzazione di alcuni terrazzamenti che ospiteranno le piazzole con i moduli batterie ed i basamenti per le cabine (impianto e servizi ausiliari), gli scavi per la realizzazione dei cavidotti, la nuova viabilità di accesso e quella interna all'impianto e la stazione di utenza.

Dato atto che con nota del Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico" di questa Regione prot. n. 234070 del 19.05.2023, ai fini dell'Intesa di cui all'oggetto, è stato chiesto agli Enti locali interessati di esprimere le proprie determinazioni in merito al progetto, che contemplano anche il parere sullo stesso in relazione agli interessi pubblici dagli stessi tutelati, come previsto dall'art. 4 della L.R. n.39/2005. Tale nota è stata partecipata anche al Settore Genio Civile Valdarno Inferiore che, con separata nota, aveva rappresentato al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica una sua specifica competenza relativa all'interferenza del progetto con il reticolo idrografico e aveva richiesto chiarimenti e integrazioni.

Considerato che:

- il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore con nota Prot. n. 434224 del 21.09.2023, a seguito della disamina delle integrazioni prodotte, ha trasmesso il proprio parere al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, esprimendo *"sostanzialmente un parere positivo in relazione agli aspetti di competenza di questo Settore (utilizzo demanio idrico e rilascio autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 L.R.80/2015 e della L.R.41/2018), subordinando il rilascio della concessione/autorizzazione idraulica alla presentazione della relativa istanza tramite il portale regionale Sidit front-end"*;

- il Comune di Fauglia (PI) con nota prot. n. 7295 del 29.09.2023 (Prot. R.T. n. 446132 del 29.09.2023), in riscontro alla richiesta di determinazioni ai fini dell'Intesa regionale ai sensi della L. 55/2002, ha comunicato di non ravvedere note od osservazioni negative sul progetto visionato ravvedendone un interesse nazionale, mentre dalla Provincia di Pisa non sono pervenute comunicazioni/osservazioni di riscontro ai fini dell'Intesa.

Considerato altresì:

- che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha richiamato il rispetto dei tempi per la conclusione del procedimento già nella nota prot. n. 67507 del 27.04.2023 di avvio dello stesso, e successivamente nella nota prot. n. 141718 del 07.09.2023 di sollecito alla espressione dei competenti pareri e/o nullaosta;

- che le finalità del progetto risultano in linea con gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale in materia;

- la necessità del rispetto dei tempi sopra delineati, dettati per il procedimento in questione;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, di rilasciare, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 7 febbraio 2002 n. 7, convertito con legge 9 aprile 2002 n. 55, l'Intesa con la prescrizione già indicata dal Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

a) Di esprimere l'Intesa di cui all'articolo 1 del decreto legge 7 febbraio 2002 n. 7, convertito con legge 9 aprile 2002 n. 55, ai fini del rilascio, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dell'Autorizzazione Unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza di cui

alle premesse, avente ad oggetto la realizzazione del progetto denominato “Bess Acciaiolo” consistente nella installazione di un impianto di accumulo elettrochimico da 50 MW, da ubicarsi nella frazione di Acciaiolo, Comune di Fauglia (PI) per l'erogazione di servizi necessari alla Rete di Trasmissione Nazionale;

b) L'Intesa è condizionata al rispetto della prescrizione del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore: il rilascio della concessione/autorizzazione idraulica è subordinato alla presentazione della relativa istanza tramite il portale regionale Sidit front-end;

c) L'intesa è espressa sulla documentazione e gli elaborati progettuali, così come presentati dal proponente al competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica contestualmente alla istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n. 55 e, consultabili da tutti gli Enti e Amministrazioni interessati, così come da nota dello stesso Ministero prot. n. 67507 del 27.04.2023 e successiva nota di errata corrige prot. n. 68871 del 02.05.2023.

Resta fermo che, nella eventualità di modifica progettuale della istanza in oggetto, dovrà essere richiesta conferma della presente Intesa.

La presente deliberazione è trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Fauglia (PI) ed alla Provincia di Pisa.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE  
RENATA LAURA CASELLI

IL DIRETTORE  
EDO BERNINI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/11/2023** (punto N 17)

Delibera N 1316 del 13/11/2023

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Maria Chiara MONTOMOLI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

FSE+ 2021-2027 Attività 2.f.11 - Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano CIUOFFO
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI
Serena SPINELLI		

*Assenti*

Stefano BACCELLI Simone BEZZINI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi I.F.T.S. Multifiliera

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A            Allegato A Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per il  
finanziamento di percorsi I.F.T.S. Multifiliera  
473f491755ac32b24cb4b14e7ee2ac6beb50512910bda7e34c136ed2e13f80c3*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19/12/2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;

Visto l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Vista la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione, come modificata dall'art. 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Vista la Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visti gli Accordi in sede di conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 28 agosto 1997 sanciti in data 20 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";



Visto il Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013 concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n. 272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e in particolare l'art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L. R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP e n. 20 "Giovanisì";

Vista la delibera di Consiglio regionale n. 53 del 28.06.2023 di approvazione dell'Integrazione alla NADEF 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024 approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 60 del 27.07.2023;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto "Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e smi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 610/2023 recante "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Considerato che il sistema della formazione professionale si pone quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale;

Considerato che i progetti IFTS hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche, tramite l'acquisizione di competenze tecnico professionali superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro e spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione valido a livello nazionale ed europeo e che rispondono alla domanda di formazione di accedere al mercato del lavoro in tempi brevi come tecnici/responsabili di funzione/processo;

Ritenuto pertanto necessario, in coerenza con gli atti della programmazione e alle motivazioni sopra citate, procedere all'approvazione del documento "Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera." di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di destinare risorse per un importo complessivo di Euro 7.000.000,00 al finanziamento dell'avviso, a valere sulle risorse dell'Attività 2.f.11 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Priorità 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027;

Dato atto che attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio vigente per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità		Totale
		2024	2025	
64180	PURO	2.333.088,80	466.911,20	€ 2.800.000,00
64181	PURO	2.449.743,24	490.256,76	€ 2.940.000,00
64182	PURO	1.049.889,96	210.110,04	€ 1.260.000,00
		€ 5.832.722,00	€ 1.167.278,00	€ 7.000.000,00

Considerato che l'importo delle risorse destinate al finanziamento dell'Avviso potrà essere aumentato a seguito di economie, previa Delibera di Giunta;

Ritenuto inoltre necessario:

- dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera, a valere sulle risorse dell'Attività 2.f.11 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Priorità 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027;

• dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse dei fondi, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente deliberazione;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale permanente tripartita nella seduta del 06/11/2023;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 2/11/2023;

A VOTI UNANIMI,

#### DELIBERA

**1.** di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il documento "Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera." di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**2.** di destinare l'importo di Euro 7.000.000,00 destinati all'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera", a valere sulle risorse dell'Attività 2.f.11 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Priorità 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027, dando atto che la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio 2023-2025 nel modo seguente:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità		Totale
		2024	2025	
64180	PURO	2.333.088,80	466.911,20	€ 2.800.000,00
64181	PURO	2.449.743,24	490.256,76	€ 2.940.000,00
64182	PURO	1.049.889,96	210.110,04	€ 1.260.000,00
		€ 5.832.722,00	€ 1.167.278,00	€ 7.000.000,00

**3.** di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera", a valere sulle risorse dell'Attività 2.f.11 Priorità 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE del Programma

regionale FSE+ periodo 2021-2027 e i successivi provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera;

**4.** di dare atto che qualora si rendessero libere e disponibili ulteriori risorse, esse saranno destinate, previa Delibera di Giunta, allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili applicando i criteri dettagliatamente descritti nell'allegato A alla presente deliberazione;

**5.** di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile  
Maria Chiara MONTOMOLI

La Direttrice  
Francesca GIOVANI

**ALLEGATO A****Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Multifiliera.****1. Finalità**

In attuazione del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027 Attività 2.f.11 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Priorità 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE che prevede la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, è prevista l'emanazione di un Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti per la realizzazione dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

I progetti IFTS hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche, tramite l'acquisizione di competenze tecnico professionali superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro e spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione valido a livello nazionale ed europeo.

Ogni progetto IFTS presentato dovrà essere progettato in modo da formare tecnici in possesso delle competenze specialistiche, trasversali e interdisciplinari richieste dalle imprese.

**2. Tipologia di intervento e filiere:**

Ogni progetto IFTS presentato, per contenuti e attività, dovrà obbligatoriamente essere riferito a una delle seguenti filiere indicate e ad una delle specializzazioni IFTS previste per filiera; inoltre dovranno essere progettati in modo da formare tecnici in possesso delle competenze specialistiche, trasversali e interdisciplinari richieste dalle imprese.

Le specializzazioni tecniche superiori di riferimento nazionale, approvate col Decreto Ministeriale del 7 febbraio 2013, sono descritte "a banda larga" in modo da rappresentare standard formativi omogenei per assicurare la spendibilità della certificazione e dei relativi apprendimenti in ambito territoriale, nazionale ed europeo.

Esse possono essere declinate, a livello regionale, in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro, come previsto dall'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 23285 del 30/10/2023.

**2.1 Filiera Agribusiness**

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica

**2.2 Filiera Chimica-farmaceutica**

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di informatica medica

### **2.3 Filiera Meccanica ed Energia**

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi

### **2.4 Filiera Moda**

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria

### **2.5 Filiera ICT**

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria

### **2.6 Filiera Carta**

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche di disegno e progettazione industriale

- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy

### **2.7 Filiera Marmo**

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e della logistica
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy

### **2.8 Filiera Turismo e Cultura**

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo delle applicazioni informatiche

### **2.9 Filiera Nautica e Logistica**

Sono ammissibili alla valutazione progetti attinenti alle seguenti specializzazioni IFTS:

- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria

## **3. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I progetti devono essere co-progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, della formazione professionale, dell'università e della produzione.

I progetti dovranno essere presentati ed attuati da una associazione di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, a

pena di esclusione, da un pool di almeno un rappresentante per ognuna delle seguenti tipologie di soggetti:

- a) un soggetto capofila che dovrà essere un organismo formativo in regola con la normativa sull'accREDITamento ai sensi della DGR 1407/16 ess.mm.ii.;
- b) un istituto scolastico di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, avente sede nel territorio regionale;
- c) un'università degli studi avente sede nel territorio regionale;
- d) una o più imprese aventi un'unità produttiva nel territorio regionale.

Possono inoltre partecipare come partner i centri di ricerca italiani e stranieri.

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) possono essere realizzati inoltre anche dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS), come stabilito dall'accordo della Conferenza Stato Regioni sottoscritto il 20 gennaio 2016, recepito dal Decreto Interministeriale del 27/04/2016.

Ai sensi del Decreto Interministeriale 1 dicembre 2016, le Fondazioni ITS regolarmente costituite entro il 16 luglio 2015, dotate di un patrimonio non inferiore a 100.000,00 euro, possono attivare nel territorio altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'art. 3, allegato b) del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008, anche in filiere diverse da quelle di riferimento, fermo restando il rispetto dell'iter di autorizzazione nazionale e regionale. Sarà valutata positivamente la presenza, all'interno del partenariato, delle Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale. In tal caso, qualora le Fondazioni ITS non risultino accreditate, dovranno provvedere secondo quanto previsto dalla normativa regionale sull'accREDITamento ai sensi della DGR 1407/16. In caso di progetto strutturato per l'accesso ai percorsi ITS ai sensi del Decreto Interministeriale del 27/04/2016 sarà previsto un punteggio aggiuntivo quale priorità.

I soggetti attuatori di cui alla lettera a) devono essere accreditati, ai sensi della DGR 1407/2016, alla data della presentazione della domanda.

Non sono soggetti all'accREDITamento gli istituti scolastici e le università.

I soggetti di cui alla lettera d) non sono soggetti all'accREDITamento e possono partecipare all'attuazione dei progetti quali partner esclusivamente per la realizzazione delle attività di stage previste dal progetto. Essi non possono essere intestatari di quote di finanziamento, devono dichiarare la propria disponibilità ad ospitare stagisti, dovranno assicurare lo svolgimento di attività coerenti con la figura professionale che si intende formare e finalizzate ad eventuali opportunità occupazionali.

Ogni partenariato e ogni singolo partner/capofila di ATS potrà partecipare al massimo a due proposte progettuali presentate su filiere diverse, fatti salvi l'Università e gli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio regionale, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali, cronologicamente successive, in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

#### **4. Progetti: Destinatari/e dei percorsi IFTS**

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti/e, non occupati/e o occupati/e in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- diploma professionale di tecnico (di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c);
- diploma di istruzione secondaria superiore.



- ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

Ciascuna percorso dovrà prevedere all'avvio del percorso un numero di allievi/e effettivi non inferiore a 20.

### 5. Durata degli interventi e importo massimo finanziato

I corsi IFTS, hanno la durata di due semestri, per un totale di 990 ore (due semestri) di cui 564 di aula e 30 ore di accompagnamento e 396 ore di stage, pari al 40% delle ore di formazione.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione.

Il costo totale di ciascun percorso ammesso a finanziamento è definito in base al numero di allievi/e del percorso applicando le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, pari a Euro 6.654,00 per anno formativo ad allievo.

Ciascun percorso dovrà essere progettato con un numero di iscritti pari a 20 allievi/e, corrispondenti a un contributo totale assegnabile a ciascun progetto pari 133.080,00 Euro.

Il relativo contributo espresso in UCS sarà riconosciuto per ciascun allievo/a che ha frequentato il percorso per un numero di ore pari ad almeno il 70% della durata annuale del percorso, pari a 990 ore.

### 6. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro € 7.000.000,00 a valere sul Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027 Attività 2.f.11 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Priorità 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE.

### 7. Criteri di valutazione

Criteri di valutazione	Punteggio totale a disposizione
<b>1. QUALITA' E COERENZA PROGETTUALE</b>	<b>50</b>
<b>1.1</b> Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	
<b>1.2</b> Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita (nel caso di attività formative)	

<b>1.3</b> Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, con le modalità di individuazione e selezione del target, ecc.	
<b>1.4</b> Attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: sarà valutata la presenza in tutti i progetti di modalità atte ad assicurare la parità tra uomini e donne, la non discriminazione, l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto della "Carta"	
<b>2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITA' /TRASFERIBILITA'</b>	
<b>2.1</b> Risultati attesi in termini di: inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale/occupazionale; sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; efficacia dell'operazione nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati.	<b>15</b>
<b>2.2</b> Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (disseminazione)	
<b>3. SOGGETTI COINVOLTI</b>	
<b>3.1</b> Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e il valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto.	<b>15</b>
<b>3.2</b> Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e il valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto.	
<b>4. PRIORITA'</b>	
<b>4.1</b> Correttezza della correlazione della specializzazione IFTS prevista nel progetto con una figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, in termini di modalità formative coerenti.	<b>15</b>
<b>4.2</b> Percorso IFTS strutturato per l'accesso ai percorsi ITS ai sensi del DI 27/04/2017.	
<b>5. VALUTAZIONE ECONOMICA</b>	
<b>5.1</b> Congruità e correttezza del piano finanziario in base al rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	<b>5</b>
<b>Punteggio massimo totale</b>	<b>100</b>

Il punteggio massimo conseguibile dovrà essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Saranno approvate n. 9 graduatorie regionali, una per ciascuna filiera. I progetti verranno finanziati in ordine di graduatoria, garantendo la finanziabilità di almeno un progetto per filiera, fatta salva l'ipotesi che per una di questa non vi siano progetti finanziabili. Per favorire le opportunità di formazione offerte ai cittadini, nonché in ossequio al principio di economicità dell'azione amministrativa le risorse che eventualmente residuino su una filiera possano essere utilizzate per finanziare progetti utilmente inseriti in graduatorie di altre filiere previste dal presente avviso, tenendo conto dei migliori punteggi conseguiti dai progetti.

La Regione si riserva la facoltà di aprire scadenze successive a quella stabilita con il presente atto.

Nel caso in cui venissero accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui venissero destinati al presente

avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore di progetti finanziati parzialmente o dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse, previa delibera di Giunta.

#### **8. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione**

Ai fini della gestione unitaria delle attività e della rendicontazione, il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispetto delle disposizioni contenute nella DGR 610/2023 Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

La modalità di rendicontazione prevista sono le Unità di Costo Standard (UCS) europee stabilite dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

**Deliberazione 12 ottobre 2023, n. 96****Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale)  
– concessione contributi***Sono presenti*

ANTONIO MAZZEO

**Presidente del Consiglio regionale**

MARCO CASUCCI

**Vicepresidenti**

STEFANO SCARAMELLI

GAZZETTI FRANCESCO

**Consiglieri segretari questori**

MARCO STELLA

*Sono assenti*

FEDERICA FRATONI

**Consiglieri segretari**

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32 e 21 settembre 2023, n. 82;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Associazione Banco Alimentare della Toscana per "XXVII Giornata Nazionale della Colletta alimentare", al fine di coinvolgere e sensibilizzare la società civile al problema della povertà alimentare;
- CSI solidarietà Federazione Regionale Toscana per "Socializziamo attraverso lo sport", incontro per dirigenti sportivi ed operatori del sociale impegnati in gruppi sportivi, circoli parrocchiali, associazioni di volontariato, che persegue finalità formative offrendo momenti di socializzazione, assembleari e gruppi di studio;
- A.S.D. Tennis Club Sinalunga per il "Campionato di serie A1 maschile nazionale tennis 2023", a cui l'associazione partecipa in qualità di Campioni di Italia 2022, garantendo l'accesso alle strutture sportive a titolo gratuito;
- Comune di Buti per il convegno "Il teatro di Giovanna Daddi e Dario Marconcini", rivolto prevalentemente alle nuove generazioni, sul teatro sperimentale di cui Dario e Giovanna sono stati pionieri e candidati al premio Ubu per la carriera;
- Circolo Culturale Gino Severini per "Omaggio a Gino Severini Premio città di Cortona", 15<sup>a</sup> edizione Mostra internazionale arti visive e poesia, con la partecipazione di 70 artisti;
- Associazione per il Centro Storico di Empoli per "Empoli città del Natale 2023", con la realizzazione delle tradizionali installazioni di aree lungo le vie e nella piazza centrale, grandi installazioni luminose e proiezioni architettrali sulle facciate dei palazzi storici;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. 0011960/1.19.4 del 11/10/2023);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 6.500,00;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 6.500,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul

marchio” approvato con deliberazioni dell’Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all’articolo 6 del disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell’elenco depositato agli atti dell’ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

A voti unanimi

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 6.500,00;
2. di concedere, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 6.500,00 ai soggetti indicati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell’istruttoria del competente ufficio e dei criteri del “Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio”, approvato con deliberazioni dell’Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell’allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell’elenco depositato agli atti dell’ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

## Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 96 del 12 ottobre 2023 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. protocollo	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDEZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
9574	03/08/2023	Associazione Banco Alimentare della Toscana	"XXVII Giornata Nazionale della Colletta Alimentare", al fine di coinvolgere e sensibilizzare la società civile al problema della povertà alimentare	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera q</i> ), la tutela e la promozione dell'associazionismo e del volontariato; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale	1.000,00 €
9734 10273	09/08/2023 06/09/2023	CSI solidarietà Fed. Regionale Toscana	"Socializziamo attraverso lo sport", incontro per dirigenti sportivi ed operatori del sociale impegnati in gruppi sportivi, circoli parrocchiali, associazioni di volontariato, che persegue finalità formative offrendo momenti di socializzazione, assembleari e gruppi di studio	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera i bis</i> ), il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale	1.000,00 €
10985 11045	22/09/2023 25/09/2023	A.S.D. Tennis Club Sinalunga	"Campionato di serie A1 maschile nazionale tennis 2023", a cui l'associazione partecipa in qualità di Campioni di Italia 2022, garantendo l'accesso alle strutture sportive a titolo gratuito;	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera i bis</i> ), il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	1.000,00 €
11387	29/09/2023	Comune di Buti	"Il teatro di Giovanna Daddi e Dario Marconcini", convegno, rivolto prevalentemente alle nuove generazioni, sul teatro sperimentale, forma di teatro di cui Dario e Giovanna sono stati pionieri e candidati al premio Ubu per la carriera	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i> ), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e) rilevanza mediatica	1.500,00 €
11400	29/09/2023	Circolo Culturale Gino Severini	"Omaggio a Gino Severini Premio città di Cortona", 15 <sup>a</sup> edizione Mostra internazionale arti visive e poesia, con la partecipazione di 70 artisti	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i> ), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale	1.000,00 €
11835	09/10/2023	Associazione per il Centro Storico di Empoli	"Empoli città del Natale 2023", con la realizzazione di tradizionali installazioni aeree lungo le vie e nella piazza centrale, grandi installazioni luminose e proiezioni architettoniche sulle facciate dei palazzi storici	c) rilevanza sociale e culturale e) rilevanza mediatica sociale e culturale	1.000,00 €





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 23875 - Data adozione: 10/11/2023**

Oggetto: Decreto regionale n. 13706 del 05.08.2021: provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA relativo al progetto "Riassetto idraulico del collettore di acque basse per il drenaggio dell'area posta a monte della linea FS in zona Via Salvadori e Via Padre Teodosio e area della zona della Sella(intervento codice D2019EAR0002)" nel Comune di Arezzo.  
Proponente: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Provvedimento Conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD026777

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione dell'impatto ambientale (VIA) ed in particolare l'art.28 commi 3 e 4 in materia di verifica di ottemperanza; d in parolare l'art. 28;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare l'art. 55 in materia di verifica di ottemperanza;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative in materia di VIA, ed in particolare l'allegato F, afferente alla verifica di ottemperanza;

Premesso che con Decreto Dirigenziale n. 13706 del 5/08/2021, il Settore Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA) ha disposto l'esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione del progetto di "Riassetto idraulico del collettore di acque basse per il drenaggio dell'area posto a monte della linea FS in zona Via Salvadori e Via Padre Teodosio e area della zona della Sella (intervento codice D2019EAR0002)" ubicato nel Comune di Arezzo, proposto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in qualità di soggetto attuatore dell'intervento (sede legale: via E. Rossi 2/L, ad Arezzo; Codice Fiscale 02177170517), subordinatamente al rispetto di 2 condizioni ambientali (prescrizioni);

Dato atto che, dal suddetto decreto n. 13706/2021 e dalla documentazione agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità, risulta – tra l'altro - quanto segue:

l'intervento, è stato finanziato nell'ambito degli interventi di tipo d) dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 1/2018, per la riduzione del rischio idraulico nella città di Arezzo, come da Ordinanza del Commissario Delegato - OCDPC 611/2019 – n. 82/2020;

l'intervento, rientrando ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006: "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*", è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico residuo indotto dalle esondazioni causate dall'insufficiente officiosità idraulica del collettore posto a monte della linea ferroviaria di RFI Spa, nelle aree della città di Arezzo di Via Salvadori, Via Padre Teodosio e La Sella, colpite dall'evento alluvionale del 27-28 luglio 2019. In tali aree, negli ultimi anni, si sono determinati diffusi allagamenti, con una particolare criticità in corrispondenza del ponticello di attraversamento di Via Salvadori. Presso detto manufatto, infatti, significative esondazioni si sono propagate attraverso il sottopasso della adiacente linea ferroviaria, andando ad interessare via Ippolito Nievo e un'estesa area del comparto urbano della zona di Via Romana;

il progetto prevede la realizzazione di un nuovo collettore con sezione idraulica idonea per lo smaltimento, di portate di piena con tempo di ritorno pari a 30 anni; la riprofilatura del tratto di fosso in esame a partire dallo sbocco del tombino di attraversamento esistente della S.G.C. E78 fino all'immissione nel T. Vingone, la risagomatura dell'alveo esistente con sezione idraulica di forma trapezoidale. Sono previste alcune demolizioni e ricostruzioni di tombini esistenti al fine di migliorarne le prestazioni idrauliche. Il nuovo fosso sarà dotato di pista di servizio realizzata con pietrisco di cava per consentire le necessarie attività di ispezione e manutenzione dei manufatti;

nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità è emersa la necessità di impartire al proponente due prescrizioni afferenti al paesaggio ed alla tutela della linea ferroviaria gestita da RFI Spa;

la prescrizione n. 1 del decreto di verifica n. 13706/2021 recita:

*"ai fini della richiesta di autorizzazione paesaggistica, il proponente, al fine di rendere il progetto maggiormente rispondente alle prescrizioni del PIT-PPR e valorizzare e ricucire le aree intercluse, oltre alla prevista nuova piantumazione di alberi da frutto, ontani e querce, deve prevedere l'inerbimento di tutte le nuove modifiche morfologiche del terreno, delle sponde, dei rilevati e delle aree di cantiere, per evitare che la vegetazione spontanea possa permettere l'attecchimento di specie invasive.*

*(l'elaborato di cui alla presente prescrizione 1, deve essere inviato anche al Settore VIA regionale ed al Settore regionale paesaggio)";*

la prescrizione n. 2 recita:

*"ai fini della approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve operare la valutazione richiesta da RFI Spa, nel contributo indicato in premessa al presente atto.*

*(gli esiti della valutazione devono essere inviati anche al Settore VIA regionale)";*

Visto che:

in data 10/10/2023 (prot.0463496) il proponente Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha trasmesso gli elaborati afferenti al recepimento, nel progetto definitivo, delle suddette due prescrizioni fissate in sede di verifica di assoggettabilità a VIA;

con riferimento alla prescrizione afferente al paesaggio, il proponente ha inserito in progetto il rinverdimento di tutte le superfici interessate dalle modifiche morfologiche del terreno, delle sponde del nuovo inalveamento, dei seppur modesti nuovi rilevati e delle aree di cantiere (aree destinate all'occupazione temporanea, riportate nella tavola T-04.1), per un totale di circa 6.900mq;

con riferimento alla linea ferroviaria, la scogliera di protezione radente da eventuali fenomeni erosivi, prevista nel T. Vingone, è stata estesa fino a circa 5 m a valle del ponte ferroviario, come si osserva nell'elaborato T-07.3;

nella conferenza di servizi per la approvazione del progetto definitivo, RFI Spa, in data 23.5.2022, rilevava: *"Considerato il recepimento della prescrizione emessa nel procedimento regionale di assoggettabilità a VIA, esprime sostanzialmente parere favorevole con la prescrizione di richiedere sul progetto esecutivo l'autorizzazione per le opere ricadenti nella fascia di rispetto ferroviario di cui la DPR 753/80, auspicando inoltre la realizzazione delle attività di riprofilatura dell'alveo del T. Vingone a valle del rilevato ferroviario";*

Visto inoltre che il Settore VIA, in merito al recepimento delle suddette due prescrizioni del provvedimento di verifica, ha acquisito:

in data 07/11/2023 (prot. n. 0505493), il contributo istruttorio del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, dal quale si evince la completa ottemperanza della prescrizione n.1.;

in data 07/11/2023 (prot. n. 0504754), conferma da parte della Società RFI Spa, con riferimento alla prescrizione n.2, che l'intervento di realizzazione della scogliera radente, volta a proteggere le sponda da eventuali fenomeni erosivi, prevista nel Torrente Vingone ed estesa fino a circa 5 metri a valle del ponte ferroviario, ottempera a quanto richiesto;

Rilevato pertanto che, ai sensi dell'art. 28 commi 3 e 4 del d.lgs.152/2006 e dell'art.55 della l.r. 10/2010, le prescrizioni n.1 e n.2 del decreto di verifica n. 13706 del 5/08/2021 sono ottemperate;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di ritenere ottemperate le prescrizioni n. 1 e 2 di cui al provvedimento di verifica n. 13706 del 5/08/2021, riguardante il progetto di "Riassetto idraulico del collettore di acque basse per il drenaggio dell'area posto a monte della linea FS in zona Via Salvadori e Via Padre Teodosio e area della zona della Sella (intervento codice D2019EAR0002)" ubicato nel Comune di Arezzo, proposto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno (sede legale: via E. Rossi 2/L, ad Arezzo; Codice Fiscale: 02177170517), per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa alla ottemperanza alle suddette prescrizioni;

3) di comunicare il presente decreto al proponente Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati: Comune di Arezzo, RFI Spa, Genio Civile Valdarno superiore e Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 23955 - Data adozione: 13/11/2023**

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto di compostaggio, posto in località S.R. 74, km 45,3, nel Comune di Pitigliano (GR). Proponente: Agricola 2000 S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD026860

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale, come modificato dal D.P.G.R. n. 62/R del 09/10/2019;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, in materia di impianti per la gestione dei rifiuti, ed in particolare l'art. 208, afferente alla procedura autorizzativa ordinaria e gli artt. 214 e 216, afferenti alla procedura semplificata;

Visto il vigente Piano regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con D.C.R. n. 94 del 18/11/2014;

Ricordato che con decreto del Settore scrivente n. 11649 del 01/06/2023, un procedimento di verifica di VIA - per progetto di modifica analogo a quello in esame - è stato archiviato su richiesta del proponente Agricola 2000 S.r.l.;

Premesso che:

il proponente Agricola 2000 S.r.l. (sede legale: S.R. n. 74 Maremmana km 45,3, n. 154, Pitigliano – GR; C.F./P.IVA: 01206840538), con istanza trasmessa in data 14/07/2023, e pervenuta al protocollo regionale n. 0346591 del 17/07/2023, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto di compostaggio, posto in località Strada regionale n. 74, km 45,3, nel Comune di Pitigliano (GR);

il proponente, in allegato all'istanza, ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, in data 14/07/2023 ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, nella misura di € 500,00, come da nota di accertamento n. 27360 del 11/08/2023;

l'istanza riguarda la modifica sostanziale di un impianto di compostaggio esistente, ricadente nel Comune di Pitigliano (GR), che effettua la produzione di ammendante compostato misto, allo scopo di aumentarne la capacità massima giornaliera di recupero di rifiuti non pericolosi, passando da 10 ton/giorno a 20 ton/giorno, con una capacità annuale di 5.990 ton, per circa 300 giorni lavorativi all'anno; viene inoltre richiesto di poter accettare in impianto il rifiuto avente codice EER 191207, di trattare una maggiore quantità del rifiuto con codice EER 010206 in ingresso e di rinunciare alla gestione del rifiuto CER 190805;

l'impianto in esame risulta attualmente autorizzato ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e risulta iscritto con numero 'GR\_04' al registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata (Decreto della Regione Toscana n. 2086 del 18/02/2019);

ai fini di VIA, l'impianto ricade nella tipologia progettuale di cui all'Allegato IV, parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7 lettera zb) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della*

*parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*” ; la modifica prevista ricade tra quelle di cui al punto 8.t) del suddetto allegato IV e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell’art. 45 della L.R. 10/2010;

l’impianto, ai fini del suo esercizio allo stato modificato, dovrà acquisire l’autorizzazione ordinaria ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0356274 del 21/07/2023, ha chiesto il perfezionamento dell’istanza, che il proponente ha provveduto a trasmettere con nota pervenuta al prot. nn. 0375491, 0375492 e 0375493 del 03/08/2023;

ai sensi dell’art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 04/08/2023 è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 04/08/2023;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, con nota del 04/08/2023 (prot. n. 0379629), ha comunicato l’avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (prot. n. 0384580 del 09/08/2023);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. n. 0385859 del 10/08/2023);
- ARPAT (prot. n. 0403157 del 31/08/2023; prot. n. 0407094 del 04/09/2023; prot. n. 0442861 del 27/09/2023; prot. n. 0444986 del 28/09/2023);
- Provincia di Grosseto (prot. n. 0404824 del 01/09/2023);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0402354 del 30/08/2023);
- Settore Autorizzazioni rifiuti (prot. n. 0406010 del 01/09/2023);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 0406706 del 04/09/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0407395 del 04/09/2023);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 08/09/2023 (prot. n. 0415260), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all’avvio del procedimento;

con nota prot. n. 0446817 del 29/09/2023, il Settore VIA ha comunicato al proponente l’ulteriore contributo di ARPAT del 27/09/2023, in merito agli esiti delle valutazioni condotte dal Settore Modellistica previsionale dell’Agenzia sullo Studio meteo-diffusionale, presentato dal proponente, ed ha altresì comunicato l’Allegato 2 del precedente contributo ARPAT del 04/09/2023;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 08/10/2023 ed acquisita al prot. n. 0459442 del 09/10/2023;

con nota prot. n. 0462734 del 10/10/2023, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, salve le esigenze di riservatezza, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai Soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0482842 del 23/10/2023);
- ARPAT (prot. n. 0482903 del 23/10/2023);
- Settore Autorizzazioni rifiuti (prot. n. 0496378 del 31/10/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0498729 del 02/11/2023);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 0499434 del 02/11/2023);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento pervenuti in data 17/07/2023, perfezionata il 03/08/2023, e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 09/10/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto esistente è ubicato in un'area denominata "Corano" situata al margine ovest del territorio comunale, a circa 5 km di distanza dal centro abitato di Pitigliano. L'area è delimitata lungo il lato sud dalla S.R. 74 ed è circondata, sugli altri lati, da terreni agricoli; l'accesso all'impianto avviene tramite la strada di Poggio Rota, alla quale si accede dalla S.R. 74, km 45+300. L'impianto è censito al catasto del Comune di Pitigliano nel foglio n. 71, particelle 103, 104, 105, 106, 107, 245, 266, 270 e 272;

l'area dell'impianto è caratterizzata da una superficie complessiva di circa 27.806 m<sup>2</sup> ed è ripartita in due distinte sub-aree: un'area denominata R3-R13 dove avviene il deposito e la lavorazione dei rifiuti (10.578 m<sup>2</sup>), e un'area destinata al confezionamento del prodotto finito e definita End of Waste (17.227 m<sup>2</sup>);

il processo produttivo è distinto in due diverse linee di trattamento, sulla base del tipo di rifiuto trattato:

- tipologia 1) trattamento di rifiuti di origine vegetale: i rifiuti in ingresso, qualora necessario, sono sminuzzati con un trituratore e umificati in cumuli alti al massimo 6 m, posti sul piazzale esterno ed eventualmente bagnati con acqua reperita in un bacino ubicato all'interno del perimetro dell'impianto;

- tipologia 2) trattamento dei rimanenti codici CER autorizzati: tali rifiuti hanno consistenza fangosa e alto grado di umidità. Immediatamente dopo la ricezione vengono miscelati per ottenere una miscela (ammendante compostato verde, rifiuto e zeolite) avente un volume finale di 2,15 m<sup>3</sup> rispetto al volume iniziale di rifiuto di 1 m<sup>3</sup>. Secondo quanto riportato dal proponente, la miscelazione dei rifiuti con zeolite permetterebbe, data l'elevata porosità dell'inerte, l'adsorbimento dei composti odorigeni presenti nella miscela, neutralizzando in tal modo, con effetto istantaneo, l'emissione di odori. Successivamente, in conseguenza dell'azione di degradazione operata dai microrganismi, al fine di mantenere un rapporto ottimale tra la fase solida e quella gassosa e allo scopo di contenere le eventuali emissioni odorigene ed il numero di rivoltamenti, i cumuli sono ulteriormente addizionati di ammendante compostato verde;

il processo di compostaggio si conclude in circa 3 mesi e avviene all'aperto, senza copertura o confinamento dei cumuli; durante eventi meteorologici di pioggia, i cumuli dei rifiuti in lavorazione sono coperti con teli impermeabili e le operazioni sul piazzale vengono interrotte. Concluso il processo di compostaggio, l'ammendante compostato è trasferito nell'area dedicata al confezionamento ed eventualmente addizionato di torba o inerti (pomice, zeolite, lapillo, ecc.) al fine di ottenere substrati da impiegare nel vivaismo o a scopo hobbistico. La miscelazione avviene attraverso un impianto automatizzato che uniforma la miscela, provvede al confezionamento in sacchi e alla pallettizzazione o alla formazione di *BigBag*; il prodotto confezionato è quindi stoccato nei piazzali antistanti. Sul prodotto finito sono eseguiti controlli a campione allo scopo di verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento;

in relazione alle emissioni in atmosfera, il proponente ha presentato uno studio meteo-diffusionale ai fini della stima delle emissioni odorigene e della loro dispersione basata sul modello di dispersione CALPUFF. Nello studio sono stati considerati n. 21 recettori ed è stato valutato sia lo scenario attuale che quello futuro, che prevede il raddoppio della capacità produttiva, concludendo che, anche per lo stato futuro, i valori di concentrazione massimi risultano sempre inferiori a 5 ouE/m<sup>3</sup>, determinando un impatto odorigeno accettabile. Per quanto riguarda la produzione di polveri è stato calcolato un valore di emissione media oraria di polveri (PM<sub>10</sub>) per lo scenario attuale pari a 102 g/h, che allo stato di progetto, considerando la gestione di 20 ton/giorno di rifiuti, raddoppierà a 204 g/h. Tale valore viene confrontato con la Tabella 15 dell'Allegato 2 del PRQA; per il recettore più prossimo all'impianto (103 m) non è previsto il superamento della soglia di PM<sub>10</sub>, pari a 331 g/h. Viene inoltre specificato che i rifiuti arrivano all'impianto con un alto grado di umidità, pertanto non emettono polveri. Qualora necessario, anche durante il processo di compostaggio, per evitare



l'emissione di polvere e ottimizzare il processo di compostaggio, i cumuli di materiale vengono bagnati impiegando l'acqua ricavata dal bacino presente nel perimetro dell'impianto;

per quanto riguarda la componente Ambiente idrico, l'impianto è provvisto di un sistema di canalizzazione che recapita le acque meteoriche dilavanti (AMD) ed i reflui prodotti dai cumuli in un bacino idrico (c.d. "laghetto") posto a sud dell'area dell'impianto, e ricavato dallo scavo nella formazione geologica del tufo litoide a scorie nere. Tutta la superficie dell'impianto è pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi; i cumuli sono gestiti su superfici pavimentate con pendenza tale da convogliare, per gravità, gli eventuali liquidi prodotti verso le canalette, e quindi verso il bacino idrico.

Dalla planimetria AMD che è stata fornita non esistono punti di scarico precostituiti, anche le acque provenienti dai tetti sono assimilate a quelle dei piazzali, seppure non potenzialmente inquinate, ed il sistema è realizzato per recuperare l'intera quantità di volume relativa alle AMD. È presente una vasca (c.d. vasca n. 1) che raccoglie le acque provenienti dalle coperture degli edifici e dai piazzali circostanti allo scopo di sedimentare i solidi sospesi e reimpiegare l'acqua *in situ*. Le acque provenienti dai piazzali su cui avviene la maturazione dei cumuli e dalle aree contermini sono invece convogliate per gravità al laghetto a sud dell'impianto. Dal bacino idrico le acque raccolte sono rilanciate verso i cumuli allo scopo di eseguire la bagnatura. Non sono stati indicati punti di scarico relativi al bacino idrico, né è stato valutato uno scenario che preveda la saturazione della vasca, con conseguente necessità di scaricare le acque in eccesso.

Le acque nere civili sono invece trattate ed autorizzate nell'ambito dell'agibilità/abitabilità dei locali e confluiscono in fossa Imhoff autorizzata.

Il proponente intende modificare l'attuale configurazione intervenendo in modo da massimizzare il reimpiego delle acque meteoriche, trattando le acque meteoriche di prima pioggia (AMPP) attraverso apposito impianto di trattamento; prevede inoltre di riprofilare e aumentare il volume del bacino idrico già presente, portandolo a 7.000 m<sup>3</sup>, e di attuare un piano di monitoraggio e controllo sulla qualità delle AMD;

in relazione al suolo e al sottosuolo, il proponente ha trasmesso una relazione geologica da cui risulta che, al di sotto del sito su cui sorge l'impianto, è presente una falda acquifera che sarebbe posizionata ad una profondità superiore ai 60 m. Il sito presenta in affioramento substrato vulcanico costituito da tufi litoidi coerenti a pomice grigio-nere, con consistenza e permeabilità simili ad un agglomerato cementizio; è stata eseguita una prova di permeabilità da cui risulta un coefficiente di permeabilità basso (compreso tra 10<sup>-4</sup> e 10<sup>-5</sup> cm/sec) e conseguentemente viene evidenziata una bassa vulnerabilità della falda sottostante.

Il proponente specifica che nel raggio di 200 metri dall'impianto non sono presenti pozzi ad uso idropotabile e che quelli più prossimi all'impianto risulterebbero a distanze maggiori di 5 km; in impianto non sono presenti piezometri aventi funzione di monitoraggio della falda sottostante;

in relazione alla componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi, data la vicinanza con il Sito Natura 2000 IT51A0019 ZSC-ZPS "Alto corso del Fiume Fiora", è stato presentato uno studio di incidenza ed i relativi approfondimenti, richiesti dal Settore Tutela della Natura e del Mare, in merito alla condizione d'obbligo "CO\_SCA\_02", riferita alla fossa Imhoff. Nella documentazione presentata il proponente evidenzia che la fossa Imhoff risulta regolarmente autorizzata e disperde nel sottosuolo tramite subirrigazione rispettando la distanza fra il fondo della trincea ed il massimo livello della falda. Viene inoltre ribadito che le acque meteoriche circolanti all'interno dell'impianto sono interamente riutilizzate nel ciclo produttivo e che non sono presenti scarichi esterni;

in relazione alla componente Paesaggio e beni culturali, il proponente ha effettuato un'analisi dell'intervisibilità dell'impianto prendendo in considerazione i beni culturali sottoposti a vincolo archeologico e architettonico del Comune di Pitigliano, rispetto ai quali, in tutti i casi, viene valutata un'intervisibilità nulla rispetto all'impianto;

in relazione al Rumore, è stata presentata una valutazione di impatto acustico, sottoscritta da tecnico competente in acustica, che individua n. 2 recettori abitativi posti entro 250 m dall'impianto e ricadenti, come l'area dell'impianto, in Classe III di PCCA. Le misurazioni sono state svolte in prossimità di una postazione (M1) ubicata al confine col recettore sito a sud-est (R1) dell'area impiantistica e hanno evidenziato il rispetto dei limiti normativi previsti per la Classe III;

in relazione alla componente Rifiuti, viene evidenziato che all'interno dell'impianto sono previste le operazioni R3 ed R13 ai fini del compostaggio aerobico di rifiuti organici, posti in cumulo dinamico su platea da areare con mezzi meccanici. Il proponente ha elencato i codici EER per i quali è previsto il trattamento e la relativa capacità di trattamento attuale e a progetto. Le matrici organiche in ingresso sono di vario tipo e sono rappresentate principalmente da residui verdi e lignocellulosici provenienti da manutenzione del verde pubblico e privato, da aziende agricole o da industrie del legname, deiezioni animali (CER 010206, di cui è richiesta una maggiore quantità in ingresso rispetto alle 100 t/anno attualmente trattate) e fanghi provenienti da impianti di depurazione di acque reflue da insediamenti civili o agroalimentari. Allo stato di progetto è inoltre prevista l'introduzione di scarti di legno e sughero e di imballaggi di legno (CER 191207); è prevista la rinuncia a trattare il CER 190805 (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane).

Viene riportato che sul prodotto finito vengono effettuati campionamenti volti a determinare il rispetto dei parametri indicati dal D.Lgs. 75/2010, in materia di fertilizzanti agricoli. Nel caso risultino difformità, il lotto viene lasciato a continuare l'ossidazione; tuttavia viene specificato che tale evenienza non si è mai verificata. È stata inoltre descritta una procedura di intervento in caso di sversamento accidentale di liquidi, che prevede il confinamento dello sversamento con l'utilizzo di materiali assorbenti, aspirando il liquido fuoriuscito e pulendo l'area interessata dallo sversamento; i rifiuti prodotti da tali operazioni sono quindi smaltiti da ditta specializzata;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

l'area in oggetto ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 20 denominato "Bassa Maremma e Ripiani Tufacei", individuato nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015, di cui il proponente riporta le invarianti ed i relativi obiettivi di qualità, rilevando la coerenza del progetto presentato con gli obiettivi previsti dal PIT-PPR;

in riferimento agli strumenti urbanistici del Comune di Pitigliano, per quanto riguarda il Regolamento Urbanistico del Comune di Pitigliano, approvato con Delibera del Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 6 del 24/02/2015, l'area è classificata come area di cava dismessa e area per la produzione, la lavorazione e il deposito dei terricci; in relazione al Piano Strutturale, approvato con D.C.C. n. 32 del 24/09/2009, l'area ricade in Classe G.1 "Pericolosità geomorfologica bassa" ed in Classe I.1 "Pericolosità idraulica bassa";

relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs. 42/2004, l'area di impianto non è interessata da beni paesaggistici o culturali;

l'impianto si colloca all'esterno, ma nelle immediate vicinanze, del Sito della Rete Natura 2000 IT51A0019 ZSC-ZPS "Alto corso del Fiume Fiora"; a tale proposito è stato presentato uno Studio di Incidenza ai fini della relativa valutazione;

l'impianto, ai sensi del Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Pitigliano, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 23/03/2005, ricade interamente in Classe III "Aree di tipo misto";

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito del presente procedimento, con riferimento sia alla documentazione presentata all'avvio del procedimento che alla documentazione integrativa e di chiarimento;

Dato atto che:

il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, nel proprio contributo del 09/08/2023, in relazione alle competenze relative all'attività di manutenzione sui corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale di gestione, ritiene che non sussistano elementi ostativi all'approvazione del progetto;

la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, nel contributo del 10/08/2023, richiede integrazioni documentali su aspetti legati all'intervisibilità dell'impianto con i beni culturali presenti nel territorio circostante; non si è espressa circa la documentazione integrativa e di chiarimento;

il Settore Genio Civile Toscana Sud, nel contributo del 30/08/2023, non rilevando interferenze con il reticolo idrografico e di gestione di cui alla L.R. 79/2012, comunica di non rilevare aspetti di propria competenza. Nel successivo contributo del 23/10/2023 sulle integrazioni, il Settore rileva che gli interventi previsti non interferiscono con il reticolo idrografico né comportano occupazione di aree demaniali, pertanto conferma di non ravvisare aspetti di specifica competenza. Riguardo al bacino di accumulo presente nel perimetro dell'impianto, per il quale il proponente ne prevede un incremento volumetrico, fa presente quanto segue: *“qualora esso non rientri nell'ambito di applicazione della L.R. 64/2009, dovrà essere segnalato solo ai fini del “Catasto invasi” compilando il relativo modulo”*;

la Provincia di Grosseto, nel contributo del 01/09/2023, non rileva elementi di incoerenza con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con D.C.P. n. 20 del 11/06/2010, né competenze in materia di rifiuti;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel contributo del 04/09/2023, sulla base delle informazioni fornite attraverso lo Studio di incidenza a livello di screening presentato dal proponente, ritiene che non vengano fornite risposte sufficientemente chiare rispetto alla condizione d'obbligo “CO\_SCA\_02” di cui all'Allegato B della D.G.R.T. n. 13/2022, riguardante gli scarichi in corpi idrici superficiali (scarico delle acque nere civili da fossa Imhoff autorizzata), pertanto ritiene che *“per il progetto sia necessario il passaggio alla “Valutazione Appropriata” così come indicato anche nelle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (2019)”*.

Nel successivo contributo del 02/11/2023 sulla documentazione integrativa, il Settore conclude il proprio parere come segue: *“l'intervento proposto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a patto che sia rispettata la condizione d'obbligo proposta dal richiedente: CO\_SCA\_02 [...]”*;

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 04/09/2023, richiamata la raccomandazione riportata nel proprio contributo afferente alla precedente verifica di assoggettabilità, archiviata con Decreto Dirigenziale n. 11649 del 01/06/2023, con cui veniva indicata la realizzazione di una fascia di mitigazione a verde sul perimetro dell'impianto, segnala che la documentazione presentata nell'ambito del presente procedimento non contiene alcun riferimento a tale opera di mitigazione, pertanto chiede chiarimenti in merito.

Nel successivo contributo del 02/11/2023 sulla documentazione integrativa, il Settore esprime posizione favorevole al progetto indicando al proponente di realizzare la fascia di mitigazione a verde verso la S.P. n. 74 - Maremmana e verso l'area agricola ad est (oliveta) accertando *“che le specie indicate (carpini bianchi piramidali, biancospino e viburno) appartengano effettivamente alla flora caratteristica dei luoghi, prendendo spunto dalle specie presenti nel verde ripariale del Fosso Mora, al fine di costituire una continuità nella funzionalità ecosistemica e non introdurre elementi estranei al paesaggio d'ambito”*. Raccomanda inoltre l'adozione di un sesto di impianto irregolare e naturaliforme, evitando allineamenti e scansioni artificiali e regolari (come per il lato verso la strada comunale di Poggio Rota);

il Settore Autorizzazioni rifiuti, nel contributo del 01/09/2023, richiede integrazioni in relazione ad aspetti relativi alla componente Atmosfera, Ambiente idrico, suolo e sottosuolo e in merito alla componente Rifiuti.

Nel successivo contributo del 31/10/2023 sulle integrazioni presentate, il Settore evidenzia che il proponente ha risposto alle richieste di integrazioni per ciò che riguarda le emissioni in atmosfera prodotte e i relativi sistemi di contenimento adottati in via ordinaria e nell'ipotesi di eventuali malfunzionamenti. Permangono da chiarire diversi aspetti relativi al Piano di Prevenzione e Gestione delle AMD presentato dal proponente:

*“1. Il Proponente riporta la scheda tecnica dell'impianto di trattamento in continuo delle AMD; a tal proposito, si chiede di dimostrare analiticamente l'idoneità dello stesso a fronte dei valori di precipitazione ottenuti;*

*2. Attestare che le superfici impermeabili abbiano pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi nelle apposite canalette e/o griglie di raccolta;*

*3. Nell'elaborato planimetrico non è stata rappresentata la pompa per il riutilizzo delle AMD;*

*4. Chiarire se per le canalette di raccolta è prevista un'impermeabilizzazione atta a scongiurare l'eventuale contaminazione del terreno;*

5. Nella vasca n. 1 saranno convogliate le acque meteoriche non contaminate (AMPP post trattamento, AMSP ed AMDNC delle coperture) che saranno successivamente destinate al riutilizzo. A tal proposito, si chiede di estendere il trattamento depurativo anche alle AMD successive alle prime piogge, ovvero alle AMSP, al fine di garantire che le stesse non risultino effettivamente contaminate;

6. Il Proponente dichiara che nel laghetto sarà stoccata una miscela di acque meteoriche dilavanti (contaminate e non), la cui qualità non costituisce un problema per quanto concerne il relativo riutilizzo. Si chiede di meglio chiarire quanto sopra, fornendo un'adeguata dimostrazione, eventualmente supportata da dati analitici;

7. Relativamente alle analisi e agli autocontrolli da effettuarsi sulle acque, il Proponente pare non fare alcun cenno circa i parametri da sottoporre a controllo e le metodiche analitiche di riferimento.”.

In relazione agli aspetti afferenti alla gestione dei rifiuti, il Settore osserva che il proponente, nella documentazione integrativa, ha risposto superficialmente alle richieste effettuate, in particolare quelle inerenti alle caratteristiche, capacità volumetriche e superfici occupate dai rifiuti. Ritiene che debbano essere approfonditi maggiormente tali aspetti, per ciascun CER gestito.

Il Settore conclude quindi il proprio contributo come segue: “La ditta ha presentato una progettazione che non ha dimostrato di aver previsto metodi adatti per mitigare gli impatti potenziali che l'attività in esame potrebbe arrecare all'ambiente circostante.

Si ritiene di dover ancora approfondire il livello di progettazione per le varie matrici ambientali, come sopra dettagliato”;

ARPAT, nel contributo del 31/08/2023, esaminata la documentazione relativa all'avvio del procedimento, fa presente che l'impianto, oltre a dover essere autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dovrà dimostrare il rispetto delle condizioni definite dal comma 1 dell'art. 184-ter del medesimo decreto, definendo i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto (End Of Waste). Viene pertanto chiesto al proponente di presentare uno specifico elaborato che risponda alle caratteristiche descritte nelle Linee guida SNPA 41/2022, indispensabile ai fini dell'espressione del parere obbligatorio e vincolante di ARPAT ai sensi del comma 3 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006. Nel medesimo contributo vengono inoltre evidenziate le seguenti criticità relative al processo di compostaggio portato avanti nell'impianto:

“• dato che il proponente prevede di miscelare ammendante verde e rifiuti delle categorie d) g) i) m) della tipologia 16.1 del l'Allegato 1 Suballegato 1 del DM 05/02/98 e smi per ottenere ammendante compostato verde/misto, occorre che sia esplicitata quale funzione tale aggiunta di ammendante svolga nel processo di recupero del rifiuto, in quanto l'aggiunta di un materiale stabilizzato in quantità significativa ad una matrice organica (che ha bisogno di un processo di stabilizzazione aerobico o anaerobico – così come descritti ai punti 16.1 e 15.1 del l'Allegato 1 Suballegato 1 del DM 05/02/98 e smi, in condizioni controllate) è definibile come miscelazione finalizzata alla diluizione del rifiuto. Per dimostrare la validità del progetto, il processo di recupero previsto deve essere descritto in modo tale da chiarire la trasformazione che subisce il rifiuto per diventare EoW (in funzione delle caratteristiche dell'EoW che si intende produrre e in funzione delle caratteristiche del rifiuto in ingresso). Vanno descritte quindi tutte le fasi di processo, con le tempistiche, le volumetrie di ogni cumulo, le condizioni operative e per quali intervalli di tempo, i parametri di processo per ogni fase, la disponibilità di spazio per le nuove quantità richieste in ingresso giornaliere, coerentemente con i tempi necessari. Il processo di recupero, se diverso da quello previsto dal DM 05/02/98, deve avere riferimenti quali: tecniche di trattamento consentite supportate da normativa di riferimento; letteratura scientifica; altri impianti analoghi autorizzati nel territorio nazionale etc....

• dato che il proponente dichiara che le lavorazioni (nelle quali si raggiungono temperature di 55 ° per oltre tre giorni) saranno svolte su piazzali esterni, e non in ambiente confinato, esplicitamente descritto come obbligatorio per le tipologie d) g) i) m), non ci sono elementi per accettare come valida la pratica all'aperto quale processo di recupero finalizzato alla stabilizzazione e all'ossidazione di una miscela composta da tali rifiuti (che come si ricorda sono: rifiuti provenienti dall'industria agroalimentare, deiezioni animali e fanghi di depurazione delle industrie alimentari)”.

Nel contributo del 04/09/2023, il Dipartimento di Grosseto di ARPAT ha evidenziato nuovamente la necessità di dimostrare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ha fornito un contributo tecnico relativo alle altre matrici ambientali interessate dal progetto. Nello specifico viene indicata una prescrizione per quanto riguarda il rumore e vengono richiesti approfondimenti relativi al ciclo delle acque reflue in funzione delle lavorazioni sia interne che esterne.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla componente Atmosfera, il Settore Modellistica previsionale di ARPAT, nel contributo del 27/09/2023, esaminato lo studio meteo-diffusionale trasmesso dal proponente,

ritiene di poter escludere il progetto dalla procedura di VIA, nonostante siano emersi elementi di incertezza che possono incidere sui risultati riportati. In particolare viene evidenziato quanto segue:

“• la ricostruzione meteorologica ottenuta appare verosimile, ma incerta considerando l'assenza di dati sito specifici;

• i valori emissivi adottati, pur corrispondendo al valore massimo di quanto misurato, sono comunque relativi a due campionamenti eseguiti in un singolo giorno e quindi presentano un livello di incertezza notevole quando considerati rappresentativi di un intero anno, a fronte peraltro di un'attività che tipicamente presenta spiccata variabilità emissiva e di carico odorigeno;

• inoltre la tecnica di campionamento utilizzata, mediante “wind tunnel”, ancorché indicata nelle varie Linee Guida per sorgenti prive di flusso proprio, non sembra adeguata per campionare cumuli solidi o comunque superfici scabre e non uniformi; ciò introduce un ulteriore elemento di incertezza nelle stime;

• si osserva inoltre che nelle simulazioni le sorgenti sono state impostate come areali ad una quota di 5 m dal suolo; non è indicato se è stato inserito nel modello un valore relativo all'estensione verticale iniziale delle sorgenti ( $\sigma_{z0}$ ); peraltro il modello CALPUFF appare molto sensibile ai parametri di quota e ampiezza iniziale verticale assegnati alle sorgenti areali. In genere con i recettori in prossimità della superficie, se le sorgenti sono poste al suolo assegnare una certa estensione iniziale verticale produce una diminuzione delle stime; viceversa se le sorgenti sono più elevate dei recettori assegnare una certa estensione iniziale verticale produce un incremento nelle stime. Dal punto di vista modellistico, nel presente caso sarebbe preferibile schematizzare le sorgenti come volumetriche anziché areali; oppure ipotizzarle ad un'altezza inferiore a 5 m tenendo conto che viene dichiarato che i cumuli non sono mai alti più di 6 m;

• in effetti considerando i tassi emissivi delle sorgenti (circa 6000 ou/s per lo scenario attuale e circa 12000 ou/s per quello futuro) e la presenza di numerosi recettori potenziali a distanze anche di 200 m, i risultati ottenuti appaiono modesti: si sarebbero attesi livelli un po' superiori a quelli presentati; tuttavia non si è in grado di effettuare delle stime alternative”.

Nel contributo conclusivo del 23/10/2023, sulla documentazione integrativa, il Dipartimento di Grosseto di ARPAT rileva quanto segue:

1. “il proponente non ha dimostrato il rispetto delle condizioni dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e smi, secondo le LN-SNPA 41/2022 e come più volte richiesto, aspetto essenziale che condiziona la progettazione e quindi le dovute valutazioni in sede di verifica di assoggettabilità di competenza ARPAT”;

2. “la tipologia di lavorazioni che il proponente intende effettuare sui rifiuti non rientra tra quelle consentite ai sensi della vigente normativa, in quanto l'aggiunta di un materiale stabilizzato in quantità significativa (una parte di ammendante iniziale più due parti di ammendante verde ad una parte della massa preesistente, pari in totale ad almeno 5 volte la massa iniziale di rifiuti) ad una matrice organica (che ha bisogno di un processo di stabilizzazione aerobico o anaerobico – così come descritti ai punti 16.1 e 15.1 del l'Allegato 1 Suballegato 1 del DM 05/02/98 e smi, in condizioni controllate) è definibile come miscelazione finalizzata alla diluizione del rifiuto e non come un processo di recupero di rifiuti”;

3. “non sono stati forniti riferimenti scientifici, evidenze sul territorio nazionale o internazionale, standard tecnici e ambientali di riferimento, ecc... per accettare come valida la pratica all'aperto, come processo di recupero finalizzato alla stabilizzazione e all'ossidazione”.

Pertanto, stante il rilascio di parere negativo ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, ritiene improcedibile la successiva istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e valuta improduttiva l'ulteriore analisi degli eventuali effetti sulle matrici ambientali che potrebbero derivare dallo svolgimento delle attività proposte;

Ritenuto di condividere le criticità espresse da ARPAT e dal Settore regionale Autorizzazioni rifiuti, con riferimento in particolare agli aspetti relativi alla operatività ed alla gestione impiantistica prevista allo stato modificato, con riferimento al raggiungimento della qualifica di *end of waste* per il materiale prodotto dal compostaggio, alle previste attività di miscelazione del rifiuto in ingresso con altri materiali, allo svolgimento all'aperto delle attività di compostaggio per alcune tipologie di rifiuti organici, nonché con riferimento alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti prodotte nell'area di impianto;

Dato atto che le suddette criticità, oltre a comportare possibili conseguenze negative per l'ambiente in termini di qualità delle acque superficiali e sotterranee, non consentiranno l'autorizzazione dell'impianto – ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 - nell'assetto previsto dal proponente, per motivi afferenti alle modalità di gestione dei rifiuti scelte dal proponente;

Rilevato che:

le suddette criticità erano già state fatte presenti, dal Settore scrivente, al proponente nella richiesta di integrazioni, cui il proponente non ha fornito adeguata risposta;

Visto che gli altri Soggetti consultati durante il presente procedimento non hanno evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame. Dalle consultazioni svolte: non sono emerse interferenze con il reticolo idrografico regionale e con le relative fasce di rispetto (R.D. 523/1904, L.R. 41/2018);

sono comunque necessari alcuni adempimenti a cura del proponente con riferimento al bacino di accumulo idrico presente in impianto, ai sensi della L.R. 64/2009, come indicato nel contributo istruttorio dei Genio Civile;

il progetto non è in contrasto con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto; il progetto è coerente con il PIT-PPR, a condizione che la fascia di mitigazione verso la S.R. n. 74 - Maremmana e verso l'area agricola ad est sia realizzata in maniera adeguata; la valutazione di incidenza sul Sito Natura 2000 interessato ha avuto esito positivo; è necessario che il proponente rispetti la condizione d'obbligo "CO SCA 02", afferente alla gestione dei reflui domestici;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Visti l'art. 19, commi 5 e 8, e l'Allegato V (Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19) alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, nonché l'Allegato IV-bis (Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19) alla suddetta parte seconda;

Preso atto della documentazione complessivamente presentata dal proponente;

Visti i contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale;

Dato atto che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico

Visto che, con riferimento all'Allegato V alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006:

- con riferimento alle caratteristiche del progetto, in relazione alla sua concezione di insieme, non sono state definite dal proponente modalità gestionali ed operative dell'impianto coerenti con la normativa di settore, come evidenziato in precedenza nel presente decreto. In relazione a possibili fenomeni di inquinamento, con riferimento alle acque, non è stata adeguatamente definita la corretta gestione delle AMD;

- con riferimento alla localizzazione del progetto, il progetto è posto in prossimità di un corso d'acqua affluente del Fiume Fiora (posto immediatamente a nord dell'impianto), nonché nelle immediate vicinanze di un Sito della Rete Natura 2000 ("Alto corso del Fiume Fiora");

- con riferimento alla tipologia ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, la natura dell'impatto afferisce alla possibile contaminazione delle acque superficiali e sotterranee, dovuta alla non corretta gestione delle AMD; l'impatto potrebbe estendersi al Fiume Fiora, in quanto in prossimità dell'impianto in esame scorre un suo affluente; dal punto di vista probabilistico l'impatto è possibile; l'impatto sarebbe reversibile nel medio termine – per quanto riguarda le acque superficiali e reversibile nel lungo termine - per quanto riguarda le acque sotterranee;

Visto che la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Rilevato che l'istruttoria svolta, tenuto conto della documentazione presentata dal proponente e dei contributi istruttori pervenuti, ha evidenziato criticità relative alle modalità operative di gestione dei rifiuti, previste nell'impianto allo stato futuro ed ha evidenziato come non sia possibile escludere che il progetto in esame determini impatti negativi significativi sulla componente ambientale ambiente idrico, per le motivazioni e le considerazioni riportate in precedenza (modalità di gestione delle AMD); tali criticità dovranno essere approfondite nell'ambito di uno studio di impatto ambientale, riferibile ad un livello di progettazione maggiormente dettagliato, in relazione al quale svolgere una nuova specifica fase di consultazione del pubblico e dei Soggetti competenti in materia ambientale.

In tale sede il proponente dovrà dare risposta alle criticità evidenziate nel presente atto, con riferimento agli aspetti afferenti alle modalità di gestione dei rifiuti in impianto e con riferimento alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti.

Si raccomanda inoltre al proponente quanto segue: prevedere la realizzazione di strutture a carattere permanente per la copertura degli spazi sui quali avvengono le operazioni di compostaggio, anche al fine di prevenire la contaminazione delle AMD; accertare che il bacino idrico di raccolta presente in impianto non presenti vie di contatto con le acque di falda ed eventualmente adottare i necessari accorgimenti; prendere in esame il caso di riempimento completo del bacino idrico (in caso di eventi meteo intensi) e della necessità di attivare un punto di scarico; accertare il livello di permeabilità delle pavimentazioni presenti in impianto e se - quindi - le medesime sono idonee a prevenire la veicolazione nel sottosuolo di contaminanti eventualmente presenti nelle AMD; prendere in esame la possibilità di realizzare alcuni piezometri per il monitoraggio della falda, secondo le specifiche linee guida ARPAT, aprile 2019; uniformare l'assetto impiantistico allo stato di progetto alle indicazioni contenute nei contributi tecnici istruttori riportati in premessa al presente atto;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, di cui agli artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010 e artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006. A tal fine il proponente, ove ritenuto opportuno, dovrà presentare al Settore VIA regionale una istanza di rilascio di provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010, tenuto conto delle indicazioni del regolamento approvato con D.P.G.R. 19/R/2017 e della D.G.R. 1196/2019, nonché di quanto riportato nel presente atto, con riferimento agli aspetti ambientali ed autorizzativi pertinenti con l'impianto previsto, allo stato modificato;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale di un esistente impianto di compostaggio, posto in località Strada regionale n. 74, km 45,3, nel Comune di Pitigliano (GR), proposto da Agricola 2000 S.r.l. (sede legale: S.R. n. 74 Maremmana km 45,3, n. 154, Pitigliano – GR; C.F. e P.IVA: 01206840538), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto alla proponente Agricola 2000 S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 23971 - Data adozione: 09/11/2023**

Oggetto: Art. 56 della l.r. 10/2010. Istanza di modifica delle prescrizioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Determina n. 5393 del 13/10/2011 della Provincia di Massa Carrara) relativo all'impianto pre-esistente di demolizione veicoli, sito in S.S. della Cisa n.55, Comune di Pontremoli (MS). Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 14/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD026689



## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale ed in particolare l'art.56 relativo alla modifica di prescrizioni;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti la parte quarta del D.lgs.152/2006 ed in particolare l'art.208 afferente l'autorizzazione unica per gli impianti di gestione dei rifiuti;

Visto il d.lgs. 209/2003, in materia di impianti di autodemolizione;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. n.94 del 18.11.2014;

Premesso che:

con Determina dirigenziale n. 5393 del 13/10/2011 della Provincia di Massa Carrara, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità, l'impianto pre-esistente di demolizione veicoli, sito in S.S. della Cisa n.55 nel Comune di Pontremoli (MS), è stato escluso dalla procedura di VIA, ai sensi della normativa al tempo vigente (art.49 della l.r. 10/2010), subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;

al momento della adozione del provvedimento di verifica 5393/2011, l'impianto risultava esistente ma non era in esercizio;

l'istruttoria svolta dalla Provincia ha evidenziato, tra l'altro, quanto segue:

- *"L'impianto è localizzato a Pontremoli, in via Cisa 55. Dal punto di vista urbanistico il sito è ricompreso in area residenziale/agricola, ai sensi della vigente pianificazione comunale. Tale destinazione non è compatibile con un impianto di rottamazione rifiuti ma il Comune si è espresso favorevolmente all'adozione di una variante urbanistica per l'insediamento in esame. Preso atto che l'impianto è esistente, in questa fase è sufficiente la volontà del Comune di adeguare lo strumento comunale a poter esprimere la compatibilità del sito."*

- *"Nel corso della Conferenza sopra richiamata è emersa la necessità di delocalizzazione dell'impianto. Il rappresentante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio ha, infatti, espresso parere sfavorevole al permanere dell'impianto di rottamazione in tale sito dato che l'area, vicinante con la Chiesa di San Giorgio, conserva dei valori tali da non consentire la compatibilità paesaggistica dell'impianto e dovrebbe piuttosto essere oggetto di interventi di riqualificazione e valorizzazione.*

*Constatato che l'attività svolta nell'impianto riveste un carattere di pubblico interesse per il Comune (in quanto non esistono nel territorio comunale altri impianti di rottamazione di veicoli fuori uso o impianti che ritirino il ferro) e preso atto delle dichiarazioni del proponente circa la disponibilità a delocalizzare l'attività qualora fosse reso disponibile un sito idoneo, si ritiene, ferma restando la necessità di adozione da parte del Comune di uno specifico atto deliberativo da cui si evinca la pubblica utilità dell'attività e l'impegno del Comune a favorire la delocalizzazione dell'impianto, di non sottoporre a V.I.A. il progetto. [...]"*

- l'impianto ricade parzialmente in area tutelata dal vincolo paesaggistico, di cui all'art. 142 comma 1 lettera c) del d.lgs 42/2004 (fiumi e torrenti);

- *"in sede di Conferenza dei Servizi del 16/09/2011 è emersa la necessità di delocalizzazione dell'impianto, in quanto il delegato della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio ha dichiarato che l'area dell'insediamento, stante la vicinanza con la Chiesa di San Giorgio, conserva dei valori tali da non consentire la compatibilità paesaggistica dell'impianto";*

le prescrizioni impartite dalla Provincia nel provvedimento di verifica n.5393/2011 sono le seguenti:

*"- di prescrivere che:*

a. l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti sia subordinata all'adozione da parte del Comune di uno specifico atto deliberativo comprovante la pubblica utilità dell'impianto e l'impegno a favorire la delocalizzazione dello stesso;

b. l'impianto possa continuare ad esercire per un periodo limitato di tempo da concordare in successiva fase autorizzativa con il Comune di Pontremoli.

- di prescrivere, per le fasi gestionali:

- che la ditta adotti gli opportuni accorgimenti tecnici atti a garantire che:

- l'attività di gestione rifiuti sia condotta con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti ambientali, igienico-sanitari, danni per l'ambiente e le popolazioni”;

dall'autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006 (determina della Provincia di Massa Carrara n.2232 del 21.6.2013), emerge tra l'altro quanto segue:

- in sede di verifica di VIA è emersa la necessità di delocalizzare l'impianto per l'assenza della compatibilità paesaggistica, consentendo all'impianto di poter esercire l'attività per un periodo limitato di tempo da concordare in successiva fase autorizzativa con il Comune previa acquisizione di specifico atto dell'amministrazione comunale da cui si evinca la pubblica utilità dell'impianto e l'impegno dello stesso a favorirne la delocalizzazione;

- con Deliberazione della Giunta n. 95 del 26/11/2011, il Comune di Pontremoli ha riconosciuto che l'impianto in questione riveste funzione di pubblica utilità e ha deliberato di intraprendere tutte le azioni necessarie per favorire la delocalizzazione dell'impianto, anche attraverso il recepimento della pianificazione urbanistica comunale (piano Strutturale) in fase di redazione e successivamente del Regolamento Urbanistico;

- “la presente autorizzazione non è rinnovabile a causa dell'assenza della necessaria compatibilità paesaggistica dell'impianto emersa nell'ambito della procedura di valutazione ambientale conclusasi con D.D. 3593/2011 [...]”;

nel 2016 sono stati completati gli interventi di adeguamento impiantistico previsto in autorizzazione; nel 2016 l'autorizzazione è stata modificata; nel 2018 l'autorizzazione è stata volturata a favore dell'attuale gestore;

in data 07/06/2023, l'attuale gestore ha presentato al competente Settore regionale istanza di rinnovo della vigente autorizzazione ex art.208; il procedimento di rinnovo è tuttora in corso;

Dato atto che:

il proponente e gestore dell'impianto in esame, ditta individuale indicata nell'allegato A al presente provvedimento (sede legale: via Nazionale Cisa, 55 Pontremoli - MS; P.IVA: 01378920456), con nota pervenuta al protocollo regionale n. 0343332 del 14/07/2023, ha presentato istanza di modifica delle prescrizioni del provvedimento di verifica n. 5393 del 13/10/2011 della Provincia di Massa Carrara allegando la relativa documentazione;

il procedimento di modifica della prescrizione è stato avviata in data 14/07/2023;

il proponente ha assolto gli obblighi in materia di imposta di bollo;

specifico oggetto della istanza in esame, è la modifica della prescrizione b) provvedimento di verifica n.5393/2011, in quanto la prescrizione a) risulta ottemperata;

con riferimento alla suddetta prescrizione b), nella autorizzazione del 2013 è stata stabilita una durata di 10 anni non rinnovabile;

il proponente, nella istanza in esame, segnala che le circostanze che avevano comportato la adozione della prescrizione b), in sede di verifica di assoggettabilità del 2011, sono mutate. Il Comune di Pontremoli, infatti, ha adeguato il proprio piano operativo comunale ed ha risolto tale problematica ed ha inquadrato il Foglio 153 mappale 65, in cui sorge l'impianto in esame, tra le aree “Aree sature produttive”;

Visto che, in esito alla suddetta istanza di modifica di prescrizione:

in data 21/07/2023 (prot. 0357252) come integrata con nota prot. 0378029 del 04/08/2023, il Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica (di seguito Settore VIA) ha chiesto ai Soggetti competenti in materia ambientale un contributo tecnico istruttorio; in esito a tale richiesta sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- Settore Autorizzazioni rifiuti (prot. 0374929 del 02/08/2023);
- Comune di Pontremoli (prot. 0383292 del 08/08/2023);
- Settore Genio civile Toscana nord (prot. 0385462 del 09/08/2023);

il Settore VIA con nota prot. 0414997 del 08/09/2023, in esito ai contributi sopra pervenuti, ha chiesto al proponente la seguente documentazione integrativa

*“- di dare riscontro a quanto richiesto dal Settore Genio civile nel contributo sopra citato, in merito alla legittimità edilizia dell’impianto in esame, con riferimento ai suddetti corsi d’acqua;*

*- visto che il Comune di Pontremoli ha comunicato che: “per l’impianto in esame non risultano autorizzazioni paesaggistiche”, di inviare copia, se in possesso, dell’autorizzazione paesaggistica per l’impianto in esame, ovvero documentazione attestante che gli interventi di realizzazione dell’impianto si riferiscono al periodo antecedente alla istituzione del vincolo paesaggistico attualmente previsto dall’art.142 comma 1 lettera c) del d.lgs.42/2004 (d.m. 21.9.1984; d.l. 312/1985 convertito in legge 431/1985), ovvero che rientrava nelle esclusioni previste dalle suddette norme di istituzione del vincolo. Può presentare le proprie osservazioni in merito a quanto rilevato dal Settore regionale autorizzazioni rifiuti.”;*

il proponente, in data 29/09/2023 (prot. 0446584), ha depositato la documentazione integrativa richiesta;

il Settore VIA con nota prot. 0458034 del 06/10/2023 ha chiesto ai Soggetti competenti in materia ambientale un contributo tecnico istruttorio sulla documentazione integrativa; in esito a tale richiesta sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- Settore Genio civile Toscana nord (prot. 0472059 del 16/10/2023);

Considerato quanto segue in merito ai contributi sopra pervenuti:

il Settore Autorizzazioni rifiuti, nel proprio contributo del 02/08/2023 in merito all’identificazione delle particelle catastali sulle quali effettivamente insiste l’impianto nella sua configurazione attuale ha fatto presente che

- a seguito di avvenuta denuncia di variazione dell’accatastamento delle opere realizzate relative all’impianto, datata 28/07/2015, rilasciata dall’Ufficio Provinciale di Massa Carrara – Territorio – Servizi Catastali, trasmessa alla Provincia di Massa Carrara, in allegato al Certificato di Ultimazione Lavori e Conformità opere oggetto di S.C.I.A. (pervenuta al protocollo provinciale in data 18/12/2015), le particelle mappali n. 65, 154, 367 del Foglio 153 (citate nell’atto autorizzativo della Provincia di Massa Carrara n. 2232 del 21.6.2013 risultano essere state unificate in un’unica particella contraddistinta dal n. 65;
  - nell’istanza di rinnovo dell’autorizzazione unica ex art. 208 per l’impianto in oggetto, presentata dalla ditta individuale che gestisce l’impianto, acquisita al prot. regionale n.268182 del 08/06/2023, viene indicato che l’impianto stesso insiste sulla particella mappale n. 65 del Foglio 153;
- pertanto, risulta che l’impianto, nella sua configurazione attuale, insiste unicamente sulla particella catastale mappale n. 65 del Foglio 153 del Comune di Pontremoli;

il Comune di Pontremoli, nel proprio contributo del 08/08/2023 comunica che *“l’impianto, nella sua configurazione attuale, insiste sulla particella catastale n. 65 del foglio n. 153 e che tale particella risulta interamente inclusa nel Piano Operativo Comunale in vigore, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 16.05.2018 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana Parte Seconda n. 30 in data 25.07.2018, in zona “Aree sature produttive”.*

*Si comunica inoltre che, visti gli atti di archivio, per l’impianto in esame non risultano autorizzazioni paesaggistiche.”;*

il Settore Genio civile Toscana nord, nel proprio contributo del 09/08/2023 fa presente quanto segue

*“[...]*

*Dato atto che, esaminati gli elaborati trasmessi con la Vs nota, dall’esame della documentazione è emerso che l’impianto di autodemolizione e rottamazione in questione, determina le seguenti interferenze:*

1. occupazione demaniale del corso d'acqua affluente del Fiume Magra nel tratto identificato nel Reticolo Idrografico di cui alla L.R. n. 79/2012 con il Cod. TN 2821 (Rio dell'Ospedale nel catastale), mediante uno scarico di acque meteoriche dilavanti contaminate trattate;

2. occupazione della fascia di rispetto di m 10,00, definita dal comma 1 art. 3 della L.R. n. 41/2018, del corso d'acqua affluente del Fiume Magra nei tratti identificati nel Reticolo Idrografico di cui alla L.R. n. 79/2012 con i Cod. TN 2821 (Rio dell'Ospedale nel catastale) e TN 2711 con opere varie (muro di recinzione, fabbricato, siepe, ecc.) emerse a seguito dell'esame dall'Allegato VII – Planimetria Generale dell'intera proprietà scala 1:250, la Ditta individuale [...] dovrà inoltrare eventuali atti autorizzativi che legittimino l'occupazione demaniale e titoli edilizi che legittimino la presenza di manufatti nella fascia di rispetto dei sopra citati corsi d'acqua.

Qualora non risultino in vigore tali concessioni/autorizzazioni questo Settore attiverà le dovute procedure di accertamento [...].

Ai sensi degli art. 40 del Regolamento D.P.G.R. n. 60/R/2016 e art. 19 della L.R. n. 41/2018 la richiedente proprietaria potrà eventualmente attivare i procedimenti di [...] di area demaniale e [...] edilizia dei manufatti interferenti.

Si rappresenta però che per quanto riguarda la Concessione Idraulica, ai sensi dell'art. 5 L. n. 37/1994, sarà valutato il rispetto preminente del buon regime delle acque e la tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati mentre, per l'Autorizzazione Idraulica, il rispetto degli articoli 3 e 4 del del Regolamento D.P.G.R. n. 42/R/2018 (la fascia di rispetto di 4 metri deve essere tenuta libera da qualsiasi manufatto mentre, nella fascia tra 4,00 e 10,00 metri possono essere autorizzati esclusivamente manufatti privi di rilevanza edilizia così come definiti dall'art. 137 della L.R. 65/2014).”;

il Settore Genio civile Toscana nord, nel successivo contributo del 16/10/2023 fa presente quanto segue

“Nel nostro Parere idraulico, Prot. n. 385462 del 09/08/2023 si evidenziava la presenza di:

1. occupazione della fascia di rispetto di m 10,00, definita dal comma 1 art. 3 della L.R. n. 41/2018, dei corsi nei tratti identificati nel Reticolo Idrografico di cui alla L.R. n. 79/2012 con il Cod. TN 2821 con una siepe e tratto TN 2711 con opere varie (muro di recinzione, fabbricato, siepe, ecc.) emerse a seguito dell'esame dall'Allegato VII – Planimetria Generale dell'intera proprietà scala 1:250;

2. occupazione demaniale del corso d'acqua affluente del Fiume Magra nel tratto identificato nel Reticolo Idrografico di cui alla L.R. n. 79/2012 con il Cod. TN 2821 mediante uno scarico di acque meteoriche dilavanti contaminate trattate.

Riguardo la presenza di opere ricadenti nella fascia di rispetto di corsi d'acqua identificati con i Cod. TN 2821 e TN 2711 di cui al precedente punto 1), preso atto che con le integrazioni Prot. n. 446584 del 29/09/2023 pervenute da parte della Ditta individuale [...], è emerso che:

- l'immobile ricadente nella fascia di rispetto del corso d'acqua identificato con il Cod. TN 2711 risale ad un periodo antecedente al 1° settembre 1967 e quindi in regola con le disposizioni urbanistiche allora vigenti;
- per la siepe ricadente nella fascia di rispetto del corso d'acqua identificato con il Cod. TN 2821 si rileva che la stessa era prevista nel Verbale della Conferenza dei Servizi della Provincia di Massa Carrara del 08/04/2013;
- per le altre opere (recinzione, siepe, piazzale) ricadenti nella fascia di rispetto del corso d'acqua identificato con il Cod. TN 2711, non sono stati forniti i chiarimenti richiesti.

Resta comunque inteso che la verifica dei titoli edilizi è di competenza del Comune di Pontremoli (MS) e che questo Settore rilascerà il previsto parere di compatibilità in un eventuale procedimento [...] ex art. 19 L.R. 41/2018.

Per quanto riguarda lo scarico di cui al precedente punto 2), pur prendendo atto della Determinazione n. 2232 del 21/06/2013 con cui la Provincia di Massa Carrara autorizzava ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 la Ditta [...] allo scarico nel Fosso dell'Ospedale delle acque meteoriche dilavanti contaminate trattate, si ribadisce che in base alla Legge n. 37/1994 e al Regolamento Regionale 60/R del 12 agosto 2016, l'occupazione di aree del Demanio Idrico è comunque soggetta al rilascio di concessione e che al momento non risulta in essere.

Per tali opere restano valide pertanto le considerazioni e richieste dello scrivente Ufficio di cui alla nota Prot. n. 444576 del 28/09/2023.

[...]”;

Rilevato che il Settore VIA con la nota prot. 0357252 del 21/07/2023 e successivamente con la nota prot. 0458034 del 06/10/2023, sopra richiamate, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara di esprimersi in merito alla richiesta di modifica della prescrizione b) del provvedimento di verifica del 2011, in quanto la Soprintendenza aveva rilevato,

nell'ambito del procedimento di verifica di VIA del 2011, che: *“l'area dell'insediamento, stante la vicinanza con la Chiesa di San Giorgio, conserva dei valori tali da non consentire la compatibilità paesaggistica dell'impianto”*; con le stesse note il Settore VIA ha fatto presente che qualora il contributo non fosse prevenuto nei tempi indicati si sarebbe proceduto alla conclusione del procedimento dando atto che la Soprintendenza non aveva osservazioni o rilievi da esprimere in merito;

Preso atto che la Soprintendenza a seguito di entrambe le richieste sopra citate non ha trasmesso nessun contributo istruttorio in merito;

Visto che il Comune di Pontremoli, nel proprio contributo istruttorio, non ha manifestato elementi di incompatibilità territoriale o paesaggistica relativamente all'impianto in esame;

Considerato che al momento della adozione del provvedimento di verifica 5393/2011, l'impianto risultava esistente, anche se non in esercizio;

Considerato che la modifica di prescrizione richiesta non comporta alcuna variazione edilizia, gestionale, o localizzativa; comporta unicamente il proseguimento dell'attività secondo le modalità attualmente in essere, nel regime autorizzativo di cui all'art.208 del d.lgs. 152/2006;

Dato atto che, dalla consultazione svolta con i Soggetti competenti in materia ambientale, non sono emersi elementi ostativi alla modifica della prescrizione b) del provvedimento di verifica di cui alla Determina dirigenziale n. 5393 del 13/10/2011 della Provincia di Massa Carrara;

Dato atto inoltre che

- l'impianto, nella sua configurazione attuale, insiste sulla particella catastale n. 65 del foglio n. 153 e che tale particella risulta interamente inclusa nel Piano Operativo Comunale in vigore, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 16.05.2018 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana Parte Seconda n. 30 in data 25.07.2018, in zona *“Aree sature produttive”*;
- il Comune di Pontremoli ha adottato uno specifico atto deliberativo (D.G.C. n. 95 del 26/11/2011) comprovante la pubblica utilità dell'impianto;

Visto che il proponente, nella documentazione agli atti, ha documentato la situazione edilizia e paesaggistica delle strutture facenti parte dell'impianto, con riferimento all'epoca di realizzazione ed alla pertinente normativa di riferimento;

Dato atto che, in merito a quanto segnalato dal proponente, di cui al capoverso precedente, il Comune di Pontremoli non ha inviato il proprio contributo;

Visto che è necessario che il proponente si attivi per la regolarizzazione, dal punto di vista idraulico e demaniale, di alcune parti dell'impianto, come evidenziato nel contributo istruttorio del Genio Civile del 16.10.2023;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di accogliere l'istanza, pervenuta al protocollo regionale il 14/07/2023 e presentata dalla ditta individuale indicata nell'allegato A al presente provvedimento (sede legale: via Nazionale Cisa, 55 Pontremoli – MS; P.IVA 01378920456), ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010, afferente alla modifica della prescrizione b) del provvedimento di verifica n.3593/2011, per le considerazioni e le motivazioni riportate in premessa;

2) di modificare la prescrizione lettera b) della Determina dirigenziale n. 5393 del 13/10/2011 della Provincia di Massa Carrara, nel modo che segue:

*“b. l'impianto può continuare ad esercire a condizione:*

*- che adotti gli opportuni accorgimenti tecnici atti a garantire che l'attività di gestione rifiuti sia condotta con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti ambientali, igienico-sanitari, danni per l'ambiente e le popolazioni;*

*- che, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, il proponente e gestore presenti al Genio Civile Toscana Nord quanto indicato nei contributi tecnici istruttori del 9.8.2023 n. 385462 e del 16.10.2023 n.0472059, in merito agli aspetti idraulici e demaniali delle seguenti porzioni di impianto: opere nella fascia di rispetto del corso d'acqua del reticolo idrografico regionale TN2711; scarico delle acque meteoriche dilavanti nel corso d'acqua affluente del Fiume Magra TN 2821. Il proponente può presentare al Settore scrivente, prima della suddetta scadenza, motivata richiesta di proroga del termine di presentazione”;*

3) di raccomandare al Comune di Pontremoli di procedere al controllo dei titoli edilizi in possesso dell'impianto in esame e di comunicarne gli esiti al Genio Civile Toscana Nord, il quale rilascerà eventuale parere di compatibilità in un procedimento ex art.19 della l.r. 41/2018;

4) di dare atto che sono fatte salve le prerogative e le attribuzioni della Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara, in materia paesaggistica, di cui alla parte terza del d.lgs. 42/2004;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto al proponente e gestore nonché al Comune di Pontremoli; di trasmettere al proponente/gestore, per le motivazioni riportate in premessa, i contributi tecnici istruttori del Genio Civile del 9.8.2023 n. 385462 e del 16.10.2023 n.0472059;

7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*ditta individuale*

*ce8f2071b0fd80e35c56bd5ca20997be9a7170ebcc38853b3e9e1fca5e286e56*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Direttore Generale Paolo PANTULIANO**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 278 del 17-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 24098 - Data adozione: 14/11/2023**

Oggetto: Rettifica al decreto n. 22899/2023 recante "Determinazioni organizzative attuative passaggio competenza tra strutture di vertice di cui alla deliberazione GR n. 1137/2023".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD027113



## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, in particolare l'art. 4 bis “Direttore generale”;

Visto il D.P.G.R. n. 278 del 17 dicembre 2022 con il quale è stato rinnovato al sottoscritto l'incarico di Direttore generale della Giunta regionale, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2022 per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.1/2009;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche e integrazioni con la quale vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, ivi comprese quelle dell'Avvocatura regionale, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamato il D.P.G.R. n. 16 del 26 gennaio 2021 con il quale sono attribuite alla Direzione generale della Giunta regionale, con riferimento a funzioni di particolare rilievo istituzionale, competenze aggiuntive rispetto a quelle direttamente dettate all'art. 4, comma 1, della L.R. n. 1/2009, parimenti con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto il decreto del presidente della Giunta Regionale n. 162 del 04.10.2023 con il quale si attribuiscono alla Direzione Generale della Giunta regionale le competenze in materia di partecipazioni a società termali e si dispone che la stessa si avvalga della struttura che svolge attualmente le attività di supporto alla programmazione, gestione amministrativa e contabile delle società termali partecipate dalla Regione;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 166 del 6.10.2023 con il quale vengono eliminate dal presidio della Direzione generale della Giunta regionale, con decorrenza dal 1 novembre 2023, le competenze in materia di rapporti istituzionali con organi e organismi comunitari, dando mandato al sottoscritto ed alla Giunta regionale di individuare la struttura di vertice maggiormente idonea ad acquisire le suddette funzioni;

Vista la deliberazione GR n. 1137 del 9.10.2023 con la quale, tra le altre cose, vengono revisionate parzialmente, con decorrenza dal 1 novembre 2023, le competenze della Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione assegnando alla stessa le funzioni in materia di geotermia, già presidiate dalla Direzione Ambiente ed energia, oltre ai rapporti istituzionali con organi e organismi comunitari, secondo le disposizioni del sopra richiamato DPGR n. 166/2023;

Visto il decreto n. 22899 del 30.10.2023 con il quale si dà attuazione alla delibera di giunta sopra richiamata e si dispone il trasferimento dalla Direzione Ambiente e energia alla Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione della posizione di elevata qualificazione “Geotermia”;

Dato atto che per mero errore materiale all'assegnazione del complesso delle funzioni in materia di geotermia alla Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione non ha corrisposto anche l'adeguamento della declaratoria del Settore “Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico”, afferente alla Direzione Ambiente ed energia, nella parte in cui fa riferimento alle competenze in materia di autorizzazioni geotermiche anch'esse transitate alla struttura di vertice dal 1 novembre 2023;

Ritenuto pertanto necessario rettificare il decreto n. 22899/2023 confermando che le competenze in materia di autorizzazioni geotermiche risultano essere di competenza della direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione a far data dal 1 novembre 2023 e che di conseguenza, da quella stessa data la declaratoria del Settore “Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico” risulta essere la seguente: “Rifiuti. Servizio idrico integrato. Normazione, programmazione, indirizzo e attuazione accordi di programma in materia di servizio idrico integrato. Raccordo con gli enti locali e con le autorità di gestione, con gli ATO rifiuti e con l'Autorità Idrica Toscana. Programmazione in materia di energia. Autorizzazioni energetiche. Tutela dall' inquinamento atmosferico. Fondi comunitari per le materie di competenza.”

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle Rappresentanze Sindacali del personale dipendente dell'Ente;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di rettificare il proprio decreto n. 22899 del 30/10/2023 disponendo che a far data dal 1 novembre 2023 la declaratoria del Settore “Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico”, afferente alla Direzione Ambiente ed energia, è ridefinita come segue: “Rifiuti. Servizio idrico integrato. Normazione, programmazione, indirizzo e attuazione accordi di programma in materia di servizio idrico integrato. Raccordo con gli enti locali e con le autorità di gestione, con gli ATO rifiuti e con l'Autorità Idrica Toscana. Programmazione in materia di energia. Autorizzazioni energetiche. Tutela dall' inquinamento atmosferico. Fondi comunitari per le materie di competenza.”

Il Direttore generale



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 24132 - Data adozione: 10/11/2023**

Oggetto: D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 03/11/2010 - Terzo Atto Integrativo - Intervento codice 9IR705/G1 - "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella - I Stralcio". CUP: D68H17000050002. Procedure espropriative. Liquidazione acconto ottanta per cento dell'indennità di esproprio a favore delle ditte catastali nn. 3, 4, 6 e 10.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD026616

## IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTI il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016 e i Decreti Dirigenziali nn. 7514 del 28/04/2021, n. 8656 del 21/05/2021 “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni e attribuzioni”;

VISTO l’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l’altro, prevede all’art. 5, che per l’attuazione dell’Accordo di Programma i Sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all’art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l’Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 agosto 2011, ed il Secondo Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana;

VISTO il Terzo Atto Integrativo al citato Accordo di Programma del 3 novembre 2010 tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana, trasmesso dal Ministero, a seguito di avvenuta sottoscrizione digitale tra le parti, con nota prot. n. 27216 del 19/12/2017;

RICHIAMATO l’Accordo di Programma per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

VISTA l’Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 4 del 19/02/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;

RICHIAMATA l’Ordinanza del Commissario n. 60 del 16 dicembre 2016 recante “D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l’attuazione degli interventi” con la quale, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l’attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

RICHIAMATO in particolare l’Allegato “B” alla suddetta Ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l’attuazione degli interventi dell’Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTA l’Ordinanza del Commissario n. 24 del 27 marzo 2018 “D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in Legge 164/2014 – Accordo di Programma del 3/11/2010 – Terzo Atto integrativo – Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l’attuazione degli stessi;

CONSIDERATO che nel sopracitato Terzo Atto Integrativo è compreso l’“Intervento codice 9IR705/G1 – Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella – I Stralcio”;

CONSIDERATO che, con la sopra richiamata Ordinanza n. 24/2018 il Commissario ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Centrale come riferimento per l’attuazione dell’intervento;

DATO ATTO che, ai sensi dell’allegato B della sopra citata Ordinanza n. 60/2016:

1. Per gli interventi attuati direttamente dal Commissario avvalendosi dei Settori regionali, il Commissario di governo svolge il ruolo di Autorità espropriante.

2. In deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario.";

PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 61 del 29/05/2020 del Commissario di Governo avente ad oggetto - "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 03/11/2010 – Terzo atto integrativo – Intervento codice 9IR705/G1 – Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella – I Stralcio" - Approvazione progetto definitivo - CUP: D68H17000050002;

TENUTO CONTO che l'approvazione e l'autorizzazione del progetto dell'opera da parte del Commissario tramite la sopracitata Ordinanza n. 61 del 29/05/2020, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. n. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014 e dell'art. 5 comma 6 dell'Allegato "B" dell'Ordinanza n. 60/2016, costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comporta efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001;

PRESO ATTO che il Quadro Economico del progetto trova copertura sui fondi della contabilità speciale n. 5588, capitolo n. 11166 ed ascende a complessivi Euro 4.563.750,09 di cui Euro 152.911,50 disponibili alla voce c.1 "Espropri e occupazioni" ed Euro 515.505,16 disponibili alla voce c.2 "Oneri accessori per espropri e indennità" delle somme a disposizione;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 6877 del 28/04/2021 "Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile";

VISTO altresì il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021 "Attribuzione incarichi responsabile di settore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1" con il quale è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, subentrando pertanto anche nel ruolo di Responsabile del procedimento dell'esproprio relativo all'Intervento codice 9IR705/G1- Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella - I Stralcio";

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 209 del 22/12/2021 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento codice 09IR705/G1 finalizzato al "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella - I stralcio" (CUP: D68H17000050002 – CIG: 9026699BA7) ed è stata indetta la procedura di affidamento dei lavori, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 36, commi 2, lettera d), e 9, e dell'art. 60 del Dlgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi col criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del Dlgs. n. 50/2016, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 97, comma 8, del Dlgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che con l'Ordinanza commissariale n. 5 del 02/02/2022, stante la necessità di rettificare alcuni documenti per lo svolgimento della procedura di affidamento di cui sopra, si è provveduto all'approvazione di tali rettifiche ed alla contestuale proroga del termine di presentazione delle offerte;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 4125 del 07/03/2023, notificato agli interessati con comunicazioni del 17/03/2023 e del 21/03/2023, con il quale si è proceduto all'occupazione temporanea ex art. 49 e d'urgenza preordinata all'espropriazione, e alla determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001;

PRESO ATTO della comunicazione di questo ufficio ai proprietari con l'offerta di un acconto dell'ottanta per cento delle indennità come sopra determinate, alla quale hanno risposto accettando, con dichiarazione irrevocabile, allegando adeguata documentazione a comprova della libera e piena proprietà dei beni, conservata agli atti presso il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, i soggetti identificati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale al presente atto, in relazione alle seguenti ditte catastali:

- 1) ditta catastale n. 3 da particellare: prot. Pec n. 0289512 del 20/06/2023;
- 2) ditta catastale n. 4 da particellare: prot. Pec n. 0499992 del 03/11/2023;
- 3) ditta catastale n. 6 da particellare: prot. n. 180630 del 13/04/2023 e prot. n. 473693 del 17/10/2023;
- 4) ditta catastale n. 10 da particellare: prot. Pec n. 0190666 del 20/04/2023 e prot. n. 428180 del 19/09/2023;

CONSIDERATO pertanto che occorre procedere ad impegnare a favore dei proprietari dei terreni che hanno accettato, sul capitolo 11166 della Contabilità Speciale n. 5588, che presenta la necessaria disponibilità, la somma totale di Euro 53.789,00 corrispondente al 100 per cento dell'indennità di esproprio e contestualmente liquidare sull'impegno assunto col presente atto, l'80 per cento a titolo di acconto corrispondente ad un totale di Euro 43.031,20 dell'indennità suddivisa secondo le quote spettanti, come dettagliato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, rimandando la liquidazione del rimanente a successivo atto;

DATO ATTO che le modalità di pagamento ai soggetti di cui sopra sono dettagliate nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che la somma totale di Euro 53.789,00 trova copertura nel Quadro Economico alla voce c.1 "Espropri e occupazioni" delle somme a disposizione dell'Amministrazione e non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni, né all'applicazione dell'IVA in quanto trattasi di terreni non edificabili;

DATO ATTO che relativamente all'intervento codice 9IR705/G1 – "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella – I Stralcio";

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

- la documentazione inserita è coerente da un punto di vista tecnico, procedurale e finanziario;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di impegnare il 100 per cento dell'indennità di esproprio per la somma totale di Euro 53.789,00 sul capitolo 11166 della Contabilità Speciale n. 5588, che presenta la necessaria disponibilità, a favore dei soggetti e come dettagliato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di liquidare, sull'impegno assunto con il presente atto, l'80 per cento a titolo di acconto dell'indennità di esproprio, corrispondente alla somma di Euro 43.031,20 a favore dei soggetti e con le modalità di pagamento indicate nell'Allegato "B";

3) di rimandare la liquidazione della rimanente quota dell'impegno di cui al punto precedente a successivi atti;

4) che la somma totale di Euro 53.789,00 non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni, né all'applicazione dell'IVA in quanto trattasi di terreni non edificabili;

5) di dare atto che relativamente all'intervento codice 9IR705/G1 – "Consolidamento, adeguamento e messa in sicurezza delle difese idrauliche dei torrenti Brana e Stella – I Stralcio";

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

- la documentazione inserita è coerente da un punto di vista tecnico, procedurale e finanziario;

6) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparenza](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparenza) alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

7) di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi alle competenti autorità, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

- A*            *Beneficiari acconto indennità di esproprio*  
*f21b22cb85bdd60156f3aaece3d9cac060bd8204039399352ad248e2b5bd2180*
- B*            *Dati bancari per liquidazioni*  
*0b00c9aaf2b302847ef1f22faeb3cddb48688cfa349482d63ff761345117c07e*



## Allegato "A"

Indennità di esproprio totale da liquidare a titolo di acconto ottanta per cento Euro 43.031,20

- 1) totale ditta catastale n. 3 da liquidare Euro 15.947,20  
Istituti Raggruppati Azienda Pubblica di Servizi alla Persona  
Comune di Pistoia - Foglio 250 – Particelle 225, 226, 302, 158  
proprietaria per 1/1
- 2) totale ditta catastale n. 4 da liquidare Euro 4.916,00  
Grazzini David  
nato a Pistoia (PT), il 04/06/1973  
Comune di Pistoia – Foglio 243 – Particelle 30, 83  
proprietario per 1/8  
Euro 614,50  
Grazzini Marco  
nato a Pistoia (PT), il 22/04/1946  
Comune di Pistoia – Foglio 243 – Particelle 30, 83  
proprietario per 7/8  
Euro 4.301,50
- 3) totale ditta catastale n. 6 da liquidare Euro 5.548,00  
Grazzini Graziano  
nato a Pistoia (PT), il 28/07/1938  
Comune di Pistoia – Foglio 243 – Particelle 990, 992  
proprietario per 1/1
- 4) totale ditta catastale n. 10 da liquidare Euro 16.620,00 così suddiviso:  
Biagini Giuliana  
nata a Pistoia (PT), il 10/03/1932  
Comune di Pistoia – Foglio 243 – Particella 27  
proprietaria per 1/2  
Euro 8.310,00  
Tognozzi Maria Luisa  
nata a Montecatini Terme (PT), il 22/07/1945  
Comune di Pistoia – Foglio 243 – Particella 27  
proprietaria per 1/4  
Euro 4.155,00  
Tognozzi Patrizia  
nata a Montecatini Terme (PT), il 24/05/1947  
Comune di Pistoia – Foglio 243 – Particella 27  
proprietaria per 1/4  
Euro 4.155,00



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

**Responsabile di settore Francesco PISTONE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 24133 - Data adozione: 10/11/2023**

Oggetto: Intervento 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini - Comuni di Collesalveti e Livorno". CUP: J77B17000480003. Assunzione impegno di spesa e deposito amministrativo saldo indennità di esproprio M.E.F. ex art. 20 D.P.R n. 327/2001 in esecuzione della DGR n. 859 del 24/7/2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati 2, 3 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD026620

## IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto legislativo 2/1/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza suddetto;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 con la quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza suddetto;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno” con cui altresì il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato;

VISTE le seguenti ordinanze adottate ai sensi dell’articolo 1 della OCDPC n. 482/2017:

- l’ordinanza commissariale n. 46 del 25/9/2017 che ha individuato le strutture a supporto alla attività del sottoscritto Commissario delegato ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l’ordinanza commissariale n. 55 del 9/11/2017 che ha approvato il Piano degli Interventi;
- l’ordinanza commissariale n. 56 del 9/11/2017 che ha approvato le disposizioni per l’attuazione degli interventi ed, in particolare, l’Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario delegato, avvalendosi della Regione Toscana;
- l’ordinanza commissariale n. 13 del 16/02/2018 che ha modificato parzialmente le disposizioni per l’attuazione degli interventi, approvate con l’ordinanza commissariale n. 56/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 14 del 19/02/2018 che ha approvato la prima rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 71 del 06/08/2018 che ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 138 del 21/12/2018 che ha approvato la terza rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 26 del 06/03/2019 che ha approvato la quarta rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 4 dell’allegato B all’Ordinanza n. 56/2017, il ruolo di Autorità espropriante è svolto dal Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 482/2017, che si avvale per gli adempimenti procedurali, come Ufficio per le espropriazioni, in deroga all’art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e individua come titolare del predetto ufficio il Dirigente dello stesso Settore, competente all’emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati quelli che determinano il trasferimento o la limitazione del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento, che restano di competenza commissariale;

VISTO che il Commissario delegato ha cessato il proprio incarico in data 10 marzo 2019;

CONSIDERATO che per quanto attiene alle risorse destinate alla gestione commissariale sopra indicata è stata aperta la contabilità speciale presso la Banca d'Italia Sezione di Firenze, n. 6064;

VISTI gli articoli 26 e 27, comma 5, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, che prevedono che, alla cessazione dello stato di emergenza, sia adottata apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che disponga in merito al proseguimento dell'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria, nonché in merito alle specifiche disposizioni derogatorie;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 5 aprile 2019 che, in particolare:

- individua la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi atmosferici in oggetto;
- individua, per le finalità sopra specificate, il dirigente responsabile del Settore Protezione Civile della Regione Toscana che prosegue l'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria nel coordinamento degli interventi pianificati e non ancora ultimati, anche avvalendosi delle deroghe previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 482/2017, ed in deroga all'art. 59, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 50/2016, nei limiti previsti dall'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018;
- autorizza il sopra citato dirigente a gestire, in qualità di autorità ordinariamente competente, la contabilità speciale n. 6064, che viene allo stesso intestata fino al 14 marzo 2021;

CONSIDERATO che la Regione Toscana, in qualità di soggetto ordinariamente competente, subentra al Commissario delegato in qualità di autorità espropriante con le modalità di cui al Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto "Prosecuzione in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, Rosignano marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno", in attuazione della OCDPC n. 589/2019;

PRESO ATTO dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 765 del 2/04/2021, pubblicata sulla G.U. n. 85 del 9/04/2021, con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064, intestata al Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 847 del 17/01/2022 il Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana, al fine di consentire il completamento degli interventi di cui al comma 2 della OCDPC n. 847/2022 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, in qualità di autorità ordinariamente competente, è stato autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6064, aperta ai sensi della OCDPC n. 482 del 20/09/2017, che, ai sensi del citato art. 1, comma 4-undecies del d.l. n. 125/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 159/2020, è stata ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2023 unicamente per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'art. 1, comma 1028 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ovvero con esse cofinanziati;

VISTO che è stata inviata al Dipartimento di Protezione civile, con nota nr. AOOGR/PT Prot. 0299319 del 27/07/2022 integrata con nota nr. AOOGR/PT Prot. 0349605 del 14/09/2022, la relazione conclusiva contenente anche il piano degli ulteriori interventi come previsto dalla OCDPC n. 589 del 15/04/2019 articolo 1 comma 6;

PRESO ATTO della comunicazione ns. prot. n. 0376644 del 4/10/2022 del Dipartimento della Protezione Civile, agli atti del Settore competente, che approva l'utilizzo delle economie per complessivi euro 18.260.485,72 secondo il Piano degli ulteriori interventi e autorizza il trasferimento sul bilancio regionale delle risorse residue per il completamento degli interventi già previsti nel piano del commissario per complessivi euro 27.199.587,61;

CONSIDERATO che:

- le somme residue di cui sopra ricomprendono l'importo di euro 419.524,04 non ancora versato nella c.s. 6064 per cui risulta un credito di pari importo relativamente a fondi da ricevere dalla Provincia di Livorno relativamente al finanziamento di cui alla L. 265/95 - mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti n. 430338700 per il cofinanziamento dell'intervento cod. 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti - interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini" giusti i termini dell'Accordo art. 15 della l. 241/90, approvato con D.G.R. n. 943 del 27/08/2018 siglato in data 27/11/2018 tra il Commissario delegato OCDPC 482/2017, la Regione Toscana e la Provincia di Livorno;
- con l'accordo sopra citato la Provincia di Livorno si è impegnata all'art. 6 comma 3 a "trasferire al Commissario Delegato il 50% del mutuo residuo a titolo di anticipazione, mentre le successive ulteriori quote saranno erogate a stati di avanzamento dei lavori, previa presentazione della relativa documentazione di spesa effettivamente sostenuta";
- la Provincia di Livorno ad oggi ha erogato 80% delle somme richieste e rendicontate e che resta da richiedere e rendicontare la restante parte di € 419.524,04;

PRESO ATTO CHE a seguito dei pagamenti effettuati e agli ulteriori importi economizzati, l'importo definitivo da trasferire al bilancio regionale è risultato essere pari a € 26.579.230,22, comprensivo del credito verso la Provincia di Livorno per € 419.524,04;

CONSIDERATO che:

- la sopra citata D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 ha disposto che il dirigente del Settore Protezione civile regionale prosegua l'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria nel coordinamento degli interventi, con le stese modalità previste dagli atti adottati dal commissario delegato ed indicati nella relazione allegata alla medesima delibera;
- l'ordinanza commissariale n. 56/2017, all'art. 2, comma 3, Parte II dell'Allegato A e all'art. 2, comma 2 dell'Allegato B, dispone che "Gli incentivi per le funzioni tecniche sono erogati ai sensi dell'art. 113, commi 2 e ss., del D.Lgs. n. 50/2016. A tal fine il fondo di cui al comma 2 del citato art. 113 è determinato in misura non superiore all'1,8% dell'importo a base di gara ed è riportato tra le somme a disposizione per la realizzazione dell'intervento. La ripartizione di tale fondo avviene secondo il regolamento del soggetto attuatore. Una somma pari allo 0,2% dell'importo posto a base di gara è riservata alla copertura dei compensi e delle spese relative all'Ufficio del Commissario, compreso l'affidamento di incarichi per il supporto all'attuazione e monitoraggio del Piano";

VISTA la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 859 del 24/07/2023 che:

- ha approvato la relazione conclusiva contenente anche il piano degli ulteriori interventi di cui all'allegato 1, della medesima delibera, con l'assegnazione delle risorse residue giacenti sulla

contabilità speciale n. 6064, così come preventivamente autorizzato dal Dipartimento di protezione civile con la nota ns. prot. n. 0376644 del 4/10/2022;

- ha approvato il piano di rimodulazione aggiornato di cui all'allegato 4 della citata delibera, dando atto che l'importo di euro 26.579.230,22 viene trasferito sul Bilancio Regionale 2023-2025 con successiva variazione in via amministrativa nel seguente modo:
  - euro 26.159.706,18 trasferimento dalla contabilità speciale n. 6064 tramite versamento sul conto di Tesoreria unico n. 30938 – Sezione 311 intestato alla Regione Toscana;
  - euro 419.524,04 quale credito relativo a fondi da ricevere dalla Provincia di Livorno relativamente al finanziamento di cui alla L. 265/95 - mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti n. 430338700 per il cofinanziamento dell'intervento cod. 2017ELI0151;
- ha dato mandato ai settori competenti della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile all'adozione degli atti per la prosecuzione del Piano degli ulteriori interventi, compresi gli atti di revoca dei finanziamenti segnalati nell'allegato 3 e gli atti di assunzione nel bilancio regionale degli importi residuali sussistenti dalla contabilità speciale n. 6064 come dettagliato nell'allegato 5 tab. 2 alla medesima delibera;
- ha stabilito che, per gli interventi compresi nel Piano in rassegna, la quota dello 0,2% dell'importo posto a base di gara riservata all'Ufficio del Commissario, in analogia alla quota del 20% di cui al comma 4 dell'art.113 del D.lgs. n. 50/2016, potrà confluire nel quadro economico per essere destinata al finanziamento dell'intervento;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 952 del 07/08/2023 avente oggetto "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo118/2011" con cui sono stati istituiti i capitoli di bilancio per il trasferimento delle risorse residue della contabilità speciale n. 6064 in contabilità regionale;

CONSIDERATO che nel Piano degli interventi è identificato l'intervento cod. "2017ELI0151" "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, Casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno" - CUP: J77B17000480003 per un importo complessivo di € 5.000.000,00, attuato direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi del Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore;

PRESO ATTO che l'intervento cod. "2017ELI0151" "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, Casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno" - CUP: J77B17000480003 costituisce un intervento di tipo C riconosciuto dalla O.D.C.P.C. n. 482 del 20 settembre 2017 quale intervento urgente, indifferibile e di pubblica utilità necessario al fine di scongiurare il persistere dei pericoli per incolumità pubblica e pertanto soggetto a deroghe al D.Lgs. 50/2016 tra i quali il mancato inserimento nella programmazione dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 21213 del 13/09/2023 avente oggetto "Intervento 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno". CUP: J77B17000480003. Assunzione impegni di spesa in esecuzione della DGR n. 859 del 24/7/2023" con cui:

- si è provveduto ad assumere gli impegni di spesa per complessivi euro € 489.351,74, sul Bilancio Finanziario Gestionale regionale 2023/2025, per il completamento delle attività relative all'intervento denominato cod. 2017ELI0151" "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, Casse d'espansione e argini" CUP: J77B17000480003;
- si è dato atto che, rispetto alle somme riportate nell'allegato 5 tab 2 della Delibera di Giunta n. 859 del 24/07/2023 relativamente all'intervento "2017ELI0151 – Torrente Ugione e affluenti – Interventi di

adeguamento alveo, casse di espansione e argini – Comuni di Livorno e Collesalvetti” non veniva nuovamente impegnato sul Bilancio finanziario gestionale regionale 2023/2025, con tale atto, la somma di € 34.183,93, imp. 440/2020 capitolo spesa 3111 c.s. 6064 per indennità di esproprio in quanto le relative somme sarebbero state impegnate e liquidate con successivi atti;

- si è proceduto all’assunzione di prenotazioni di spesa specifiche sul bilancio regionale, per le somme residue non impegnate sui capitoli di spesa su cui trova copertura finanziaria l’intervento in oggetto sul bilancio regionale;

- si è disposto l’accertamento della somma di € 419.524, 04, quale somma da incassare dalla Provincia di Livorno, a seguito della presentazione da parte degli uffici del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della rendicontazione delle spese sostenute;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;

VISTA l’ordinanza commissariale n. 2 del 22/02/2019 con cui il Commissario delegato ha provveduto a:

- approvare il progetto esecutivo dell’intervento cod. 2017ELI0151 “Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d’espansione e argini – Comuni di Collesalvetti e Livorno”;
- dichiarare la pubblica utilità dell’intervento di cui al punto precedente ai sensi dell’art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- stabilire che l’approvazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici;
- dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, è apposto, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all’esproprio sulle aree oggetto dell’intervento che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- dare atto che, ai sensi dell’art. 13 del D.P.R. 327/2001, l’emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall’emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che la suddetta ordinanza ha rilevato il carattere di particolare urgenza dei lavori che giustifica il ricorso alla procedura di cui all’art. 22 bis D.P.R. 327/01;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 5974 del 17/04/2019 avente oggetto “Commissario delegato ex OCDPC 482/20107 - Intervento 2017ELI0151 – Torrente Ugione e affluenti, interventi di adeguamento alveo, casse d’espansione e argini. Determinazione provvisoria dell’indennità di espropriazione e occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49” che ha:

- disposto, ai sensi dell’art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell’emissione del decreto di esproprio, l’occupazione anticipata d’urgenza dei beni, indicati nell’Allegato 1 al suddetto decreto, necessari per l’esecuzione dell’intervento denominato “Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d’espansione e argini – Comuni di Collesalvetti e Livorno” cod. 2017ELI0151;
- disposto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 D.P.R. 327/01, l’occupazione temporanea dei beni indicati nell’Allegato “1” al citato decreto;
- determinato, in via provvisoria, ai sensi dell’art. 22bis del D.P.R. 327/2001, l’indennità unitaria da

applicare alle superficie di progetto al fine della determinazione dell'indennizzo provvisorio da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio, l'occupazione anticipata, l'occupazione temporanea e l'apposizione di servitù di allagamento, dei beni immobili, indicati all'Allegato A al citato decreto, posti nel Comune di Collesalveti e Livorno, necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;

- disposto che l'esecuzione del suddetto decreto deve avvenire entro e non oltre tre mesi dalla sua emanazione previa redazione e sottoscrizione dello Stato di Consistenza e del Verbale di Immissione nel possesso nei modi di cui al D.P.R. 327/2001;

CONSIDERATO che con avviso del 22/05/2019 si è provveduto, a mezzo raccomandata A/R, a notificare agli interessati la determinazione delle indennità provvisorie relative alle aree oggetto occupazione anticipata e temporanea;

VISTE le relate di notifica relative alle suddette comunicazioni, conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

DATO ATTO che l'esecuzione del decreto n. 5974 del 17/04/2019, ai sensi dell'Art 22 bis del DPR 327/2001, è avvenuta un data 24/06/2019, come da verbale redatto pari data, con l'immissione in possesso e verifica dello stato di consistenza dei terreni oggetto di occupazione anticipata e temporanea depositato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

DATO ATTO che:

- i proprietari degli immobili interessati potevano, nei 30 giorni successivi alla notificazione del citato decreto, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile, resa esclusivamente mediante apposito modello, che condividevano l'indennità;
- in caso di silenzio si intendeva rifiutata l'indennità offerta;
- le somme dovute, condivise, sarebbero state corrisposte agli interessati, mentre quelle non condivise, sarebbero state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;
- la Regione Toscana, salvo quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 deve provvedere a richiedere la determinazione definitiva delle indennità, non condivisa dai proprietari, alla competente Commissione Provinciale Espropri;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

CONSIDERATO che i soggetti individuati negli allegati "1" e "2" al presente atto, non hanno comunicato alla Regione Toscana, nei 30 giorni successivi alla notificazione del Decreto n. 5974 del 17/04/2019, con dichiarazione irrevocabile resa esclusivamente mediante apposito modello, di condividere l'indennità provvisoria offerta e pertanto in caso di silenzio l'indennità si intendeva rifiutata;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 4820 del 24/03/2020 avente oggetto "Intervento cod. 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno". Impegno di spesa e liquidazione acconto indennità di esproprio" con cui è stata impegnata la somma di € 214.034,35 a favore dei proprietari che hanno accettato l'indennità provvisoria di espropriazione, imp. n. 440 capitolo di spesa 3111 della contabilità speciale 6064, e disposto la liquidazione dell'80%, pari a € 172.816,82 a favore degli stessi;



DATO ATTO che in data 29/05/2020 sono stati aperti i depositi amministrativi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (MEF) a favore dei soggetti non concordatari;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 18625 del 10/11/2020 con cui è stato integrato l'impegno contabile n. 440 del capitolo spesa 3111 della contabilità speciale 6064 di € 5.402,67 a favore di un proprietario concordatario, disponendo altresì la liquidazione allo stesso del saldo dell'indennità di esproprio per l'intervento in oggetto, pari a € 12.436,27;

PRESO ATTO pertanto che la somma rimasta disponibile sull'imp. 440, capitolo di spesa 3111 della contabilità speciale 6064, è risultata pari a € 34.183,93;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 8425 del 18/05/2021 avente oggetto Intervento "Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini Comuni di Collesalveti e Livorno" CUP: J77B17000480003. Decreto di esproprio " con cui è stata disposta l'espropriazione dei terreni appartenenti al proprietario concordatario di cui al decreto dirigenziale n. 18625/2020;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 6618 del 17/03/2022 avente oggetto "O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019 - "Intervento 2017ELI0151 - Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini - Comuni di Collesalveti e Livorno - DPR 327/2001 - Deposito amministrativo indennità di esproprio per pubblica utilità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.)" con il quale è stato disposto il deposito amministrativo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (MEF), della somma di Euro 36.755,74 per le indennità di occupazione temporanea ed esproprio definitivo non accettate, di cui agli allegati al decreto, impegnando e liquidando la relativa somma sul capitolo di spesa 3111 della contabilità speciale 6064, imp. 496/2022;

PRESO ATTO che le somme depositate con Decreto Dirigenziale n. 6618 del 17/03/2022 risultavano comprensive dell'indennità di esproprio, dell'indennità di occupazione temporanea e preordinata e dell'indennità di servitù di allagamento;

CONSIDERATO che con nota del 26/07/2022 prot. 0296414 è stata inviata alla Commissione Provinciale Espropri di Livorno la documentazione per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'Art. 41 del D.P.R. 327/2001 relativa ai lavori denominati "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno"(Cod. Int. 2017ELI0151);

VISTO che in data 24/05/2022 si sono conclusi i lavori relativi all'intervento denominato "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno" e con nota del 13/07/2022, acquisita in data 15/05/2022 con prot. n. 0284845, l'Appaltatore ha trasmesso la comunicazione di ultimazione dei lavori;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 218 del DPR 207/2010 è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Livorno l'avviso ai creditori (*avviso ad opponendum*) dal 30/08/2022 al 29/09/2022 con numero di registrazione repertorio 5942 del 30/08/2022;

DATO ATTO che a seguito dei tipi di frazionamento acquisiti agli atti dell'Agenzia Delle Entrate, Direzione Provinciale di Livorno – Ufficio Provinciale Territorio e Servizi, in data 18/03/2022 prot.

LI0014633, 23/03/2022 prot. LI0015471 e 24/03/2022 prot. LI0016281, sono state correttamente individuate le aree interessate dall'esecuzione dei lavori e che pertanto si può procedere con il pagamento del saldo dell'indennità di esproprio;

PRESO ATTO che con avviso del 10/11/2022, inviato mediante raccomandata A/R, è stato comunicato ai soggetti interessati dall'intervento denominato "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno" che le aree interessate dall'occupazione anticipata e temporanea di cantiere, disposta d'urgenza con Decreto n. 5974 del 17/04/2019, si intendono restituite in data 30 novembre 2022 per una ditta e in data 14 dicembre 2022 per le restanti due, come accertato dai verbali di riconsegna redatti pari data;

DATO ATTO che data 30 novembre 2022 e in data 14 dicembre 2022 sono state riconsegnate le aree occupate temporaneamente come risulta dai verbali redatti pari data;

PRESO ATTO che la Commissione Provinciale Espropri di Livorno:

- in data 07/02/2023 ha determinato l'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001;
- con nota del 08/02/2023 prot. n. 0066987, ha depositato presso la Regione Toscana l'esito della valutazione dell'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001, nella quale si dichiara congrua l'indennità determinata con Decreto n. n. 5974 del 17/04/2019;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 3458 del 14/02/2023 e n. 7170 del 03/04/2023 con cui è stata impegnata e liquidata la somma di € 186.442,92 a titolo di saldo indennità di esproprio ex art. 20 DPR n. 327/2001 ai proprietari degli immobili che hanno dichiarato di accettare l'indennità provvisoria di espropriazione, imputandola sul capitolo di spesa 3111 della contabilità speciale 6064, imp. 533/2023;

CONSIDERATO che si è provveduto a notificare ai soggetti non concordatari, mediante raccomandate A/R inviate in data 23/08/2023 e 06/09/2023 (con relate conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore di Pisa), l'avvenuto deposito dell'esito della valutazione dell'indennità definitiva di esproprio, ai sensi dell'Art.41 del DPR 327/2001, relativa alle aree interessate dagli interventi in oggetto;

PRESO ATTO che con la suddetta nota si comunicava ai soggetti interessati la possibilità, entro 30 giorni dalla ricezione della notifica, di prendere visione ed estrarre copia dell'esito della valutazione depositata presso la Regione Toscana dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno;

CONSIDERATO CHE alcuni soggetti hanno comunicato di accettare irrevocabilmente l'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno ai sensi dell'art. 41 del D.P.R 327/2001, perizia di stima che ha confermato il valori determinati e offerti da Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 5974 del 17/04/2019;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 22499 del 17/10/2023 con cui è stata impegnata e liquidata la somma di € 4.190,99 a tali soggetti concordatari, imputandola sul capitolo di spesa 43323 (puro) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, annualità 2023, prenotazione n. 20232546, imp. 9508/2023-9510/2023 - 9516/2023 - 9520/2023 - 9521/2023;

CONSIDERATO CHE nei trenta giorni successivi alla ricezione delle suddette comunicazioni, i soggetti descritti nell'Allegato "1 e 2" al presente atto, non hanno comunicato l'accettazione

irrevocabile dell'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno e depositata presso la Regione Toscana con nota del 08/02/2023 prot. n. 0066987;

CONSIDERATO CHE in data 05/07/2023 e 05/09/2023 sono stati aperti i depositi amministrativi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (MEF) a favore dei soggetti individuati negli Allegati "1" e "2" al presente atto;

CONSIDERATO che sono stati fatti i controlli catastali ed ipotecari sulle particelle di proprietà dei soggetti individuati negli Allegati "1" e "2" al presente atto, acquisiti agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, dai quali si evince che i beni risultano liberi da vincoli;

DATO ATTO altresì che non sono state notificate alla Regione Toscana, quale promotore dell'espropriazione, opposizioni di terzi né per l'ammontare né per il pagamento dell'indennità per i soggetti in questione;

DATO ATTO che le particelle interessate dal presente atto non ricadono all'interno delle zone omogenee A,B,C,D dello strumento urbanistico vigente e pertanto non risultano soggette alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e non risultano nemmeno soggetti ad IVA, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

RITENUTO pertanto di:

- impegnare, in favore del nominativi indicato negli Allegati "1" e "2" al presente atto, la somma complessiva di € 2.160,39 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea ed occupazione preordinata prevista per la realizzazione dell'intervento cod. 2017ELI0151 - Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno" sul Capitolo di spesa 43323 (puro) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, annualità 2023, prenotazione n. 20232546 che presenta la necessaria disponibilità;
- di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.), la somma complessiva di € 2.160,39 quale saldo dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea ed occupazione preordinata, in favore dei soggetti indicati negli Allegati "1" al presente atto e secondo le modalità specificate nell'Allegato "2";

CONSIDERATO che il deposito presso Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) dovrà essere effettuato a favore dei singoli soggetti citando come causale i codici di riferimento indicati nell'allegato "2" al presente atto;

VISTA l'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, Allegato 3 al presente, come da comunicazioni della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile prot. n. 0077307 del 26/02/2022 e prot. n. 0136531 del 31/03/2022;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n 42";

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

RICHIAMATO il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19.12.2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale 29/12/2022, n. 45 (Legge di stabilità per l'anno 2023);

VISTA la Legge Regionale 29/12/2022, n. 46 (Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025);

VISTA la DGR n. 2 del 9.01.2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025";

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che i nominativi dei proprietari degli immobili indicati negli Allegati "1" e "2" al presente atto, non hanno dichiarato di accettare irrevocabilmente l'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Livorno ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001, relativamente alle aree interessate dall'intervento cod. 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno" CUP: J77B17000480003;
2. di impegnare in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) - codice soggetto sibec n. 9090 - la somma complessiva di 2.160,39, ripartita secondo gli importi indicati nell'Allegato "1" al presente atto, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio prevista dall'art. 20 del DPR n. 327/2001 relativamente alle aree interessate dall'intervento cod. 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno" sul capitolo di spesa 43323 (puro) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, annualità 2023, prenotazione n. 20232546, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto della costituzione in data 05/07/2023 e 05/09/2023 di appositi depositi amministrativi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato (M.E.F.) aperti in favore dei soggetti indicato nell'Allegato "1" ed individuati con i codici di riferimento descritti nell'Allegato "2" al presente atto;
4. di disporre in favore dei soggetti indicati nell'Allegato "1" al presente atto, il deposito amministrativo definitivo per un importo complessivo pari € 2.160,39 quale saldo dell'indennità d'esproprio, occupazione temporanea ed occupazione preordinata relativa agli interventi denominati "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno", secondo le modalità specificate nell'Allegato "2";
5. di liquidare, imputando all'impegno assunto col presente atto, a favore del M.E.F. (codice soggetto sibec n. 9090) la somma totale di € 2.160,39 a titolo di deposito amministrativo definitivo del saldo dell'indennità di d'esproprio, occupazione temporanea ed occupazione preordinata, procedendo per ogni indennità con causale il codice di riferimento indicato nell'allegato "2" al presente atto;
6. di dare atto che le aree interessate dal presente intervento non sono soggette alla ritenuta d'acconto

cui all'art. 35, DPR 327/2001 in quanto non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, così come risulta dai Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Collesalveti (LI) in data 23/05/2022 prot. 0210754 e dal Comune di Livorno in data 13/05/2022 prot. n. 0196020;

7. di dare atto che per le società in elenco non ricorrono le condizioni per il pagamento dell'IVA;

8. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016, è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana;

9. di prendere atto dell'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, allegato "3" al presente atto;

10. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente), alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

11. di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 3*

- 1 *Elenco soggetti deposito saldi MEF*  
*63b2ee687a587713b04e82e1907537805033462c8b9bf1b0e732024232f53e73*
- 2 *Elenco soggetti\_dati deposito saldi MEF*  
*2163c22a9ac20a69d2401ba1e6d34c0b927659c90dafa861d970fb839633c62*
- 3 *Dichiarazione Fenix*  
*c44bfe36fd34e14d6452c5153db32530d0cc4425e1208e2d546a0a60475a0e66*

**Allegato 1**

<b>Elenco soggetti</b>	<b>Saldo Indennità da depositare</b>
<b>Giovannetti Barbara</b>	
<b>Giovannetti Franca</b>	
<b>Giovannetti Luana</b>	
<b>Giovannetti Luigi</b>	
<b>Giovannetti Massimo</b>	<b>€ 9,33</b>
<b>Giovannetti Mirella</b>	
<b>Giovannetti Miriana</b>	
<b>Giovannetti Monica</b>	
<b>Giovannetti Roberto</b>	
<b>Marconi Nella</b>	
<b>Società Agricola Bracci Torsi S.r.l.</b>	<b>€ 1.061,20</b>
<b>Società Agricola Fuoricampo Società a Responsabilità limitata Sr.l.</b>	<b>€ 630,86</b>
<b>Rota S.r.l.</b>	<b>€ 459,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.160,39</b>



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO  
LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

**Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 24141 - Data adozione: 27/10/2023**

Oggetto: "O.C.D.P.C. n. 482\_2017. Intervento 'Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesalveti - Livorno" (cod. 2017ELI0087 - CUP J31B17000570002). Impegno di spesa a favore del M.E.F. a titolo di indennità di occupazione non accettate per le annualità 2022 e 2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD025580



## IL DIRIGENTE

## VISTO:

- il D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018 “Codice della Protezione civile”;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15/09/2017, pubblicata in G.U. n. 221 del 21/09/2017 con cui è stata riconosciuta l'emergenza di carattere nazionale in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno”, con cui il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario delegato per la predisposizione e l'attuazione del piano degli interventi;
- l'ordinanza n. 46 del 25/9/2017 con cui il Commissario delegato, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della O.C.D.P.C. n.482/2017, ha individuato le strutture a supporto della propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l'ordinanza n. 55 del 09/11/2017 con cui il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 482/2017 ha approvato il Piano degli Interventi rimodulati con ordinanze n. 14 del 19/02/2018, n. 714 del 06/08/2018, n. 138 del 21/12/2018, n. 26 del 06/03/2019;
- l'ordinanza n. 56 del 09/11/2017, modificata con ordinanza n. 13/2018, con cui il Commissario delegato ha approvato le disposizioni per l'attuazione degli interventi ed, in particolare, l'Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi degli uffici della Regione Toscana;
- l'ordinanza n. 1 del 5/01/2018 con cui il Commissario delegato aveva individuato Responsabile Unico del Procedimento Ing. Dario Bellini;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 15/4/2019 pubblicata sulla G.U. n. 99 del 29/04/2019 recante “Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Toscana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in Provincia di Livorno”, considerato che il Commissario Delegato ha terminato il proprio incarico sulla base delle Delibere del Consiglio dei Ministri del 16/03/2018 e del 06/09/2018 che ne avevano disposto la proroga del predetto stato di emergenza fino alla data del 10/03/2019;
- la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto “Proseguimento in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, Rosignano marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno”, in attuazione della OCDPC n. 589/2019;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 765 del 02/04/2021, pubblicata sulla G.U. n. 85 del 9/04/2021, con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064, intestata al Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

## RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 825 del 25.06.2019 di oggetto “L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 - Approvazione del 1° Stralcio del Piano degli investimenti - Annualità 2019 - Evento settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019)”, con la quale è stato approvato il Piano relativamente agli eventi di settembre 2017, nonché la successiva delibera n. 1536 del 09/12/2019 di rimodulazione del suddetto piano stralcio;

- la D.G.R. n. 723 del 15/06/2020 di oggetto “L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 e s.m.i.- Approvazione del 2° Stralcio del Piano degli investimenti - Annualità 2020 - Eventi di settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019), nonché la successiva delibera n. 1200 del 31/08/2020 di rimodulazione del suddetto piano stralcio;
- la D.G.R. n. 650 del 14/06/2021 di oggetto “L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 e s.m.i.- Approvazione del Piano degli investimenti - Annualità 2021 - Eventi di settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019)”;

VISTO:

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 847 del 17/01/2022 il Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana, con la quale, al fine di consentire il completamento degli interventi di cui al comma 2 della OCDPC n. 847/2022 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, in qualità di autorità ordinariamente competente, è stato autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6064, aperta ai sensi della OCDPC n. 482 del 20/09/2017, che, ai sensi del citato art. 1, comma 4-undecies del d.l. n. 125/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 159/2020, è stata ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2023 unicamente per la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all’art. 1, comma 1028 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 ovvero con esse cofinanziati;
- la D.G.R. n. 510 del 02/05/2022 recante “DCM 15/09/2019 – OCDPC 482/2017 - OCDPC 589/2019 – DPCM 27/02/2019 - OCDPC847/2022. Completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all’articolo 1, comma 1028, della legge 30/12/2018, n. 145 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 in Provincia di Livorno”;
- la D.G.R. n. 976 del 08/08/2022 con la quale è stato individuato il Settore Viabilità regionale ambiti Firenze-Prato e Pistoia, afferente alla Direzione Mobilità Infrastrutture e trasporto pubblico locale quale soggetto attuatore dell’intervento “*Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)*”, identificato nel Piano con il codice 2017ELI0087, in sostituzione del Settore Progettazione e realizzazione viabilità Pisa, Livorno, Lucca e Massa (ora denominato Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti regionali);
- la D.G.R. n. 859 del 24/07/2023 avente ad oggetto “OCDPC 482/2017 Eventi meteorologici 9 e 10 settembre 2017. Approvazione della Relazione conclusiva e proposta di utilizzo delle risorse residue. Trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale n. 6064 al bilancio regionale”;

CONSIDERATO che nel Piano degli interventi è identificato l'intervento cod. “2017ELI0087 - Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione – loc. Crocino) nel Comune di Collesalveti – Livorno” (CUP J31B17000570002) per l’importo complessivo di Euro 1.100.000,00, finanziate con risorse stanziato per la gestione commissariale in oggetto, ai sensi dell’art. 3, comma 2, della OCDPC n. 482/2017, di cui alla contabilità speciale 6064 intestata “C.DEL PRES REG. TOSC – O.482-17” presso la Tesoreria dello Stato di Firenze e in precedenza allocate sul capitolo 22238 – precedente Piano 201701 ed adesso Piano 201704;

RILEVATO che, pur essendo scaduto lo stato di emergenza predetto, devono essere portati a compimento gli atti di amministrativi-contabili derivanti dalle obbligazioni assunte in vigore dello stesso o necessari per garantire continuità all’attuazione di tutti gli interventi compresi nel Piano approvato dal Commissario;

VISTI:

- la D.G.R. n. 931 del 31/07/2023 avente ad oggetto “DCM 15/09/2019 – OCDPC 482/2017 – OCDPC 589/2019 – DPCM 27/02/2019 – OCDPC 847/2022 – DGR 510/2022.

Completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30/12/2018 n. 145 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 in Provincia di Livorno. Rimodulazione dei Piani di investimento annualità 2019 e 2020”;

- la D.G.R. n. 952 del 07/08/2023 avente ad oggetto “Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs.vo 118/2011”, con la quale è stato disposto il trasferimento dell'importo complessivo di Euro 805.675,85 a valere sul capitolo 32282/U del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, come di seguito specificato:
  - Euro 649.348,08 sull'annualità 2023 del capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: competenza pura);
  - Euro 156.327,77 sull'annualità 2024 del capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: cronoprogramma);

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 21175 del 26/09/2023 avente ad oggetto “O.C.D.P.C. n. 482\_2017. Intervento ‘Ponte sul fiume Morra (Via del Poggione in loc. Crocino) nel Comune di Collesalvetti – Livorno” (cod. 2017ELI0087 – CUP J31B17000570002). Riassunzione impegni di spesa a seguito della chiusura della contabilità speciale n. 6064 e del passaggio delle relative risorse al bilancio regionale”;

VISTI:

- l'art. 7 della Legge n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- il Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468 del 18 ottobre 2016 “Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni”, come modificato dal Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514 del 28 aprile 2021 “Ulteriori integrazioni delle modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni”;

PREMESSO che :

- con Ordinanza n. 73 del 29/08/2018 il Commissario Delegato ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento Cod. 2017ELI0087 Ponte sul Rio Morra (via del Poggione in loc. Crocino) nel comune di Collesalvetti (LI), comprensivo del Piano particellare dell'opera, disponendo altresì la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 9 della L.R. n. 30/2005 in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- con Decreto Dirigenziale n. 17799 del 12/11/2018 è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione dell'indennità provvisoria, l'occupazione anticipata ex art. 22-bis e l'occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001, rilevando che per l'annualità 2019 le somme dovute e accettate sono state pagate con Decreto Dirigenziale n. 4245/2019 mentre le somme non accettate sono state depositate con Decreto Dirigenziale n. 2733/2019;
- con Decreto Dirigenziale n. 8370 del 09/06/2020 è stata disposta una nuova occupazione temporanea delle aree necessarie alla prosecuzione dei lavori, fissando al 31/07/2023 il termine ultimo di conclusione della stessa;
- con Decreto Dirigenziale n. 18051 del 05/11/2020 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione accettate per l'annualità 2020 mentre con Decreto Dirigenziale n. 18052 del 05/11/2020 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione non accettate per l'annualità 2020;

- con Decreto Dirigenziale n. 21811 del 10/12/2021 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione accettate per l'annualità 2021 mentre con Decreto Dirigenziale n. 21812 del 10/12/2021 è stato effettuato il pagamento delle indennità di occupazione non accettate per l'annualità 2021;
- con Decreto Dirigenziale n. 12952 del 16/06/2023 è stata disposta la proroga della pubblica utilità dell'opera di due anni e, precisamente, fino alla data del 29/08/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b), della Legge n. 34/2022, pertanto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità è il 29/08/2025;

DATO ATTO che alcuni proprietari, indicati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, non avevano, nei termini di legge, accettato le indennità proposte con il decreto n. 8370 del 09/06/2020;

RITENUTO, pertanto, opportuno impegnare l'importo totale di Euro 2.341,66 sul capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: competenza pura) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, a valere sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 20232604 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze (CF: 80226750588) (Codice Sibec: 9090) a garanzia dei soggetti indicati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di indennità di occupazione temporanea per le annualità 2022 e 2023;

DATO ATTO che si procederà a presentare apposita richiesta di costituzione di deposito e ad acquisire il codice identificativo del deposito (numero nazionale), imputandolo all'impegno che si assume con il presente atto, per la somma totale di Euro 2.341,66 a favore dei soggetti di cui all'allegato "A" e identificati con le modalità specificate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito ripartita:

- Euro 2.275,00 a favore di proprietario persona fisica (codice sibec: 354276) per 1/1 del Foglio 96, mappale 266 e 578;
- Euro 66,66 a favore di proprietario persona fisica (codice sibec: 354277) per 1/1 Foglio 100, mappale 441 sub. 601;

DATO ATTO che le risorse impegnate con il presente atto trovano copertura finanziaria a valere sull'accertamento n. 4112/2023 assunto mediante comunicazione di accertamento n. 27442/2023 per l'importo di euro 26.159.706,18 a valere sul capitolo 42649/E del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 in relazione all'anno 2023 e che tale somma è pervenuta con quietanze di tesoreria n. 15579, 15580, 15581, 15582, 15583 e 15584 quale trasferimento di risorse dalla C.S. 6064 al bilancio regionale;

ACCERTATO che, come risulta dal Certificato rilasciato dal Comune di Collesalvetti in data 10/09/2018, dalle norme tecniche di attuazione allegate al Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C. n. 20/2009 e verificato il piano urbanistico, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. n. 327/2001, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica e descritti al comune di Collesalvetti, Foglio 96, mappali 266, 578 e Foglio 100 mappale 441 sub. 601 per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C e D come definite dagli strumenti urbanistici e, pertanto, la somma da impegnare non è soggetta alla ritenuta d'acconto nella misura del 20%;

DATO ATTO che per effetto del Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale;

VISTI il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023, approvato con DCR n. 75 del 8/09/2022, e la DCR n. 53 del 28/06/2023 “Nota di aggiornamento al DEFER 2023”;

RICHIAMATO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la L.R. 1 del 07/01/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

RICHIAMATO il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19/12/2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

VISTO altresì, il Decreto MEF 01/03/2019 pubblicato Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

VISTA la D.C.R. n. 75 del 08 settembre 2022 di approvazione del “Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023” e la D.C.R. n. 110 del 22 dicembre 2022 di approvazione della “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2023”;

VISTA la L.R. n. 44 del 29 dicembre 2022 che ha approvato le “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla Legge di Stabilità per l’anno 2023”;

VISTA la L.R. 29.12.2022, n. 45 “Legge di Stabilità per l’anno 2023”

VISTA la L.R. 29.12.2022, n. 46 “Bilancio di previsione per l’anno 2023”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025”;

#### DECRETA

1. di impegnare a favore del Ministero dell’Economia e delle Finanze - sede di Firenze (CF: 80226750588) (codice sibec: 9090) l’importo totale di Euro 2.341,66 sul capitolo n. 32282/U (Tipo stanziamento: competenza pura) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, PdC V livello: U.2.02.01.09.012, a valere sulla prenotazione di tipo OO.PP. n. 20232604 (CUP J31B17000570002), a titolo di pagamento dell’indennità di occupazione temporanea per le annualità 2022 e 2023 a favore dei soggetti che non hanno accettato, come individuati nell’allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre il deposito amministrativo della somma totale di 2.341,66 non soggetta a ritenuta d’acconto ex art. 35 D.P.R. n. 327/2001, per le motivazioni indicate in premessa, presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - sede di Firenze (codice sibec: 9090) sul conto corrente di tesoreria unica;
3. di dare atto che le risorse impegnate con il presente atto trovano copertura finanziaria a valere sull’accertamento n. 4112/2023 assunto mediante comunicazione di accertamento n. 27442/2023 per l’importo di euro 26.159.706,18 a valere sul capitolo 42649/E del bilancio finanziario gestionale

2023- 2025 in relazione all'anno 2023 e che tale somma è pervenuta con quietanze di tesoreria n. 15579, 15580, 15581, 15582, 15583 e 15584 quale trasferimento di risorse dalla C.S. 6064 al bilancio regionale;

4. di dare atto che si procederà a presentare apposita richiesta di costituzione di deposito e ad acquisire il codice identificativo del deposito (numero nazionale), imputandolo all'impegno che si assume con il presente atto, per la somma totale di Euro 2.341,66 a favore dei soggetti di cui all'allegato "A" e identificati con le modalità specificate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito ripartita:

- Euro 2.275,00 a favore di proprietario persona fisica (codice sibec: 354276) per 1/1 del Foglio 96, mappale 266 e 578;
- Euro 66,66 a favore di proprietario persona fisica (codice sibec: 354277) per 1/1 Foglio 100, mappale 441 sub. 601;

5. di dare atto altresì che si provvederà, una volta acquisito il codice identificativo di cui al precedente punto 4, alla liquidazione di cui al punto 1 con successivi atti ai sensi degli artt. 44 e 45 del regolamento di Contabilità n. 61/R del 2001 e ss. mm e in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011, a valere dell'impegno assunto con il presente atto a favore dei soggetti di cui in premessa a titolo di indennità di occupazione temporanea per le annualità 2022 e 2023;

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001;

7. di dare atto che per effetto del Decreto del Direttore Generale R.T. n. 10468/2016 come modificato con Decreto del Direttore Generale R.T. n. 7514/2021, il Responsabile del procedimento di espropriazione per i lavori in oggetto è il Dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze - Prato e Pistoia e che il Dirigente dell'Ufficio Espropri è la Dirigente del Settore Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale;

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

**A**            *Dati beneficiari*

*4da83a975418c29927abca94f38dfdca6f47a17fdc7659d0fbbdeb51fc618e71*

**B**            *Dati riservati beneficiari*

*37ee7ba728644eda723143e75bb7ed514584f7dc2989c2b5f780b063106217e6*

Allegato "A" *Publicato* - SOGGETTI BENEFICIARI PER DEPOSITO RIO MORRA

1) Nome cognome: Zampetti Anna Paola (Codice sibec: 354276)

proprietaria del bene posto in Comune di Collesalveti, Foglio 96, mappali 266 e 578;

**quota proprietà: 1/1**

da impegnare a favore del M.E.F. (codice sibec: 9090) la somma pari ad Euro 2.275,00 - Indennità d'occupazione temporanea annualità 2022 e 2023 per i lavori denominati: OCDPC n.482/2017 – Ordinanze commissariali n.55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice: 2017ELI0087 "Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)" in Comune di Collesalveti"

2) Nome cognome: Rocchi Claudio (Codice Sibec: 354277)

proprietario del bene posto in Comune di Collesalveti, Foglio 100, mappale 441 sub 601;

**quota proprietà: 1/1**

da impegnare a favore del M.E.F. (Codice Sibec: 9090) la somma totale pari ad Euro 66,66 - Indennità d'occupazione temporanea annualità 2022 e 2023 per i lavori denominati: OCDPC n.482/2017 – Ordinanze commissariali n.55/2017 e n. 56/2017 - Intervento codice: 2017ELI0087 "Ponte sul Rio MORRA (Via del Poggione in loc. Crocino)" in Comune di Collesalveti"





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E  
INNOVAZIONE

**Direttore Gianluca VANNUCCINI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 24230 - Data adozione: 16/11/2023**

Oggetto: Prosecuzione incarico di responsabile di settore "Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/11/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD027254

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 30, comma 2 bis del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6974 del 29 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 15082 del 26/07/2022 con il quale si conferisce ai sensi dell'art. 13 della L.R. 1/2009 l'incarico di dirigente a contratto a tempo determinato, per il periodo di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque anni, al dipendente i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, affidandogli la responsabilità dirigenziale del Settore "Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne" della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione;

Dato atto del contratto di diritto privato a tempo determinato stipulato in conformità al sopra richiamato decreto n. 15082/2022, al dipendente i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto in data 30/08/2022, n. repertorio 5235, con decorrenza dal giorno 15 settembre 2022, per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque anni;

Visto e richiamato il decreto della dirigente responsabile del Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro n. 23340 del 03/11/2023 con il quale si dispone l'assunzione, mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro, di candidato utilmente collocato nella graduatoria di concorso pubblico bandito dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona, da inquadrare nell'area della Dirigenza – C.C.N.L. Funzioni Locali - area professionale "Sistemi informativi e tecnologie";

Preso atto della comunicazione parimenti del Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane relativa alla presa di servizio presso la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione al dipendente i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto in data 16/11/2023, a seguito di stipula del contratto individuale di lavoro per l'assunzione in prova a tempo indeterminato e pieno, con inquadramento nei ruoli regionali nell'area della Dirigenza – C.C.N.L. Funzioni Locali - area professionale "Sistemi informativi e tecnologie", secondo le disposizioni del sopra richiamato decreto n. 23340/2023;

Visto l'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Richiamato l'art. 17, comma 1, della L.R. 1/2009 recante disposizioni in materia di incarichi di responsabile di settore;

Visto l'art. 48 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 17.12.2020 in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto di confermare, al dipendente i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in correlazione al suo inquadramento nel ruolo regionale con presa di servizio dal 16/11/2023, l'incarico di responsabilità del Settore "Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne" della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, già attribuito con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 1/2009 con durata triennale e scadenza definita alla data del 14/09/2025, in quanto tale aderente al disposto dell'art. 17, comma 1, della stessa legge regionale, con rinnovo automatico fino alla durata massima prevista dalla norma, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della stessa legge regionale n. 1/2009;

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta Regionale 4 giugno 2018, n. 585 "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle Rappresentanze sindacali del personale dirigente;

#### DECRETA

1. di confermare al dipendente i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, inquadrato nel ruolo regionale - area dirigenza con presa di servizio in data 16/11/2023, l'incarico di responsabilità del Settore "Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne" della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, già attribuito con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 1/2009 con durata triennale e scadenza definita alla data del 14/09/2025;
2. di dare atto che l'incarico di cui al punto 1 sarà oggetto di rinnovo automatico fino alla durata massima prevista dallo stesso art. 17, comma 1 della L.R. n. 1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della stessa legge regionale;
3. di dare atto della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale la dirigente interessata ha dichiarato

l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”.

Il Direttore

*Allegati n. 2*

- A*            *Allegato Trasparenza*  
*c1cbeb132ca7b5cf54b8e00dbee61ee76430aa54ab3758cb1be539fa4cd33cd6*
- B*            *Allegato al decreto*  
*a78ba0757878de73ca04bf248a3a2b507dd4e0c3eee39bc711a714a6eda966e0*

**ALLEGATO A**

- Ingegnere MARCO CALDINI

Allegato al Decreto

**DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI,  
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE  
16-11-2023**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Denominazione:* (06795) SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE

*Tipologia:* SETTORE ORGANICO

*Padre:* (50132) SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

*Declaratoria:* Servizi infrastrutturali della Amministrazione e connettività (fissa e wireless) intranet e internet delle sedi, monitoraggio e progetti di sviluppo correlati. Coordinamento del servizio di supporto informatico. Servizi di fonia fissa e mobile. Coordinamento dei referenti delle Direzioni e degli Enti Regionali per il presidio delle necessità IT dell'utenza interna. Assistenza IT all'utenza interna con relativa gestione e presidio dei dispositivi, postazioni e delle utenze ed abilitazione degli accessi. Attuazione e monitoraggio costante delle misure di sicurezza sulle postazioni, sulla rete intranet e internet delle sedi e sui sistemi di file sharing e di lavoro collaborativo. In raccordo con il Settore competente promozione della formazione degli utenti interni all'uso corretto e sicuro dei servizi IT infrastrutturali e dei dispositivi assegnati. Sistemi e servizi infrastrutturali di videoconferenza e di abilitazione allo smart working ed al lavoro collaborativo. Coordinamento del presidio IT e dei sistemi multimediali nelle sedi dell'Amministrazione. Sistemi IT di mappatura e monitoraggio degli asset e delle sedi. Archiviazione file dell'utenza interna in coerenza con le infrastrutture digitali dell'Ente. Partecipazione e governance tecnica ai tavoli europei, nazionali, interregionali e ai Centri di Competenza regionali, e a progetti a finanziamento europeo e nazionale nelle materie di competenza. Animazione delle community di Enti toscani per le aree del Settore.

*Missione:* (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

*Programma:* (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

*Attuale responsabile:*

*Attuale Incarico:*

*Data fine incarico:*

*Nuovo responsabile:* (0015873) CALDINI MARCO

*Nuovo Incarico:* **RESPONSABILE DI SETTORE**

*Nuova data fine incarico:* **14-09-2025**

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

\*\*\*\*\*

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Il Terzo nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 102496/2020**

La Piccini Alberto, ha presentato in data 18/10/2023 (prot. reg. n°475397), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 1,70 l/s (mod. 0,0170) e massima pari a 14,50 l/s (mod. 0,1450), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 53.700 per uso agricolo, presso Loc. Il Terzo nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 46 del Foglio n°98.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **09.01.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[C.F. - P.I.: 013860304](http://www.regione.toscana.it)



**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fosso Valborgina in loc. Valborgina nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso civile – Ditta R.E.S. Real Estate Society soc. agr. ar.l. ed altri.**

**PRATICA n° 9247/2023 proc.11275/2023**

La R.E.S. Real Estate Society soc. agr. ar.l. ed altri s.s., P. IVA 01319890537, ha presentato in data 02/10/2023, prot. Reg. n. 449527, richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fosso Valborgina per un volume di acqua pari a 2700,00 mc/annui, una portata media annua pari a 0,09 l/s e massima pari a 1,56 l/s, per uso civile in loc. Valborgina nel comune di Castiglione della Pescaia (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di **Castiglione della Pescaia** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **22/11/2023** e sul BURT.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4387220. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 11/01/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Castiglione della Pescaia (GR)**.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente  
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud  
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57  
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

**Oggetto : Domanda di rinnovo fuori dai termini della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Maiano in loc. Fonte Tinta nel comune di Scansano (GR), per uso agricolo – Ditta Soc. Agricola I Lecci.**

**PRATICA n° 102851/2020 proc.11451/2023**

La Sig.ra Giannoni Barbara, in qualità di legale rappresentante della ditta Soc. Agr. I Lecci di Giannoni Barbara e C. s.s., P. IVA 01319890537, ha presentato in data 17/10/2023, prot. Reg. n. 473651, richiesta di rinnovo fuori dai termini della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Torrente Maiano per un volume di acqua pari a 48000,00 mc/annui, una portata media annua pari a 1,52 l/s e massima pari a 8,71 l/s, per uso agricolo in loc. Fonte Tinta nel comune di Scansano (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **22/11/2023** e sul BURT.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4387220. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 10/01/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Scansano (GR).**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente  
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud  
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57  
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Settore Genio Civile Toscana Nord**

**Sede di Lucca**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale**

**in Comune di Abetone Cutigliano (PT)**

**PRATICA SIDIT n. 3018/2023 - Procedimento n. 4434/2023.**

Con istanza acquisita al protocollo RT n. 0267647 del 08/06/2023 e successivo perfezionamenti ricevuti al prot. RT n. 0422761 del 14/09/2023 e prot. RT n. 0491706 del 27/10/2023, il Comune di Abetone Cutigliano (C.F. 90060100477), con sede legale in Piazza Umberto I°, Comune di Abetone Cutigliano (PT), ha presentato **domanda di concessione** di derivazione di acqua pubblica superficiale da torrente Sestaione (pratica SIDIT n. 3018/2023 - Procedimento n. 4434 / 2023), con punto di presa situato in destra idraulica, in prospicienza al terreno meglio identificato e rappresentato dalla particella catastale n. 1040 del foglio di mappa n. 44 del C.T. del Comune di Abetone Cutigliano, località Ponte a Sestaione, per una portata media annua richiesta pari a litri/secondo 0,0867 (portata massima l/s 3,33), per un'utilizzazione di 4 ore al giorno, per 57 giorni all'anno, ad uso "CIVILE", il tutto per un volume annuo di fabbisogno di prelievo richiesto pari a metri cubi di 2.734.

L'acqua non viene restituita ad alcun corso d'acqua, ma va in dispersione nel terreno oggetto di utilizzazione.

Il presente avviso sarà pubblicato come di legge nell'albo pretorio del Comune di Abetone Cutigliano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 22/11/2023, nel B.U.R.T. in pari data predetta e nel sito internet della Regione Toscana, nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e potranno essere visionati, in orario di ufficio, previo appuntamento con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino, che potrà essere contattato per appuntamento al numero 055/4382704, e-mail: [alessandro.pennino@regione.toscana.it](mailto:alessandro.pennino@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), (indicando l'ufficio di destinazione riportato in epigrafe alla presente ed il numero della pratica in oggetto), o tramite

sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2 - 55100 Lucca.

**La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno mercoledì 13 dicembre 2023, alle ore 09:30, con ritrovo presso l'inizio di Via Cantamaggio, nel parcheggio limitrofo al campo sportivo in frazione Cutigliano del Comune di Abetone Cutigliano (PT)**, visita che nel caso di ammissione di domande concorrenti potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e nell'Albo Pretorio Comunale.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la durata del procedimento è pari a 180 giorni, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: [giorgio.mazzanti@regione.toscana.it](mailto:giorgio.mazzanti@regione.toscana.it)), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

GM/ap

## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 11890/2023/n. 9699/2023.

In data 02-11-2023 Scali Christian Joseph in qualità di Legale Rappresentante della LV TOSCANA S.R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0499560 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE/POTABILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Barberino Tavarnelle località loc. MARCIANO n. 1 catastalmente ubicato nel foglio n. 66, particelle nn. 12 e 15, foglio n. 67, particella n. 34, foglio n. 70, particella n. 78. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 4500 mc\_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,14 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Barberino Tavarnelle per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/11/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la Conferenza istruttoria è fissata in modalità videoconferenza per il giorno 22/12/2023 alle ore 10.00. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 055/4387129, e-mail: [andrea.adessi@regione.toscana.it](mailto:andrea.adessi@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. Carmelo Cacciatore

## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 11901/2023/n. 9706/2023.

In data 27-10-2023 Baronin Von Manteuffel Johanna Caroline, in qualità di Legale Rappresentante della Società Agricola Elfeni s.r.l. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0492328 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLA, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di San Gimignano località Canonica catastalmente ubicato nel foglio n. 14, particella n. 42. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 8870 mc\_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,28 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di San Gimignano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10/11/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la Conferenza istruttoria è fissata, in modalità videoconferenza, per il giorno 22/12/2023 alle ore 11.00. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: [andrea.adessi@regione.toscana.it](mailto:andrea.adessi@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. Carmelo Cacciatore

## Regione Toscana

## Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

## Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Concessione. preferenziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 11916/2023/n. 413473/2020; Codice locale n. 1446.

In data 06-11-2023 la Società Agricola Vecchie Terre di Montefili soc.agr. a rl ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 502649 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Greve in Chianti (FI) catastalmente ubicato nel foglio n. 112, particella n. 54. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 3.000, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,1 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Greve in Chianti (FI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 16/11/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 29/1/2023 con ritrovo alle ore 11:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: [miledi.guadagni@regione.toscana.it](mailto:miledi.guadagni@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. Carmelo Cacciatore

**REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE****Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea da campo pozzi costituito da n. 4 opere di captazione (ex CSP1994\_08165; ex CSP1994\_08166; ex CSP1994\_08167; ex CSP1994\_08162) con aumento del fabbisogno da 2.710 a 60.000 mc/anno ad uso agricolo e approfondimento dei pozzi n. ex CSP1994\_08165; ex CSP1994\_08166. Procedimento/Pratica SIDIT n. 11992/2023/n. 2488/2023; Codice locale n. CSA2023\_00029.

In data 12/11/2023 Aboca Spa - società agricola ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0513384 relativa alla richiesta di variante sostanziale alla concessione ad uso agricolo, attraverso un campo pozzi costituito da n. 4 opere di captazione (ex CSP1994\_08165; ex CSP1994\_08166; ex CSP1994\_08167; ex CSP1994\_08162), con aumento del fabbisogno da 2.710 a 60.000 mc/anno ad uso agricolo e approfondimento dei pozzi n. ex CSP1994\_08165 e n. ex CSP1994\_08166. Questi ultimi due pozzi sono ubicati nel territorio del comune di Sansepolcro, località Gricignano, catastalmente censiti nel foglio n. 90, particella n. 63 (ex-CSP1994\_08165) e nel foglio n. 90, particella n. 87 (ex-CSP1994\_08166). I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 60.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 1,90 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Sansepolcro per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 17/11/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **11/01/2024** con ritrovo alle ore **09:00** presso l'ubicazione delle derivazioni. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 0554382717; e-mail: [mauro.falsini@regione.toscana.it](mailto:mauro.falsini@regione.toscana.it)





**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente **CARLESI VIVAI S.S. Società Agricola Semplice**. Pratica 9674 del 2023, Procedimento 11859 del 2023.

Il richiedente **CARLESI VIVAI S.S. Società Agricola Semplice**, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 462548 del 10/10/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1 e medio annuo pari a litri al secondo 0,19, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 5900, di acque sotterranee in località **MASIANO** del Comune di Pistoia per uso **AGRICOLO**.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele **CARAMELLI**.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di **PISTOIA**.

**IL DIRIGENTE**  
**Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente CARLESI VIVAI S.S. Società Agricola Semplice. Pratica 9678 del 2023, Procedimento 11863 del 2023.

Il richiedente CARLESI VIVAI S.S. Società Agricola Semplice, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 462548 del 10/10/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 5 e medio annuo pari a litri al secondo 0,86, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 6750, di acque sotterranee in località S. ANGELO del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI**



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente INNOCENTI E MANGONI PIANTE SS. Pratica 152309 del 2020, Procedimento 11616 del 2023.

Il richiedente INNOCENTI E MANGONI PIANTE SS, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 482199 del 23/10/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 2,50 e medio annuo pari a litri al secondo 2,00, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 63000, di acque Superficiale in Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE**  
**Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente ZHANG SHUWEI . Pratica 5515 del 2023, Procedimento 7301 del 2023.

Il richiedente ZHANG SHUWEI , ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 405782 del 01/09/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1,33 e medio annuo pari a litri al secondo 0, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 9100 acque sotterranee/superficiali in località IOLO – VIA FONDA N. 7 nel Comune di Prato per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO.

**IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI**



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente INNOCENTI E MANGONI PIANTE SS. Pratica 9479 del 2023, Procedimento 11617 del 2023.

Il richiedente INNOCENTI E MANGONI PIANTE SS, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 471967 del 16/10/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1,50 e medio annuo pari a litri al secondo 0,50, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 16000, di acque sotterranee Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE**  
**Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente CARLESI VIVAI S.S. Società Agricola Semplice. Pratica 9675 del 2023, Procedimento 11860 del 2023.

Il richiedente CARLESI VIVAI S.S. Società Agricola Semplice, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 462548 del 10/10/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1,00 e medio annuo pari a litri al secondo 0,10, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 3100, di acque sotterranee in località S. PIERINO del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI**

**ENTE EMETTITORE: A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.**

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

**OGGETTO:** Ordine di pagamento diretto delle indennità determinate con il Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 55 del 31 luglio 2023, per terreni siti nel Comune di Castagneto Carducci.

#### **IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ'**

**Premesso** che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

**Richiamata** la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

**Vista la procura speciale**, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

**Vista** la richiesta del Direttore Ing. Michele Del Corso prot. n. 19584/22 del 24.08.2022 nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per la realizzazione del progetto "EMERGENZA IDRICA 2022. Completamento del pozzo Badia 2 e collegamento alla rete idrica di Donoratico nel Comune di Castagneto Carducci (LI).", previsto nel piano degli investimenti vigente di ASA (Codice AIT MI\_ACQ03\_05\_1598; Codice PGI G020-0790-003);

**Visto** il Provvedimento del Consigliere Delegato, prot. n. 23144/22 del 13/10/22, avente ad oggetto "EMERGENZA IDRICA 2022. Completamento del pozzo Badia 2 e collegamento alla rete idrica di Donoratico nel Comune di Castagneto Carducci (LI)" che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;

**Vista** la perizia di stima contenuta nel Piano Particellare d'Esproprio del progetto "EMERGENZA IDRICA 2022. Completamento del pozzo Badia 2 e collegamento alla rete idrica di Donoratico nel Comune di Castagneto Carducci (LI)" che determina il valore di mercato più probabile per i terreni interessati dall'intervento;

**Visto** che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;

**Visto** che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 88 del 19/06/2023, è stato approvato il progetto definitivo denominato "Completamento del pozzo Badia 2 e collegamento alla rete idrica di Donoratico nel Comune di Castagneto Carducci (LI)", con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, apposizione vincolo preordinato all'asservimento delle aree private interessate dall'intervento e rilascio del titolo abilitativo;

**Ricordato** che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

**Visto** che l'art. 22 del citato D.P.R. n.327/01 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio/asservimento può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità. Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

**Visto** il decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001, Rep. n. 55 del 31 luglio 2023, avente ad oggetto "Emergenza idrica 2022. Completamento del pozzo Badia 2 e collegamento alla rete idrica di Donoratico nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Decreto di asservimento

e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.", correttamente eseguito mediante immissione in possesso e redazione del verbale di stato di consistenza dei luoghi in data 13/10/2023;

**Visto** che sui terreni identificati al N.C.T. del Comune di Castagneto Carducci, foglio di mappa n. 28, particella 9, durante le operazioni di immissione in possesso è stata rilevata una piantagione di ulivi, così come anche specificato nel verbale redatto nonché segnalato dai proprietari, signori Croci Paolo e Croci Silvia, nei moduli di accettazione della indennità;

**Visto** che ai fini della determinazione della indennità i terreni identificati al N.C.T. del Comune di Castagneto Carducci, foglio di mappa n. 28, particella 9, sono risultati parzialmente non conformi alle rilevanze catastali;

**Visto** che le proprietà di seguito indicate hanno accettato espressamente le indennità provvisorie di asservimento e/o occupazione temporanea ex art. 49 del d.p.r. 327/01 e ss.mm.ii. determinate con il Decreto di cui al comma precedente;

**Visto** che del presente provvedimento è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 c.7 del DPR 327/2001;

**Visto** che decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva;

**Richiamati** gli articoli 11, 16, 21 e 22-bis, 23, 24, 26, 49 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

#### ORDINA

Il pagamento diretto delle indennità di asservimento e/o occupazione temporanea ex art. 49 del d.p.r. 327/01 determinate con atto Rep. n. 55 del 31/07/2023, avente ad oggetto "Emergenza idrica 2022. Completamento del pozzo Badia 2 e collegamento alla rete idrica di Donoratico nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.", così come indicato nella seguente tabella:

Comune	Fg.	P.Illa	Ditta	C.F./P.Iva	Valore di mercato (€/m <sup>2</sup> )	Indennità di servitù (€)	Indennità per occupazione temporanea (€)	Indennità totale particella (€)
Castagneto Carducci	28	42	Collemassari Spa	05732171003	6,20 €	217,00 €	124,86 €	<b>341,86 €</b>
		9	Croci Paolo	CRCPLA73P09C933T	3,50 €	175,00 €	-	<b>175,00 €</b>
			Croci Silvia	CRCSLV69S44C933W				
		11	Croci Paolo	CRCPLA73P09C933T	6,00 €	78,00 €	-	<b>78,00 €</b>
			Croci Silvia	CRCSLV69S44C933W				
			Bianchi Roberta (usufruttuario)	BNCRRT44T54D482Y				
			Croci Rodolfo (usufruttuario)	CRCRLF41R19L703Y				
354	Pigozzi Luigi	PGZLGU54B21A115H	2,40 €	127,20 €	-	<b>127,20 €</b>		

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A  
 Autorità Espropriante  
 Legge Regione Toscana 69/2011 art.22 c.4  
 Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità  
 Ing. Camillo Palermo





GAIA S.p.A.  
Sede legale: via Donizetti n.16  
55045 Marina di Pietrasanta LU  
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465  
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.  
Sito web: [www.gaia-spa.it](http://www.gaia-spa.it)

### AVVISO DI ESECUZIONE DECRETO DI ASSERVIMENTO

AVVISO DI ESECUZIONE DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA N. 3/2023 del 10/05/2023 registrato il 16/05/2023 nella serie 3 al n. 494; ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001

In forza del Decreto di Asservimento n. 3/2023 del 10/05/2023, registrato il 16/05/2023 nella serie 3 al n. 494 emesso da GAIA S.p.A., Autorità espropriante, ai sensi e per gli effetti degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, sarà eseguito tramite la verbalizzazione dell'immissione in possesso da parte dell'Autorità Espropriante con verbale di esecuzione e stato di consistenza dei beni, con le seguenti modalità:

	34	659	CASALI PIETRO nato a VIAREGGIO (LU) il 08/08/1940					
	34	120	SPA FORNACI E LATERIZI CON SEDE IN MASSA					
	34	121	L'EDERA - S.R.L. con sede in CAMAIORE (LU)					
	34	122	L'EDERA - S.R.L. con sede in CAMAIORE (LU)					
	34	124	L'EDERA - S.R.L. con sede in CAMAIORE (LU)					
	34	126	L'EDERA - S.R.L. con sede in CAMAIORE (LU)					
	34	130	VENTURI FORTUNATA nato/a a MASSAROSA (LU) il 14/07/1899; VENTURI GIOVANNI; VENTURI LORENZO; VENTURI NATALE nato a MASSAROSA (LU) il 25/12/1891					
	34	131	FABBRI ANDREA nato a VIAREGGIO (LU) il 22/12/1968; FABBRI EVA nata a VIAREGGIO (LU) il 12/04/1962					



	34	137	BERTOZZI ALESSANDRO nato a VIAREGGIO (LU) il 19/03/1968					
	34	168	BARBUTI STEFANIA nata a PISA (PI) il 22/05/1962; GIANNINI GIANLUCA nato a MASSAROSA (LU) il 02/09/1964					
	34	307	L'EDERA - S.R.L. con sede in CAMAIORE (LU)					
	34	334	GIANNINI ELENA nata a MASSAROSA (LU) il 15/11/1968					
	34	627	CASALI PIETRO nato a VIAREGGIO (LU) il 08/08/1940					
	34	629	GIAMBASTIANI FABBRI FABIO nato a LUCCA (LU) il 12/04/1966; GIAMBASTIANI FABBRI LINDA nata a PIETRASANTA (LU) il 13/07/1976; PIERINI DIVA nata a MASSAROSA (LU) il 20/02/1944; PIERINI FEDERICO nato a VIAREGGIO (LU) il 11/12/1972; PIERINI GAIA nata a PIETRASANTA (LU) il 10/01/1983					
	34	635	PANIA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in PIETRASANTA (LU)					
	34	637	L'EDERA - S.R.L. con sede in CAMAIORE (LU)					

Le operazioni di verbalizzazione ed Esecuzione del Decreto si terranno:

il giorno 15/11/2023. sui luoghi mappali

fg.34 mapp. 659,120,121,122, 124, 126, 130, 131, 137, 168, 307,334,627,629,635,637.

dalle ore 9:00 fino alla conclusione dei lavori, sui luoghi nel Comune di Massarosa.

In caso di avversità atmosferiche le operazioni in argomento inizieranno il giorno 16/11/2023 alla stessa ora, senza darne ulteriore comunicazione.

Alle operazioni di esecuzione del presente Avviso di Esecuzione del Decreto, si procederà con l'occupazione effettiva degli immobili e con la redazione del Verbale di Immissione in Possesso e dello stato di consistenza dei beni, in contraddittorio con i proprietari, con rappresentanti o in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni.



Potranno partecipare alle operazioni di immissione in possesso i titolari di diritti reali o personali o suoi delegati o il possessore dei beni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 30.6.2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Referente  
Dr. Carolina Violi  
Tel. 0585 6461337  
Email [carolina.violi@gaia-spa.it](mailto:carolina.violi@gaia-spa.it)

*Il Responsabile del Procedimento*  
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti

Ditta proponente: **AC3 Srl**Via Bariaga 8 - Loc. Soprazocco  
25085 - Gavardo (BS)  
P.Iva 02569220359

**Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Toscana dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011**

Il Proponente STEFANO BONOMINI (nome e cognome)in qualità di PERSONA GIURIDICA (Persona fisica/Persona giuridica/Ente pubblico)in considerazione del seguente titolo sulle aree o sui beni interessati dalle opere e dalle infrastrutture connesse ACQUIRENTE TERRENI IN ATTESA DI STESURA DI ATTO NOTARILE*(compilare se necessario)*Titolare e/o legale rappresentante dell'Impresa AC3 SRLP.IVA 02569220359 con sede a GAVARDO (BS) Via BARIAGA LOC. SOPRAZOCCO  
n. 8 cap 25085**RENDE NOTO**

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Toscana, che è stata trasmessa al Comune CAPANNORI (Prov LU) in data **01/06/2023** alle ore **08:01**, come riportato nella ricevuta di notifica inviata dalla Piattaforma Procedimenti, la dichiarazione di cui all'art. 6 del D. Lgs 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) identificata con prot. n. **35658/35659/35660/35661/35662** del **01/06/2023**, per:

la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte **SOLARE FOTOVOLTAICA** di potenza **2335,7 kWp** e superficie occupata pari a **10679,16 mq** da ubicarsi nel Comune **CAPANNORI** (Prov. **LU**) via **DEI CANE** catasto **TERRENI** Comune Catastale **CAPANNORI Mappali 202/parte- 203-205-206-641-201-204-352-353-210-354/parte Fig. 70** e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di AC3 SRL

ovvero

la modifica di un impianto esistente di produzione di energia elettrica alimentato da fonte \_\_\_\_\_ di potenza \_\_\_\_\_ autorizzato con \_\_\_\_\_ (indicare il titolo autorizzativo), e superficie occupata pari a \_\_\_\_\_ (m2) ubicato nel Comune \_\_\_\_\_ (Prov \_\_\_\_\_), località \_\_\_\_\_ catasto \_\_\_\_\_ (fabbricati/terreni) Comune Catastale \_\_\_\_\_ Mappali \_\_\_\_\_ Fg. \_\_\_\_\_ Subalterno \_\_\_\_\_

Il proponente

  
**AC3 S.R.L.**  
Via Bariaga 8  
25085 Gavardo (BS)  
C.F. e P.IVA 02569220359

**Informativa**

I dati forniti con il presente modulo adempiono ad un obbligo di legge e sono forniti volontariamente dall'utente. Resta inteso che sussiste esclusiva responsabilità del Proponente nel caso di pubblicazione di dati inesatti o non veritieri (art. 76 D.P.R. 445/2000).



Professionale

**DATI DELLA DITTA O SOCIETA' (eventuale)**

in qualità di AMMINISTRATORE UNICO

della ditta / società AC3 SRL

codice fiscale /  
p. IVA 02569220359 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Iscritta alla  
C.C.I.A.A. di BRESCIA prov. BS n. 293702

con sede in GAYARDO prov. BS C.A.P. 25080

Indirizzo VIA BARIAGA n. 8

PEC TRINITAPOLI@LEGALMAIL.IT

Posta elettronica TRINITAPOLI@LEGALMAIL.IT

Telefono fisso /  
cellulare 334 3327721

**DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO (compilare in caso di conferimento di procura)**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

nato a \_\_\_\_\_ prov. | | | stato \_\_\_\_\_

nato il | | | | | | | | | |

residente in \_\_\_\_\_ prov. | | | stato \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
| | | | | | | |

PEC \_\_\_\_\_

posta elettronica \_\_\_\_\_

Telefono fisso / cellulare \_\_\_\_\_

#### DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), e consapevole che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle stesse (art. 75 del d.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

#### DICHIARA

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 03.03.2011 n. 28 e dell'art. 16bis L.R. 39/2005 l'attività di costruzione ed esercizio dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili, da eseguirsi secondo quanto contenuto nell'allegata Relazione Tecnica di Asseverazione, a firma di progettista abilitato, attestante la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

##### a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

**FUTURO PROPRIETARIO (SI ALLEGANO PRELIMINARI)**

(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio etc..)

dell'organismo edilizio<sup>2</sup>/terreno interessato dall'intervento e di

- a.1.  **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento
- a.2.  **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

SI VEDANO ALLEGATI:

A1 - SOGG. COINVOLTI  
A2 - ASSENSO TERZI  
E CONTRATTI

##### b) Presentazione della PAS/PAS Condizionata

<sup>2</sup> Ai sensi del d.P.G.R. 39/R/2018, si definisce organismo edilizio l'unità immobiliare, o edificio, oppure complesso edilizio, interessato dall'intervento

di presentare

- b.1.  PAS in assenza di atti di assenso presupposti, altre segnalazioni o comunicazioni
- b.2.  PAS essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti rilasciati dalle competenti amministrazioni e avendo già provveduto alle dichiarazioni, segnalazioni, comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, come indicato nel quadro riepilogativo allegato
- b.3.  PAS più domanda per il rilascio di atti di assenso (PAS condizionata da atti di assenso) richiedendo contestualmente:
- b.3.1  l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, presso le competenti amministrazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato, essendo a conoscenza che il termine dei 30 giorni per l'inizio dell'attività oggetto della PAS è sospeso fino alla acquisizione degli atti di assenso ovvero fino all'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento (art. 6 comma 5 D.Lgs. 28/2011)

di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011:

- le opere per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili potranno avere inizio decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della presente P.A.S. e comunque, ove questa non sia completa di tutti gli atti presupposti, successivamente al suo perfezionamento derivante dall'acquisizione degli atti presupposti o dall'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento di cui all'art. 6 comma 5 D.Lgs. 28/2011.
- la realizzazione dell'intervento deve essere completata entro tre anni dal perfezionamento della procedura abilitativa semplificata; la realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova dichiarazione. L'interessato è comunque tenuto a comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori
- l'Amministrazione Comunale, ove entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della P.A.S. riscontri l'assenza di una o più delle condizioni stabilite al comma 2, art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza; è comunque salva la facoltà di ripresentare la dichiarazione, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia
- la sussistenza del titolo è provata con la copia della dichiarazione da cui risulta la data di ricevimento della dichiarazione stessa, l'elenco di quanto presentato a corredo del progetto, l'attestazione del professionista abilitato, nonché gli atti di assenso eventualmente necessari
- ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascerà un certificato di collaudo finale, da trasmettere al Comune, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la dichiarazione, nonché ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento catastale
- l'esecuzione di interventi in difformità dalla presente dichiarazione, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 20 e 21 della L.R. n. 39/2005 e s.m.i.

- che il presente modello è uguale in ogni sua parte a quello fornito dal Comune di

GAPANNORI

### c) Qualificazione dell'intervento

che la PAS, relativa all'intervento, descritto nella allegata relazione di asseverazione redatta dal Progettista abilitato, riguarda:

- c.1. la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e le relative opere di connessione alla rete elettrica, quando la capacità di generazione sia inferiore alle seguenti soglie di potenza:
- c.1.1  per gli impianti eolici, 60 chilowatt (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 1);
- c.1.2  per gli impianti solari fotovoltaici, 50 chilowatt (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 2 e DL 77/2021);
- c.1.3  per gli impianti a fonte idraulica, 100 chilowatt (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 3);
- c.1.4  per gli impianti a biomasse, 200 chilowatt (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 4);
- c.1.5  per gli impianti alimentati a gas di scarica o gas residuati dai processi di depurazione o biogas, 300 chilowatt (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 5 e DL 77/2021);
- c.2.  Costruzione ed esercizio di impianti, alimentati da fonti rinnovabili, di produzione combinata di energia



elettrica e calore, quando la capacità di generazione massima è inferiore a 1 megawatt elettrico oppure a 3 megawatt termici (*lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. b* ) );

- c.3.  Installazione di torri anemometriche destinate alla rilevazione del vento aventi tutte le seguenti caratteristiche: - realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili - installate in aree non soggette a vincolo o a tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo - la rilevazione abbia durata superiore a trentasei mesi - dette torri siano rimosse entro un mese dalla conclusione della attività di rilevazione a cura del soggetto titolare con il ripristino dello stato dei luoghi (*lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. c*);
- c.4.  Installazione di impianti solari fotovoltaici cui moduli siano collocati sugli edifici qualora la superficie di detti moduli non superi la superficie complessiva del tetto dell'edificio su cui siano collocati (*lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. e* ) );
- c.5.  Installazione di impianti fotovoltaici, (comprese le opere di connessione alla rete) fino a 10 MW collocati in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi e di bacini idrici, (compresi gli invasi idrici nelle cave dismesse) o installati a copertura dei canali di irrigazione, **che non siano** impianti installati in bacini d'acqua che si trovano all'interno delle aree ex art. 136 del decreto legislativo 42/2004, delle aree naturali protette ex L. 394/1991 o di siti della rete Natura 2000 (*art. 9 ter DL 17/2022*);
- c.6.  Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (*art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011*);
- c.7.  Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzati in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, per i quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e di ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio (*art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011*);
- c.8.  Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, in quanto agro-voltaici di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del DL 1/2012, che distino non più di 3 Km da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale (*art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011*);
- c.9.  Installazione di nuovi impianti solari fotovoltaici e relative opere connesse, di potenza nominale di potenza superiore a 1 MW e fino a 10 MW, laddove localizzati in "aree idonee" ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021 (*art. 4 Dlgs 28/2011 come integrato dal DL 17/2022*);
- c.10.  Installazione di impianto di produzione di biometano di capacità produttiva non superiore a 500 standard metri cubi/ora (*Dlgs 28/2011 come integrato dal Dlgs 199/2021*);
- c.11.  Interventi di manutenzione straordinaria su impianto esistente di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così come definiti dal regolamento di cui all'art. 39 della LR 39/2005 (*lr 39/05 art. 16bis comma 5 lett. a*)); impianto autorizzato con
- c.12.  Varianti in corso d'opera non costituenti variazioni essenziali del progetto autorizzato di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così come definiti dal regolamento di cui all'art. 39 della LR 39/2005 e s.m.e i. (*lr 39/05 art. 16bis comma 5 lett. b*)); impianto autorizzato con

#### d) Interventi funzionali allo svolgimento dell'attività agricola

- d.1.  che l'intervento è effettuato da imprenditore agricolo come attività connessa all'agricoltura conformemente alle disposizioni di cui al Titolo IV Capo III - Disposizioni sul territorio rurale della l.r. 65/2014 come comprovato da documentazione allegata

#### e) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'organismo edilizio/terreno

sito in	(via, piazza, ecc.)	<u>VIA DEL CANE</u>	n.	_____
scala	_____ piano	_____ interno	C.A.P.	<u>55012</u>
censito al catasto	(se presenti)			
<input type="checkbox"/> fabbricati	(SI UEDA ERNCO AUEGATO)			sez.
<input checked="" type="checkbox"/> terreni	foglio n.	<u>70</u>	map.	_____ sub. _____ sez. _____ urb. _____
	<u>MAPP. 201, 202, 203, 204, 205, 206, 210, <del>211</del>, 352, 353, 354, 344</u>			
	avente destinazione d'uso			<u>AGRICOLA</u>
	(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)			
Coordinate Piane	Coordinate asse X/Lat.	<u>1628394, 63</u>		
	Coordinate asse Y/Long.	<u>4856958, 96</u>		
	nel sistema di riferimento <sup>3</sup>			

## f) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste:

f.1. non riguardano parti comuni :

f.2. riguardano parti comuni:

f.2.1  e dichiara che l'intervento è stato approvato da tutti i comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità;

f.2.2  e dichiara che non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto;

## g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

f.1.  le opere riguardano un intervento su area libera;

f.2.  le opere riguardano un organismo edilizio esistente e che lo stato attuale dello stesso risulta conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento):

\_\_\_\_\_

f.3.  non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'organismo edilizio di remota costruzione e non è stato interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi ma lo stato attuale dello stesso risulta pienamente legittimo sulla base della documentazione in mio possesso e di seguito elencata:

\_\_\_\_\_

## h) Calcolo degli oneri

<sup>3</sup> Il sistema di riferimento è il GAUSS-BOAGA fuso Ovest. Le coordinate devono fare riferimento ad un unico punto centrale rispetto alla geometria complessiva dell'intervento con una precisione adatta ad una scala 1:2000

h.1.  che ai sensi del D.Lgs: 28/2011 art. 6 comma 3 il diritto di segreteria è così calcolato:

NON ESSENDO PRESENTE LA "PAS" NELLA TABELLA  
DIRITTI COMUNALI SI RIMANDA A VOSTRA RICHIESTA

h.2.  che il diritto di segreteria sopradetto è così corrisposto:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

i) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

i.1.  di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e di aver regolarmente sottoscritto lettere di affidamento di incarico a tutti i professionisti coinvolti ove sono definiti compensi proporzionati alla quantità, alla qualità, al contenuto e alle caratteristiche delle singole prestazioni rese e termini certi per il pagamento dei compensi pattuiti, nonché di aver adempiuto alle obbligazioni assunte.

j) Impresa esecutrice dei lavori

i.1.  che i lavori sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

k) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

k.1  non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

k.2  ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

k.2.1 relativamente alla **documentazione delle imprese esecutrici**

k.2.1.1  dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

k.2.1.2  dichiara di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

k.2.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

k.2.2.1  dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

k.2.2.2  dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e pertanto:

k.2.2.2.1  indica gli estremi della notifica già inviata attraverso il portale del Sistema Informativo Sanitario di Prevenzione Collettiva (SISPC) in data \_\_\_\_\_ con prot./cod. \_\_\_\_\_ che sarà esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno SI VEDA DICHIARAZIONE ALLEGATO A.4

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e

coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

l) Diritti di terzi

di essere consapevole che la P.A.S. non può comportare limitazione dei diritti dei terzi

m) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Data e luogo

GAVARDO, 31/5/2023

(firma del dichiarante)

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ( Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)<sup>4</sup>**

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

**Titolare del Trattamento:** Comune di CAPANNORI  
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo VIA DEL GANI

Indirizzo mail/PEC \_\_\_\_\_

**Finalità del trattamento.** Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.<sup>5</sup> Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

**Modalità del trattamento.** I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

**Destinatari dei dati.** I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento \_\_\_\_\_<sup>6</sup>

**Diritti.** L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di \_\_\_\_\_

indirizzo mail \_\_\_\_\_

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail \_\_\_\_\_

**Periodo di conservazione dei dati.** I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE cui è indirizzata la segnalazione.

<sup>4</sup> Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

<sup>5</sup> Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

<sup>6</sup> Indicazione eventuale

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PAS			
ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
<input type="checkbox"/>	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio <i>AREA INDICAZIONI COMUNALI</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento <i>SI ALLEGANO CONTRATTI DI COMPRAVENUTA PRELIMINARI</i>
<input type="checkbox"/>	_____	-	_____
<input type="checkbox"/>	_____	-	_____
<input type="checkbox"/>	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
<input type="checkbox"/>	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
<input type="checkbox"/>	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
<input type="checkbox"/>	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
<input type="checkbox"/>	_____	-	_____
<input type="checkbox"/>	_____	-	_____
<input checked="" type="checkbox"/>	RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE EX DLGS 28/2011	-	Sempre obbligatorio

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE			
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi		Sempre obbligatori
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Progetto dell'impianto, nel rispetto del DM DM 10/09/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), comprensivo delle necessarie opere connesse (inclusa la connessione alla rete) - sia quelle da abilitarsi con la PAS, sia quelle da abilitarsi con altri titoli autorizzativi		Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione descrittiva, comprensiva di elaborato di verifica del rispetto del Piano energetico regionale vigente.		Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati e documentazione catastale		Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione e elaborati per la connessione redatti dal gestore della rete		Sempre obbligatori
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione di esclusione dell'intervento da procedure di Valutazione di impatto ambientale o esito positivo delle stesse		Sempre obbligatorio EX L. 41/2023
<input type="checkbox"/>	Elenco/Indicazione di eventuali autorizzazioni/Nulla Osta/pareri da acquisire o acquisiti		Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	Atto di concessione acquisito per lo stesso intervento		Nel caso di impianti idroelettrici e geotermici, laddove necessario
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica sui consumi energetici		Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione geologica/geotecnica		Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni		Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, Parte IV, Titolo V, della l.r. 25/1998, delle dgrt 301/2010 e 1193/2013 e dgrt 1151/2013 e 1152/2013 per le aree di bonifica di interesse regionale)
<input type="checkbox"/>	Certificazione avvenuta bonifica/MSP/MISO		Se nell'area oggetto dell'intervento si è resa necessaria un'operazione di bonifica (ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i)
<input type="checkbox"/>	Elaborato tecnico della copertura		Se l'intervento prevede opere che riguardano le coperture di nuove costruzioni o di edifici esistenti per le quali si applica il Regolamento regionale approvato con d.p.g.r.n. 75/R del 18/12/2013
<input type="checkbox"/>	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto) _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

<input type="checkbox"/>	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto) _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc...)
<input type="checkbox"/>	_____ _____		_____ _____
<input type="checkbox"/>	_____ _____		_____ _____

**ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (PAS COMPLETA)**

<input type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 2 della l.r. 89/1998 e dell'Allegato A della DGR n. 857/2013)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della l. n. 447/1995, secondo le linee guida di cui all'Allegato C della DGR 490/2014.
<input type="checkbox"/>	Valutazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 3 l.r. 89/98 e Allegato B DGR n. 857/2013)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011
<input type="checkbox"/>	_____ _____		_____ _____
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale <i>(PRIMA DELL'UZZO DEI GRANDI)</i>		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'art. 169 della L.R. 65/2014
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di inizio lavori relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e artt. 37 e 39 l.r. 39/2000
<input type="checkbox"/>	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc... connessa alle ulteriori segnalazione presentata		Ove prevista
<input type="checkbox"/>	_____ _____		_____ _____

**RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (PAS DA COMPLETARE)**

<input checked="" type="checkbox"/>	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato  ovvero  Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo		Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla PAS
-------------------------------------	--	--	--

*ALLEGATO C.1*



<input type="checkbox"/>	Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale		Se l'intervento è di nuova edificazione di edifici rurali o è effettuato sul patrimonio edilizio esistente a destinazione d'uso agricola ai sensi degli artt. 72 e 73 della l.r. 65/2014
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione relativa a richiesta titolo alla costruzione per intervento accessorio alla PAS <u>RICHIESTA TITOLO PER COSTRUZIONE N.2 CABINE ELETTRICHE</u>		Quando l'opera primaria, soggetta a PAS necessita di un'opera accessorio non coperta dalla PAS stessa per cui si deve acquisire autorizzazione specifica
<input type="checkbox"/>	Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini rilascio del nulla-osta		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco		Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011.
<input type="checkbox"/>	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto		Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari		Se l'intervento è eseguito in deroga alle disposizioni igienico sanitarie (art. 141, comma 5, L.R. 65/2014)
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a autorizzazione ai sensi dell'art. 167 della L.R. 65/2014
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste al comma 1 dell'art. 242 ter del d.lgs n. 152/2006		Sempre obbligatorio se l'intervento rientra nel campo di applicazione dell'art. 242 ter del d.lgs n. 152/2006. La documentazione è individuata nell'allegato A della dgr n.55/2021
<input type="checkbox"/>	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata		Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (d.P.R. n. 31/2017)
<input type="checkbox"/>	Relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica		Se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza		Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico		Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della l. n. 394/1991
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto (studio di incidenza)		Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"

<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale		Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante		Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica ( <i>specificare i vincoli in oggetto</i> ) _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale ( <i>specificare i vincoli in oggetto</i> ) _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
<input type="checkbox"/>	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc... connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni		Ove prevista

Data e luogo

GAVARDO, 31/5/2023

(firma del dichiarante)

# SEZIONE II





UFFICIO ESPROPRIAZIONI

**DECRETO DEL RESPONSABILE****N. 3 DEL 14-11-2023****Oggetto: REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI RIBOLLA. DECRETO DI ESPROPRIO (EX ART. 23 D.P.R. 327/2001). FG. 158, P.LLA 401..****IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI****PREMESSO** che:

- con la deliberazione n. 89 del 21.6.2018 della Giunta Comunale è stato approvato, in linea tecnica, il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico di Ribolla";
- per quanto concerne il procedimento espropriativo delle aree di proprietà privata necessarie all'esecuzione dell'opera in oggetto, che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15/2018, di approvazione del Piano operativo del Comune di Roccastrada, ai sensi della L.R.T. 65/2014 ss.mm.ii. è stata inserita la Scheda di trasformazione AT2 Diaccialone, a valere quale vincolo preordinato all'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione del polo scolastico;

**PREMESSO** inoltre che:

- con il decreto sindacale n. 8 del 30.10.2020, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione del nuovo polo scolastico di Ribolla",
- con il suddetto decreto è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, nonché l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori;
- sulla scorta di quanto indicato nel piano particellare di esproprio, allegato al progetto definitivo, le aree interessate dall'esproprio risultano essere le seguenti:

Quota	Foglio	Mappale	Qualità	Superficie	Superficie esproprio (mq)	Ditta
1/1	158	350	Seminativo	6675.00	2529.74	Società Agricola il Diaccialone
1/1	158	399	Seminativo	190.00	190.00	Bistarelli Rosita Senesi Moreno
1/1	158	400	Seminativo	640.00	640.00	Bistarelli Rosita Senesi Moreno
1/1	158	401	Seminativo	730.00	730.00	Hermes srl
1/1	158	413	Ente Urbano	1440.00	1440.00	Società Agricola il Diaccialone
1/1	158	416	Seminativo	2282.00	2282.00	Unicoop Tirreno
1/1	158	419	Seminativo	2397.00	2397.00	Unicoop Tirreno
1/1	158	420	Seminativo	1493.00	1493.00	Unicoop Tirreno
			<b>tot</b>	<b>15847.00</b>	<b>11701.74</b>	
1/1	158	413	fabbricato	30.40	30.40	Società Agricola il Diaccialone

- con il decreto sindacale n. 13 del 28.04.2021 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione d'urgenza a favore delle ditte proprietarie dei terreni interessati dall'esecuzione delle opere e disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle aree, ai sensi degli articoli 22 e 22 bis del DPR 321 del 2001 e s.m.i.;
- l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione d'urgenza a favore di Hermes srl è la seguente:

Ditta	Foglio	Mappale	Qualità		Superficie esproprio mq	Valore unitario Euro/mq	Indennità provvisoria Euro	Maggiorazio ne art. 45 c.2 DPR 327/01 Euro	Indennità deposito CC.DD.PP. Euro
Hermes srl	158	401	seminativo	esproprio	730,00	46,83	34.185,90	3418,59	37.604,49
CF 0147369053 5						<b>TOTALE</b>			37.604,49

- il suddetto decreto sindacale n. 13 del 28.04.2021 con allegata relazione di determinazione dell'indennità provvisoria, è stato notificato ai soggetti espropriati con le seguenti modalità:
  - Hermes srl in persona del legale rapp.te – a mani messo notificatore prot. 12952 del 21/09/2023;
- il verbale dello stato di consistenza e immissione in possesso del 15/07/2021 è stato notificato con le seguenti modalità:
  - Hermes srl in persona del legale rapp.te – a mani messo notificatore prot. 13333 del 28/09/2023;

**PRESO ATTO** che:

- l'area contraddistinta al Catasto Terreni del Comune censuario in epigrafe al Foglio 158, mappale 401 intestata a Hermes S.r.l. risultava oggetto di pignoramento immobiliare pendente avanti al Tribunale di Grosseto, iscritto al R.G.E.I. n. 266/2013;
- l'art. 25 D.P.R. n. 327/2001, dopo aver disposto, rispettivamente ai comma 1 e 2, che *"l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini l'espropriazione è preordinata"* e che *"le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio"*, sancisce al comma 3 che *"dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità"*;
- con ordinanza del 19.01.2023, il giudice dell'esecuzione dichiarava l'improseguibilità della procedura esecutiva RGEI n. 266/2013, ordinando al direttore dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto - Servizi di pubblicità immobiliare la cancellazione delle formalità del pignoramento trascritto in data 29.10.2013 al Reg. part. n. 8592 e Reg. Gen. n. 11566, in considerazione del fatto che l'avvio della procedura di esproprio incide direttamente sull'oggetto dell'esecuzione e, dunque, sul diritto di procedere all'esecuzione del bene pignorato proprio per il venir meno della proprietà del bene in capo all'esecutato (Hermes S.r.l.), con la conseguenza che il giudice dell'esecuzione deve d'ufficio prendere atto dell'impossibilità di procedere oltre, con conseguente declaratoria di estinzione della suddetta procedura esecutiva immobiliare;

**VERIFICATO** che le spese occorrenti per la cancellazione delle formalità del pignoramento, disposta dal G.E. del Tribunale di Grosseto, d.ssa Nicolò, proc. n. 266/2013 R.G.E.I., sono pari ad € 467,38 Iva compresa, di cui € 294,00 per diritti erariali, € 129 oltre Iva per annotazione, € 16,00 per bolli;

**DATO ATTO:**

- che la spesa complessiva per la liquidazione dell'indennità di esproprio è pari a € 37.604,49, oltre IVA al 22%;
- le aree ricomprese nel piano particellare ricadono in zona omogenea di tipo F, ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 del DPR 321/01 non si applica la ritenuta del 20% prevista;
- che le ulteriori spese occorrenti per l'adempimento delle formalità immobiliari riguardanti il decreto di esproprio sono pari ad € 247,38, di cui € 90,00 per imposte ipotecarie e catastali, € 129,00 oltre Iva per la trascrizione dell'atto presso l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Grosseto - Servizi di pubblicità immobiliare ed € 600,00 per imposta di registro.

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 21 comma 12, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 si provvederà al deposito presso CC.DD.PP. dell'indennità di esproprio in quanto, decorsi trenta giorni dalle notifiche sopradette, l'espropriato non ha manifestato alcuna volontà;

**CONSIDERATO** che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque; **VISTA** l'urgenza di pervenire all'acquisizione delle aree in quanto finalizzata alla realizzazione di un'opera pubblica;

**RICHIAMATA** la Deliberazione di G. M. n. 39 del 05.05.2023 con la quale è stato istituito all'interno del settore U.O.4 Servizi Tecnici, l'ufficio espropriazioni di cui all'art.6 del D.P.R. n.327 del 08.06.2001 e s.m.i. (Testo unico delle espropriazioni), affidando allo stesso la gestione delle procedure prescritte dalla norma;

**RICHIAMATA** la successiva deliberazione G.M. n. 114 del 13.11.2023 con la quale è stato sostituito con il responsabile dell'Ufficio Espropri pro tempore a seguito della nuova nomina del funzionario responsabile di EQ del settore U.O.4 Servizi Tecnici, avvenuta con decreto sindacale n. 04 del 06/07/2023;

**ATTESO** che il ruolo del Responsabile Unico del Procedimento è ricoperto dalla Dott.ssa Viviana Fugazzotto, Responsabile U.O. n. 4 del Comune di Roccastrada;

**VISTI:**

- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la Legge Regionale Toscana 18 febbraio 2005, n. 30 e s.m.i. "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- la L. 7 Agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materie di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia di ordinamento contabile degli Enti Locali;

**DECRETA**

1. **DI ESPROPRIARE** in via definitiva, disponendone il passaggio del pieno diritto di proprietà a favore del Comune di Roccastrada (GR), C.F. 0117110536, con sede in Roccastrada (GR), Corso Roma n. 8, per l'esecuzione dell'intervento denominato "Realizzazione del nuovo polo scolastico di Ribolla", le aree così come da elenco riportato nella seguente tabella:

Ditta	Foglio	Mappale	Qualità		Superficie esproprio mq	Valore unitario Euro/mq	Indennità provvisoria Euro	Maggiorazione art. 45 c.2 DPR 327/01 Euro	Indennità deposito CC.DD.PP. Euro
Hermes srl	158	401	seminati vo	esproprio	730,00	46,83	34.185,90	3418,59	37.604,49
CF 01473690535						<b>TOTALE</b>			37.604,49

2. **DI DARE ATTO** di disporre ai sensi dell'art. 21 comma 12, del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 2001 , n. 327 il deposito dell'indennità di € 37.604,49 oltre I.V.A. presso CC.DD.PP. a favore della ditta soprarichiamata;
3. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla società proprietaria nelle forme degli atti processuali civili;
4. **DI DARE ATTO** che il presente atto, a cura e spese del Comune di Roccastrada sia inoltre:
  - registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Grosseto; °
  - trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Grosseto; °
  - trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
  - pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune di Roccastrada; °
5. **DI DARE ATTO** che sono parte integrante del presente atto i seguenti allegati: planimetrie catastali, verbale immissione nel possesso e stato di consistenza delle aree;
6. **DI DARE ATTO** che l'esecuzione del presente decreto è già avvenuta con Verbale di immissione nel possesso, redatto in data 15.07.2021 contestualmente alla redazione dello Stato di consistenza, così come previsto dall'art. 22/bis del D.P.R. 327/01 e s.m. e i., previa notifica alle parti interessate;
7. **DI DARE ATTO** che, adempiute le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.
8. **DI DARE ATTO** che il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
9. **DI DARE ATTO** che in relazione alla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica o dell'avvenuta conoscenza, al Tribunale Amministrativo Regionale del Toscana, ovvero ricorso straordinario entro e non oltre 120 giorni, sempre dalla data della notifica o dell'avvenuta conoscenza, al Presidente della Repubblica e che viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T., il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi;

10. **DI DARE ATTO** che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Viviana Fugazzotto, in qualità di Responsabile della U.O. 4 "Servizi Tecnici" del Comune di Roccastrada incaricato ad espletare ogni adempimento inerente e conseguente previsto dalla normativa D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
VIVIANA FUGAZZOTTO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Roccastrada ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



UNITÀ OPERATIVA 4  
SERVIZI TECNICI

**VERBALE DELLO STATO DI CONSISTENZA E DELL'IMMISSIONE IN POSSESSO**  
( Artt. 22 bis e 24 D.P.R. n. 327/2001)

**P R E M E S S O**

- che in data 30.10.2020, con il Decreto del Sindaco in qualità di Commissario Straordinario n. 8, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento dell'opera pubblica denominata "*Realizzazione del nuovo polo scolastico di Ribolla*" e dichiarata la pubblica utilità delle opere;
- vista la comunicazione prot. 16839 del 05.11.2020 di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità inviata ai proprietari dei terreni soggetti ad occupazione, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001;
- che le superfici occupate e le aree effettive da espropriare sono quelle indicate nel presente Verbale e elencate nel Decreto d'occupazione d'urgenza n. 13 del 28.04.2021 e nel suo Allegato Relazione Istruttoria e determinazione dell'indennità provvisoria;
- che l'avviso di immissione in possesso, risulta regolarmente notificato alle proprietà secondo le modalità indicate dall'articolo 23 comma 1 lettera g) DPR 327/2001;
- che occorre dare esecuzione al provvedimento di cui sopra procedendo all'immissione in possesso dell'immobile sopraindicato secondo le modalità indicate dall'articolo 24 del DPR 327/2001;

**Tutto ciò premesso:**

il giorno 15 del mese di Luglio dell'anno 2021, presso via del Diccialone in frazione Ribolla nel Comune di Roccastrada, i sottoscritti Sindaco Francesco Limatola, in qualità di Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 7 ter del D.L. 08 aprile n. 22 e della l. 06 giugno 2020 n. 41 e la Dott.ssa Arch. Elisa Zoni in qualità di Funzionario Responsabile della U.O. n. 4 del Comune di Roccastrada si sono recati nella località sopra indicata ed ivi alla presenza degli intervenuti proprietari, così identificati:

- Sig. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_;
- Sig. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_;
- Sig. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_;

**o in assenza di essi, alla presenza dei seguenti testimoni, i quali hanno asseverato di non essere dipendenti dell'Ente occupante:**

www.comune.roccastrada.gr.it  
info@comune.roccastrada.gr.it  
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8  
58036 Roccastrada (GR)  
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536





comune di  
**ROCCASTRADA**  
PROVINCIA DI GROSSETO

UNITÀ OPERATIVA 4  
SERVIZI TECNICI

- Sig. MARZIA PRANDO, nato a ROCCASTRADA il 30.05.1951  
residente in PIBOCCA - VIA UGUARDIA 4
- Sig. LEDA GORZI, nato a ROCCASTRADA il 06.05.1951  
residente in PIBOCCA - VIA DEGLI ORLEANI 2

**IDENTIFICATI PER CONOSCENZA DIRETTA**

procedono all'accertamento della consistenza ed alla presa di possesso con immissione degli immobili, interessati alla realizzazione dell'opera anzidetta censiti e identificati nel vigente catasto terreni del Comune di Roccastrada di proprietà della Ditta:

Quota	Foglio	Mappale	Qualità	Superficie	Superficie esproprio (mq)	Ditta
1/1	158	401	Seminativo	730,00	730,00	Hermes srl Follonica CF 01473690535

**(Stato di consistenza e superfici da occupare)**

Foglio 158, mappale 401, superficie mq 730,00.

Sulla scorta della planimetria catastale e della documentazione fotografica, qui allegata in copia, la consistenza di progetto totale dei terreni oggetto di occupazione risulta pari a mq 730,00.

**DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI**

Trattasi di porzione di appezzamento di terreno agricolo incolto.

**IDENTIFICAZIONE CATASTALE**

Tale immobile, sito nel Comune di Roccastrada, risulta essere identificato al Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di Roccastrada come seminativo classe 2, con reddito dominicale di € 2,64 e reddito agrario € 2,83.

**COLTURA IN ATTO**

Nessun tipo di coltura, trattasi di area incolta.

**VEGETAZIONE PRESENTE**

Sull'appezzamento di terreno oggetto di occupazione esiste abbondante vegetazione arborea o arbustiva.

**OPERE E MANUFATTI STABILI**

Sull'appezzamento di terreno oggetto di occupazione non esistono opere o manufatti stabili.

**INDIVIDUAZIONE DEI CONFINI**

Vengono eseguite le operazioni atte ed idonee al riconoscimento dei confini di proprietà degli immobili da occupare, come di seguito indicato:

- a Nord: con il mappale 409 (altra proprietà);
- a Est: con i mappali 419 - 420 (altra proprietà);
- a Sud: con il mappale 400 (altra proprietà);
- a Ovest: con via Sardegna; su questo lato il confine dell'area è delimitato da un muro in bozze con soprastante recinzione metallica in maglia sciolta.

www.comune.roccastrada.gr.it  
info@comune.roccastrada.gr.it  
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8  
58036 Roccastrada (GR)  
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



UNITÀ OPERATIVA 4  
SERVIZI TECNICI

ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DELL'IMMOBILE

Accesso all'area da via Sardegna.

**N.B. Eventuali danneggiamenti che dovessero verificarsi nel corso dei lavori a cose e beni materiali presenti nel fondo, qui descritti sommariamente o alla data odierna non rilevabili, dovranno essere accertati con documentazione fotografica e verbalizzati contestualmente dal proprietario e dal direttore dei lavori o loro delegati.**

Dichiarazioni del proprietario o di altri intervenuti:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Tutto quanto innanzi premesso, in esecuzione del Decreto d'occupazione sopra richiamato e del relativo avviso di esecuzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002, è riconosciuto all' Autorità Espropriante il diritto di poter immettersi già nel terreno e di occuparlo al fine di realizzare l'opera citata.

A conclusione delle operazioni sopradescritte, l'immobile viene dunque preso in possesso dal Comune di Roccastrada e con la redazione del presente verbale, in consegna al funzionario tecnico dello stesso Comune, Arch. Elisa Zoni, in qualità di responsabile dell'ufficio Tecnico.

Di quanto sopra si è redatto in contraddittorio il presente stato di consistenza, in duplice copia, e dopo la lettura e la conferma, viene sottoscritto senza riserve alle ore 10:50.

www.comune.roccastrada.gr.it  
info@comune.roccastrada.gr.it  
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8  
58036 Roccastrada (GR)  
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



comune di  
**ROCCASTRADA**  
PROVINCIA DI GROSSETO

UNITÀ OPERATIVA 4  
SERVIZI TECNICI

Contatti:

PEC \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

**LA DITTA PROPRIETARIA**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**I TESTIMONI**

*[Handwritten signatures]*  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**I SOGGETTI INCARICATI**

**Il Sindaco**  
**Commissario Straordinario**  
(Francesco Limatola)

**Il Funzionario Responsabile**  
(Dott.ssa Arch. Elisa Zoni)



www.comune.roccastrada.gr.it  
info@comune.roccastrada.gr.it  
comune.roccastrada@postacert.toscana.it

Corso Roma, 8  
58036 Roccastrada (GR)  
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536

Comune di Roccastrada (Gr) - Prot. N. 0015493 del 14-11-2023 in partenza





comune di  
**ROCCASTRADA**  
PROVINCIA DI GROSSETO

UNITÀ OPERATIVA 4  
SERVIZI TECNICI

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

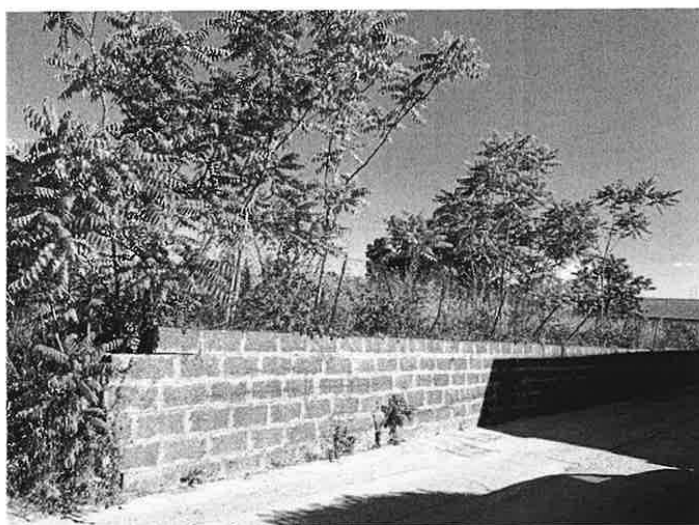


Figura 1



Figura 2

[www.comune.roccastrada.gr.it](http://www.comune.roccastrada.gr.it)  
[info@comune.roccastrada.gr.it](mailto:info@comune.roccastrada.gr.it)  
[comune.roccastrada@postacert.toscana.it](mailto:comune.roccastrada@postacert.toscana.it)

Corso Roma, 8  
58036 Roccastrada (GR)  
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



comune di  
**ROCCASTRADA**  
PROVINCIA DI GROSSETO

UNITÀ OPERATIVA 4  
SERVIZI TECNICI



Figura 3

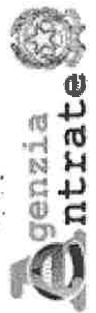
Ribolla, 15 luglio 2021

**Il Funzionario Responsabile**  
(Dott.ssa Arch. Elisa Zoni)

[www.comune.roccastrada.gr.it](http://www.comune.roccastrada.gr.it)  
[info@comune.roccastrada.gr.it](mailto:info@comune.roccastrada.gr.it)  
[comune.roccastrada@postacert.toscana.it](mailto:comune.roccastrada@postacert.toscana.it)

Corso Roma, 8  
58036 Roccastrada (GR)  
Tel. 0564/561111 - Fax 0564/561205

P.I./C.F. 00117110536



Direzione Provinciale di Grosseto  
Ufficio Provinciale - Territorio  
Servizi Catastali

Data: 15/07/2021 - Ora: 08.58.12 Fine  
Visura n.: T31336 Pag: 1

## Visura per immobile

### Situazione degli atti informatizzati al 15/07/2021

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di ROCCASTRADA ( Codice: H449)</b>
<b>Catasto Terreni</b>	<b>Provincia di GROSSETO</b> <b>Foglio: 158 Particella: 401</b>

#### Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Porz	Sub	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito
1	158	401	-		SEMINATIVO 2	ha are ca 07 30		Dominicale Euro 2,64
								Agrario Euro 2,83
								FRAZIONAMENTO del 16/04/2003 protocollo n. 42161 in atti dal 16/04/2003 (n. 975.1/2003)

#### INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI ONERI REALI
1	HERMES SRL con sede in FOLLONICA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 21/09/2010 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 27/09/2010 Repertorio n.: 36105 Rogante: GRAZIOSI SERGIO Sede: FOLLONICA Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 8928.1/2010)	01473590535*	(1) Proprietà per 1/1

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

**COMUNE DI LUCCA**

Settore Dipartimentale 9 – PNRR E MOBILITA', STAZIONE UNICA APPALTANTE, CONTRATTI E PATRIMONIO

U.O. 9.3 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ED ESPROPRI

**DECRETO DI ESPROPRIO n. 38 del 13.11.2023.**

Oggetto: NUOVA VIABILITA' TRA LA SS 439 SARZANESE – VALDERA E LA SS 12 PISANA - TRATTO TRA VIA SARZANESE E VIA DEI SILLORI.

**IL DIRIGENTE**

Omissis

**DECRETA**

a favore del Comune di Lucca con sede in Lucca, Via Santa Giustina n. 6, c.f. 00378210462, l'espropriazione dei terreni situati nel Comune medesimo necessari per la realizzazione dell'intervento di cui in premessa, rappresentati al Catasto dei Terreni, come segue:

LUCCHESI FRANCO nato a Massarosa il 11/10/1938 c.f. LCC FNC 38R11 F035G Proprieta' per 1/1, Foglio 119, Mappale 427 di mq. 1700 indennità di esproprio € 17.000,00;

DE SANTI FRANCO nato a Lucca il 23/09/1933 c.f. DSN FNC 33P23 E715Z Proprieta' per 1/1, Foglio 119, Mappale 1557 di mq. 5620 indennità di esproprio € 42.028,00;

LORENZINI CESARE nato a Lucca il 15/11/1929 c.f. LRN CSR 29S15 E715R Usufrutto per 1/1;

LORENZINI ELVIRA GRAZIELLA nata a Lucca il 03/01/1962 c.f. LRN LRG 62A43 E715A Nuda proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni, Foglio 119, Mappale 543 di mq. 2360, Mappale 1477 di mq. 40, Mappale 1018 di mq. 1600 indennità di esproprio € 24.000,00;

MATTEUCCI GIUSEPPE nato a Lucca il 19/04/1946 c.f. MTT GPP 46D19 E715Y Proprieta' per 1/1, Foglio 119, Mappale 1476 di mq. 840, Mappale 1017 di mq. 1640 indennità di esproprio € 14.880,00;

MARCHI FAUSTO nato a Lucca il 27/02/1972 c.f. MRC FST 72B27 E715T Proprieta' per 1/1, Foglio 119, Mappale 542 di mq. 210 indennità di esproprio € 1.260,00;

**DISPONE**

1. il passaggio immediato al Comune di Lucca della proprietà delle suddette aree, senza condizione sospensiva, dovendosi ritenere gli effetti già verificatisi al momento della immissione in possesso avvenuta in data 15.06.2023, facendo espressa menzione di ciò nella nota di trascrizione del presente decreto;

2. la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.T., la sua notifica agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e la sua trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territorio di Lucca – Pubblicità Immobiliare, anche ai fini delle volture catastali.

**SIGNIFICA CHE**

a) il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;



- b) le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- c) l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T.;
- d) avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro il termine di 60 gg. dal ricevimento della notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni;

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Maria Cristina Panconi

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

### ESTRATTO

Provvedimento Dirigenziale n. 1803 del 30.10.2023 Settore Viabilità LL.PP.- Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo.  
OGGETTO: Lavori di realizzazione dell'itinerario ciclopedonale denominato "Ciclopista dell'Arno" nel tratto compreso fra il Canale Maestro della Chiana e il Borro Ricavo nei Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Laterina e Pergine Valdarno. Primo e Terzo stralcio. ESPROPRIAZIONE

IL DIRIGENTE  
omissis

### DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione a favore del Comune di Laterina Pergine Valdarno (c.f. 90035500512) delle particelle di terreno di cui ai seguenti prospetti:

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO sez. B - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.lla	mq.	INDENNITA'
DI TONDO Amalia nata a PERGINE VALDARNO (AR) il 06/09/1955 c.f DTN MLA 55P46 G451S Proprietà per 1/1	3	759	469	€ 469,00

COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO sez. B - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.lla	mq.	INDENNITA'
DAMIANO Sebastiano nato a CERCEMAGGIORE (CB) il 24/10/1947 c.f. DMN SST 47R24 C486B Proprietà per 1/1	3	753	391	€ 391,00

## COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO sez. B - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.lla	mq.	INDENNITA'
GIORDANO Carmina Pina nata a MORCONE (BN) il 06/09/1959 c.f. GRD CMN 59P46 F717A Proprietà per 1/3	3	738	230	€ 230,00
GIORDANO Domenicangelo nato a MORCONE (BN) il 07/04/1933 c.f. GRD DNC 33D07 F717I Proprietà per 1/3				
GIORDANO Lucietta nata a PERGINE VALDARNO (AR) il 07/01/1967 c.f. GRD LTT 67A47 G451R Proprietà per 1/3				

## COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO sez. B - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.lla	mq.	INDENNITA'
GRAZZINI Roberto nato a MONTEVARCHI (AR) il 31/10/1941 c.f. GRZ RRT 41R31 F656E Proprietà per ½	3	747	160	€ 160,00
LANDINI Maria Asmara nata a PERGINE VALDARNO (AR) il 14/02/1941 c.f. LND MSM 41B54 G451A Proprietà per 1/2				

## COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO sez. B - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.lla	mq.	INDENNITA'
LORI Irma nata a PERGINE VALDARNO (AR) il 06/12/1946 c.f. LRO RMI 46T46 G451N Proprietà per 1/1	3	756	719	€ 719,00

## COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO sez. B - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.lla	mq.	INDENNITA'
ARTINI Silvana nata a LATERINA (AR) il 20/03/1961 c.f. RTN SVN 61C60 E468Y Proprietà per 2/6	3	735	130	€ 170
ARTINI Silvano nato a LATERINA (AR) il 21/10/1957 c.f. RTN SVN 57R21 E468A Proprietà per 2/6				
ARTINI Martina nata a MONTEVARCHI (AR) il 26/06/1998 c.f. RTN MTN 98H66 F656L Proprietà 1/6				
CURESTI Serena nata a MONTEVARCHI (AR) il 15/09/1969 c.f. CRS SRN 69P55 F656C Proprietà 1/6				

## COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO sez. B - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	mq.	INDENNITA'
D'UVA Giulietta nata a APRILIA (LT) il 14/11/1958 c.f. DVU GTT 58S54 A341L Proprietà per 1/1	3	741	436	€ 436,00

## COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO sez. B - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	mq.	INDENNITA'
GIORDANO Domenicangelo nato a MORCONE (BN) il 07/04/1933 c.f. GRD DNC 33D07 F717I Proprietà per 1/1	3	762	369	€ 369,00

## COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO sez. B - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	mq.	INDENNITA'
MORANDINI Emanuela nata a INCISA IN VAL D'ARNO (FI) il 23/08/1962 c.f. MRN MNL 62M63 E296X Proprietà per 1/3	1	177	276	€ 1.632,15
		175	408	
MORANDINI Maria Grazia nata a INCISA IN VAL D'ARNO (FI) il 04/05/1961 c.f. MRN MGR 61E44 E296O Proprietà per 1/3	3	733	149	
		744	2794	

MORANDINI Michele nato a SAN GIOVANNI VALDARNO (AR) il 10/08/1966 c.f. MRN MHL 66M10 H901I Proprietà per 1/3				
--	--	--	--	--

## COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO sez. B - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.lla	mq.	INDENNITA'
RIGHI Carlo nato a TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) il 06/09/1958 c.f. RGH CRL 58P06 L123H Proprietà per ½	3	749	187	€ 187,00
RIGHI Luciana nata a TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) il 11/05/1955 c.f. RGH LCN 55E51 L123I Proprietà per ½				

2) Il presente provvedimento - esente da Bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e soggetto alla Imposta di registro proporzionale - sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge. Sarà, inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Arezzo, trascritto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Arezzo nonché pubblicato per estratto nel B.U.R.T. a cura dell'Amministrazione provinciale.

3) Il presente Provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Paolo Bracciali)

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO****ESTRATTO**

Provvedimento Dirigenziale n. 1811 del 31.10.2023 Settore Viabilità LL.PP.- Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo.

OGGETTO: RETE DI DISTRIBUZIONE DEL DISTRETTO IRRIGUO N. 8 IN LOCALITA' CARDETA NEL COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (AR), ALIMENTATO DALLA VASCA DI COMPENSO N. 9 APPARTENENTE ALLO SCHEMA DI MONTEDOGLIO - CUP ARTEA 833380 - CUP C28E20000290002. ESPROPRIAZIONE

IL DIRIGENTE  
omissis

**DECRETA**

1) E' disposta l'espropriazione a favore della Regione Toscana con sede in Firenze (c.f. 01386030488) delle particelle di terreno sotto riportate :

**COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI**

DITTA	FG.	P.IIa	SUPERFICIE mq.	INDENNITA'
CIRELLI Angiolo nato a AREZZO il 25/07/1937 c.f. CRLNGL37L25A390L Proprietà per 1/1	57	899	21	€ 77,70

**COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI**

DITTA	FG.	P.IIa	SUPERFICIE mq.	INDENNITA'
CIROCCO Rosa nata a MOLINARA (BN) il 14/05/1959 c.f. CRCRSO59E54F287U Proprietà per 1/2	57	901	422	€ 1.308,20
MENCI Luciano nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 20/04/1957 c.f. MNCLCN57D20C319W Proprietà per 1/2				

## COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUPERFICIE mq.	INDENNITA'
FAZZINI Marisa nata a CORTONA (AR) il 16/04/1931 c.f. FZZMRS31D56D077G Proprietà per 1/2	56	1114	31	€ 623,10
		1116	144	
FRAPPI Marta nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 02/02/1959 c.f. FRPMRT59B42C319E Proprietà per 1/2				

## COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUPERFICIE mq.	INDENNITA'
FRAPPI Alessandro nato a AREZZO il 17/08/1969 c.f. FRPLSN69M17A390Q Proprietà per 1/1	56	1118	76	€ 433,20

## COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUPERFICIE mq.	INDENNITA'
FRAPPI Angioletta nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 03/01/1955 c.f. FRPNLT55A43C319A Proprietà per 1/1	57	904	35	€ 427,80
		906	103	



2) Il presente provvedimento - esente da Bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e soggetto alla Imposta di registro proporzionale - sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge. Sarà, inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Arezzo, trascritto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Arezzo nonchè pubblicato per estratto nel B.U.R.T. a cura dell'Amministrazione provinciale.

3) Il presente Provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Paolo Bracciali)

## COMUNE DI CAPANNORI ( Provincia di Lucca)

## AVVISO

VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL' ART.30 DELLA L.R.65/2014 PER L'INTRODUZIONE DI SCHEDA NORMATIVA RESIDENZIALE IN FRAZ. LUNATA-EFFICACIA DELLA VARIANTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO  
ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014

## RENDE NOTO

che con Determinazione Dirigenziale n.1443 del 09/11/2023 si è dato atto:

- che il Consiglio Comunale in data 06/09/2023, con deliberazione n° 57, ha adottato la Variante Semplicata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'Art. 30 della L.R. n° 65/2014 per l'introduzione di scheda normativa residenziale in frazione Lunata;
- che la suddetta deliberazione con i relativi allegati è stata trasmessa alla Provincia di Lucca, alla Regione Toscana con protocollo n. 62562 del 22/09/2023;
- che l'avviso di *adozione della Variante Semplicata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'Art. 30 della L.R. n° 65/2014 per l'introduzione di scheda normativa residenziale in frazione Lunata* è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 40 del 04/10/2023;
- la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è stata depositata presso l'Albo Pretorio, presso la sede comunale, e pubblicata sul sito web del Comune di Capannori per 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione sul B.U.R.T.;
- nel termine stabilito di 30 giorni successivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di adozione non sono pervenute osservazioni in merito alla *Variante Semplicata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'Art. 30 della L.R. n° 65/2014 per l'introduzione di scheda normativa residenziale in frazione Lunata*;

e pertanto, ai sensi dell'art.32 della L.R. n. 65/2014, l'efficacia della *Variante Semplicata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'Art. 30 della L.R. n° 65/2014 per l'introduzione di scheda normativa residenziale in frazione Lunata* adottata con Delibera C.C. n. 57 del 06/09/2023 decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Luca Gentili

## COMUNE DI CAPANNORI ( Provincia di Lucca)

## AVVISO

Delibera di C.C. n.71

del 06/11/2023

Approvazione della Variante semplificata al piano attuativo adottato con Delibera di C.C. N.78/2022 e divenuto efficace a seguito di pubblicazione sul BURT n.47 del 23/11/2022 “Recupero ai fini residenziali di un capannone dismesso da oltre un triennio, sito in frazione Marlia, via San Donnino”

IL RESPONSABILE DEL PROCEIMENTO  
ai sensi e per gli effetti della L.R. 10 novembre 2014 n. 65

## AVVISA

Che in data 06/11/2023 con deliberazione n°71 il Consiglio Comunale ha approvato la variante ai sensi dell'art.112 della L.R.65/2014 al Piano Attuativo “Recupero ai fini residenziali di un capannone dismesso da oltre un triennio, sito in frazione Marlia, via San Donnino”, adottato con delibera C.C. 78/2022 e divenuto efficace in seguito a pubblicazione sul BURT n.3 del 47 del 23/11/2022.

che ai sensi dell'art. 111, comma 5 della L.R.65/2014 la Variante al Piano Urbanistico Attuativo è efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Silvia Giorgi

COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA (SIENA)

PROCEDIMENTO SUAP RELATIVO AL RILASCIO DI UN TITOLO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI MEDIANTE SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - CONFERENZA DEI SERVIZI CONCLUSA POSITIVAMENTE CON PROVVEDIMENTO PROTOCOLLO SUAP DELL'UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA PROT.N.12576 DEL 19/10/2023 - DEPOSITO PROGETTO AI SENSI DELL'ART.35 C.2 DELLA L.R.N.65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della L.R.n.65 del 10.11.2014 "Norme per il governo del territorio", art. 35 comma 2,

AVVISA

- che gli atti ed elaborati relativi alla Conferenza dei Servizi indetta dallo SUAP e conclusa positivamente con provvedimento dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia protocollo n.12576 del 19/10/2023 avente ad oggetto la "PROPOSTA DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI ART. 35 DELLA L.R. N. 65 DEL 10/11/2014 E ART. 8 DEL DPR N. 160 DEL 07/09/2010 E AL SUCCESSIVO RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO LAGHETTO COLLINARE AI FINI IRRIGUI IN CASTIGLIONE D'ORCIA, LOC. CASE SPARSE PIAN DI META", sono depositati in libera visione per chiunque vi abbia interesse per 30 (trenta) giorni consecutivi in riferimento alla L.R.n.65/2014, decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURT, presso la casa comunale in Castiglione d'Orcia, viale Marconi 11/a. Tutta la documentazione è altresì disponibile sul sito internet [www.comune.castiglioneorcia.siena.it](http://www.comune.castiglioneorcia.siena.it) (nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio).

Entro il periodo di deposito sopra indicato potranno essere presentate al Protocollo del Comune di Castiglione d'Orcia osservazioni da parte degli interessati in ordine ai contenuti specifici della Variante ai sensi dell'art.35 comma 3, L.R.T. 65/2014.

Tutte le sopradette osservazioni con eventuali grafici allegati dovranno essere redatte in carta semplice e fatte pervenire entro i termini sopra descritti.

Si informa infine che l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, presso la quale è insediata l'Autorità Competente per la VAS (Valutazione Ambientale Strategica) per i procedimenti relativi al Comune di Castiglione d'Orcia, in data 11/10/2023 ha disposto la non assoggettabilità alla VAS della Variante in oggetto ai sensi dell'art.22 della L.R.n.10/2010, come risultante dal provvedimento SUAP n.12576 del 19/10/2023.

A tal proposito si specifica ulteriormente quanto segue:

- il Proponente è SOCIETA' AGRICOLA TERRE DI MEZZO A.R.L.;
- l'Autorità Procedente è il Consiglio Comunale del Comune di Castiglione d'Orcia;
- l'Autorità Competente è l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia.

Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio (on line) del Comune, sul sito internet [www.comune.castiglioneorcia.siena.it](http://www.comune.castiglioneorcia.siena.it) (nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Pianificazione e Governo del Territorio) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Stefano Pecci

**COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO***(PROVINCIA DI AREZZO)*

Lavori pubblici, Edilizia e Urbanistica

**Avviso di deposito della liquidazione di indennità ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore di Arrigucci Marisa, Salvini Lorenzo, Salvini Silvia , proprietari che non hanno concordato la somma offerta, ai sensi dell'art. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata all'espropriazione di beni immobili per i lavori di risanamento di un tratto di via Mazzini a Montalto, fino al 31/12/2023**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE****art. 26 comma 7 DPR 327/2001****RENDE NOTO CHE**

- la Delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 11/09/2020 con cui si approva il progetto definitivo per i lavori di risanamento di un tratto di via Mazzini a Montalto;
  - la Delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 11/09/2020 con cui si adotta variante al regolamento urbanistico per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del tratto di strada in oggetto e si appone il vincolo preordinato all'esproprio;
  - la Delibera della Giunta Comunale n. 145 del 05/11/2020 con cui si approva il progetto definitivo per i lavori di cui all'oggetto e si dichiara la pubblica utilità dell'opera ai sensi del comma 1 art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, approvando contestualmente il piano particellare di esproprio contenuto nel progetto stesso;
  - la Delibera della Giunta Comunale n. 151 del 12/11/2020 con cui si approva il progetto esecutivo per i lavori di risanamento di un tratto di via Mazzini a Montalto;
  - è stato comunicato l'avvio del procedimento ai soggetti interessati dagli espropri con nota prot. n. 9405 del 24.07.2020;
  - è stata comunicata l'approvazione del progetto definitivo dei lavori in oggetto con nota prot. n. 12562 del 28.09.2020;
  - è stata notificata ai proprietari l'elenco dei beni da espropriare con nota prot. n. 12562 del 28.09.2020;
  - in data 04.12.2020, con decreto n. 28 è stata disposta l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, ordinata l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, nonché determinata l'indennità provvisoria offerta, il tutto notificato ai proprietari con nota prot. n. 16697 del 10.12.2020
  - in data 22.12.2020 alle ore 09.10, in esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza l'arch. Patrizia Belardini alla presenza di due testimoni si è recata sul luogo ove verrà realizzato il marciapiede e ha provveduto alla redazione del verbale di immissione in possesso e stato di consistenza dei seguenti immobili distinti alla sezione foglio 2 p.lla 373 e 374;
  - che nei trenta giorni conseguenti alla notificazione ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.P.R. 327/2001 dell'atto che determinava la misura della indennità provvisoria non sono pervenute valide comunicazioni dai proprietari di dette aree;
- la Commissione Provinciale espropri ha attribuito il valore di esproprio, come comunicato a questa amministrazione in data 06.06.2022 prot. 8508, e pertanto sono stati eseguiti i nuovi calcoli, che con determinazione N. 40 del 09.02.2023 sono state liquidate con deposito al MEF n 1387083 del 13.02.2023 per occupazione fino al 31.03.2023;
- Preso atto della necessità di concludere con la stesura del decreto di esproprio definitivo entro l'anno 2023, e pertanto della necessità di corrispondere le somme dovute per l'occupazione delle particelle fino al 31.12.2023;
- che con determinazione n. 650 del 19.10.2023 sono state impegnate e liquidate le somme dovute, con deposito al MEF n. 1397514 in data 26/10/2023;

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**ING. MICHELE MANCINI**

**COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO***(PROVINCIA DI AREZZO)*

Lavori pubblici, Edilizia e Urbanistica

**Avviso di deposito della liquidazione di indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore di Barucci e Bocci, proprietario che non ha concordato la somma offerta, ai sensi dell'art. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata all'espropriazione di beni immobili per il rifacimento di Ponte Catolfi. Anno2023**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
art. 26 comma 7 DPR 327/2001**

**RENDE NOTO CHE**

- con deliberazione di G.C. n. 56 del 04.05.2017 e n. 78 del 08.07.2017, esecutive ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo per il rifacimento del Ponte Catolfi nel Comune di Laterina ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) del DPR n. 327/2001;

--con decreto di esproprio n. 11 del 03.05.2022 sono state disposte a favore del Comune di Laterina Pergine V.no le aree di cui al Decreto n.28 del 25.06.2018 nei riguardi del sig. Righi Aldo, per l'immobile distinto alla sezione A foglio 23 p.la 608 ( ex 180), oltre ad immobili oggetto di occupazione distinti alla sezione A foglio 23 p.lle 608 ( ex 180), p.la 17 e 181;

-che con Determinazione n. 1002 del 29/11/2022 è stata disposta la risoluzione consensuale con la ditta realizzatrice del Ponte Catolfi, con conseguente assegnazione all'appaltatore, ex art. 108, comma 9, d.lgs. 50/2016 un termine di 30 giorni per provvedere al ripiegamento del cantiere e allo sgombero delle aree di lavoro.

-accertato inoltre che il cantiere non è stato sgomberato e che è necessario indennizzare i proprietari per il protrarsi dell'occupazione per l'intero anno 20023;

- che con determinazione n. 642 del 17/10/2023 si è disposto di effettuare il deposito al MEF per l'importo totale di € 245/76;

-che è stato disposto il deposito al MEF n. 1397516 in data 26/10/2023;

in relazione alle seguenti particelle:

Immobili oggetto di occupazione temporanea

SEZ	FG	N. MAPP.	SUPERFICIE			ZONA Po	Valore di mercato [mq]	Superficie di occupazione [mq]	Indennizzo unitario di occupazione e [€]	Edificabilità dell'area	Somme offerte come indennizzo [€] 12 mesi
			ha	a	ca						
A	17	1160	00	03	40	E2	7,00	60,00	0,58	NO	€ 34,86
A	17	1158	00	23	90	A	12,00	200,00	1	NO	€ 199,20

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. MANCINI MICHELE**

**COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO**

(PROVINCIA DI AREZZO)

Lavori pubblici, Edilizia e Urbanistica

**Avviso di deposito della liquidazione di indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore di Righi Aldo, proprietario che non ha concordato la somma offerta, ai sensi dell'art. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata all'espropriazione di beni immobili per il rifacimento di Ponte Catolfi. Anno2023**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
art. 26 comma 7 DPR 327/2001**

**RENDE NOTO CHE**

- con deliberazione di G.C. n. 56 del 04.05.2017 e n. 78 del 08.07.2017, esecutive ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo per il rifacimento del Ponte Catolfi nel Comune di Laterina ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) del DPR n. 327/2001;

--con decreto di esproprio n. 11 del 03.05.2022 sono state disposte a favore del Comune di Laterina Pergine V.no le aree di cui al Decreto n.28 del 25.06.2018 nei riguardi del sig. Righi Aldo, per l'immobile distinto alla sezione A foglio 23 p.la 608 ( ex 180), oltre ad immobili oggetto di occupazione distinti alla sezione A foglio 23 p.lle 608 ( ex 180), p.la 17 e 181;

-che con Determinazione n. 1002 del 29/11/2022 è stata disposta la risoluzione consensuale con la ditta realizzatrice del Ponte Catolfi, con conseguente assegnazione all'appaltatore, ex art. 108, comma 9, d.lgs. 50/2016 un termine di 30 giorni per provvedere al ripiegamento del cantiere e allo sgombero delle aree di lavoro.

-accertato inoltre che il cantiere non è stato sgomberato e che è necessario indennizzare i proprietari per il protrarsi dell'occupazione per l'intero anno 20023;

- che con determinazione n. 641 del 17.10.2023 si è disposto di effettuare il deposito al MEF per l'importo totale di € 3.293/74;

-che è stato disposto il deposito al MEF n. 1397517 in data 26/10/2023;

in relazione alle seguenti particelle:

Immobili oggetto di occupazione temporanea

SEZ	FG	N. MAPP.	SUPERFICIE			ZONA Po	Valore di mercato [mq]	Superficie di occupazione [mq]	Indennizzo unitario di occupazione e [€]	Edificabilità dell'area	Somme offerte come indennizzo [€] 12 mesi
			ha	a	ca						
A	23	17	00	20	00	E2	19920	immobiliare	1660,00	NO	€ 1.660/00
A	23	17	00	20	00	E2	7,00	1932,00	0,58	NO	€ 1.122/49
A	23	181	00	06	10	E2	7,00	610,00	0,58	NO	€ 354,41

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. MANCINI MICHELE**

**COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO***(PROVINCIA DI AREZZO)*

Lavori pubblici, Edilizia e Urbanistica

**Avviso di svincolo parziale deposito amministrativo di indennità ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001 in favore SILEXTECH S.R.L., PER VERSAMENTO IN ECCESSO , ai sensi dell'art. 20 comma 14 DPR 327/2001 finalizzata all'espropriazione di beni immobili per i lavori realizzazione di un impianto micro-idroelettrico in Loc. La fabbrica, Ambito Laterina.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE****art. 26 comma 7 DPR 327/2001****RENDE NOTO****Quanto segue:**

Autorizzazione Unica n. 1461 del 5 febbraio 2020 rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e della L.R. n. 39/2005, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto micro-idroelettrico e delle relative opere connesse, sul fiume Arno, in località La Fabbrica, nel Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR), con cui veniva apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'impianto in oggetto e delle opere connesse;

Il provvedimento di determinazione urgente dell'indennità di espropriazione e di asservimento (Decreto motivato di occupazione anticipata di cui al Registro Generale n. 27 del 13.11.2020), notificato in data 23/11/2020, con cui tra l'altro l'Autorità espropriante ha dato atto della possibilità da parte del soggetto espropriato, nel caso di non accettazione della indennità, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001, di richiedere la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21, con contestuale invito a designare un tecnico di propria fiducia;

La liquidazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze - delle indennità di occupazione, di servitù ed esproprio in favore della ditta ENEL ITALIA SPA che non ha comunicato l'accettazione entro i termini previsti per legge, di cui al deposito definitivo numero 1358950 del 31/03/2021 dell'importo di € 40.869/71 ( depositante Silextech S.r.l. );

il Decreto di Esproprio di cui al Registro Generale n. 4 del 23/07/2021 con il quale è stato disposto il passaggio di proprietà e la costituzione della servitù dei terreni interessati dai lavori di cui all'oggetto in capo alla società Silextech S.r.l., con sede legale in Pontassieve (FI) ed alla società E-distribuzione S.p.a., con sede legale in Roma.

La richiesta alla Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Arezzo di determinazione di indennità di espropriazione non concordata in adempimento a quanto disposto dall'art. 21 comma 15 del DPR n. 327 del 08.06.2001 e successive modificazioni ed integrazioni, formulata con nota prot. 4655 del 04/04/2022;

La risposta della Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Arezzo del 04/11/2022, pervenuta a questi uffici in data 04/11/2022 prot. 17223, con la quale si conferma quanto stabilito dal comune di Laterina Pergine Valdarno, ad eccezione di quanto stabilito per la p.lla 261 ( ex 83) e p.lla 263 ( ex 90) foglio 18;

A seguito della definizione del valore formulato dalla Commissione Provinciale espropri della Provincia di Arezzo, la Società SILEXTECH S.r.l. ha inviato nota prot. 15343 del 10/10/2023 volta a chiedere “ svincolo parziale di deposito amministrativo numero 1358950 del 23/03/2021” ;

-L'istanza di svincolo parziale di deposito amministrativo versato da Silextech S.r.l., tenuto conto dei valori proposti alla Commissione Provinciale Espropri e ridefiniti dalla stessa, fa emergere che le indennità definitive accertate sono inferiori alle indennità provvisorie depositate al MEF, e che pertanto risulta un credito alla Silextech S.r.l. di € 15.838/10;

- che con determinazione n. 712 del 10.11.2023 è stato preso atto della diminuzione dell'importo come precedentemente analizzato.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**ING. MICHELE MANCINI**



**COMUNE DI LORO CIUFFENNA**  
(Provincia di Arezzo)

**Oggetto: Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art.111 della L.R. n. 65/2014 del Piano Attuativo relativo all' "Area 4.3.B – Malva Nuova centro" in Via Cafaggio.**

UFFICIO URBANISTICA  
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014;

Vista la deliberazione C.C. n. 33 del 28/09/2023, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, il Piano Attuativo relativo all' "Area 4.3.B – Malva Nuova centro" in Via Cafaggio;

Dato atto che l'avviso di avvenuta adozione del suddetto Piano Attuativo è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 41 dell'11/10/2023;

Dato atto che il suddetto Piano Attuativo è stato pubblicato per trenta giorni consecutivi presso la casa comunale e che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni al protocollo dell'ente;

Ricordato che l'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, dispone che "Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano attuativo diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto";

**RENDE NOTO**

Che il Piano Attuativo relativo all' "Area 4.3.B – Malva Nuova centro" in Via Cafaggio acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso di approvazione definitiva.

**Il Responsabile dell'Area Tecnica**  
Arch. Sandro Antichi

**COMUNE DI MONTALCINO (Prov. di Siena)**

**Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione del P.A.P.M.A.A./P.A. n. 363/2021 presentato dall'Azienda Gaja Società Semplice Agricola**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 c.5 della L.R. Toscana n. 65/2014

**RENDE NOTO CHE**

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 in data 21/08/2023 immediatamente eseguibile è stata adottata, ai sensi dell'art. 111 della L.R.n.65/2014, il P.A.P.M.A.A./P.A. n. 363/2021 presentato dall'Azienda Gaja Società Semplice Agricola;

- ai sensi dell'art 111 c. 3 della L.R. 65/2014, dopo l'adozione:

- il piano attuativo è stato trasmesso alla Provincia di Siena in data 15/09/2023 (prot. 17987)
- l'avviso dell'avvenuta adozione è stato pubblicato sul BURT parte II n. 39 del 27/09/2023
- gli elaborati della variante sono stati depositati presso gli Uffici Segreteria e Tecnico del Comune di Montalcino per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e sono stati resi accessibili accessibile anche sul sito istituzionale del comune.

- entro il termine stabilito dal comma 3 dell'art. 111 della L.R. 65/2014 (26/10/2023) non sono pervenute osservazioni

- ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. Toscana n. 65/2014 con s.m., la variante suddetta diventa efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

- tutta la documentazione inerente il P.A.P.M.A.A./P.A. è visionabile sul sito istituzionale del Comune di Montalcino al seguente indirizzo:

<https://drive.google.com/drive/folders/1Qo6ljE47xOa6ualCN2IAZ5IfPkt8C2hd>

*Il Responsabile del procedimento*

Arch. Paolo Giannelli

**COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE (Pistoia)****Avviso di adozione del Piano Attuativo PA1 “Minnetti” – Via Colonna del vigente Regolamento Urbanistico.****IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE ASSETTO DEL TERRITORIO**

Visto l'art. 111 della Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65 e sue modifiche e integrazioni;

**RENDE NOTO**

Che gli atti relativi al Piano Attuativo PA1 “Minnetti” – Via Colonna del vigente Regolamento Urbanistico adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 14 novembre 2023, sono depositati presso il Settore gestione e assetto del territorio alla libera visione del pubblico, e sono resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Pieve a Nievole alle pagine dedicate del “Garante dell’informazione e della partecipazione” e “Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio”.

Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso sul B.U.R.T. al Comune di Pieve a Nievole – Ufficio Protocollo.

Il Responsabile

Arch. Marzia fattori

**COMUNE DI PISA**

Piano Di Recupero di iniziativa privata “I Tre Palazzi” finalizzato alla realizzazione di ricostruzione di edificio rudere dell’immobile in lungarno galilei bombardato durante la seconda guerra mondiale. zona omogenea a classificata “ambito 5 - isolato bastione sangallo” dal vigente regolamento urbanistico. Approvazione

**LA DIRIGENTE**

Visto il vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 03.03.2023 con la quale è stato adottato il suddetto Piano di Recupero;

Vista la L.R. n. 65/2014 “Norme per il governo del Territorio”;

**RENDE NOTO**

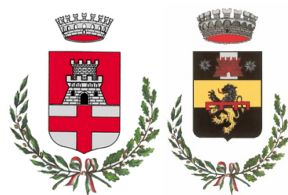
- con delibera di G.C. n. 263 del 19.10.2023, immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata sopra menzionato;
- a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso il piano acquista efficacia;
- gli atti che costituiscono il presente Piano di Recupero sono depositati presso la sede comunale e resi accessibili tramite il sito web dell’Ente al seguente indirizzo:

<https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/piano-di-recupero-i-tre-palazzi>

La Dirigente

Ing. Daisy Ricci

---



Comuni di Pontassieve e Pelago  
Ufficio Tecnico Associato  
**Servizio Pianificazione territoriale ed urbanistica  
Associato**

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

**OGGETTO: COMUNE DI PONTASSIEVE - ADOZIONE DELLA 44° VARIANTE AI SENSI DEGLI ARTT. 34 E 238 DELLA L.R. 65/2014 PER LA REALIZZAZIONE DI IMMOBILE DESTINATO AD ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI E DEI BIOCARBURANTI - AMBITO P7 CENTAURO**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA ASSOCIATO**

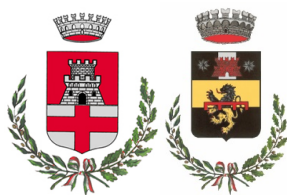
Vista la Deliberazione Consiglio Comunale n. 79 del 02/11/2023 con la quale è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di immobile destinato ad attività di ricerca e sviluppo nel settore delle energie rinnovabili e dei biocarburanti - Ambito P7 Centauro con contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi degli artt. 34 e 238 della L.R. 65/2014;  
Visto l'art. 34 della L.R. 65/2014;

**RENDE NOTO**

che i documenti relativi al suddetto atto, adottato ai sensi degli artt. 34 e 238 della L.R. 65/2014, saranno depositati presso gli uffici del Settore 4 – Pianificazione territoriale del Comune di Pontassieve in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi decorrenti dal **22/11/2023** e che entro il giorno **21/12/2023** chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune. I documenti sono altresì visionabili sul sito istituzionale del Comune di Pontassieve all'indirizzo <https://www.comune.pontassieve.fi.it/servizi/scheda-servizio/44-variante-al-ruc-per-la-realizzazione-di-immobile-destinato-ad-attivita-di>

Pontassieve, 14/11/2023

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dott. Fabio Carli



Comuni di Pontassieve e Pelago  
Ufficio Tecnico Associato  
**Servizio Pianificazione territoriale ed urbanistica  
Associato**

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

**OGGETTO: COMUNE DI PONTASSIEVE - ADOZIONE DELLA 45° VARIANTE  
SEMPLIFICATA AI SENSI DEGLI ARTT. 30, 32 E 238 DELLA L.R. 65/2014 PER  
NUOVA DISCIPLINA AMBITO DI TRASFORMAZIONE P11 EX AREE  
FERROVIARIE BORGO VERDE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA ASSOCIATO**

Vista la Deliberazione Consiglio Comunale n. 80 del 02/11/2023 con la quale è stata adottata la Variante semplificata al regolamento urbanistico inerente la definizione di una nuova disciplina all'ambito di trasformazione P11 – ex aree ferroviarie Borgo Verde;  
Visti gli artt. 30, 32 e 238 della L.R. 65/2014;

**RENDE NOTO**

che i documenti relativi al suddetto atto, adottato ai sensi degli artt. 30, 32 e 238 della L.R. 65/2014, saranno depositati presso gli uffici del Settore 4 – Pianificazione territoriale del Comune di Pontassieve in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi decorrenti dal **22/11/2023** e che entro il giorno **21/12/2023** chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune. I documenti sono altresì visionabili sul sito istituzionale del Comune di Pontassieve all'indirizzo <https://www.comune.pontassieve.fi.it/servizi/scheda-servizio/45-variante-al-ruc-per-la-definizione-di-una-nuova-disciplina-allambito-a>

Pontassieve, 14/11/2023

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dott. Fabio Carli

Comuni di Pontassieve e Pelago  
Ufficio Tecnico Associato  
**Servizio Pianificazione  
territoriale ed urbanistica  
Associato**

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

**OGGETTO: COMUNE DI PONTASSIEVE - PIANO LOTTIZZAZIONE INERENTE AMBITO A PROGETTAZIONE UNITARIA "S1-I GIANI" A SIECI – COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI DI CUI ALLA CONVENZIONE REP. 30246 IN DATA 31/1/2011 – VARIANTE AI SENSI ART. 111 PER MODIFICA RAPPORTI CONVENZIONALI**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
ED URBANISTICA ASSOCIATO**

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pontassieve n. 76 del 02/11/2023 con la quale è stato approvato l'accordo transattivo modificativo del piano di lottizzazione in oggetto, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014

**RENDE NOTO**

che il suddetto accordo diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, prevista per il giorno 22/11/2023.

Pontassieve, 13/11/2023

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
ED URBANISTICA ASSOCIATO**

Dott. Fabio Carli

Comuni di Pontassieve e Pelago  
Ufficio Tecnico Associato  
**Servizio Pianificazione  
territoriale ed urbanistica  
Associato**

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

**OGGETTO: COMUNE DI PELAGO - L.R. 65/2014 ART. 111 – ADOZIONE VARIANTE AL PROGETTO URBANISTICO ESECUTIVO RELATIVO ALLA SCHEDA 5.1 PATERNO VIA TOGLIATTI DI RUC E APPROVAZIONE DI RELATIVO NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE - P.E. 17/2023.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
ED URBANISTICA ASSOCIATO**

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pelago n. 51 del 07/11/2023 con la quale è stata adottata la variante allo strumento urbanistico in oggetto ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

**RENDE NOTO**

che i documenti relativi al suddetto atto, adottato ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, saranno depositati presso gli uffici del Servizio Pianificazione territoriale ed Urbanistica Associato dei Comuni di Pelago e Pontassieve in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi decorrenti dal **22/11/2023** e che entro il giorno **21/12/2023** chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune. I documenti sono altresì visionabili sul sito istituzionale del Comune di Pelago all'indirizzo <https://www.comune.pelago.fi.it/piani-attuativi>

Pontassieve, 15/11/2023

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Dott. Fabio Carli





**AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA**  
**Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile**

**COMUNE DI PRATO**

**PIANI - 412 - 2022 per la riqualificazione del complesso di Santa Cristina a Pimonte, in variante al Piano di Recupero n. 342/2015, già in variante al PdR n. 212/2008. Approvazione ai sensi dell'art. 112 della LR 65/2014 e s.m.i..**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,  
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE  
RENDE NOTO CHE**

- con atto n. 53 del 21/09/2023 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente, ai sensi dell' art. 112 della L.R. 65/2014 il piano di recupero n. PIANI - 412 - 2022 sopra descritto in variante al Piano di Recupero n. 342/2015 (già in variante al P.d.R. n. 212/2008), ed è compiutamente descritto e rappresentato dagli elaborati allegati alla deliberazione n. 53/2023, fermo restando la validità delle D.C.C. n. 87/2011 e n. 43/2012 rispettivamente di adozione e approvazione del P.d.R. 212/2008 di cui sono tutt'ora validi gli elaborati non annullati con la deliberazione n. 53/2023;

- l'efficacia del Piano attuativo in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

- copia della deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, è depositata in pubblica visione presso la segreteria comunale per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici stessi e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo: <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>

Il Dirigente  
arch. Pamela Bracciotti

**COMUNE DI SIENA**

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO PER INTEGRAZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO DEL FABBRICATO "PALAZZO SOZZINI-MALAVOLTI" POSTO IN VIA PANTANETO N. 45, AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA LRT 65/2014

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R.T. 65/2014

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 21.07.2023, è stata adottata la Variante Urbanistica semplificata al Piano Operativo per integrazione della destinazione d'uso del fabbricato "Palazzo Sozzini-Malavolti" posto in via Pantaneto n. 45, ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014.

Dato atto che la delibera di adozione della Variante Urbanistica in oggetto con i relativi allegati è stata trasmessa alla Regione e alla Provincia, con nota PEC, in data 07.08.2023, prot. 64345 e che la stessa è rimasta depositata per 30 (trenta) giorni consecutivi presso la Segreteria Generale e presso gli Uffici del Direzione Urbanistica di questo Comune, dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 33 del 16.08.2023 fino al giorno 15.09.2023.

Preso atto che al termine di detto periodo, come risulta dalla certificazione della Direzione Affari Generali e Amministrativi, Servizio Protocollo e Archivio, del 19.09.2023, NON sono pervenute osservazioni.

Preso atto, altresì, del parere positivo della Conferenza Paesaggistica ex art. 21 del PIT/PPR, nella seduta del 09.10.2023, di cui al relativo verbale trasmesso in data 18.10.2023, prot. 0082499, la Conferenza, sulla base della documentazione prodotta agli atti dal Comune e alla luce dell'istruttoria condotta all'interno delle valutazioni emerse, ha espresso parere positivo.

**RENDE NOTO**

che con Determinazione del Dirigente della Direzione Pianificazione del Territorio ed Edilizia Privata n. 2634 del 09/11/202 è stato dichiarato che la variante Urbanistica in oggetto è definitivamente approvata, ai sensi e per gli effetti del co. 3 dell'art. 32 della L.R.T. 65/2014;

che, ai sensi dell'art. 32, co. 3 della L.R.T. 65/2014 detta variante acquista efficacia dalla data odierna a seguito della pubblicazione del presente avviso.

Siena 22 novembre 2023

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Giuliani



CITTÀ DI VIAREGGIO

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE**  
**ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.**

**IL DIRIGENTE**  
**DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**  
**- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -**

Visti

- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";
- il D.L. n. 400 del 5/10/1993, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative Linee Guida.
- la Legge Regione Toscana n. 31/2016 e relative Linee Guida;

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

**RENDE NOTO**

che con istanza del 04/08/2023 (prot. n. 81862), integrata in data 20/09/2023 (prot. n. 84887), la società Bagno Rondine S.r.l., titolare in virtù di licenza di subingresso n. 9/2021 (rep. n. 29273 del 19/08/2021), di concessione demaniale marittima n° 66/2005 (rep. 26630) del 21/12/2005, avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima, ubicata in Viareggio (Lu), località Terrazza della Repubblica, allo scopo di mantenere lo stabilimento balneare denominato "Rondine" di mq 2.418,45, ha chiesto:

*"il rilascio di atto formale di venti anni, ai sensi dell'art. 3, comma 4 bis del D.l. 5/10/1993 n. 400, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494 e dell'art. 3 Legge Regione Toscana n. 31/2016 e art. 9 del Reg. C.N., per ammortizzare investimenti già effettuati e per realizzare un nuovo investimento"*;

Stante quanto sopra,

Servizio Demanio Marittimo Turistico  
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468  
PEC: [comune.viareggio@postacert.toscana.it](mailto:comune.viareggio@postacert.toscana.it) - WEB [www.comune.viareggio.lu.it](http://www.comune.viareggio.lu.it)



CITTÀ DI VIAREGGIO

**ORDINA**

**la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 22/11/2023 incluso fino al 21/12/2023 incluso, sul BURT e sull'albo pretorio on line del comune di Viareggio**

**ED INVITA**

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **21/12/2023**, le **osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall'Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l'oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.

Detto termine vale anche per la presentazione di  **motivate domande concorrenti**, che, a pena di **irricevibilità**, dovranno essere redatte in marca da bollo da € 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 (reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio dedicata al servizio demanio marittimo) debitamente compilato in ogni sua parte;
- copia documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società istante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal concessionario attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione (“modulo B” reperibile sulla pagina web dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa dal concessionario ai sensi del D.P.R. 445/2000 (“modulo C” reperibile sulla pagina web del Comune di Viareggio, dedicata al servizio demanio marittimo);
- dichiarazione del concessionario di impegno alla gestione diretta dello stabilimento balneare fatta salva la facoltà di affidare in gestione ex art. 45bis C.N. le attività secondarie esercitate nell'ambito della concessione demaniale marittima;
- progetto relativo alle opere da realizzare composto da: a) relazione tecnica (comprensiva di asseveramento circa la classificazione degli interventi tra quelli consentiti ed ammissibili dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti nel Comune di Viareggio, dichiarazione sulla natura delle opere da realizzare e cronoprogramma lavori); b) computo metrico estimativo degli interventi da eseguire, 3) planimetrie (piante e sezioni): stato attuale, modificato e sovrapposto con indicazione delle destinazioni d'uso dei locali;
- piano economico finanziario, redatto a mezzo perizia giurata e asseverata da professionista abilitato, relativo alla congruità dell'investimento che si intende effettuare con la durata richiesta, corredato dalle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate. Si precisa che il piano economico finanziario dovrà anche indicare i ricavi risultanti dalle ultime due dichiarazioni dei redditi (che potranno essere anche allegate) nonché la capacità economico finanziaria per far fronte agli investimenti che si intendono effettuare;
- attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 590,00), da effettuarsi esclusivamente tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (<https://comune.viareggio.lu.it>) cliccando sull'omonima icona “PagoPA” → Altri pagamenti → Pagamento Spontaneo → Demanio Marittimo - Diritti di istruttoria.

Dette domande, nonché le note di opposizioni o osservazioni potranno essere trasmesse:

Servizio Demanio Marittimo Turistico  
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468  
PEC: [comune.viareggio@postacert.toscana.it](mailto:comune.viareggio@postacert.toscana.it) – WEB [www.comune.viareggio.lu.it](http://www.comune.viareggio.lu.it)



## CITTÀ DI VIAREGGIO

- in forma digitale all'indirizzo [comune.viareggio@postacert.toscana.it](mailto:comune.viareggio@postacert.toscana.it). Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all'attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell'oggetto la seguente dicitura "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 71286 del 04/08/2023". Farà fede la data e l'orario di protocollazione.
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di rilascio atto formale prot. n. 71286 del 04/08/2023. Non aprire". Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l'ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.  
Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del 21/12/2023 saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l'istanza del 04/08/2023 (prot. n. 81862) può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28), da inoltrare all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande in concorrenza.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dr. Fabiano Tazioli ([f.tazioli@comune.viareggio.lu.it](mailto:f.tazioli@comune.viareggio.lu.it)).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente  
*Dr. Fabiano Tazioli*

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**